

RASSEGNA STAMPA

del

09/06/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-06-2014 al 09-06-2014

07-06-2014 ANSA.it	
Precipita e muore durante escursione	1
08-06-2014 Agi	
Montagna: recuperati due escursionisti bloccati nel Bellunese	2
08-06-2014 Agi	
Incidenti montagna: muore alpinista in Friuli	3
07-06-2014 Alto Adige	
grandi pulizie dei pompieri nell'alveo di rienza e isarco	4
08-06-2014 Alto Adige	
(senza titolo)	5
09-06-2014 Alto Adige	
recuperate due escursioniste	6
09-06-2014 Alto Adige	
aiuti da trento e bolzano alla giordania	7
08-06-2014 Bellunopress.it	
Scivola per un centinaio di metri sotto la Torre Venezia	8
08-06-2014 Bellunopress.it	
Recuperati i corpi di due 27enni bellunesi annegati nell'Ardo	9
08-06-2014 BresciaToday	
Lago di Garda: prende fuoco una barca, famiglia salva per miracolo	10
07-06-2014 Bresciaoggi	
La protezione civile cresce Ecco i volontari anti fuoco	11
07-06-2014 Bresciaoggi	
A Campione sarà un'estate senza sigilli	12
07-06-2014 Bresciaoggi	
Turismo, dal 22 tutti a bordo riparte la navigazione sul lago	13
07-06-2014 Bresciaoggi	
Nel team di Cottini un assessorato all'ex sindaco	14
07-06-2014 Bresciaoggi	
Concesco , Prospera promuove i suoi mentori	15
08-06-2014 Bresciaoggi	
La vita da cani è... bella Parola di Orzi dog show	16
08-06-2014 Bresciaoggi	
Veterani e debuttanti nella stanza dei bottoni	17
09-06-2014 Bresciaoggi	
Più di trenta metri di canunsel per finire nel libro dei record	18
08-06-2014 Corriere del Veneto (Ed. Padova e Rovig	
Dalle Regie Patenti fino ai Ros Una storia a fianco degli italiani	19
08-06-2014 Corriere del Veneto (Ed. Treviso e Bell	
Giovane coppia annega nell'Ardo	20
08-06-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)	
Lei scivola, lui cerca di soccorrerla Due fidanzati muoiono nel torrente	21
07-06-2014 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Campione, per Univela dissequestro confermato	22
08-06-2014 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Educare prima i padroni, poi gli animali «Impariamo a conoscerli per gestirli meglio»	23
08-06-2014 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
La sicurezza in montagna	25

07-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Brescia)	
Alpinista bresciano cade in cordata in Trentino: molto grave	26
08-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore in Val Passiria	28
07-06-2014 Corriere delle Alpi	
frana sul civetta, sentiero spazzato via	30
07-06-2014 Corriere delle Alpi	
scuole antisismiche: palazzo rosso investe 600 mila euro	31
07-06-2014 Corriere delle Alpi	
serpente nel quadro elettrico intervengono i pompieri	32
07-06-2014 Corriere delle Alpi	
dall'ultimo comizio alla lunga agonia per lui si fermò l'italia	33
07-06-2014 Corriere delle Alpi	
l'ex sindaco de luca: È come rinascere	35
08-06-2014 Corriere delle Alpi	
due ragazzi muoiono annegati nell'ardo	36
08-06-2014 Corriere delle Alpi	
alla ricerca dei dispersi sotto la frana	38
09-06-2014 Corriere delle Alpi	
coppia di alpinisti salvata sul pomagagnon	39
08-06-2014 Corriere delle Alpi.it	
Rifugi, sentieri e ferrate: allarme del Cai	40
07-06-2014 Corriere di Novara.it	
Emergenza profughi al Parco del Ticino	42
09-06-2014 Corriere di Novara.it	
Intrappolati nella neve, ma salvi	43
07-06-2014 Gazzetta d'Asti.it	
Incidenti stradali causati da animali: due feriti	44
08-06-2014 Genova24.it	
Busalla, ecco la giunta del sindaco Maieron: mercoledì il primo consiglio comunale	45
07-06-2014 Giornale di Brescia.it	
Alpinista bresciano vola nel vuoto in Trentino	46
07-06-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
Precipitato in un canalone per oltre 80 metriE' morto mentre cercava funghi: Erano la sua grande passione	47
07-06-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
Bracchi giura ma subisce anche i primi attacchi	49
07-06-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
Nonini si tiene le deleghe a edilizia e urbanistica	51
07-06-2014 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
Squadra che vince non si cambia: tutti confermati gli assessori uscenti	52
07-06-2014 Il Cittadino	
Diplomati nella ricerca dei dispersi: concluso il corso per 25 volontari	53
09-06-2014 Il Cittadino	
Protezione civile in movimento a gugnano	54
09-06-2014 Il Cittadino	
Si parte con l'era leghista In giunta c'è anche Cutti	55

09-06-2014 Il Cittadino	
scuola tobagi, podisti in marcia per finanziare nuovi progetti	56
09-06-2014 Il Cittadino	
«Non lasceremo gli oriesi soli: partecipazione a tutti i livelli»	57
09-06-2014 Il Cittadino	
assemblea in piazza, il sindaco propone la "pizza della pace"	58
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
Metrotramvia, eppur si muove I sopralluoghi dopo i carotaggi	59
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
Briosco, ecco gli assessori del sindaco Anna Casati	60
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
Ottantenne sparisce in bici Preoccupazione con lieto fine	61
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
Tragedia sulle Ande Dolore in municipio per la funzionaria	62
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
Cicardi e la giunta della svolta	63
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
Ecco la squadra di Confalonieri Dentro Longoni, la grana Zanin	64
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
Franco Galli e 3 facce nuove Ecco il poker di Colombo	65
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
Festival dell'Is1 Il buon vicinato si coltiva a tavola	66
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
Gennari, il gip di Infinito «La 'ndrangheta è radicata»	67
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
Tre giorni di iniziative da venerdì	68
07-06-2014 Il Cittadino (ed. Vimeratese)	
Oggi "Notte sotto le stelle" con la Protezione civile	69
07-06-2014 Il Corriere di Como	
Tasi, contribuenti preoccupati per tempi e oneri Su Etv una valanga di telefonate e di email	70
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Io non rischio : gazebo nelle piazze per imparare ad affrontare il terremoto	71
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Dalle scalette in riva al Piave a ripulire "Lambioi beach"	72
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
CORTINA D'AMPEZZO - Quest'anno il maltempo non rovinerà la Pedalata in rosa delle Dol...	73
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Furioso incendio a scuola, ma è solo per esercitarsi	74
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Li ho incontrati, sono quasi certa che fossero loro, mentre scendevano a piedi con il cane ner...	75
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Scivola sulla neve, trauma facciale	76
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Alberto, patito del calcio Laura, brillante laureata	77
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Ha perso la vita per soccorrere l'amica. Alberto e Laura sono morti annegati. Una passeggiata t...	78
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	

La strada silvo-pastorale che porta ai rifugi del Civetta (Vazzoler, Tissi, Torrani, Coldai), alle C...	79
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Scivolano nel torrente fidanzati annegano	80
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
Il fuoristrada Vm consegnato alla protezione civile	81
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
Fatte le squadre di governo e distribuite le deleghe	82
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
Protezione civile, 30 anni dopo	83
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
"Ciclope" minaccia anziani e malati	84
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Il Kennedy premia gli studenti esempio	85
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Elisa Cacciatori	86
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Giacon tiene Tributi e Personale	87
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Restauro del campanile completo entro l'autunno	88
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Busiol verso la riconferma a vicesindaco	89
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Cucciolo di capriolo ferito: salvato dai Rangers	90
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
A Sandra Zanotto, primatista delle preferenze avendo ricevuto ben 168 voti personali, sono stati inv...	91
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
Zanin formalizza la squadra, braccio destro Aniello Mottola	92
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
A San Giovanni giunta comunale con quattro donne assessore	93
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
GRIMACCO Bucovaz nominato vicesindaco	94
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
A Paularo e Sella Nevea ferite tre persone in maniera non preoccupante	95
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
Neoassessori già al lavoro	96
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Giunta al risparmio Solo tre assessori	97
07-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Sicurezza stradale pratica e teorica ultima lezione per 2500 alunni	98
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
MIRA - Il Comune di Mira pronto ad accogliere otto condannati alla pena del lavoro di pubblica utili...	99
08-06-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
Grave alpinista scivolata sulla neve	100
08-06-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Altra ondata di sbarchi, in poche ore arrivati in 2.300, ci sono vittime	101

08-06-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Ancora una tragedia in mare, 3 morti su un barcone. Sbarchi infiniti: altri 400 profughi in arrivo	102
08-06-2014 Il Gazzettino.it (ed. Udine)	
Scivola e cade a 50 metri dalla vetta muore alpinista di 54 anni	103
07-06-2014 Il Giornale	
Piazza Duomo, pavimentazione a prova di maltempo	104
06-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Cervo (IM): alunni a lezioni di educazione ambientale e protezione civile	105
07-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
Sfida al toro e trebbiatura Un NoveDèi di emozioni	107
07-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
Project edilizia sanitaria A Padova si ferma tutto E si rivedono gli altri	108
08-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
Senza titolo	109
09-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
In 600 alla pedalata ecologica Per tutti un'iniezione di salute	110
08-06-2014 Il Giornale.it	
Milanese muore cadendo in un canalone a Madesimo	111
08-06-2014 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
Manerba del Garda A picco barca dopo l'incendio divampato a bordo	112
07-06-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
Per una Super 36 più sicura servono 60 milioni di euro	113
08-06-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
Lecco Scivola sulla ferrata Gamma2 Un 61enne soccorso sul Resegone	114
08-06-2014 Il Giorno (ed. Legnano)	
Sotto il Castello visconteo il cunicolo custode di segreti	115
07-06-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
Uomo di 75 anni scomparso nel nulla	116
08-06-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
Primo consiglio comunale all'aria aperta	117
07-06-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
Quarto Oggiaro rende omaggio alle sue associazioni	118
09-06-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
«Noi, traditi dal fiume. Ma ce la faremo»	119
08-06-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
Tragico volo, muore escursionista	120
08-06-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
Della Matera: «Ecco la squadra»	121
08-06-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
La squadra di Aldo Parora, fra giovani e conferme	122
08-06-2014 Il Giorno.it (ed. Sondrio)	
Tirano, incendio in un treno in stazione: si sospetta il dolo	123
07-06-2014 Il Mattino di Padova	
schiaivo presenta la sua squadra	124
07-06-2014 Il Mattino di Padova	
speronella a senso unico alternato	125
08-06-2014 Il Mattino di Padova	

cambiamento e trasparenza	126
08-06-2014 Il Mattino di Padova fiori per l'esordio di trevisan presentata la nuova giunta	127
08-06-2014 Il Mattino di Padova nella giunta di costa entrano due donne	128
08-06-2014 Il Mattino di Padova albatros live, una serata di festa in più per beneficenza	129
08-06-2014 Il Mattino di Padova mille voci contro le grandi opere	130
08-06-2014 Il Mattino di Padova il tar dà ragione a lazzarin	131
09-06-2014 Il Mattino di Padova il soccorso alpino porta in salvo una ciclista caduta	132
09-06-2014 Il Mattino di Padova danni alla scuola di tremignon	133
09-06-2014 Il Mattino di Padova coppia di alpinisti soccorsa nel bellunese	134
09-06-2014 Il Mattino di Padova la protezione civile si allena con il fuoco e libera dall'acqua	135
08-06-2014 Il Mattino di Padova.it Cade nel dirupo scendendo dai Colli, salvata dal Soccorso alpino	136
07-06-2014 Il Piccolo in mostra i beni culturali e paesaggistici del vajont	137
08-06-2014 Il Piccolo incendio all'ospedale maggiore fumo e danni nei laboratori	138
08-06-2014 Il Piccolo processo bis al mostro dei balcani	139
08-06-2014 Il Piccolo vicesindaco donna e un assessore in meno	140
09-06-2014 Il Piccolo antincendio in tilt allagato tiare	141
09-06-2014 Il Piccolo emergenza migranti, tre morti annegati	142
09-06-2014 Il Piccolo lloyd triestino, una sede definitiva per la collezione	143
09-06-2014 Il Piccolo cinquecento in bici assieme agli alpini	144
09-06-2014 Il Piccolo nuova giunta con un 19enne	145
07-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) LENDINARA IL SINDACO LUIGI VIARO annuncia la giunta. Il consigli...	146
08-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) In cielo una bandiera per i volontari	147
08-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) Il primo consiglio di Thomas Giaccon E il pensiero va all'amico Mariotto	148
08-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) In fiamme materasso dell'albergo Cauccio Mattinata di terrore in via Oroboni	149

08-06-2014 Italia Vela.it	
Caorle: festa finale per Duecento e Cinquecento	150
07-06-2014 L' Arena	
Rettondini si congeda da sindaco premiando 55 associazioni cittadine	152
08-06-2014 L' Eco di Bergamo.it	
Si tuffa nell'Adda a Fara e annega La vittima è un 24enne polacco	153
07-06-2014 L'Adige	
Il rapporto Valanga di ordini alle imprese: +18%	154
08-06-2014 L'Adige	
Vola in parete ma è salvo	156
08-06-2014 L'Adige	
Piazza Still, si sgombera	157
08-06-2014 L'Adige	
La Notte Sport Outdoor accende l'estate rivana l'evento	158
08-06-2014 L'Adige	
Un mese fa la tragedia di Ferrari «Grazie a soccorritori e amici»	159
08-06-2014 L'Adige	
Il primo matrimonio oltre il vallo	160
09-06-2014 L'Adige	
Coesione e maestria dei pompieri	161
07-06-2014 L'Adige.it	
Limarò, alpinista vola in parete	162
07-06-2014 L'Adige.it	
Notte Sport Outdoor	163
07-06-2014 L'Arena.it	
No al Comune unico, ma lavorare insieme sì	164
07-06-2014 L'Eco di Bergamo	
Bugini: «Necessaria la fusione tra Comuni»	165
07-06-2014 L'Eco di Bergamo	
Nominata la Giunta Già al lavoro su Tasi e Imu	166
08-06-2014 L'Eco di Bergamo	
Villa d'Almè, gli angeli dei boschi da 40 anni contro gli incendi	167
09-06-2014 L'Eco di Bergamo	
Attivi dal '93 i 40 volontari esperti sub	169
09-06-2014 L'Eco di Bergamo	
Pensionato cade in dirupo Ferito dopo volo di 25 metri	170
09-06-2014 L'Eco di Bergamo	
Si tuffa nell'Adda e annega a 24 anni In salvo l'amico	171
07-06-2014 La Gazzetta di Mantova	
mogli, i volti del terremoto	172
07-06-2014 La Gazzetta di Mantova	
badalotti e benaglia duetto in rosa alla guida di bagnolo	173
07-06-2014 La Gazzetta di Mantova	
boschini è vice sindaco in giunta due donne	174
07-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Precipita per quindici metri: grave 40enne	175
07-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	

Bernava, Cadeddu e De Ranieri in giunta	176
07-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Lezione d'intraprendenza dei giovani designer	177
08-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Decine di cavalli bloccati sulla Cisa	178
08-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Una maxi-squadra per Silvia Magnani Cinque assessori e undici «delegati»	179
07-06-2014 La Provincia Pavese	
fuga di gas alle case aler paura in via bercleda	180
08-06-2014 La Provincia Pavese	
(senza titolo)....	181
08-06-2014 La Provincia Pavese	
bressana, la squadra del sindaco torretta una folla in consiglio	183
09-06-2014 La Provincia Pavese	
pedibus, stagione conclusa si ricomincia a settembre	184
07-06-2014 La Provincia di Como	
«Anche corsa e passeggio Qui un piccolo Segrino»	185
08-06-2014 La Provincia di Como	
I I caso Ukip terremoto geopolitico oltremanic a	186
08-06-2014 La Provincia di Como	
Dall'alluvione all'incendio In 110 a scuola di emergenza	187
08-06-2014 La Provincia di Como	
ComoC5 World Cup Stop per il maltempo	188
08-06-2014 La Provincia di Como	
Alzate, per la giunta lo schema del calcio In campo un 5-4-1	189
08-06-2014 La Provincia di Como	
Pochi giorni fa furono travolti dei soccorritori	190
09-06-2014 La Provincia di Como	
Senna, il neosindaco devolve l'indennità E niente aspettativa	191
09-06-2014 La Provincia di Como	
Alpinisti, recupero più difficile Ora si rischia un rinvio di mesi	192
09-06-2014 La Provincia di Como	
I vent'anni degli alpini di Lipomo La penna nera spiegata ai bimbi	193
08-06-2014 La Provincia di Como online	
Escursionisti feriti e incidenti Giornata di superlavoro per il 118	194
07-06-2014 La Provincia di Lecco	
Basta pic nic A Mandello ecco divieti e sanzioni	195
07-06-2014 La Provincia di Lecco	
La squadra di Ninkovic è pronta al decollo	196
07-06-2014 La Provincia di Lecco	
Lanfranchi sindaco ma al suo esordio niente minoranza	197
09-06-2014 La Provincia di Lecco	
Troppo seri	198
07-06-2014 La Provincia di Lecco online	
Precipita nel dirupo	199
07-06-2014 La Provincia di Sondrio	
Obiettivi di Quadrio Piazza, parcheggi e Protezione civile	200

07-06-2014 La Provincia di Sondrio «Prudenti e attrezzati sui monti»	201
07-06-2014 La Provincia di Sondrio È precipitato in un canalone Muore mentre cerca funghi	202
07-06-2014 La Provincia di Sondrio In giunta a Piateda solo due gli assessori «puntiamo al dialogo»	203
07-06-2014 La Provincia di Sondrio Ecco la squadra di Pellerano Tutti i volti nuovi	204
07-06-2014 La Provincia di Sondrio Bracchi veste il tricolore Ma piovono subito accuse	205
08-06-2014 La Provincia di Sondrio Scivola sulla neve, tragico volo in quota Un escursionista muore al lago Emet.	206
08-06-2014 La Provincia di Sondrio Madesimo, volo mortale sulla neve	207
08-06-2014 La Provincia di Sondrio Aula consiliare piena a Traona Della Matera si è insediato	208
08-06-2014 La Provincia di Sondrio Canoa mondiale Spettacoli d'acqua e l'Adda è la star	209
08-06-2014 La Provincia di Sondrio Tricolore di società a Tovo Melavì a caccia del colpo	210
09-06-2014 La Provincia di Sondrio Una targa per Acquistapace Piantedo inaugura il campo	211
09-06-2014 La Provincia di Sondrio Pianta rischia di cadere in piazza Nel punto di raccolta emergenze	212
08-06-2014 La Provincia di Sondrio online Bracchi veste il tricolore	213
09-06-2014 La Provincia di Sondrio online Canoa mondiale	214
07-06-2014 La Provincia di Varese Protezione civile e dopo scuola Li chiede Besozzo	216
08-06-2014 La Provincia di Varese Cani speciali in passerella al castello dei Visconti	217
08-06-2014 La Provincia di Varese Gavirate è rosa con la Alberio Squadra e consiglio al lavoro	218
09-06-2014 La Provincia di Varese Cani ben educati e "certificati" Lo dice Cassano	219
07-06-2014 La Repubblica alluvione, la difesa dell'ex assessore "previsioni sbagliate"	220
08-06-2014 La Repubblica.it Belluno, due giovani annegati in un torrente	221
07-06-2014 La Repubblica.it (ed. Milano) Madesimo, precipita in un dirupo e muore: la vittima è un escursionista milanese	222
07-06-2014 La Stampa (ed. Asti) Presentata la giunta del sindaco Berta	223
07-06-2014 La Stampa (ed. Asti) "Soluzione dei problemi grazie al gioco di squadra"	224
07-06-2014 La Stampa (ed. Biella)	

Avventura a lieto fine per due escursionisti	225
07-06-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
S'inaugura sede dell'Aib dedicata all'ex volontario	226
07-06-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
La giunta "Vizio 4" rispetta i pronostici	227
07-06-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
A tutti i consiglieri deleghe specifiche	228
08-06-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
Il generale Panizzi fra gli ex allievi	229
09-06-2014 La Stampa (ed. Nazionale)	
Muoiono annegati nei fiumi Ardo e Adda	230
08-06-2014 La Stampa (ed. Sanremo)	
Cade sugli scogli è soccorso dal 118	231
07-06-2014 La Stampa (ed. Vercelli)	
L'abbraccio della città per i novanta anni della sezione alpini	232
07-06-2014 La Tribuna di Treviso	
vigneti e seminativi dimezzati la grandine costa 200mila euro	233
08-06-2014 La Tribuna di Treviso	
zanardo vice. assessorati a mina, lovat e lucchese	234
08-06-2014 La Tribuna di Treviso	
non si presenta a fare la dialisi ritrovato dopo ore	235
08-06-2014 La Tribuna di Treviso	
oderzo, franano gli argini il monticano fa paura	236
08-06-2014 La Tribuna di Treviso	
famiglie salvate dalla rotta del piave	237
09-06-2014 La Tribuna di Treviso	
cade dalla mtb in val menera e finisce all'ospedale	238
09-06-2014 La Tribuna di Treviso	
farra, silvia spadetto è vicesindaco	239
07-06-2014 La Vallée Notizie	
Protezione civile in piazza	240
07-06-2014 La Vallée Notizie	
Esperti a confronto in un atelier per la gestione dei danni causati agli edifici dai terremoti	241
07-06-2014 La Voce di Rovigo.it	
A Gasparini la giunta non basta	242
08-06-2014 Liguria Notizie.it	
COPPIA DI ANZIANI CERCA DI DISTRUGGERE MATERASSO INCENDIANDOLO E SI USTIONA GRAVEMENTE	243
09-06-2014 Mediaddress.it	
Campogiovani 2014	244
07-06-2014 Merate Online	
Parco del curone: ritornano le settimane estive per i ragazzi	245
07-06-2014 Merate Online	
MADESIMO: 45ENNE PRECIPITA DA UN SENTIERO E MUORE	246
07-06-2014 Messaggero Veneto	
il disgelo conferma: danneggiate le vie per diverse malghe	247
07-06-2014 Messaggero Veneto	

spazio giochi nel cuore di ara	248
07-06-2014 Messaggero Veneto emergenze a fiume veneto avviato l'iter per il piano	249
07-06-2014 Messaggero Veneto al lavoro la giunta del sindaco moretuzzo	250
07-06-2014 Messaggero Veneto de marchi, ecco la squadra: deleghe valide per tre anni	251
07-06-2014 Messaggero Veneto bilancio, priorità per daici un gestore per il castello	252
07-06-2014 Messaggero Veneto allagamenti, più vicini i rimborsi	253
07-06-2014 Messaggero Veneto frana due anni fa, il minuetto bloccato	254
08-06-2014 Messaggero Veneto esercitazione della protezione civile	255
08-06-2014 Messaggero Veneto noncello "invaso" da detriti e ramaglie appelli nel vuoto	256
08-06-2014 Messaggero Veneto genitori imbianchini a scuola	257
08-06-2014 Messaggero Veneto anche il lussari chiama francesco	258
08-06-2014 Messaggero Veneto ecco la nuova giunta. milocco si dimette	259
08-06-2014 Messaggero Veneto zanzara tigre, i suggerimenti del comune	260
08-06-2014 Messaggero Veneto anna grion è il nuovo vicesindaco	261
08-06-2014 Messaggero Veneto pronta la squadra del pirrò bis	262
08-06-2014 Messaggero Veneto giunta con cinque assessori ma la spesa non aumenterà	263
08-06-2014 Messaggero Veneto ha vinto preschern 4 assessori in giunta	264
08-06-2014 Messaggero Veneto polonia, la continuità in giunta c'è masieri	265
08-06-2014 Messaggero Veneto l'opposizione pensa alla giunta-ombra	266
08-06-2014 Messaggero Veneto costituzione donata ai 18enni dai neoconsiglieri comunali	267
08-06-2014 Messaggero Veneto tre donne in giunta caso a tavagnacco	268
09-06-2014 Messaggero Veneto imprenditore precipita e muore	269
07-06-2014 Milano Finanza Grandi opere, sarà caos?	270
08-06-2014 PadovaOggi Cade in mountain bike, ciclista di Este trasportata all'ospedale	272

08-06-2014 PadovaOggi	
Bloccati su una roccia durante un'escursione a 1600 metri, recuperata coppia	273
07-06-2014 Provincia di Biella	
Oggi l'ultimo saluto a Odino Tarroni Lo ricorda la sorella Divina: Era una persona bravissima, faceva il volontario nella Protezione Civile	274
08-06-2014 Tgcom24	
Alpinista morto sulle Alpi Giulie	275
07-06-2014 Trentino	
de zordo guida i volontari del soccorso	276
07-06-2014 Trentino	
in breve	277
07-06-2014 Trentino	
gli impianti di predazzo pronti per la riapertura	278
09-06-2014 Trentino	
cade tradita dalla neve	279
09-06-2014 Trentino	
borgo, manovre con 22 corpi dei pompieri	280
09-06-2014 Trentino	
sul lago di cavedine inaugurato il nuovo pontile	281
07-06-2014 Trentino.it	
Precipita per venti metri: salvo	282
07-06-2014 Varesenews.it	
Un 'esercitazione "corale" per recuperare i dispersi	283
09-06-2014 marketpress.info	
FVG, PORTI: INCONTRO REGIONE VICECOMANDANTE CAPITANERIE DI PORTO	284

Precipita e muore durante escursione

- Lombardia - ANSA.it

ANSA.it

"Precipita e muore durante escursione"

Data: **08/06/2014**

Indietro

ANSA.it Lombardia Precipita e muore durante escursione

Precipita e muore durante escursione

Tragedia sui monti Alta Valle Spluga, allarme dato da amico

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MADESIMO (SONDRIO)

07 giugno 2014 20:46

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MADESIMO (SONDRIO), 7 GIU - Un uomo di 44 anni ha perso la vita nel pomeriggio durante un'escursione nella zona del lago di Emet, in Alta Valle Spluga, nel territorio comunale di Madesimo (Sondrio). L'escursionista, secondo una prima e sommaria ricostruzione dell'incidente, e' precipitato in un dirupo mentre stava percorrendo un sentiero, a quota 2000 metri, in una zona a tratti ancora innevata. Un amico che ha assistito alla tragedia ha dato l'allarme al soccorso alpino.

Rientrava con un amico da un'escursione al lago d'Emet, in Alta Valle Spluga, a quota 2000 metri, quando è all'improvviso scivolato da una cengia innevata precipitando nel sottostante dirupo dopo un volo di circa 200 metri. E' morto così oggi dopo le 14, nel territorio comunale di Madesimo (Sondrio), Marco Signorelli, 44 anni, residente a Milano. I soccorritori hanno impiegato oltre due ore a recuperare il cadavere dell'alpinista milanese, ricomposto poi presso l'obitorio dell'ospedale di Chiavenna.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Montagna: recuperati due escursionisti bloccati nel Bellunese**Agi**

"Montagna: recuperati due escursionisti bloccati nel Bellunese"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Cronaca

Montagna: recuperati due escursionisti bloccati nel Bellunese

19:39 08 GIU 2014

(AGI) - Canale d'Agordo (Belluno), 8 giu. - Ingannati dalla neve, al rientro da un'escursione in Val di Gares, un uomo e una donna padovani, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella, hanno perso il sentiero e sono finiti sopra un salto di roccia, incapaci di tornare sui propri passi.

Contattato dai due escursionisti, il 118 ha allertato il personale del Soccorso alpino della Val Biois che, avvicinandosi a piedi, ha individuato con il binocolo il punto in cui i due, incolumi, erano incordati, a circa 1.600 metri di quota. E' quindi intervenuta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che, sbarcato il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, li ha recuperati utilizzando il verricello, per poi trasportarli a valle. (AGI) .

Incidenti montagna: muore alpinista in Friuli**Agi**

"Incidenti montagna: muore alpinista in Friuli"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Cronaca

Incidenti montagna: muore alpinista in Friuli

18:45 08 GIU 2014

(AGI) - Tarvisio (Udine), 8 giu. - Un uomo di 53 anni, Riccardo Aita, imprenditore residente a Osoppo (Udine), e' deceduto oggi sul monte Jof Fuart, sulle Alpi Giulie, mentre era in arrampicata. L'uomo si trovava impegnato a cime Castrain, a circa una cinquantina di metri dalla vetta, quando ha perso il controllo ed e' scivolato precipitando per qualche centinaio di metri morendo sul colpo. Aita era l'ultimo di una comitiva di quattro amici. Sono stati loro ad attivare i soccorsi. Sul posto sono giunti uomini del Soccorso Alpino di Cave del Predil, la Guardia di Finanza di Sella Nevea e l'elicottero del 118 i cui sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte dello scalatore. (AGI) .

grandi pulizie dei pompieri nell'alveo di rienza e isarco

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

Grandi pulizie dei pompieri nell'alveo di Rienza e Isarco

BRESSANONE Sono iniziate le operazioni di svasso del bacino di Rio di Pusteria sul fiume Rienza. La Se Hydropower ha comunicato al Comune di Bressanone che sta effettuando lo svasso completo del bacino di Rio di Pusteria sul fiume Rienza al fine di eseguire interventi che garantiscano il mantenimento dei livelli di sicurezza degli organi di scarico della diga. Nessun pericolo a monte, ma bisognerà prestare molta attenzione a valle. Lo svasso completo del bacino terminerà presumibilmente la mattina del 28 giugno spiega il sindaco Pürgstaller - In alcuni momenti le operazioni di svasso potrebbero causare cattivi odori in alcuni punti lungo il fiume Rienza e va detto che nello stesso periodo sarà incrementata la portata rilasciata a valle dalla diga di Fortezza per cui sarà pericoloso sostare nell'alveo dei fiumi Rienza e Isarco a valle rispettivamente delle dighe di Rio Pusteria e Fortezza. L'enorme flusso di acqua potrebbe causare possibili aumenti improvvisi della portata e rappresentare quindi un rischio per chi si trovasse nelle vicinanze». Anche quest'anno, poi, i vigili del fuoco volontari di Bressanone e il soccorso fluviale della Valle Isarco (protezione civile) provvederanno a ripulire dai rifiuti l'alveo dell'Isarco e della Rienza. La ben pianificata operazione è partita per iniziativa di Se Hydropower, società che ha in gestione i due invasi di Fortezza e Rio Pusteria, in collaborazione con il servizio ambiente del Comune di Bressanone. «Anche in questo caso - conclude il sindaco Pürgstaller - la professionalità dei nostri vigili del fuoco volontari sarà fondamentale». (t.c.)

(senza titolo)

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- *Cronaca*

BOLZANO Kompatscher l'aveva promesso: «Non voglio l'ammiraglia del mio predecessore». E così adesso la Provincia ha messo in vendita all'asta su ebay (web) l'auto che veniva utilizzata dall'ex presidente Luis Durnwalder. Si tratta di una Mercedes Benz S 500 4matic del 2009 con 258.251 chilometri. Autovettura a benzina dal colore nero ossidiana, si legge nell'annuncio. L'auto è in vendita al prezzo stimato di 39 mila euro. Ma essendo un'asta l'autovettura sarà venduta al miglior offerente entro il 12 giugno prossimo. Le note del venditore, ovvero della Provincia: carrozzeria e interni in ottimo stato, cambio automatico, stato delle gomme: circa 80%. «L'autovettura ha regolarmente eseguito i tagliandi periodici di manutenzione e non ha mai presentato problemi meccanici o di natura straordinaria. La percorrenza è stata effettuata quasi esclusivamente su percorrenze extraurbane», scrive la Provincia. Come non ricordare la Mercedes di Durnwalder con la targa PC (Protezione civile). Dopo il passaggio di consegne a Palazzo Widmann nel gennaio scorso, l'auto ha preso la via del garage. Nessuno l'ha più utilizzata. Un modo, questo di Kompatscher, per distinguersi dal suo predecessore. Al pari di altre iniziative, come la diversità nelle conferenze-stampa dopo la seduta di giunta, spostata dal lunedì al martedì. Con la sala stampa oggetto di un'operazione di maquillage e con decisioni in parte diverse da quelle di Durnwalder: dalla biblioteca provinciale (riduzione dei costi) alla scuola media Aufschnaiter (che forse rimarrà dov'è). Su tutte le differenze tra i due l'abolizione degli incontri di buon mattino per chiunque volesse parlare con Kaiser Luis. Una scelta, quella di Kompatscher, che però trova finora molte critiche nella popolazione tedesca.

\$.m

recuperate due escursioniste

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Recuperate due escursioniste

soccorso alpino brunico

Ieri, il soccorso alpino di Brunico ha soccorso due donne che sono cadute passeggiando per i boschi della Pusteria e che rispettivamente si sono fratturate una caviglia e una gamba. Il primo intervento (nella foto) è stato effettuato alle 12, il secondo alle 15.

aiuti da trento e bolzano alla giordania

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Aiuti da Trento e Bolzano alla Giordania

BOLZANO Il ministro degli Esteri Federica Mogherini ha inaugurato ieri l'ospedale italiano nel campo profughi di Azraq, nella nordest della Giordania, che al momento ospita circa ottomila siriani. La struttura è stata finanziata dalla cooperazione allo sviluppo con 1,2 milioni di euro, con la partnership della Provincia autonoma di Trento e Bolzano e costruita dalla Protezione civile. «Non siete soli» nell'affrontare la crisi umanitaria siriana, ha assicurato il ministro rivolgendosi al responsabile del ministero della Salute giordano, Saleh Ghitan, dicendosi «felice e orgogliosa di contribuire ad alleviare la sofferenza, almeno quella fisica, di chi scappa dalla guerra». L'ospedale, che aprirà nei prossimi giorni e sarà disponibile anche per la popolazione giordana della zona, ha 130 posti letto, ha un reparto pediatrico, una sala operatoria, sei posti letto di terapia intensiva, oltre sala parto, laboratorio di analisi, pronto soccorso e una farmacia.

Scivola per un centinaio di metri sotto la Torre Venezia

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

"Scivola per un centinaio di metri sotto la Torre Venezia"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Scivola per un centinaio di metri sotto la Torre Venezia giu 8th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Taibon Agordino (BL), 07-06-14 Al termine di una doppia in discesa dalla Torre Venezia, un alpinista di Pianezze (VI), S.B., 46 anni, è scivolata sulla neve per un centinaio di metri ed è finita in un intercapedine tra la roccia e il ghiaccio. Scattato l'allarme, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, pronta a intervenire una squadra del Soccorso alpino di Agordo.

L'infortunata, raggiunta nel frattempo dal compagno di cordata, è stata recuperata con un verricello dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, che ha scavato nella neve un piccolo spiazzo. Trasportata all'ospedale di Belluno, è poi stata trasferita a Treviso con un probabile trauma alla caviglia e cranico-facciale.

Recuperati i corpi di due 27enni bellunesi annegati nell'Ardo

Recuperati i corpi di due 27enni bellunesi annegati nell'Ardo - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Recuperati i corpi di due 27enni bellunesi annegati nell'Ardo | giu 8th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Belluno, 07-06-14 Oggi, attorno alle 18.30, il 118 è stato allertato per la presenza di un corpo in una vasca del torrente Ardo. A dare l'allarme un quindicenne che lo aveva scorto passando durante una passeggiata, ma, non potendosi avvicinare per la presenza di un cane che abbaia, aveva avvisato il padre.

Una squadra del Soccorso alpino di Belluno in pochi minuti si è quindi portata sul luogo indicato in località Corontola, tra Sopracroda e Bolzano Bellunese, pensando di trovarsi di fronte una persona in difficoltà. Ma mentre stavano portando fuori dall'acqua il corpo ormai senza vita del giovane, i soccorritori si sono purtroppo accorti che, 30 metri più in basso, nell'acqua si trovava il corpo di una seconda persona, una ragazza.

Estrate dalla corrente, le salme sono state portate a riva e ricomposte. I due giovani non avevano documenti con loro e si è dovuto risalire alla loro identità attraverso il microchip del cane. A tarda serata sono stati infine rintracciati i familiari dei due ragazzi entrambi di Belluno, L.L., 27 anni, e A.O., coetaneo. Imbarellati, i corpi sono stati trasportati dai soccorritori fino a un prato e poi affidati al carro funebre. Si pensa che, cercando di attraversare il torrente, uno dei due sia scivolato e l'altro abbia cercato di aiutarlo. In quel punto la corrente impetuosa non ha dato loro scampo. Erano presenti l'intera Stazione del Soccorso alpino di Belluno, i carabinieri e la polizia.

Lago di Garda: prende fuoco una barca, famiglia salva per miracolo

Manerba prende fuoco una barca, salva una famiglia di 4 persone

BresciaToday

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Lago di Garda: prende fuoco una barca, famiglia salva per miracolo

Lago di Garda: un improvviso incendio a largo della Rocca di Manerba, fuoco e fiamme in una piccola imbarcazione.

Famiglia di quattro persone, con due bambini, salvata in extremis

Redazione 8 giugno 2014

Storie CorrelateLago di Garda: a fuoco il motore di una barca, salvati 4 turistiSirmione: carabinieri salvano coppia di turisti in barca

A poche centinaia di metri dalla Rocca di Manerba una barca di circa otto metri ha preso improvvisamente fuoco, nella tarda mattinata di sabato, poco più tardi di mezzogiorno.

Sullo scafo erano in quattro, una famiglia intera: papà, mamma e due bambini, tutti bresciani, salvati in extremis da un'altra imbarcazione di passaggio.

Sono stati raggiunti in tempo, non appena le fiamme hanno cominciato a divampare. I quattro sono stati tratti in salvo, con l'intervento congiunto di Guardia Costiera, Vigili del Fuoco e Volontari del Garda.

Annuncio promozionale

Per la barca niente da fare: a scatenare l'incendio un probabile corto circuito alla centralina elettrica. Le fiamme hanno divorato le carene e l'intera struttura: la barca è poi colata a picco.

La protezione civile cresce Ecco i volontari anti fuoco

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

sabato 07 giugno 2014 - PROVINCIA -

LUMEZZANE. Un'altra acquisizione dopo quella del gruppo cinofilo

La protezione civile cresce

Ecco i volontari anti fuoco

Se non fosse una onlus, l'organizzazione di volontariato della Protezione civile lumezzanese presieduta da Ermanno Stella potrebbe essere vista come una piccola holding; anche solo per il numero di «acquisizioni» registrate nelle ultime settimane. Dopo il Nucleo cinofilo della Croce bianca, anche il gruppo Volontari antincendio agroforestale è pronto a confluire nell'associazione che ha sede nel vecchio stabilimento Sabaf di Faidana.

Oltre al consumato adagio «l'unione fa la forma», alla base di questa ristrutturazione ci sono una normativa e il buon senso. Oltre al fatto che a livello regionale la scelta è quella di allertare direttamente i gruppi di protezione civile, c'è anche la logica di accorpare in un'unica realtà competenze e professionalità differenti per poter coordinare al meglio gli interventi. Diversamente i volontari dell'agroforestale avrebbero dovuto trasformarsi in un nuovo gruppo di protezione civile, e considerato che in Valgobbia ne esistono già due hanno preferito la fusione.

Nei prossimi giorni i due direttivi si incontreranno per mettere sul tavolo le adesioni. «Non abbiamo imposto nulla ai nostri operatori: il direttivo ha suggerito di spostarsi tutti nella stessa direzione, ma nulla vieta a un singolo di fare scelte differenti - chiarisce il presidente Diego Pasotti -. Per alzata di mano abbiamo scelto un'associazione rispetto all'altra. Non sarà quindi il gruppo a essere assorbito, ma ogni milite dovrà spostarsi personalmente».

Oggi, tra operativi e non questa realtà conta 23 volontari, i quali si occupano naturalmente del compito istituzionale dello spegnimento dei roghi boschivi, ma anche di prestare assistenza pubblica durante le manifestazioni organizzate sul territorio.

«Voglio ringraziare le persone che si sono sempre prodigate per lo spegnimento degli incendi - conclude Pasotti -. Con questa unione poco cambierà e si continuerà a fare ciò che abbiamo sempre fatto. Se poi qualcuno sceglierà di fare anche interventi sarà ovviamente libero di farlo».M.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Campione sarà un'estate senza sigilli

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

sabato 07 giugno 2014 - PROVINCIA -

TREMOSINE. Il complesso sportivo resta nella piena disponibilità dei proprietari ritenuti «terzi in buona fede» nell'inchiesta sulle presunte violazioni urbanistiche

A Campione sarà un'estate senza «sigilli»

Mario Pari

Depositato il nuovo pronunciamento del Riesame: «Nel borgo è stato azzerato il rischio idrogeologico» L'Università della vela non tornerà sotto sequestro

Il complesso di Univela resta nella piena disponibilità dei proprietari Campione del Garda tira un sospiro di sollievo: la stagione è salva. L'estate di turisti, residenti, sportivi e operatori commerciali che gravitano attorno al suggestivo borgo gardesano e all'Università della Vela non sarà limitata dai «sigilli» della magistratura.

A DUE GIORNI dall'udienza, il Tribunale del riesame ha confermato ieri il dissequestro dell'area sportiva con annesso bar. Si tratta del comparto finito sotto sequestro un anno fa nell'ambito dell'inchiesta su una lottizzazione non ritenuta conforme ai parametri di sicurezza.

L'ordinanza di 14 pagine depositata ieri stabilisce l'annullamento del sequestro delle proprietà di Univela. Il provvedimento cautelare era in verità già stato «cancellato» dal Tribunale della libertà. Ma la Procura era ricorsa in Cassazione, ottenendo che il Riesame tornasse a pronunciarsi. E il secondo round giudiziario ha avuto esiti diversi a seconda dei casi specifici.

Per gli alloggi e il parcheggio della Coopsette, la società che ha realizzato e detiene gran parte del patrimonio immobiliare della «cittadella della vela» di Campione, è stato disposto un nuovo sequestro.

I «sigilli» invece non sono stati riapposti alle proprietà dell'Amministrazione comunale di Tremosine, in particolare al parcheggio. L'ultimo tassello riguardava appunto il complesso di Univela, assistito dall'avvocato Massimiliano Battagliola, che ha visto il pieno accoglimento della sua tesi difensiva.

Tesi imperniata sul fatto che Univela, nella vicenda, è una parte terza, ossia in buona fede. Ma il Riesame, nella parte finale dell'ordinanza, evidenzia in particolare che «il pericolo per l'incolumità pubblica legato al rischio idrogeologico che la Suprema Corte aveva chiesto di verificare, risulta non più attuale e definitivamente scongiurato dalle opere di messa in sicurezza e dal collaudo delle stesse, eseguite parzialmente a seguito della stessa consulenza tecnica disposta dal pm». Non esiste insomma più il rischio che la roccia frani sulle case.

IL VINCOLO CAUTELARE dev'essere dunque annullato «non sussistendo - si legge ancora nell'ordinanza del Riesame - alcun concreto pericolo per l'incolumità delle persone». Per Battagliola «la tesi difensiva ha trovato pieno accoglimento e la vicenda potrebbe essere davvero arrivata a conclusione». Nel frattempo, l'estate può cominciare anche a Campione.

Turismo, dal 22 tutti a bordo riparte la navigazione sul lago

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

sabato 07 giugno 2014 - PROVINCIA -

L'ESTATE DELL'ERIDIO. La Provincia ha confermato anche per quest'anno il servizio pubblico

Turismo, dal 22 tutti a bordo
riparte la navigazione sul lago

Mila Rovatti

Ci penserà il battello Scirocco ma sarà la sua ultima stagione: il 2015 porterà un altro pontile e pure un natante nuovo di zecca

Il battello in servizio sull'Eridio Ci vorrà ancora un po' di tempo per vedere la superficie dell'Eridio attraversata da un natante nuovo di zecca; ma nel frattempo, l'estate dell'alta Valsabbia potrà essere trascorsa nuovamente anche sull'acqua, grazie alla conferma ufficiale del servizio di navigazione pubblica quasi pronto a ripartire.

L'operazione «lago dal lago» prenderà il via il prossimo 22 giugno, e si fermerà domenica 7 settembre: nonostante fosse già stata anticipata dall'assessore al Turismo Silvia Razzi, nei giorni scorsi il settore Trasporti della Provincia ha ufficializzato la conferma. Che è arrivata naturalmente anche alla luce dei riscontri ottenuti: dopo cinque anni di attività, le presenze, circa 14 mila ogni estate, confermano che il giro in battello dell'Eridio viene apprezzato dai turisti ma anche da molti residenti.

Anche quest'anno, dicevamo, la scena sarà occupata dall'imbarcazione «Scirocco», ormeggiata in queste ore da quel pontile di Crone dal quale partiranno le corse verso il molo di Ponte Caffaro con le fermate intermedie a Vantone, Vesta Bondone (Trento) e Anfo. Per il natante in questione questa sarà l'ultima stagione: il Comune di Idro ha infatti ottenuto un finanziamento «Odi» di 950 mila euro che consentirà di acquistare un nuovo mezzo e di costruire anche un nuovo pontile a Lemprato.

Nei mesi scorsi la Provincia autonoma di Bolzano ha versato i 40 milioni di euro dell'annualità 2011 all'Odi (il fondo per lo sviluppo dei comuni che confinano con regioni e province autonome) ed è stato dunque possibile procedere alla realizzazione dei progetti in graduatoria. Dei 206 presentati ne sono stati finanziati 33, e fra questi figura appunto quello di Idro. Presto partiranno il bando e le gare d'appalto sia per l'acquisto, sia per il nuovo molo, e il tutto dovrebbe diventare realtà già per l'estate 2015.

Intanto, per garantire la sicurezza del servizio, per il secondo anno consecutivo, la Provincia sta provvedendo a stilare una convenzione con l'«Eridio sub»: il gruppo di sommozzatori in questione è il fiore all'occhiello del gruppo di protezione civile costituitosi a Idro, che fra le priorità iniziali si era posto proprio l'obiettivo di specializzarsi nel soccorso nautico. Una necessità avvertita da tempo attorno a questo piccolo bacino subalpino: nonostante la presenza di numerosi turisti nel periodo estivo, da queste parti non esiste un natante a disposizione delle forze dell'ordine in grado di soccorrere persone in difficoltà in acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

Nel team di Cottini un assessorato all'ex sindaco

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

sabato 07 giugno 2014 - PROVINCIA -
BEDIZZOLE. Tagliani

Nel team
di Cottini
un assessorato
all'ex sindaco

Il neo sindaco di Bedizzole Giovanni Cottini ha scelto gli assessori, tra i quali un esterno, l'ex primo cittadino Roberto Tagliani. Flavio Piardi, segretario del Pd bedizzolese sarà vicesindaco, assessore ai lavori pubblici, ambiente ecologia e personale, incarico già ricoperto proprio con Tagliani che ricoprirà il ruolo di assessore al bilancio, tributi e azienda speciale. Altro assessore con esperienza sarà Rosa Angela Comini che si occuperà di pubblica istruzione, cultura e partecipazione. Diego Fabbri è il nuovo assessore al commercio e alle attività produttive, allo sport, turismo e promozione del territorio. A Graziella Vedovello l'assessorato ai servizi sociali e alle pari opportunità. Fabbri e Vedovello costituiscono una novità, mentre gli altri assessori erano praticamente il vertice della squadra dell'Amministrazione di Roberto Tagliani, ritrovatisi poi insieme sui banchi dell'opposizione con l'amministrazione Caccaro. Il sindaco ha tenuto per sé urbanistica ed edilizia privata, sicurezza, polizia locale e protezione civile, anagrafe, affari generali. «È una bella squadra - dice Cottini - di persone capaci e con esperienza, una scelta condivisa dal gruppo che vedrà nel corso del mandato degli avvicendamenti». Martedì 10 giugno, alle ore 20,30, è in programma il primo consiglio comunale.N.ALB.

Concresco , Prospera promuove i suoi mentori

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

sabato 07 giugno 2014 - CRONACA -

«Concresco», Prospera
promuove i suoi mentori

Venti fra industriali, manager, professionisti e 20 dottorandi, mentor e mentee. Per un anno il più anziano ha regalato la sua esperienza, la sua conoscenza del mondo del lavoro, del mercato, ha scambiato idee con i giovani, ricavandone a sua volta novità e stimoli. E' il progetto «Concresco» voluto dall'associazione Prospera fondata nel 2009 dal dirigente Piero Curcuruto con l'adesione di chi aveva voglia di aprirsi al mondo dei giovani più meritevoli, non per aiutarli a trovare un posto ma per affiancarli come maestri di vita lavorativa. Prospera ha oggi 1400 soci, di cui 500 in Lombardia, e dall'anno scorso ha un nucleo bresciano coordinato da Cesara Pasini.

ESATTAMENTE da allora, con la collaborazione del prorettore Maurizio Memo, si sono formate le venti accoppiate che ieri hanno chiuso il loro periodo di rapporto, con l'augurio di continuarlo nel tempo, almeno quelli che hanno instaurato una forma di amicizia. Un bel dialogo si è formato, ad esempio, tra Massimo Collotta, del dottorato in «Progettazione e gestione dei sistemi logistici e produttivi», e Paolo Franchi, presidente e amministratore delegato di Feltri Marone spa, che è uno delle anime di Prospera. «E' stato un confronto utile- ha spiegato Massimo nella sala consiliare di via Branze durante la cerimonia di fine anno- ho ricevuto consigli, ho risolto dubbi, ho districato alcuni nodi che nella pratica si sono rivelati più semplici del previsto». Riccardo Bonotti, del dottorato in «Luoghi e tempi della città e del territorio», grazie a Marco Medeghini ha avuto anche l'occasione concreta di verificare come ambiente e trasporti abbiano tra loro a che fare così come il volontariato nella protezione civile. «A volte basta solo una spinta per far superare timori o insicurezze» ha commentato il direttore generale di Brescia Mobilità. Lo stesso dottorato era frequentato da Anna Frascarolo, seguita da Antonio Bonomo, prossimo membro del cda di A2A.

«Crediamo di avere soprattutto indirizzato ad un modo diverso di approccio ai problemi, che nella carriera conterà» ha dichiarato Bonomo che fece parte del comitato per la selezione. Insomma primo progetto ok, perciò si andrà avanti con la seconda tornata. MA.BI.

COPYRIGHT

La vita da cani è... bella Parola di Orzi dog show

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

domenica 08 giugno 2014 - PROVINCIA -
ORZINUOVI. Torna l'happening dei cinofili

La vita da cani è... bella

Parola di Orzi dog show

Il piazzale nord del castello San Giorgio farà da scenografia all'«Orzi dog show», una domenica dedicata a quello che per definizione è il più fedele amico dell'uomo. Alle 11 è in programma un saggio-dimostrazione dei Vigili del fuoco e della Croce Verde di Orzinuovi. Nel pomeriggio sarà attivata la Ruota della solidarietà, gioco a premi promosso per raccogliere fondi in favore dei canili. Alle 15 il saggio della Protezione Civile di Verolanuova. Poi i responsabili delle strutture di accoglienza che aderiscono all'iniziativa illustreranno l'attività dell'Aidar di Corte Franca, del Rustico Belfiore di Chiari, dell'Lw Muse di Rezzato e dell'associazione Ombre nel buio. Alle 16, conclusa la gara di mobility, sarà presentato il progetto «Buon cittadino a quattro zampe». Alle 16,45 entra in scena il corso Disk Dog con dimostrazioni di pet therapy, alle 17 le unità cinofile specializzate nella ricerca di persone offriranno un saggio dimostrativo. Alle 17,30 la sfilata Baby dog show. L'happening sarà arricchito da stand di prodotti per animali e gadget a tema.R.C.

Veterani e debuttanti nella stanza dei bottoni

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

domenica 08 giugno 2014 - PROVINCIA -
COMEZZANO CIZZAGO. Ecco il neoesecutivo

«Veterani» e debuttanti
nella stanza dei bottoni

Squadra che vince...si cambia ma soltanto un po'. Incassata la fiducia bis, il sindaco di Comezzano-Cizzago ha varato ieri mattina il nuovo esecutivo frutto di un equilibrato mix di conferme e volti nuovi. Il primo cittadino Mauro Maffioli si occuperà anche di Welfare, Politiche sovracomunali, Rapporti con le istituzioni e Aziende partecipate. Nel maxi assessorato di Maffioli figurano anche le deleghe a Comunicazione, Protezione civile e Urbanistica. Nella stanza dei bottoni torna Enrico Bertolini a cui è stata affidato l'incarico da vicesindaco e le deleghe a Ecologia e Sicurezza. Confermata anche Patrizia Scalvini, neoassessore ai Lavori pubblici, all'Istruzione e alle Politiche giovanili. Tra le new entry Roberta Visini si occuperà di Bilancio, Tributi e Agricoltura. Attività produttive, Servizi cimiteriali e Associazioni saranno in carico all'assessore Faustino Luzzi.

La Giunta debutterà mercoledì alle 20.45 in occasione della prima seduta del nuovo Consiglio Comunale. M.MA.

Più di trenta metri di canunsèl per finire nel libro dei record

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 09/06/2014

Indietro

lunedì 09 giugno 2014 - PROVINCIA -

CASTELCOVATI. Il maxi raviolo da primato è stato realizzato e cucinato ieri in piazza

Più di trenta metri di canunsèl

per finire nel libro dei record

Massimiliano Magli

Misurato personalmente dal sindaco Camilla Gritti pesa 21,45 chili ed è stato cotto in un'enorme vasca

Il sindaco di Castelvati, Camilla Gritti, «misura» il raviolone più lungo del mondo. Il record del mondo, in fatto di ravioli, è stato raggiunto: ieri mattina a Castelvati è stato misurato un «casoncello» lungo 30 metri e 47 centimetri, per un peso di 21,45 chili. Un mega raviolo, o meglio «canunsèl» in onore della specialità locale con tanto di De.Co., che ha sconfitto il precedente record di San Pietroburgo, dove 20 chili di pasta avevano consentito di realizzare un raviolo di 29,38 metri. Dunque un metro in più di raviolone, che il sindaco Camilla Gritti ha misurato, bindella alla mano, come quattro anni fa quando si trattò di portarsi a casa lo spiedo più lungo del mondo.

Una trentina i volontari che hanno collaborato alla riuscita di quest'opera colossale: basti pensare che, oltre a stendere la pasta con una decina di macchine sfogliatrici, il Guinness si è distinto anche per la cottura del maxi primo piatto. Per avere un'idea di quello che ha significato, basti pensare che è stata realizzata ad hoc una vasca di oltre trenta metri, con rubinetti di chiusura ai margini e affiancati da un porta brace.

Una volta siglato il record di lunghezza, è iniziato il riempimento della pentola con acqua bollente e, infine, l'immersione del «canunsèl».

«Un record - ha spiegato il sindaco Camilla Gritti - che serve anche a sponsorizzare la cooperativa Solidarietà covatese, che con questo evento inizia di fatto la produzione dei canunsèi De.co. Per ora abbiamo cinque donne iscritte, ma l'obiettivo è di arrivare a venti». All'evento hanno collaborato Avis, «Laurà per Castel», Protezione Civile, Iride e l'associazione omonima alla coop «Solidarietà covatese».

*Dalle Regie Patenti fino ai Ros Una storia a fianco degli italiani***Corriere del Veneto (Ed. Padova e Rovigo)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Primo Piano data: 08/06/2014 - pag: 9

Dalle Regie Patenti fino ai Ros Una storia a fianco degli italiani

PADOVA - Il 5 giugno 1920 l'Arma dei carabinieri ricevette la medaglia d'oro al valor militare per la sua eroica partecipazione alla prima guerra mondiale e così il 5 giugno è diventato il giorno della festa dell'Arma, che infatti giovedì scorso ha celebrato a Roma il suo bicentenario. La stessa ricorrenza sarà ricordata domani, 9 giugno a Padova, nella sede del Comando provinciale di via Rismondo (dalle 10 su invito) ma con la sobrietà che il regime di austerità imposto dalla crisi economica richiede. «Sarà una festa in famiglia, non aperta al pubblico - dice il generale Antonio Ricciardi, a capo del Comando interregionale -. Ci saranno i carabinieri in servizio, i colleghi in congedo che prestano ancora un'opera di volontariato molto preziosa e per noi di grande aiuto, le famiglie e anche i parenti dei nostri caduti, oltre al prefetto e alle autorità». L'Arma nacque il 13 luglio 1814 quando, con le Regie Patenti, il re di Sardegna Vittorio Emanuele I di Savoia istituì i carabinieri reali, corpo armato che sul modello della gendarmeria francese aveva compiti civili (ordine pubblico e polizia giudiziaria) e militari (difesa della patria e polizia militare). I primi effettivi furono scelti fra quelli dell'Armata Sarda, che più si distinguevano per buona condotta e cultura. Il primo comandante fu il generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel di Sant'Andrea. Nel 1822 viene emanata la prima edizione del Regolamento generale dei carabinieri, con i tre principi fondamentali ancora attuali: i carabinieri devono considerarsi costantemente in servizio; devono sempre svolgere i servizi di istituto almeno in coppia, eccezion fatta per quelli d'ordinanza; devono sempre avere un contegno distinto, urbano, fermo, dignitoso e calmo, oltre che imparziale e umano. Durante il processo di unificazione, man mano che un nuovo Stato cadeva, vi si istituiva un Corpo di carabinieri locale: nacquero così il Corpo di carabinieri della Toscana, della Sicilia e così via. Nel 1861 l'unità politica era largamente avviata (tranne per Veneto e lo Stato della Chiesa) e così i vari corpi confluirono nell'unica Arma dei carabinieri reali. Furono accanto ai bersaglieri nella breccia di Porta Pia, che nel 1866 compì l'unificazione d'Italia con l'annessione del Veneto e di Roma al Lazio, nel 1872 in Eritrea affrontarono la prima missione all'estero e in Italia si distinsero per il soccorso alle vittime del terremoto che colpì lo stretto di Messina nel 1908. In quell'occasione l'Arma fu definitivamente appellata Benemerita. Salito al potere, Benito Mussolini cercò di mettere in ombra il ruolo dei carabinieri, dei quali poco si fidava per il loro legame con il re, istituendo una Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e relegando l'Arma nelle zone rurali. Nel 1920 il corpo vinse la sua prima medaglia d'oro al valor militare per il contributo eroico nel conflitto mondiale e dopo il referendum del 2 giugno 1946 cambiò denominazione da «Carabinieri Reali» ad «Arma dei Carabinieri». Nel periodo 1962/1966 Giovanni De Lorenzo riorganizzò il corpo, e venne nominato comandante generale. Negli anni '70 e '80 l'Arma si è rinnovata per contrastare il terrorismo, con Carlo Alberto Dalla Chiesa in prima linea, e ha istituito un nucleo speciale. Ma i carabinieri sono sempre stati impegnati anche nel soccorso alle popolazioni vittime di catastrofi naturali, meritandosi importanti riconoscimenti nell'alluvione del Polesine del 1951, nel disastro del Vajont, nelle alluvioni di Firenze, Emilia e Piemonte, nei terremoti di Friuli e Irpinia. Altri mille carabinieri oggi sono impegnati in missioni all'estero. Infine, nel suo continuo processo di adeguamento per contrastare la criminalità, l'Arma ha creato nuclei specializzati come i Ris, i Ros, i Nas, i nuclei protezione ambientale, tutela del patrimonio culturale, antifalsificazione monetaria, tutela del lavoro. M.N.M.

*Giovane coppia annega nell'Ardo***Corriere del Veneto (Ed. Treviso e Belluno)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 08/06/2014 - pag: 17

Giovane coppia annega nell'Ardo

Vittime un 27enne e una trentenne. L'allarme per il loro cane che abbaiava

@BORDERO: #191194 %@@%BOLZANO BELLUNESE È un mistero, per ora, sulla causa della morte di due giovani, un ragazzo di Castion (L. L. del 1987, 27 anni) e di una ragazza di Bolzano Bellunese (O. A., del 1984, 30 anni), i cui corpi sono stati ritrovati sul greto del torrente Ardo all'altezza di Bolzano Bellunese, vicino a una stradina che porta alle scuole locali. Secondo ogni dato apparente, le vittime, sarebbero morte annegate. Pare che volessero fare il bagno, ma qualcosa non è andato per il verso giusto. O forse, più semplicemente, sono scivolati in acqua per un qualche motivo. Secondo fonti della Questura, nel fiume c'erano alcuni punti pericolosi, sorta di fosse più profonde del normale livello delle acque. Forse i ragazzi sono stati solo sfortunati. Il ritrovamento, peraltro, è avvenuto nel tardo pomeriggio e in modo piuttosto insolito. Pare che un cane non la smettesse di abbaiare, attirando così l'attenzione dei passanti. Questi hanno lanciato l'allarme e sul posto sono arrivati i carabinieri, la polizia, il Suem e il Soccorso Alpino. La zona, lì dov'è avvenuto l'incidente, è impervia. I corpi sono stati comunque recuperati. Pare comunque che al medico del Suem non sia rimasto molto da fare, tranne che constatare il decesso dei due giovani che all'inizio non erano stati identificati, perché sul posto non erano stati trovati documenti, ma in seguito alle indagini, gli uomini della Questura hanno potuto dare un nome alle vittime. Secondo fonti della Questura, non è detto che si proceda all'autopsia, il magistrato potrebbe optare per una più semplice ispezione dei cadaveri.

\$.m

Lei scivola, lui cerca di soccorrerla Due fidanzati muoiono nel torrente

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)

"Lei scivola, lui cerca di soccorrerla Due fidanzati muoiono nel torrente"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > > Lei scivola, lui cerca di soccorrerlaDue fidanzati muoiono nel torrente

NEL BELLUNESE

Lei scivola, lui cerca di soccorrerla

Due fidanzati muoiono nel torrente

Alberto Orsan e Laura Losso annegano nell'Ardo

NEL BELLUNESE

Lei scivola, lui cerca di soccorrerla

Due fidanzati muoiono nel torrente

Alberto Orsan e Laura Losso annegano nell'Ardo

BELLUNO - Due giovani di Belluno, Alberto Orsan di 29 anni e la fidanzata Laura Losso di 27 , sono morti annegati nel torrente Ardo, nel Bellunese. Secondo una prima ipotesi i due stavano probabilmente cercando di attraversare il fiume quando sono stati travolti dalla corrente. Non è escluso che uno dei due sia scivolato e l'altro abbia cercato inutilmente di soccorrerlo. I corpi sono stati recuperati nella serata di sabato dalle squadre del Soccorso alpino di Belluno, intervenute sul posto assieme ai Carabinieri e alla Polizia.

L'allarme era stato dato da un quindicenne che durante una passeggiata sabato sera aveva scorto un corpo in una vasca del torrente. Accanto c'era un cane che abbaia. Sul posto quindi si è recata una squadra del Soccorso alpino bellunese che in località Corontola, tra Sopracroda e Bolzano Bellunese ha trovato il corpo del giovane ormai privo di vita. Una trentina di metri più in basso, però, nell'acqua, c'era un secondo corpo, stavolta di una ragazza. I due giovani non avevano documenti con sé e solo nella tarda serata, grazie anche a un microchip del cane, si è potuti risalire alla loro identità poi confermata dai familiari. Orsan aveva studiato a Padova e sempre nella città del Santo lavorava, alla Mg.

08 giugno 2014

Lei scivola, lui cerca di soccorrerlaDue fidanzati muoiono nel torrente

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campione, per Univela dissequestro confermato**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Cronaca di Brescia data: 07/06/2014 - pag: 5

Campione, per Univela dissequestro confermato

Il giudice: «Cessato il pericolo idrogeologico»

La Cassazione lo aveva chiesto a chiare lettere accogliendo il ricorso presentato dal sostituto procuratore Silvia Bonardi contro l'ordinanza del tribunale del Riesame del 31 luglio scorso e disponendone un ulteriore: «rimane da verificare se sussista il pericolo di aggravamento del reato sotto i profili urbanistici e ambientali». In pratica, se consentire l'utilizzo dei beni immobili che rientrano nella lottizzazione considerata abusiva di Campione del Garda possa minare la sicurezza di turisti e residenti. E quindi se il vincolo preventivo sia o meno giustificato «dall'esigenza di evitare l'aggravamento delle conseguenze del reato in considerazione di pericoli per la collettività derivanti dal rischio idrogeologico» Per i giudici del Riesame (presidente Michele Mocciola) non è il caso di Univela. Nè della annessa struttura di alaggio barche. Perché «tale pericolo rilevano i giudici risulta ormai definitivamente cessato a seguito degli interventi di messa in sicurezza e collaudo effettuati». E in più tranche. L'ultima come evidenziato dalla consulenza tecnica prodotta dall'avvocato difensore Massimiliano Battagliola comprende «la realizzazione della galleria artificiale paramassi in prolungamento alla galleria naturale della strada statale e del vallo paramassi in terra rinforzata in corrispondenza del park Nord». In sostanza, per i giudici, «il pericolo» derivante dall'utilizzo di Univela «risulta definitivamente scongiurato dalle opere di messa in sicurezza», e, pertanto, «il vincolo cautelare deve essere annullato.» Non bastasse, resta ferma una premessa: il principio del terzo in buona fede che esclude la confisca del bene. Buona fede che per la Corte di giustizia europea prevale cioè sull'eventuale abusivismo della lottizzazione, non essendo in questo caso indagati nel procedimento penale i legali rappresentanti di Univela. Sotto sequestro, quindi, restano le proprietà delle società cooperative Coopsette e Campione del Garda spa: «chiosco, circolo della vela, le opere portuali a sud e quelle interne, i nuovi edifici a monte, ex nuovi opifici, ex magazzini, nuova villa, rimessaggio, un'altra nuova villa, un edificio misto residenziale/commerciale, il distributore di benzina e una porzione del parcheggio di proprietà del comune di Tremosine». Mara Rodella RIPRODUZIONE RISERVATA

Educare prima i padroni, poi gli animali «Impariamo a conoscerli per gestirli meglio»

Corriere della Sera (Ed. Brescia)

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Cronaca di Brescia data: 08/06/2014 - pag: 5

Educare prima i padroni, poi gli animali «Impariamo a conoscerli per gestirli meglio»

L'esperto: «Si inizia dal rispetto degli spazi urbani. Meglio se già con i cuccioli»

Ha trasformato una passione di oltre vent'anni in una professione. E gli basta uno sguardo, per inquadrare prima di tutto i padroni compresi quelli che scongiurano il miracolo non appena arrivano al suo cospetto, del tipo: «È indomabile, fai qualcosa» poi i cani che si portano appresso. E che lavoreranno solo con i proprietari. Educatore, rieducatore e istruttore, responsabile provinciale della cinofilia per il Csen (comitato sportivo educativo nazionale), già volontario di protezione civile, Eugenio Bove lavora in una società di sicurezza. E da oltre dieci anni, il suo tempo libero lo dedica alla sua scuola e alla sua associazione, gli «Amici di Fido» di Borgosatollo, oltre che a gare, manifestazioni, progetti e corsi di aggiornamento. Partiamo dal concetto di «cane educato», indispensabile per vivere e convivere anche in città. «Una cane educato? Lo conduce solo un padrone educato, nella conoscenza delle caratteristiche e delle forme di comunicazione reciproca: posture, distanze, gesti...funziona un po' come tra noi umani, insomma. E partendo dalla razza: meglio affidarsi a un esperto (che non sia solo l'allevatore) e decidere in base al tipo di vita che si conduce. Prendiamo un ragioniere, che trascorre otto ore della sua giornata seduto alla scrivania: sarebbe adatto a un doberman? No, perché ha bisogno di moltissimo movimento. Meglio opti per un cane che si adatta facilmente ai suoi ritmi». Educazione significa anche rispetto per gli altri, e per le aree comuni. «Spesso manca la cultura cinofila intesa in senso generale in molti proprietari. Il rispetto degli spazi urbani è indispensabile, e raccogliere le deiezioni del nostro cane ai giardini come sui marciapiedi una responsabilità a cui non ci si può sottrarre. Altrimenti anche imparare a comunicare con il nostro amico a quattro zampe risulterà più difficile». Più semplice educare gli animali delle persone, dunque? «In un certo senso sì. Ma è un percorso da fare insieme. I cani apprendono in fretta, anche gli errori, che poi è più complicato correggere. Dico sempre a chi viene da me che «se hai un cane, adesso hai un problema!», di interazione, s'intende. Per questo è importante rivolgersi ad una scuola, ma bisognerebbe iniziare subito, anche quando il cucciolo ha tre mesi. Spesso si avvicinano a un corso base di educazione persone che hanno già constatato una difficoltà di gestione del cane, o disagi comportamentali: a quel punto il lavoro richiederà più tempo, e pazienza. Meglio partecipare alle così dette "puppy class", per divertimento, e procedere per gradi» Anche lei, del resto, è partito come allievo, giusto? «Certo! E con uno yorkshire! Per poi passare ai pastori tedeschi e ai belga malinois... Mi sono appassionato, e ho deciso di dedicarmi a questa passione rendendola una professione. E le assicuro che garantire continuità alle lezioni base aiuta a capire, preventivamente, molti dei problemi che un cane potrebbe generare». Tra i più comuni, mobili rosicchiati e soprammobili a brandelli? «Non è mai un caso se in nostra presenza il cane è docile e tranquillo, e una volta rientrati dopo il lavoro o le commissioni ci troviamo di fronte alla casa distrutta. L'iperattività che si sfoga in questo modo può indicare disagi più profondi, e dettati da un comportamento sbagliato di noi umani. Meglio dunque prevenire che accada, piuttosto che correre ai ripari. Sappia che il cane passa la maggior parte della sua giornata guardandoci e, come un bambino, assimila anche paure e fobie: tutto sta nel trasmettergli i messaggi giusti» E chi un cane non ce l'ha, cosa deve sapere? «La maggior parte delle vittime di un morso, a mio parere, è il risultato di atteggiamenti sbagliati. Quando si incontra un cane che non si conosce, per prima cosa mantenere la calma e muoversi lentamente: non porgere mai la mano e lasciarsi annusare prima di avvicinarsi. È lo stesso approccio che dovrebbero avere anche i bambini, sorvegliati ovviamente da un adulto. Mai accarezzare un cane in testa ma sul tronco, e mai abbracciarlo: non è un pupazzo e si metterebbe sulla difensiva». Esistono anche alcune certificazioni riconosciute che chiunque può ottenere. «Il Csen promuove il PCR proprietario cinofilo responsabile perché abbiamo un obbligo non solo nei confronti dei nostri amici animali, ma della comunità: assicurare che i cani siano sani, felici, socializzati e, appunto, ben educati. Dopo una quindicina di lezioni per i cuccioli fino a 18 mesi c'è uno spet precedente, la "predisposizione" prevede un esame scritto anche per i proprietari, oltre a una prova per Fido che, alla fine, si aggiudicherà la certificazione: la prima è stata rilasciata proprio qui a Brescia. In sei mesi ne abbiamo già rilasciate un centinaio (pcr@csencinofilia.it)»

Educare prima i padroni, poi gli animali «Impariamo a conoscerli per gestirli meglio»

M. Rod. RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza in montagna**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Monza e Brianza data: 08/06/2014 - pag: 12

La sicurezza in montagna

Se prevenzione è la parola d'ordine che non si stanca di seminare, la sicurezza in montagna è il primo comandamento che non smette di predicare. Come farà anche domenica 15, quando si terrà la tradizionale giornata di «Sicuri sul sentiero», che dal 2000 Elio Guastalli organizzata sia in Lombardia che nel resto d'Italia. Pavese di Albuzzano, 56 anni, insegnante in un istituto tecnico industriale, per passione fa l'istruttore di alpinismo del Cai, il responsabile del soccorso alpino di Pavia e dell'Oltrepò e dal 1994 è membro del Centro studi materiali e tecniche del Cai. Insomma, una vita in vetta. (P. Mar.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

07-06-2014

Corriere della Sera.it (ed. Brescia)

Alpinista bresciano cade in cordata in Trentino: molto grave

Corriere Brescia: ultime notizie Brescia e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Brescia)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

SOCCORSO CON L'ELIAMBULANZA

Milano, 7 giugno 2014 - 14:14

Cede un appiglio, alpinista bresciano cade in cordata in Trentino

di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

0

0

0 0 0 0

Alpinista bresciano cade in cordata in Trentino: molto grave

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Un alpinista bresciano è caduto per circa venti metri su una parete rocciosa in Trentino, riportando una serie di gravi traumi. Primo in una cordata in una scalata alla Gola del Limarò, nella Valle del Sarca, è stato tradito dal cedimento di un appiglio. Un compagno di cordata l'ha calato fino alla base della parete, poi ha chiamato il 118. L'elicottero di Trentino Emergenza è accorso sul posto con a bordo anche personale del Soccorso alpino e, prestate le prime cure, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

7 giugno 2014 | 14:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore in Val Passiria

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

Alto Adige: uomo precipita

da cascata e muore in Val Passiria

In fuga dall'afa si rinfresca in un torrente: scompare sotto gli occhi di un amico

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Un'immagine della Val Passiria (Wikipedia)

shadow

totale voti

23

0 0 6 17

Alto Adige: 40enne precipita da cascata e muore in Val Passiria

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Un uomo di 40 anni di Merano - e non una donna come sembrava in un primo momento - è morto annegato in Alto Adige, probabilmente dopo essere precipitato per trenta metri da una cascata.

In fuga dall'afa

Si è trasformata in tragedia quella che doveva essere una felice escursione per due amici che avevano deciso di fare una gita in montagna per "scappare" dalle temperature tropicali di questa prima domenica d'estate (punte di 35 gradi) e refrigerarsi in un torrente.

Il bagno in una pozza e la scomparsa

Dopo aver attraversato i boschi della zona di Valclava, frazione di San Martino in Passiria, in Alto Adige, i due si sono fermati nei pressi di una cascata naturale e il 40enne meranese si è sporto troppo precipitando per circa 30 metri e comparso sott'acqua. Il compagno di escursione, che per un attimo lo aveva perso di vista, ha ritrovato solo lo zainetto ed ha lanciato l'allarme intorno alle 13.

Due ore di ricerca

Dopo circa due ore di difficile ricerca, causa la tanta acqua presente nel torrente, le squadre dei vigili del fuoco, dei sommozzatori del corpo permanente di Bolzano unitamente agli uomini del soccorso alpino e ai carabinieri, hanno rinvenuto il corpo senza vita del meranese.

8 giugno 2014 | 18:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA \$:m

frana sul civetta, sentiero spazzato via

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- Cronaca

Frana sul Civetta, sentiero spazzato via

Il distacco sul Castello della Busazza, un fronte di 50 metri ha tranciato in due il camminamento che porta alla ferrata Tissi

di Marco Ceci wTAIBON AGORDINO Prima il boato, inconfondibile, poi l'enorme nuvola di polvere e pietrisco che segnalava il percorso della frana verso valle. È la scena descritta da due escursionisti (illesi) che ieri pomeriggio, poco dopo le 14, si trovavano in località Case Favretti, a qualche centinaio di metri dalla Torre Trieste, al momento del distacco di una grossa porzione di roccia da una parete del Castello della Busazza, nel gruppo del Civetta. Spaventati, i due hanno immediatamente contattato il 118, precedendo di pochi istanti un'altra coppia di escursionisti, che aveva assistito alla frana da un altro versante. Subito attivata la macchina dei soccorsi, con il Suem che ha dirottato sul posto i vigili del fuoco e una squadra del Soccorso alpino di Agordo, mentre è rimasta in pre-allerta l'eliambulanza di Pieve di Cadore, in quanto non vi era notizia di persone rimaste coinvolte. Esclusa la presenza di escursionisti lungo il percorso della frana, una squadra del Soccorso alpino ha provveduto ad accompagnare al vicino rifugio Capanna Trieste, a titolo precauzionale, le due persone che avevano lanciato l'allarme. Nel frattempo si era levato in volo l'elicottero del nucleo operativo di Mestre dei vigili del fuoco per perlustrare la zona. Grazie alle fotografie scattate a bordo si è potuto meglio comprendere l'accaduto e individuare i danni provocati dalla caduta dalla frana. Il distacco della porzione di roccia (valutata in circa 35 metri di altezza per una ventina di larghezza) è avvenuto su una parete del Castello della Busazza, a oltre 2 mila metri di quota e a est della Torre Trieste. La frana è scesa rapidamente per circa 500 metri, con il fronte che ha raggiunto una larghezza massima di una cinquantina di metri prima di incanalarsi ai piedi della parete est della Torre Trieste e spazzare via alcune decine di metri del sentiero che conduce alla ferrata Tissi. Danneggiati dal passaggio della frana anche il sentiero che da Pian delle Taie conduce a van delle Sasse e, più a valle, la strada silvopastorale che collega i rifugi Capanna Trieste e Vazzoler, dove pompieri e Soccorso alpino hanno provveduto a una prima bonifica rimuovendo pietrame e massi anche di notevoli dimensioni.

scuole antisismiche: palazzo rosso investe 600 mila euro

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- PROVINCIA

Scuole antisismiche: Palazzo Rosso investe 600 mila euro

Nel weekend del 14-15 giugno Protezione civile nelle piazze per spiegare ai cittadini cosa fare in caso di terremoto di Ezio Franceschini wBELLUNO Due giorni di informazione ai cittadini sulle buone pratiche di protezione civile con particolare riferimento a eventi sismici. L'iniziativa intitolata Io non rischio, che si terrà il 14 e 15 giugno a Belluno (piazza Duomo), Feltre (piazza Isola) e Santa Giustina (piazza Maggiore), è stata presentata in prefettura a Belluno. Nel frattempo, il sindaco del capoluogo, Jacopo Massaro, annuncia la messa in bilancio di 600 mila euro per adeguamenti antisismici nelle scuole comunali: «Questi soldi, messi a disposizione dallo Stato e dalla Fondazione Cariverona, saranno impiegati per alcuni studi e certificazioni, oltre che per interventi di adeguamento antisismico nelle scuole elementari Gabelli e Mur di Cadola, nella media Ricci e nell'asilo Cairoli». «Per contenere gli effetti dei fenomeni sismici e diminuire i rischi per le persone è necessario far conoscere le giuste pratiche», ha fatto presente il prefetto Giacomo Barbato, introducendo i sindaci dei tre Comuni coinvolti, il referente del settore per la Provincia e i soggetti della protezione civile che conducono l'opera di soccorso in caso di terremoti. Se nelle scuole la pratica di informare su rischi e accorgimenti in caso di sisma è diventata ormai una buona pratica, ora si pone l'esigenza di rendere anche gli adulti più consapevoli di come funziona la macchina della protezione civile e quali sono le buone pratiche che possono salvare la vita o limitare il più possibile i danni. Valbelluna Emergenza è impegnata da tre anni in questo settore. Il suo responsabile Paolo Costantini ha spiegato che anche i piccoli accorgimenti, come una giusta disposizione degli oggetti in casa propria, può diminuire il rischio di farsi del male. Pietro Cadorin, presidente del coordinamento Feltrino ha sottolineato l'importanza di dare ai cittadini informazioni semplici ma utili. L'Unitalsi, che oltre di pellegrinaggi mariani si occupa anche di Protezione civile, conta 140 volontari in provincia di Belluno: Tommaso Morandin ha ricordato che anche questa organizzazione ha partecipato, insieme, agli altri Comuni ai corsi che si sono svolti a Roma inerenti questa materia. Paolo Zaltron, referente per la protezione civile del Comune di Belluno, ha reso noto come il piano comunale di protezione civile sia stato informatizzato con una grande mole di dati riguardanti i numeri della popolazione in ciascuna località e la presenza di acquedotti e reti fognarie in prossimità delle aree di sosta, dove le persone, in caso di terremoto, dovranno recarsi per ottenere la prima assistenza. Una banca dati che consentirà di stabilire le priorità di intervento. I gazebo con il materiale informativo saranno quindi in funzione nelle piazze dei tre Comuni con i seguenti orari: Belluno e Santa Giustina dalle 9 alle 17, Feltre dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

serpente nel quadro elettrico intervengono i pompieri

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- *Cronaca*

Serpente nel quadro elettrico intervengono i pompieri

ROCCA PIETORE Stava effettuando la manutenzione elettrica quando, aperto il pannello di una centralina, un sibilo l ha fatto sobbalzare. Spavento, ma nessun morso, per il tecnico che ieri mattina ha avuto un incontro ravvicinato con un serpente, un biacco di circa 60 centimetri (nella foto, fonte vigili del fuoco di Belluno) in località Caracoi Cimai, a Rocca Pietore, nella casetta che ospita la strumentazione del ripetitore radio utilizzato da Protezione civile e Volontari ambulanze. L uomo ha allertato i pompieri di Agordo che, catturato il rettile, lo hanno rilasciato nel bosco.

dall'ultimo comizio alla lunga agonia per lui si fermò l'italia

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- Cultura e Spettacoli

Dall ultimo comizio alla lunga agonia Per lui si fermò l Italia

In piazza dei Frutti a Padova pochi intuirono il dramma La veglia in ospedale, l arrivo di Pertini, l addio trent anni dopo Lo salutarono dicendo «Vivrai nelle nostre lotte» Ma i giovani oggi non sanno chi è stato veramente di Renzo Mazzaro I ragazzi che oggi hanno 35 anni (chiamateli ragazzi, sono donne e uomini fatti) non possono sapere e meno ancora capire chi era Enrico Berlinguer e cos è stato per gli italiani. Per loro al massimo è il ricordo sbiadito di un nome, un politico come tanti del secolo scorso. Niente a che fare con la potenza carismatica che emanava dalla sua figura e calamitava consensi e rispetto, a seconda se si era amici o avversari. La parabola di quest uomo dal fisico gracile ma dalla grande tensione morale si è conclusa a Padova nel 1984, in piazza dei Frutti, davanti a quattromila persone. Oggi comizi come quello non li fa più neanche Beppe Grillo. La politica era cosa diversa, le ideologie mobilitavano le piazze, la passione le faceva avvampare. Invece di Pil o di Spread si parlava del bene comune, teneva banco la questione morale e Berlinguer, con il suo impasto di rigore comunista e tradizione cattolica, l aveva imposta all Italia. Era la seconda volta che il segretario nazionale del Pci veniva a Padova. Il comizio precedente risaliva al 1974, in una piazza dei Signori traboccante (le cronache dicono diecimila persone) per il referendum sul divorzio. Quel 7 giugno 1984, un giovedì, poco dopo le 21, sul palco c'è l intero stato maggiore del Pci veneto. Il grande schermo rimanda il primo piano del suo volto per quelli che sono più lontani. Quando la voce si incrina e le pause si fanno più lunghe, quelli delle prime file capiscono subito che sta succedendo qualcosa di grave. Dal fondo della piazza invece sembra una normale interruzione: si vede Berlinguer che si mette una mano davanti alla bocca, poi chiede un bicchiere d acqua e continua a parlare. Ma per poco, perché barcolla, si aggrappa al microfono, sta cadendo. Dalle sue spalle corrono a sorreggerlo. Le figure in piedi sul palco lo nascondono alla vista della folla. Lo portano via, mentre Flavio Zanonato dice al microfono «compagni non è successo niente, solo un malore, forse per il freddo, andate pure a casa». Invece è già successo tutto, ma nessuno l ha ancora capito: una emorragia cerebrale gli ha tolto la conoscenza. Lo trasportano all hotel Plaza invece che in ospedale e qui sorgeranno le polemiche: molti si diranno convinti che si poteva salvarlo se non fosse stato perso tempo prezioso. Ma tra il gruppo dei soccorritori ci sono anche Giuliano Lenci e Mario Lisi, che sono due medici. Quando l ambulanza a sirene spiegate arriva dal Plaza al pronto soccorso sono le 23. Si capisce che le cose sono gravi perché arriva di corsa Salvatore Mingrino, il primario di neurochirurgia. Enrico Berlinguer è in coma. Gli fanno una Tac, ha una inondazione tetraventricolare. All una di notte il primo bollettino medico: «Spandimento emorragico, si ritiene opportuno procedere ad un intervento chirurgico». La notizia rimbalza a Roma. L operazione è difficile, delicata, dura più di due ore. Si cerca sangue del gruppo 0 negativo. Fuori dal reparto comincia una veglia triste di una piccola folla. Un altalena di speranza e rassegnazione, che prelude a un'alba triste: Berlinguer sta morendo, non c'è più speranza. Di prima mattina arrivano i familiari, la moglie Letizia, i figli Bianca di 24 anni, Maria di 22, Marco di 20 e Laura di 15. Poi anche il presidente della Repubblica Pertini. E comincia una processione di personalità, un pellegrinaggio, un assedio che dura giorni. L attesa ineluttabile che il cuore cessi di battere perché il cervello è già spento. Le pupille non reagiscono agli stimoli della luce, tecnicamente si chiama midriasi, per i medici è segno di morte clinica. «Non era un aneurisma da poter clippare», ricorda oggi Giampiero Giron, primario di rianimazione, che partecipò all intervento chirurgico come anestesista. «Era una rottura vascolare irreparabile, purtroppo. Del resto il fratello di Ingrao, che era il suo medico curante, mi ricordo che disse che Berlinguer era un iperteso, fumava una quantità impressionante di Marlboro, non si curava. In ogni caso da un'emorragia per rottura dell'arteria non c'era niente e nessuno che poteva salvarlo». Il cuore di Enrico Berlinguer cessa di battere lunedì 11 giugno 1984 alle 12,45. Si ferma anche l Italia. Pertini vuole i funerali a Roma, il corteo funebre parte da Padova alle 16 e impiega tre ore per arrivare a Tessera. La Riviera del Brenta è affollata di persone, a Mestre si va a passo d'uomo lungo il Corso. C'è una protesta di operai, che fermano le auto: vorrebbero che i funerali di Berlinguer, morto in Veneto, si

dall'ultimo comizio alla lunga agonia per lui si fermò l'italia

facciano in Veneto. «Berlinguer vivrai nelle nostre lotte», recitano molti striscioni. È il ricordo di un'altra Italia. Oggi di questione morale nessuno parla più.

l'ex sindaco de luca: È come rinascere

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/06/2014

Indietro

BORCA: DOPO L ASSOLUZIONE BIS

L ex sindaco De Luca: «È come rinascere»

BORCA E' la fine di un incubo durato 4 anni. L'assoluzione che è arrivata giovedì a lui e agli altri imputati per la frana di Cancia, a processo per disastro colposo, viene vista come una rinascita dall'ex sindaco di Borca, Massimo De Luca.

«Dopo quattro anni potrebbe essere finalmente tutto finito», ammette De Luca ai microfoni di Radio Cortina, «ho avuto il primo avviso di garanzia il 2 giugno del 2010 e ora abbiamo la sentenza del processo con rito abbreviato. Il processo è stato pesante ed articolato, molte volte mi sono roso il fegato perché sono stato dipinto come uno che non teneva al bene del suo paese. Ora la parte civile e il pm potrebbero presentare un ricorso sulla sentenza, sia su quella che ci assolve per l'omicidio e sia su quella che ci assolve per il disastro colposo; ci sono dei tempi tecnici, ma sinceramente io non li conosco. Posso dire solo che sono sicuramente più sereno. Io non mi sono mai ritenuto colpevole. A me, come a tutti del resto», ha detto ancora De Luca, «è dispiaciuto tanto per la perdita dei due concittadini, per i disastri che ha causato la frana: ma non mi sono mai sentito colpevole. Pur avendo dovuto vivere questi quattro anni difficili e a tratti drammatici sono orgoglioso di quello che ho fatto per il mio paese. Prima come assessore con il sindaco Sandro De Marchi e dopo da sindaco abbiamo portato avanti un lavoro serio. I risultati si vedono: chi frequenta o vive a Borca li ha visti e ne usufruisce. Non mi pento», conclude De Luca, «di essermi candidato; anzi è stato un grande onore aver ricevuto la fiducia dei miei concittadini. Certo, avrei voluto evitare questi anni di processi, sia per me e sia per il tecnico Vanni. Ma ormai è finita con delle assoluzioni piene».(a.s.)

due ragazzi muoiono annegati nell'ardo

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- Cronaca

Due ragazzi muoiono annegati nell Ardo

I corpi ritrovati in serata in località Corontola, i soccorsi allertati da alcuni bambini che avevano sentito i guaiti del loro cane

TRAGEDIA A BOLZANO BELLUNESE

Nuovi controlli dopo la frana sulla Torre Trieste

TAIBON AGORDINO. Il sentiero che collega i rifugi Carestiat e Vazzoler, nel gruppo del Civetta, dovrà essere monitorato nei prossimi giorni per valutarne l'agibilità. Non è ancora stato possibile, infatti, stabilire i danni arrecati al camminamento dalla frana che venerdì pomeriggio, staccandosi da una parte del Castello della Busazza (a oltre 2 mila metri di quota), era scesa per oltre 500 metri lungo il versante orientale della Torre Trieste, investendo anche una strada silvopastorale. Nelle prossime ore saranno gli uomini del Cai ad effettuare un nuovo sopralluogo per valutare l'effettivo stato del sentiero montano, interessato per alcune decine di metri dal distacco. Situazione meno preoccupante, invece, per la strada silvopastorale che collega i rifugi Vazzoler e Capanna Trieste e posizionata più a valle rispetto al sentiero, dove venerdì pomeriggio la frana aveva scaricato pietrame e alcuni grossi massi, senza tuttavia ostruirne completamente il passaggio. (ma.ce.)

BELLUNO Il bagno spensierato diventa una tragedia. Un dramma che colpisce due famiglie e le comunità delle frazioni cittadine di Castion e Vezzano. Due ragazzi, Alberto Orsan di 30 anni e Laura Losso di 27, sono morti ieri pomeriggio, annegati nel torrente Ardo, in un posto che per i residenti si chiama Corontola. Il nome può anche non dire molto a chi non abita a Bolzano Bellunese, ma la zona è molto frequentata, anche solo per una passeggiata. Doveva essere un normale pomeriggio d'estate, come quello di tanti altri ragazzi, quando il caldo invita ai laghetti di Bolzano Bellunese per un bagno. Ma Alberto e Laura non hanno fatto ritorno a casa. Sono stati ritrovati nel tardo pomeriggio di ieri sul greto del torrente, probabilmente dopo essere scivolati. La morte è sopraggiunta per annegamento e l'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di un tragico incidente: i due corpi erano a una ventina di metri l'uno dall'altro. La squadra del Soccorso alpino ha trovato lui e poco lontano anche lei. Non c'era nessun altro nei paraggi. Soltanto un cane, il labrador di Laura di colore nero, preoccupato. Anzi, disperato. L'animale ha dato l'allarme, cominciando ad abbaiare e richiamando l'attenzione di alcuni bambini di Sopracroda, sull'altra sponda dell'affluente del Piave. Uno di loro ha chiamato il papà, che ha messo in moto la macchina dei soccorsi. Allertati Suem 118, Soccorso alpino, polizia e carabinieri, che hanno cominciato le ricerche. Concluse con il ritrovamento dei due corpi senza vita. I due non avevano addosso documenti e le operazioni di riconoscimento sono state particolarmente complicate. Intorno alle 15.30, i due ragazzi e il fedele amico erano transitati accanto al civico 6 di via Bolzano. L'ultima casa, in fondo a una ripida discesa, che parte all'altezza della scuola elementare e scende fino al torrente, diventando sterrata, nell'ultimo tratto. La padrona di casa li ha visti e ricorda bene la circostanza, perché il figlio piccolo ha paura dei cani e cercava protezione. Peraltro lungo quella stradina passa tantissima gente, in direzione dei bojoni, quelle vasche naturali, che d'estate diventano delle piccole piscine di acqua gelida molto frequentate. Ma improvvisamente un grande movimento: arrivano i soccorritori e qualcosa dev'essere successo all'ex portiere e allenatore del Piave calcio e alla sua amica. Sono ormai le 18.30 e non sono tanto difficili le operazioni di recupero, quanto l'identificazione dei due ragazzi. Dopo le 21, sul posto giunge il padre della ragazza, preoccupato per non averla vista tornare, dopo averla salutata nel primo pomeriggio. La scena è straziante. L'uomo chiede cosa sia successo e, di fronte al silenzio di tutti, capisce la tragedia. La famiglia di Orsan, invece, è stata avvertita più tardi. Il padre Dino non c'è più. Era molto conosciuto e apprezzato nella zona del Castionese, anche per un hobby, che coltivava con grande passione: faceva il cameraman. La sua piccola telecamera era uno strumento inseparabile e, negli anni '90, gli era servita a documentare la tragedia della guerra in Croazia attraverso gli schermi di Telebelluno. Nella zona di Kutina,

due ragazzi muoiono annegati nell'ardo

in cui vivono molti figli di emigranti bellunesi. Il figlio Alberto viveva e lavorava a Padova e giocava a calcio, in Terza. Ieri aveva deciso di andare con Laura e il cane a fare un bagno ai laghetti. Era andata a prenderla a casa e insieme si erano diretti a Corontola. Una tragica fatalità, secondo la prima ricostruzione fatta da polizia e carabinieri. Uno scivolone e il freddo dell'acqua che scende dalle valli di Bolzano li inghiottisce improvvisamente. In quel momento, non ci sono altre persone e il labrador può soltanto richiamare l'attenzione, facendo quello che sa fare meglio. Abbaiano. I bambini se ne accorgono immediatamente e qualcosa lo intuiscono. Ma per i due ragazzi non c'è già più niente da fare. Gigi Sosso

alla ricerca dei dispersi sotto la frana

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Alla ricerca dei dispersi sotto la frana

1908 - taibon agordino

2 dicembre 1908. Di notte una frana si stacca dall Ambrusogn e distrugge i villaggi di Prà e di Lagunaz, frazioni di Taibon Agordino. 28 i morti (di cui 21 mai recuperati) e decine i feriti. I carabinieri partecipano alle operazioni di soccorso con un impegno che colpisce tutti. Scavano fra le macerie alla ricerca di sopravvissuti e contribuiscono così a rendere meno tragico il bilancio della tragedia. Le due frazioni furono poi abbandonate.

coppia di alpinisti salvata sul pomagagnon

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- Cronaca

Coppia di alpinisti salvata sul Pomagagnon

Recuperati in serata due rocciatori veneziani, in Val Gares due padovani bloccati su un salto di roccia

CORTINA Hanno rischiato di passare la notte all'addiaccio ma fortunatamente i soccorritori sono riusciti a recuperarli prima del calare del sole. Protagonisti della disavventura due ragazzi veneziani, 30 anni lui e 28 lei. I due alpinisti sono stati soccorsi sulla Punta Fiammes, nel gruppo del Pomagagnon. Intenzionati ieri mattina a scalare la via Paolo Rodela, i due sono finiti fuori dal tracciato e hanno iniziato a calarsi in corda doppia, ma, 150 metri circa sotto la cima, le loro corde sono rimaste incastrate nella roccia. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha tentato di avvicinare il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio con il gancio baricentrico, ma è risultato impossibile portarlo nel punto in cui si trovano i rocciatori. Non è rimasto che trasportate in quota i soccorritori di Cortina che, allestiti gli ancoraggi, si sono calati. Raggiunti i due, hanno preparato le soste per spostarli più in basso, dove l'elicottero li ha poi recuperati e portati a Cortina. I due sono illesi. Brutta avventura anche per un uomo e una donna padovani, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella, rimasti incrodati in Val di Gares. Ingannati dalla neve, al rientro da un'escursione i due hanno perso il sentiero e sono finiti sopra un salto di roccia, incapaci di tornare sui propri passi. Contattato dai due, il 118 ha allertato il personale del Soccorso alpino della Val Biois, che avvicinandosi a piedi, ha individuato con il binocolo il punto in cui gli escursionisti, incolumi, erano incrodati, a circa 1.600 metri di quota. È quindi intervenuta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che, sbarcato il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, li ha recuperati utilizzando il verricello, per poi trasportarli a valle. Il Soccorso Alpino è intervenuto anche a Tambre. Mentre con un'amica scendeva la Val Menera in mountain bike lungo una strada silvo-pastorale, P.D.R., 47 anni, di Cappella Maggiore (TV), è caduto in avanti e, senza caschetto, ha sbattuto con la testa a terra. Scattato l'allarme attorno alle 13.15, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e una squadra del Soccorso alpino dell'Alpago. Raggiunto, l'infortunato è stato medicato e recuperato con un verricello, per essere trasportato all'ospedale di Belluno con un probabile lieve trauma cranico. La donna è stata riaccompagnata in jeep dai soccorritori alla propria macchina.

Rifugi, sentieri e ferrate: allarme del Cai

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Rifugi, sentieri e ferrate: allarme del Cai"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Rifugi, sentieri e ferrate: allarme del Cai

Già evidenziati danni per 1,2 milioni di euro, ma molte strutture non sono state ancora raggiunte. L'estate è in pericolo

rifugi maltempo

di Francesco Dal Mas

BELLUNO. Più di un milione e 200 mila euro di danni, a causa della neve, per i rifugi, le teleferiche, i sentieri e le ferrate sulle Dolomiti. «Aprire la stagione per la prossima estate sarà un dramma», anticipa Bruno Zanantonio, portavoce del Cai regionale. «Ma i nostri gestori stanno facendo l'impossibile» assicura.

Il rifugio Bianchet è già aperto, ma per arrivarci il gestore ha dovuto aprirsi un sentiero su una valanga di neve di 20 metri; per asportarla è dovuto salire con una ruspa; la pompa d'acqua è saltata, per cui deve captare quanto è necessario per i servizi igienici dal torrente sottostante, con un salto di gomma di ben 160 metri. I rifornimenti avvengono tutti a spalla.

Il rifugio Tissi, davanti alle pareti del Civetta, è ancora prigioniero di una coltre bianca alta un metro. Il Torrani, in vetta al Civetta, non è stato ancora raggiunto per una verifica. Problemi di accesso anche al Coldai. Come riferisce Alessandro Farinazzo, che per conto del Cai coordina il cantiere di ripristino di questi presidi d'alta quota, il 7° Alpini patisce la rottura di alcune tubazioni. Il rifugio Semenza, sul monte Cavallo, lamenta rotture ai pannelli solari, i cornicioni del tetto sono saltati, una trave sta cedendo. Per salire, da San Vito di Cadore al San Marco, manca un pezzo di sentiero e, in forcella, si trova ancora sotto la neve il percorso verso il Galassi, colpito da una valanga che ha compromesso parte del tetto e costringe il Cai di Mestre a rifare la teleferica. Al Vandelli, sul monte Sorapiss, è gravemente danneggiata la scala esterna di sicurezza. Al Falier, sotto la Marmolada, sono partite le scandole del caratteristico tetto, mentre numerosi sono i rifugi non ancora raggiunti, proprio a causa dello spessore altissimo di neve. Il Mulaz, sopra Falcade, è uno di questi. Il Chiggiato, sulle Marmarole, ha il tetto compromesso.

Zanantonio e Farinazzo stanno raccogliendo foto e schede delle strutture che hanno urgenza di una sistemazione. L'estate, a quota 2 mila metri, sarà una stagione di frenetici cantieri. La Regione ha messo a disposizione 800 mila euro, grazie a una variazione di bilancio ottenuta dai bellunesi Dario Bond, Sergio Reolon e Matteo Toscani. La cifra vale solo per i rifugi. Poi ci sono i sentieri e le ferrate, parte dei quali non sono stati ancora verificati e potrebbero palesarsi sorprese gravi, tali da compromettere la stessa stagione.

«Abbiamo mille chilometri di percorsi da controllare, metro dopo metro», fa sapere Farinazzo, «e sappiamo che in tanti casi il tracciato non esiste più, il sentiero è scomparso e va ripristinato, perché altrimenti le mete sono irraggiungibili e, quindi, si corre il rischio di delibere comunali che chiudono questo o quel tragitto». L'ultimo caso è quello di Canale d'Agordo, dove il Comune ha ordinato la chiusura del sentiero del Cai 754 che porta a Gares, nel tratto che va da Cason del Tamer a Malga Stia: a determinare l'ordinanza del sindaco le precarie condizioni di percorribilità del sentiero alla luce delle abbondanti precipitazioni nevose che l'hanno interessato.

Il Cai ha chiesto alla Regione la disponibilità di raddoppiare i fondi tradizionali, che sono di circa 170 mila euro; saranno portati a 300 mila euro. Poi dovrebbe intervenire la generosità del Cai nazionale. «La solidarietà istituzionale, tuttavia, non potrà coprire tutte le esigenze», fa sapere Zanantonio. Le singole sezioni del Cai, dunque, si faranno carico delle risorse che mancano.

Zanantonio e Farinazzo sperano che le alte temperature di questi giorni possano agevolare il lavoro dei cantieri, che dovranno iniziare tra fine giugno e inizio luglio. Entro il mese bisogna presentare le domande di contributo, quindi c'è

Rifugi, sentieri e ferrate: allarme del Cai

anche una parte burocratica da fronteggiare, che non sarà semplice.

\$.m

Emergenza profughi al Parco del Ticino

Corriere di Novara -

Corriere di Novara.it*"Emergenza profughi al Parco del Ticino"*Data: **07/06/2014**

Indietro

Emergenza profughi al Parco del Ticino 07-06-2014

Maxi esercitazione al Casone Montelame nell'ambito del Master europeo in medicina dei disastri

POMBIA/BELLINZAGO - In uno Stato adiacente a quello in cui si vive, e dal quale si è divisi solo da un fiume (il Ticino, ndr), si ha un'improvvisa crisi interna: molte persone, impaurite dell'evolversi della situazione, decidono di varcare il confine in cerca di salvezza. Molte però arriveranno alla meta ferite, bisognose di essere soccorse. Ecco che scattano le operazioni di emergenza e salvataggio dei profughi, con una task-force composta da centinaia di persone e il soccorso presso un ospedale da campo militare. Ambulanze a sirene spiegate, operazioni eseguite anche in condizioni precarie. E' stato questo lo scenario di partenza della maxi-esercitazione conclusiva del Master di Medicina dei Disastri, svoltasi mercoledì 4 giugno alla Cascina Casone Montelame di Pombia. Si è trattato di una delle più imponenti esercitazioni di questo genere realizzate a livello europeo, sia per la quantità di persone impegnate che per le sinergie messe in campo: i trentacinque partecipanti al Master, provenienti da ogni parte del mondo, hanno quindi dovuto cimentarsi in una situazione di crisi. L'esercitazione si è svolta dalle 19 alle 22.30 e la pioggia, caduta a sprazzi, ha reso ancora più "realistico" lo scenario. Erano presenti, in occasione dei saluti ufficiali, fra gli altri, anche il comandante delle Forze Operative Terrestri, generale di Corpo d'Armata Roberto Bernardini, il prefetto di Novara Francesco Paolo Castaldo, il sindaco di Pombia Giovanni Grazioli, quello di Bellinzago Giovanni Delconti e quello di Varallo Pombia Alberto Pilone, oltre al presidente dell'Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore Marco Mario Avanza, il direttore del Parco Benedetto Franchina e rappresentanti di altri enti. L'esercitazione ha segnato la conclusione della dodicesima edizione dello European Master in Disease Medicine, diretto dal professor Francesco Della Corte, organizzato in collaborazione con l'incubatore di impresa Enne3, il Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina d'Emergenza e dei Disastri e di informatica applicata alla didattica e pratica medica e lo spin-off accademico iNovaria srl. L'evento si è svolto grazie a una collaborazione fra il Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri (Crimedim) dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" 1° Reggimento Trasporti di stanza alla caserma "Valentino Babini" di Bellinzago (al cui interno, dallo scorso luglio, opera il Reparto di Sanità trasferitosi dalla Caserma "Cavalli" di Novara, ndr) e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore. Oltre quattrocento le persone che vi hanno partecipato, fra cui un centinaio di giovani studenti di Medicina dell'Ateneo piemontese, che hanno ricoperto il ruolo di simulanti. Da ricordare anche il patrocinio dei Comuni di Novara e Pombia e della Regione Piemonte: vi hanno partecipato As.Co.S, Coordinamento Protezione civile della Provincia di Novara, Croce di S. Andrea Gruppo Cinofili, Croce Rossa Italiana, Cusio Sud Ovest, Novara Soccorso e Volontari del Vergante. Il 1° Reggimento Trasporti ha schierato un complesso sanitario campale e un settore degenza con sessanta posti: un centro di ricezione e smistamento dei "profughi". «L'attività - dicono dal 1° Retra - è stata un'opportunità unica per dimostrare le capacità "dual use" della Sanità militare, ovvero la flessibilità di poter intervenire con la massima efficacia, sia in ambito civile che militare, nonché un'occasione per evidenziarne la professionalità e la sensibilità alle tematiche della difesa civile». L'area era aperta anche al pubblico: diverse persone sono intervenute per poter assistere a questo importante evento.

Servizio di Nadia Carminati

Intrappolati nella neve, ma salvi

Corriere di Novara -

Corriere di Novara.it

"Intrappolati nella neve, ma salvi"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

Intrappolati nella neve, ma salvi 09-06-2014

Disavventura in quota

DEVERO - Approfittando della bella giornata avevano deciso di compiere un'escursione sulle alture del Devero ma sono rimasti "intrappolati" nella neve. Disavventura fortunatamente a lieto fine ieri per una famiglia di cinque persone (tra cui un bambino di 3 anni). I cinque erano saliti fino all'alpe della Valle, a oltre 2000 metri di quota, camminando sulla neve, ancora presente a quelle quote. I problemi sono sorti nel pomeriggio: con l'innalzamento delle temperature la neve non "teneva" e i cinque, in particolare il bambino, non sono più riusciti a scendere a valle. Da qui la richiesta di intervento del Soccorso alpino. La famigliola è stata infine riaccompagnata a valle nel tardo pomeriggio dagli uomini del soccorso alpino di Baceno.

m.d.a.

Incidenti stradali causati da animali: due feriti

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"Incidenti stradali causati da animali: due feriti"

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca](#) » Incidenti stradali causati da animali: due feriti

Incidenti stradali causati da animali: due feriti Pubblicato il 7 giugno 2014

Ad Asti grave incidente stradale nel pomeriggio di ieri sulla statale Asti-Alessandria tra la frazione Quarto e Castello d'Annone. Un uomo di 58 anni abitante a Rocca d'Arazzo mentre era diretto verso Asti in sella al suo scooter ha investito in pieno un capriolo che improvvisamente ha attraversato la strada. L'uomo è caduto sull'asfalto riportando gravi ferite. Soccorso da passanti è stato ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi. L'animale è morto. Sempre nel pomeriggio un ciclista che percorreva la strada che da Callianetto porta a Villa San Secondo è stato atterrato da un cinghiale. L'uomo un cinquantaduenne di Asti per fortuna ha riportato solo ferite leggere medicate al pronto soccorso dell'ospedale.

Busalla, ecco la giunta del sindaco Maieron: mercoledì il primo consiglio comunale

» [Genova24.it](#)

Genova24.it

"Busalla, ecco la giunta del sindaco Maieron: mercoledì il primo consiglio comunale"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Articolo n° 68348 del 08/06/2014 - 13:29

A A A

Busalla, ecco la giunta del sindaco Maieron: mercoledì il primo consiglio comunale

[Tweet](#)

[Stampa Mail Pdf](#)

Articoli correlati Elezioni, il candidato sindaco Maieron presenta la lista Insieme per Busalla e il programma Questa volta il sindaco il comizio lo fa allo specchio : a Busalla le opposizioni disertano il consiglio comunale Iplom e diga in consiglio comunale: il rischio su Busalla e la Valle Scrivia Levaggi sindaco di Chiavari, Agostino si fa indietro: ecco il nuovo consiglio comunale Sestri Levante, sindaco e assessori si riducono le indennità: il primo atto della giunta Ghio Busalla. Il sindaco di Busalla Loris Maieron ha nominato la giunta municipale.

Gli assessori sono: Fabrizio Fazzari, con delega a: Cultura, sport e tempo libero, biblioteca – Politiche della comunicazione e relazioni esterne – Promozione del territorio e del turismo; Anna Maria Lindner (che assume anche la carica di vicesindaco), con delega a: Assistenza e Servizi Sociali – Servizi demografici e cimiteriali; Marco Repetto, con delega a: Ambiente e Protezione Civile – Politiche della sicurezza e mobilità urbana; Francesca Tavella, con delega a: Gestione manutenzione diretta con personale dell'ente relativamente a illuminazione pubblica, parchi e giardini, arredo urbano – Gestione Patrimonio e servizio N.U.

La prima seduta del neo eletto Consiglio Comunale di Busalla si svolgerà mercoledì 11 giugno alle ore 21.00 presso la Sala del Consiglio del Comune di Busalla con il seguente ordine del giorno.

*Alpinista bresciano vola nel vuoto in Trentino***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

INCIDENTE IN PARETE

Alpinista bresciano vola nel vuoto in Trentino

Ore: 17:24 | sabato, 7 giugno 2014

Un alpinista bresciano è caduto per circa venti metri su una parete rocciosa in Trentino, riportando una serie di traumi. Primo in una cordata in una scalata alla Gola del Limarò, nella Valle del Sarca, gli è ceduto un appiglio.

Un compagno di cordata l'ha calato fino alla base della parete, poi ha chiamato il 118.

L'elicottero di Trentino Emergenza è accorso sul posto con a bordo anche personale del Soccorso alpino e, prestate le prime cure, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Secondo le prime indicazioni raccolte, l'uomo sarebbe stato giudicato guaribile in circa 30 giorni.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

***Precipitato in un canalone per oltre 80 metri E' morto mentre cercava
funghi: Erano la sua grande passione***

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio - Centro Valle

""

Data: 07/06/2014

Indietro

TALAMONA

Precipitato in un canalone per oltre 80 metri E' morto mentre cercava funghi: «Erano la sua grande passione»

I funghi, la sua più grande passione, gli sono stati fatali. Domenica scorsa, Benedetto Ciocchini, 73 anni, di Talamona, non è tornato da una delle sue solite, anzi più che quotidiane, escursioni alla ricerca di funghi. Era uscito come ogni mattina alle prime luci dell'alba per raggiungere l'alpe Dondone, a 1.100 metri di quota sopra l'abitato di Talamona. Un luogo che conosceva alla perfezione e che spesso batteva palmo a palmo per riempire il suo cestino di porcini. Non vedendolo rientrare al solito orario, preoccupata la moglie ha allertato i parenti e il 118. Per le ricerche del pensionato sono stati impegnati i Vigili del Fuoco del distaccamento di Morbegno, il Soccorso alpino e alcuni volontari. Dopo alcune ore, sono state proprio le indicazioni della moglie a permettere ai soccorritori di individuare velocemente il luogo nel quale poteva trovarsi l'uomo. Prima il cappello e il bastone trovati accanto a un albero. Poi lì vicino, in fondo a un canalone, a oltre 80 metri dal sentiero, il corpo già senza vita del pensionato. La caduta di circa un centinaio di metri gli è stata fatale. I soccorritori si sono resi subito conto che non c'era più nulla da fare. Forse un mancamento, o più verosimilmente una caduta accidentale all'origine della caduta. Al termine del delicato intervento di recupero, attorno alle 16 la salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Morbegno dove è rimasta a disposizione delle autorità giudiziarie. I funghi erano l'hobby preferito di Benedetto, conosciuto da tutti come «Il Benedet» per la sua abilità da «fungiat». «Era il primo che li trovava - spiegano gli amici -. La stagione iniziava per tutti, come quest'anno, quando lo si incontrava o lo si vedeva arrivare con i suoi primi porcini in mano. Ne andava molto orgoglioso. Arrivava con la sua Ape carica e li mostrava a tutti. Usciva anche più di una volta al giorno, spesso insieme alla moglie. Era più che una passione». Era un esperto, non uno sprovveduto all'avventura. Uno che i posti li conosceva bene. Un abitudinario che non si sarebbe mai avventurato in un posto troppo impervio. «E' stata una disgrazia perchè lui conosceva benissimo quei luoghi - proseguono - erano i suoi, quelli di casa, di tutti i giorni, e non ci sono particolari pericoli. La grande passione per la montagna e la camminata in quota lo portavano spesso sui sentieri e nei boschi». Una morte improvvisa che ha stretto famigliari e amici nel dolore. Benedetto ha dedicato l'intera vita al lavoro e ai suoi cari. Ha lasciato la moglie **Giuseppina**, dalla quale non si staccava mai. «Erano come un'ombra l'uno per l'altro, sin da quel 4 gennaio 1968 quando si sono sposati - ha affermato il parroco durante la cerimonia funebre -. Benedetto ha vissuto una vita tutta di lavoro, dedicandosi con fedeltà e amore alla sua famiglia». I quattro figli - **Bruno**, **Simona**, **Rosa** e **Manuela** - e i tanti nipoti che hanno portato il feretro nel suo ultimo viaggio. «Aveva la passione per il cammino e per la ricerca di funghi - ha concluso il parroco -. Aveva un appuntamento quotidiano con i suoi posti. Chissà se anche Dio quando l'ha accolto si è meravigliato dei suoi ultimi porcini portati in dono».

***Precipitato in un canalone per oltre 80 metriE' morto mentre cercava
funghi: Erano la sua grande passione***

Autore:dns

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

Bracchi giura ma subisce anche i primi attacchi

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio - Centro Valle

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

VALDISOTTO

Bracchi giura ma subisce anche i primi attacchi

Poteva essere un esordio perfetto per il neoeletto sindaco di Valdisotto Sergio Bracchi, ma il suo primo consiglio comunale indetto alle ore 18.30 di giovedì 5 maggio è stato adombrato dall'intervento di Stefano Confortola, nominato capogruppo della minoranza Rinnova Valdisotto, che ha messo in dubbio la legittimità della raccolta firme in campagna elettorale dell'ex vicesindaco Ugo Rodigari. «Tutto è stato fatto nella piena regolarità» ha risposto quest'ultimo alquanto risentito, invitando l'opposizione a far ricorso. Il sorriso sul viso di Bracchi è ritornato a fatica quando ha dovuto indossare la fascia tricolore per il giuramento di fronte a un pubblico ridotto a causa dell'orario della seduta, contestato peraltro dal consigliere di minoranza (candidato sindaco) Michele Tagliaferri. «Ringrazio chi mi ha votato ed anche chi non l'ha fatto - ha dichiarato Bracchi - cercherò di essere imparziale facendo del mio meglio per tutti indistintamente in modo che la fiducia data sia ben riposta». Nessun accenno ai programmi. Solo la nomina della Giunta. Alessandro Pedrini vicesindaco con delega a bilancio, tributi e lavori pubblici; Filippo Canciani sport, tempo libero, protezione civile, politiche giovanili, associazionismo e volontariato, rapporti con Comune e cittadini; Patrizia Nazzari turismo, trasporti, comunicazione; Gabriella Colturi istruzione, cultura, servizi sociali e sanità. Il sindaco Bracchi si è riservato le materie relative a personale, segreteria, ai rapporti con enti e società, edilizia privata ed economico popolare, urbanistica e affari generali. «Sto valutando - ha aggiunto il primo cittadino - di assegnare altre deleghe ad altri consiglieri». Nel frattempo il consigliere Luigi Bonetti ha comunicato di aver attivato preventivamente la procedura di verifica di compatibilità tra il suo ruolo consigliere e quello di presidente del Consorzio forestale che ricopre. «Facciamo i nostri auguri al nuovo sindaco - ha concluso Tagliaferri - saremo attenti che vengano riservati uguali trattamenti per tutti, senza favoritismi».

Autore:cvb

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

Bracchi giura ma subisce anche i primi attacchi

Nonini si tiene le deleghe a edilizia e urbanistica

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio - Centro Valle

""

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

DUBINO

Nonini si tiene le deleghe a edilizia e urbanistica

Il nuovo sindaco di Dubino

Emanuele Nonini, mercoledì scorso ha nominato i componenti della giunta comunale che lo affiancheranno nell'attività amministrativa. Si tratta di due uomini e due donne, tutti componenti della nostra lista che hanno partecipato al percorso del gruppo di lavoro sin dall'avvio. Le due donne però non sono state elette in consiglio comunale e sono quindi state nominate quali assessori esterni.

Milco Barri è stato scelto per le deleghe al bilancio e alla protezione civile;

Abele Ambrosini quelle ai lavori pubblici e alle attività produttive;

Fabiana Gotti si occuperà di istruzione e cultura;

Valentina Nogara di servizi alla persona e sport. «Tenuto conto delle mie competenze specifiche e della delicatezza delle questioni più urgenti, su tutte il Pgt - scrive il neo primo cittadino Nonini - ho assunto le deleghe all'urbanistica e all'edilizia privata».

Autore:dns

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

Squadra che vince non si cambia: tutti confermati gli assessori uscenti

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio - Centro Valle

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

LANZADA

Squadra che vince non si cambia: tutti confermati gli assessori uscenti

Squadra che vince non si cambia. Su questo motto, il rieletto sindaco di Lanzada, Marco Negrini, mercoledì in Consiglio comunale, ha nominato la sua nuova giunta che tanto nuova non è visto che è stato praticamente mantenuto l'assetto precedente.

Serafino Bardea è stato riconfermato vicesindaco e assessore a Turismo, Sport e Commercio, affiancato da Cristian Nana, ai Lavori pubblici ed Agricoltura. Con loro ci saranno i due consiglieri con delega Francesco Nana, all'Urbanistica e

Andrea Nana, Ambiente e Protezione civile. Gli stessi avranno anche tutta una serie di deleghe e saranno affiancati dai 6 consiglieri comunali. Dopo il giuramento, il sindaco ha ringraziato gli elettori presentando le linee programmatiche. Tra i numerosi interventi annunciati spicca la riqualificazione di via San Giovanni, con realizzazione del nuovo polo scolastico e sala teatro. Poi ci sarà da concludere il Pgt e valutare la realizzazione di una seggiovia che colleghi Campo Franscia con le piste del Palù. In più è stato promesso sostegno alle famiglie e maggiore attenzione ai disabili. «Il primo passo concreto sarà quello di non far pagare la Tasi per il 2014 e nel contempo faremo il possibile per evitare l'aumento di tasse ai cittadini - conclude Negrini - Infine vogliamo sostenere i commercianti per scongiurare, che in paese, vengano chiusi altri negozi».

Autore:gms

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

Diplomati nella ricerca dei dispersi: concluso il corso per 25 volontari

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

Diplomati nella ricerca dei dispersi: concluso il corso per 25 volontari

Diplomati in ricerca dispersi: i volontari della Protezione civile interforze di Caselle Lurani, Salerano e Casaleto hanno concluso il corso teorico e pratico per migliorare la propria efficienza. Le lezioni sono state condotte in aula a partire dall'inizio di marzo e si sono concluse con alcune prove ed esercitazioni pratiche la settimana scorsa. I volontari impegnati sono stati venticinque appartenenti al gruppo interforze nato in seguito all'associazione delle funzioni tra i tre comuni. E proprio le amministrazioni comunali hanno voluto e spinto per questo corso e per una sempre maggiore integrazione tra i diversi gruppi. Le lezioni teoriche sono state condotte in collaborazione con la prefettura di Lodi, con il viceprefetto vicario Mariano Savastano che ha illustrato il piano provinciale per la ricerca persone disperse, e con il comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi. Nell'aula magna della caserma di Lodi sono andate in scena le altre lezioni teoriche sulle nozioni base di cartografia e infine su un'esercitazione pratica di cartografia. Dopo la parte teorica, la settimana scorsa è stata la volta dell'esercitazione sul campo, una doppia esercitazione in notturna in territorio di Caselle e in diurna in territorio di Salerano, a chiusura del corso. «La ricerca notturna è stata condotta, come da protocollo, lungo le strade asfaltate, quelle sterrate e i sentieri battuti, mentre l'esercitazione diurna ha simulato una ricerca ad ampio raggio, anche nei campi e in mezzo alla campagna - dice Daniele Benzoni, coordinatore del gruppo interforze -. Tutti i volontari hanno appreso le tecniche base per la ricerca dispersi, un tema su cui tanto le amministrazioni locali quanto la prefettura e il livello provinciale sono sensibili». Alle esercitazioni delle ricerche hanno partecipato le unità cinofile della Protezione civile di Sant'Angelo e Codogno. Tutti i volontari che hanno seguito il corso riceveranno poi un attestato di partecipazione nel corso di una manifestazione conclusiva.

Protezione civile in movimento a gugnano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

Protezione civile in movimento a gugnano

La Protezione civile di Casaletto Lodigiano ha festeggiato la III giornata del ringraziamento a Gugnano. La bella iniziativa è riuscita grazie alla collaborazione del comune e delle associazioni del paese: l'A.A. Brunelli, l'Auser, l'oratorio San Luigi, l'oratorio San Giorgio, l'oratorio di Gugnano, la Federazione italiana della caccia e il Comitato ricerche storiche. Nella piccola frazione si è creato un inedito movimento dei tanti volontari in divisa gialla e blu che hanno, per un giorno, disturbato il quieto tran tran. Spiega la coordinatrice del gruppo la signora Maurizia Bruni: «Quest'anno siamo voluti venire a Gugnano perché le due scorse edizioni si sono tenute a Mairano e a Casaletto Lodigiano, le altre due parti del paese. Da qualche anno infatti abbiamo unito il festeggiamento della festa della Repubblica al ringraziamento ai volontari». Due appuntamenti che dialogano tra loro. I volontari del paese sono 11 e hanno messo in mostra tutte le attrezzature a loro disposizione e il lavoro svolto. Il tutto è stato trasportato dalla sede operativa di Mairano «Durante la messa - spiega la signora Bruni - abbiamo letto la preghiera del volontario». La coordinatrice, che ha questo incarico da un anno, può già ricordare importanti momenti: «Le esercitazioni a Salerano sul Lambro e Caselle Lurani (gruppi con cui Casaletto si coordina) e il corso di ricerca persone con esercitazione diurna e notturna». Nel cortile dell'oratorio è stato allestito un piccolo campo di Protezione civile con una tenda del ministero degli interni, motopompa, generatori, motoseghe e semplici ausili di protezione e i riconoscimenti ottenuti nelle varie attività preparatorie. Lì si è tenuto anche il pranzo offerto dalla osteria dei Amis.

Si parte con l'era leghista In giunta c'è anche Cutti

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

Si parte con l'era leghista In giunta c'è anche Cutti

Borghetto celebra il primo consiglio comunale sotto l'amministrazione leghista, e per giunta guidata dalla prima donna sindaco del paese: Giovanna Gargioni ha giurato, e quindi ha dato comunicazione della nuova giunta e degli incarichi consiliari. La nuova giunta è tutta al maschile, sindaco escluso. Vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, edilizia e urbanistica è Davide Cutti, 60 anni, ex sindaco di Borghetto per 10 anni fino al 2004 ed ex consigliere provinciale in carica fino al commissariamento della Provincia di Lodi. A Paolo Forti, 21 anni studente, vanno le deleghe ai servizi sociali, all'istruzione e alla cultura, alle politiche giovanili. Entrambi erano in quota al gruppo civico ispirato ai valori del centrodestra Tutti per Borghetto. I due assessori in quota Lega invece sono Marzio Merlini, 40enne banchiere ex segretario leghista locale e presidente del consiglio d'amministrazione della partecipata pubblica Line Spa, e Virginio Caccialanza, 35enne perito chimico, fedelissimo lombardo. Al primo vanno le deleghe al bilancio, alla fiera e alla attività produttive, al secondo quelle all'ambiente, ecologia e territorio, con sport e protezione civile. Il sindaco ha espressamente indicato che le deleghe alla sicurezza e alla viabilità restano in capo a lei. «Nell'ottica di far lavorare tutta la squadra, come avevamo detto anche in campagna elettorale, abbiamo poi individuato degli incarichi da assegnare ai consiglieri comunali, che potranno essere di supporto ai vari assessori - spiega Giovanna Gargioni -. Ci sono tanti temi da affrontare, ma da subito siamo al lavoro per trovare un'altra sistemazione diversa da quella prevista dal centrosinistra, vicino il campo sportivo, per il nuovo centro di raccolta rifiuti e poi stiamo già lavorando sul tema della sicurezza». Tra gli incarichi consiliari il territorio sarà di Paolo Chiesa, 63 anni pensionato, in quota Lega nord, lo sport, la protezione civile e l'agricoltura saranno di Domenico Dragoni, 48 anni agricoltore, anch'egli in quota Lega nord, e quindi le associazioni non sportive, il commercio e le attività produttive saranno di Roberto Guglieri, 39 anni impiegato. La minoranza è scettica sia sulla mancanza di parità di genere in giunta sia sull'esito delle elezioni. «La gente si è lasciata convincere da molte bugie che sono state raccontate in campagna elettorale, adesso vi attendiamo alla prova dei fatti», commenta l'ex sindaco Franco Rossi, oggi all'opposizione.

scuola tobagi, podisti in marcia per finanziare nuovi progetti

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

scuola tobagi, podisti in marcia per finanziare nuovi progetti

Ben 2.500 euro nelle casse scolastiche grazie alla seconda edizione della Strasestina. Ripetuto il successo dell'anno d'esordio: sabato mattina la marcia non competitiva per le vie di Sesto Ulteriano ha richiamato la partecipazione di oltre 500 podisti. Un risultato analogo a quello della prima edizione, che conferma l'alto richiamo esercitato dall'iniziativa organizzata dal comitato genitori della scuola Walter Tobagi. Dopo una partenza al fulmicotone, la marcia a passo libero, lungo un percorso di 3 chilometri e mezzo per le vie della frazione, ha visto rientrare i concorrenti nel giardino scolastico per una fase di premiazioni e consegna di gadget ai bimbi, alla quale ha partecipato anche il sindaco Alessandro Lorenzano. Bambini, genitori, insegnanti e appassionati hanno così potuto cogliere l'occasione per una sgambata salutare che è anche occasione di socializzazione tra cittadini sestesi. Non secondario obiettivo è quello del finanziamento delle attività scolastiche: un simbolico assegno gigante di 2.500 euro è passato, durante la festa conclusiva, dalle mani della referente del comitato Elisabetta Pinchioli a quelle delle insegnanti. Il ricavato delle iscrizioni e dalla lotteria di beneficenza, insomma, si aggiungerà a quello dell'anno scorso nel permettere la realizzazione di attività e progetti da proporre tra i banchi della scuola di via Bezzecca. Svoltasi grazie alla collaborazione di Croce rossa, protezione civile e polizia locale, la Strasestina si è inserita in una tre giorni in cui anche la scuola Cavalcanti e il quartiere Serenella hanno invaso le vie della città con passeggiate e biciclettate.

«Non lasceremo gli oriesi soli: partecipazione a tutti i livelli»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

«Non lasceremo gli oriesi soli: partecipazione a tutti i livelli»

«Stante la crisi, i cinque anni che ci attendono non saranno più facili di quelli appena passati. É auspicabile, perciò, che questo consiglio si trovi unito su certe scelte, del resto alcuni nostri punti programmatici non erano di nostra esclusiva. Agli oriesi diciamo che non saranno lasciati soli: comunicazione ed informazione attraverso le commissioni li renderanno partecipi della vita amministrativa». Ha parlato alle forze consigliari tutte e alla cittadinanza il riconfermato sindaco Pierluigi Cappelletti nel consiglio di insediamento di venerdì: in giunta, con lui, il vicesindaco Angelo Sesini con delega ad affari generali, patrimonio, protezione civile e viabilità e l'assessore Giuliano Zaneletti con delega ad ambiente e agricoltura. La minoranza Vivere Orio in consiglio non sarà rappresentata dal capolista Francesco Ferrari, al suo posto entra la prima dei non eletti Vanessa Olivari. Assente venerdì, Ferrari ieri ha motivato così la sua decisione: «Di esperienza amministrativa ne ho già fatta molta, giusto perciò lasciare spazio ad un giovane del mio gruppo, che ha tanta voglia di impegnarsi. Vigileremo sul lavoro della maggioranza e il sottoscritto continuerà a lavorare insieme al gruppo». In consiglio, proprio Olivari ha chiesto venga riproposto il fondo locale anti-crisi in questi anni sostenuto dai gettoni di presenza di assessori e consiglieri e di parte dell'indennità del sindaco. «Con il fondo abbiamo sostenuto una cinquantina di famiglie - così Cappelletti - , c'è ancora qualcosa, la stiamo utilizzando per un paio di casi delicati. Valuteremo la richiesta del rinnovo». «É la partecipazione che può far cambiare le cose» così Gianfranco Gabba della minoranza Insieme per gli oriesi.

\$.m

assemblea in piazza, il sindaco propone la "pizza della pace"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

assemblea in piazza, il sindaco propone la pizza della pace

Il nuovo sindaco Giancarlo Rando guida il suo primo consiglio a Brembio in piazza Matteotti sabato mattina, e subito propone una pizza della pace per tutto il consiglio per appianare le prime polemiche di questi giorni a mezzo stampa tra un pezzo di minoranza e uno di maggioranza. Il primo consiglio comunale, in piazza Matteotti all aperto come da tradizione brembiese, ha sancito l'elezione dei consiglieri e il neo- sindaco Giancarlo Rando ha dato comunicazione della giunta e degli incarichi consiliari. All'ex sindaco Giuseppe Sozzi, vanno le politiche sociali, il lavoro, l'ambiente, l'agricoltura, il rapporto con gli enti sovracomunali e le partecipate, mentre a Giusy Ciserani vanno l'istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, deleghe che già in parte aveva nell'ultima amministrazione. Vice sindaco sarà Giuseppe Sozzi. Rando ha poi comunicato che alcuni consiglieri seguiranno da vicino il lavoro degli assessori e del sindaco in determinati ambiti, prestando un contributo di competenze specifiche per professione ed esperienza. Francesco Marazzi seguirà la viabilità e la protezione civile, Oriana Ghidotti l'assistenza, Giampietro Tonani l'urbanistica e i lavori pubblici. «Il quadro è pressoché completato - spiega Giancarlo Rando -. A breve Giusy Ciserani lascerà il consiglio e lavorerà come assessore esterno, mentre la subentrante Margherita Fusar Poli avrà poi l'incarico al bilancio e alla biblioteca. Con la giunta c'è grande intesa perché arriviamo da anni di lavoro insieme, e i consiglieri ci daranno un contributo qualificato. Mi aspetto poi di lavorare bene anche con le minoranze. E visto le ultime polemiche a mezzo stampa tra un pezzo di minoranza legata a Rifondazione Comunista e un pezzo di maggioranza, ho subito proposto un atto distensivo per tutto il consiglio». Tutti i consiglieri comunali sono stati invitati dal sindaco questa sera alla festa di Rifondazione per una pizza della pace, e per evitare malintesi ciascuno pagherà per sé.

Metrotramvia, eppur si muove I sopralluoghi dopo i carotaggi

Il Comune da due anni attende risposte ai problemi segnalati. Le verifiche al sottopasso di via Milano e la ricerca di un deposito.

In attesa di capire se davvero, in un periodo di vacche magre finanziarie come l'attuale, il governo centrale confermerà l'intenzione di realizzare un'infrastruttura che pochi o nessuno giudicano indispensabile e, nel caso, se la stessa costituirà per Seregno e il suo territorio un'opportunità oppure l'ennesima devastazione, l'iter per la realizzazione della metrotramvia Milano-Desio-Seregno procede a grandi passi. Che piaccia o meno. La riprova da questo punto di vista la si è avuta martedì quando tecnici e operai della Cmc di Ravenna, appaltatrice del contestato intervento, sono arrivati in città ed hanno concentrato la loro attenzione sul sottopasso veicolare di via Milano, tanto da rendere necessaria la chiusura al traffico della corsia che da piazza Roma porta verso Desio. Qui è stata effettuata una serie di carotaggi sulle pareti, per verificare se vi siano o meno le condizioni perché la parte soprastante possa sopportare la posa del binario ed il passaggio dei treni attestato verso l'ex scalo merci ferroviario, destinato ad ospitare il capolinea seregnesse. Elementi certi in proposito al momento non ne sono trapelati, ma di sicuro dell'argomento si tornerà a parlare a breve. «Attualmente - conferma il vicesindaco Gianfranco Ciafrone, titolare della deleghe assessorili ai Lavori pubblici ed alla protezione civile - la realizzazione dell'infrastruttura sembra essere confermata. Da quel che sappiamo, tra una quindicina di giorni l'appaltatore inizierà alcuni sopralluoghi in città, per individuare un terreno da adibire a ricovero dei mezzi che poi saranno utilizzati nel cantiere. Tutto insomma pare proseguire a spron battuto». Il discorso presta quindi il fianco ad un approfondimento: «Ancora aspettiamo una risposta alle istanze che abbiamo presentato quasi due anni fa per ottenere modifiche dell'intervento la cui esigenza è emersa anche dopo un confronto con la popolazione. Oggi come oggi, possiamo solo dire che vi è un assenso di massima all'avanzamento del capolinea verso la via Comina, così da determinare una più facile interconnessione con la ferrovia, grazie al sottopasso pedonale esistente. Siamo però fermi a questo». La novità non può che essere accolta positivamente, perché va a soddisfare una delle indicazioni più pressanti tra quelle che erano state evidenziate, quella cioè di evitare un giro oltremodo lungo a coloro che dovranno muoversi tra il capolinea della metrotramvia e la ferrovia e viceversa. Rimane tuttavia l'impressione che troppi siano i punti interrogativi che ancora caratterizzano un'opera che nessuno in città sembra volere...n

Briosco, ecco gli assessori del sindaco Anna Casati

Sono quattro: Efrem Faccioli, Andrea Folco, Giuseppe Redaelli e Vera Dell'Oro

Ecco la giunta Casati. Come previsto dalle normative, il comune di Briosco avrà quattro assessori ai quali si aggiunge il primo cittadino Anna Casati, primo sindaco donna del comune. E queste sono le scelte della pr 71enne, neoeletta il 25 maggio scorso come sindaco dopo dieci anni da vicesindaco. Come preventivato senza alcun dubbio, a Efrem Faccioli va l'assessorato al bilancio, alla finanza al patrimonio e, in aggiunta rispetto agli ultimi cinque anni, anche l'assessorato all'ecologia e ambiente che fu di Massimiliano Merlo (non in lista in questa tornata elettorale). Ad Andrea Folco, sindaco uscente, vanno invece gli assessorati tecnici di edilizia, urbanistica, lavori pubblici (nello scorso mandato in mano a Dario Nespoli) e sicurezza (già di Folco nello scorso mandato). A Giuseppe Redaelli sono stati affidati poi gli assessorati allo sport, alla viabilità e i servizi cimiteriali e, infine, a Vera Dell'Oro va tutta la parte più culturale: pubblica istruzione (che fu di Isimbaldi) cultura-biblioteca (che fu di Anna Casati), politiche giovanili. Infine, tiene il sindaco Casati l'assessorato ai servizi sociali, al personale, alla protezione civile e alla polizia locale (i servizi sociali nello scorso mandato erano di Isimbaldi). Il vicesindaco, invece, sarà come preventivato per via dell'esperienza e delle preferenze prese (275) Andrea Folco, con una "switchata" di fatto tra Folco e Casati nei ruoli rispetto a cinque anni fa. Il consiglio comunale che decreterà tutto questo - oltre ai membri del parlamentino eletto - è previsto per giovedì 12 giugno alle ore 21, quando in cantiere c'è il giuramento del sindaco eletto, la nomina dei componenti della giunta comunale, la nomina della commissione elettorale e l'esame della condizione degli eletti. Giovedì prossimo, sarà la prima volta che si riunirà il nuovo consiglio comunale. Agli assessori nominati vanno aggiunti i consiglieri comunali di maggioranza Enzo Formenti, Silvia Zampogno, Andrea Leone e Giulia Vergani. Per la minoranza, invece, entrano Giuseppe Consonni, Daniela Mattioli e Luca Pettenello per "Rinnoviamo Briosco" e Pierangelo Riva per "Insieme si vince". Sarà infine capogruppo di maggioranza Efrem Faccioli. n

Ottantenne sparisce in bici Preoccupazione con lieto fine

È uscito di casa in mattinata in sella alla sua bicicletta da corsa e vi ha fatto ritorno solo in tarda serata, attorno alle 23, tanto da allarmare i parenti che hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri, mettendo in moto la macchina delle ricerche.

Protagonista dell'episodio che stiamo raccontando, avvenuto mercoledì , è un uomo di 81 anni, residente con la moglie, un anno meno di lui, in via Torricelli. A metà pomeriggio, non vedendolo rientrare e non avendo sue notizie, la donna ha chiesto aiuto al figlio che abita fuori città e subito si è rivolto alla stazione locale dell'Arma segnalando quanto stava accadendo. I militari hanno quindi allertato anche la Polizia locale e la notizia è così rimbalzata in consiglio comunale, tanto che il sindaco Giacinto Mariani e gli assessori Marco Formenti e Gianfranco Ciafrone hanno lasciato l'aula, con la finalità di formare una squadra di ricerca con i volontari della Protezione civile. Proprio mentre si stava provvedendo a questa incombenza, però, è stato comunicato il rientro del ciclista a casa e tutti hanno sospirato di sollievo. n

Tragedia sulle Ande Dolore in municipio per la funzionaria

Profondo cordoglio ha suscitato nella macchina comunale il grave lutto che ha colpito Marianna Broggi, amministrativa in forza all'ufficio ecologia, provata dalla scomparsa del fratello minore Enrico, l'alpinista di 28 anni vittima di un tragico incidente sulle Ande insieme all'amico Matteo Tagliabue di 27 anni.

I due alpinisti stavano scalando in cordata l'Alpamayo, guglia di ghiaccio delle Ande peruviane, a quasi seimila metri di altezza sul livello del mare. Dopo giorni di attesa, fibrillazione ma anche di speranza, a metà settimana è arrivata la conferma della sorte avversa in cui i due giovani sono inciampati, grazie all'individuazione da parte delle unità di soccorso dei loro corpi, precipitati per circa settecento metri a seguito di una slavina. «Siamo costernati e senza parole -ha commentato il sindaco Giacinto Mariani- La vicenda ci ha lasciati di stucco: spiace veramente che due ragazzi abbiano perso la vita mentre assaporavano una passione genuina. Esprimo a Marianna la vicinanza di tutta l'amministrazione comunale e mia personale». Originaria di Brenna, nel comasco, e laureata in ingegneria, Marianna Broggi lavora nel Comune di Seregno da un lustro circa. Dopo essersi occupata inizialmente del piano territoriale degli orari, in seguito si è dedicata all'ambito della Protezione civile ed ha sovrinteso al progetto del Pedibus, guadagnandosi la stima generale per competenza e disponibilità. La tragedia che le ha sottratto il fratello Enrico si è concretizzata in un momento già di per sé complicato: i due avevano perso appena sei mesi fa la propria mamma. Quando sono stati travolti dalla slavina risultata fatale, nelle prime ore del mattino dello scorso 30 maggio, Broggi e Tagliabue si stavano muovendo in cordata con altri due scalatori, Marco Ballerini, 25 anni, e Giacomo Longhi, 23 anni. Entrambi sono spariti dopo aver superato uno spigolo e sono stati cercati a lungo dai compagni di avventura, che alla sera sono stati però costretti a desistere e ad affrontare una discesa di una ventina di ore, prima di imbattersi finalmente in un villaggio e di far scattare i soccorsi. Sul posto si sono portati poi le guide alpine di Huaraz ed il corpo di alta montagna della Polizia, supportati da alpinisti molto esperti ed accompagnati dagli stessi Ballerini e Longhi, che hanno indicato con precisione il luogo dell'incidente. Purtroppo, però, era ormai troppo tardi. n P. Col.

Cicardi e la giunta della svolta

Dopo lo storico ribaltone il sindaco ha voluto la poetessa Enza Funari come vice e l'esperienza dell'esterno Sala. Dentro anche Malvezzi e la giovane Borgonovo

Dopo lo storico exploit del centro sinistra dopo quarant'anni di digiuno, il neo sindaco Pietro Cicardi ha scelto la sua squadra di governo con quattro assessori. Iride "Enza" Funari, è il nuovo vicesindaco con una serie di deleghe che spaziano dalla Cultura alle Politiche educative, culturali e sportive, Prima infanzia, Pubblica istruzione, Eventi e tempo libero, Associazionismo, Turismo, Protezione civile, Sport e pari opportunità. Funari è stata segretaria del Pd di Triuggio fino al 2013. Poetessa (il 7 e 8 giugno parteciperà al festival della Letteratura di Milano con una mostra fotografica in versi), è impegnata nell'associazionismo con un'attenzione particolare alle tematiche del mondo femminile. L'altra quota rosa è Chiara Borgonovo, 30 anni, la più giovane in lista: assessore ai Servizi socio assistenziali, Lavoro, Giovani, Volontariato sociale, Integrazione e accoglienza. La Borgonovo, giovane psicologa, vanta una forte esperienza estera come volontaria nei Balcani, dove si è occupata di progetti legati a disabilità, anziani e minoranze etniche. Roberto Malvezzi è stato designato assessore a Urbanistica, Infrastrutture, Viabilità, Edilizia Privata. Malvezzi, al contrario delle due quote rosa alla loro prima esperienza amministrativa, è stato assessore allo Sport con la prima giunta di Gianfranco Mattavelli (1985 - 1990). A completare la squadra Gianfranco Sala, persona conosciuta nel mondo politico triuggese, assessore esterno con deleghe a Bilancio, Patrimonio, Imprese e commercio. Sala è stato assessore ai Servizi sociali dal 1999 al 2004 con l'allora sindaco Rosanna Zolesi. Dal 2004 al 2009 è stato eletto consigliere comunale di opposizione per la lista "Triuggio nel 2000" nel primo mandato Manzoni. Sala è ancora segretario e volontario dell'Università del Tempo libero e della Valle del Lambro di Triuggio. «La scelta di Sala come assessore esterno - spiega il neo sindaco Pietro Cicardi con deleghe a Personale, Comunicazione, Polizia locale e Ambiente - è dovuta al fatto che siamo una lista molto nuova e serviva una persona come Sala di comprovata esperienza in campo amministrativo e politico: per me era indispensabile creare una giunta con un mix di competenza, esperienza e novità».n

Ecco la squadra di Confalonieri Dentro Longoni, la grana Zanin

L'ex assessore bocciato dalle preferenze escluso anche dalla giunta «Scandaloso: io a lavorare fino alla fine, altri a cercare voti personali»

Martedì sarà varato il Confalonieri II. La sala consiliare accoglierà il nuovo parlamentino albiatese venutosi a formare a seguito delle elezioni del 25 maggio. Gli elettori hanno scelto: toccherà a Diego Confalonieri sindaco uscente ed esponente di Lega Nord, Forza Italia e SìAmo Albiate guidare per altri cinque anni il Comune. Il primo cittadino giurerà di fronte all'assise e alla sua nuova squadra di assessori. Riconfermata vicesindaco Rina Lazzarin. A lei vanno le deleghe al personale, attività produttive, viabilità, decoro ed arredo urbano, lavori pubblici. Riconferme anche per altri due assessori uscenti premiati dalle preferenze: Giulio Redaelli rimane assessore alla cultura, sagra di San Fermo e associazioni; Fabrizio Confalonieri è la figura di riferimento per bilancio, sport, giovani e tempo libero, polizia locale e protezione civile. La new entry in giunta è Monica Longoni, espressione della lista civica SìAmo Albiate, alla quale sono andate le deleghe per servizi sociali e pari opportunità. Il sindaco Diego Confalonieri tiene per sé le deleghe di urbanistica e pubblica istruzione. Sempre nel campo delle novità, non mancano le mancate riconferme in giunta come in consiglio. A "pesare" sono state le preferenze ottenute. Escluso eccellente l'ex assessore alla polizia locale Carlo Zanin che non entra neppure in consiglio comunale. Il sindaco si dice dispiaciuto. «Viene a mancare una figura di riferimento sul territorio, molto attiva e presente» dice Confalonieri che rivela: «Zanin a parte, le elezioni hanno indicato nomi che in un certo senso mi aspettavo. La nuova giunta è buona, composta da persone con esperienza. Redaelli e Confalonieri hanno svolto un ottimo lavoro nei passati cinque anni, così come Lazzarin il cui ruolo da vicesindaco era già stato definito. Monica Longoni è il nuovo assessore ai servizi sociali, ruolo che sono certo saprà ben ricoprire per l'esperienza maturata e per la competenza specifica, essendo lei psicologa». Per una nuova pagina amministrativa che si sta per aprire, si chiude amaramente l'esperienza dell'ex assessore Carlo Zanin che ha raccolto poche preferenze. «Non me l'aspettavo assolutamente, con tutto quello che ho fatto per Albiate direi che è un esito a dir poco scandaloso - commenta amareggiato - Come me lo spiego? Nell'ultimo mese mi sono concentrato per concludere gli ultimi lavori e non a fare il cacciatore di preferenze come altri, poi premiati....Vorrà dire che dedicherò più tempo alla mia famiglia e ai miei hobby».n

Franco Galli e 3 facce nuove Ecco il poker di Colombo

Nella nuova giunta del sindaco con il vice riconfermato ci sono anche due assessori esterni

Conferma per il vicesindaco Franco Galli ma con nuove deleghe. Galli, 68 anni, pensionato, rivestirà infatti la carica di assessore ai Servizi sociali, istruzione, asilo nido e Protezione civile. New entry Liliana Saini, insegnante, 62 anni, alla quale vanno le deleghe cultura, sport, associazioni, politiche giovanili e pari opportunità. I due assessori esterni, anche loro nuovi, sono Edoardo Alberti, 47 anni, imprenditore, al quale il sindaco Alfredo Colombo ha assegnato gli assessorati al Bilancio, Programmazione, partecipazioni societarie, Commercio ed attività produttive e Laura Curti, 56 anni, architetto con un passato da assessore nel vimercatese, alla quale vanno le deleghe di edilizia privata, urbanistica, ambiente, ecologia e viabilità. Il primo cittadino tiene per sé le deleghe lavori pubblici, edilizia residenziale pubblica, cimitero, reti tecnologiche, patrimonio, Polizia Locale, personale e affari istituzionali. Una giunta nuova, dunque. «Ci sono stati cambiamenti maturati per scelte degli assessori uscenti per motivi prettamente personale e familiari» spiega Colombo che ai nuovi amministratori augura - di proseguire il lavoro iniziato dalla passata amministrazione. La strada è già tracciata, i nuovi assessori salgono, per così dire, su un treno in corsa e l'obiettivo è di fare bene come in passato». L'insediamento della nuova giunta si avrà con il primo consiglio comunale previsto per giovedì 12 giugno, alle 21, in sala consiliare. Durante il quale il sindaco Alfredo Colombo giurerà di fronte all'assise. «Ero più emozionato l'altra volta, ma può essere che nelle ore precedenti la seduta possa salire l'emozione e sarà comunque molto piacevole» afferma. In consiglio comunale, le opposizioni saranno rappresentate da "Moderati per Sovico" (Rossetti e Ciceri) e "Per Sovico" (Motta e Sala). «L'augurio che mi faccio è di poter portare a termine quanto abbozzato nei primi 5 anni e alla nuova squadra che sappia prendere ad esempio il buon modello precedente, lavorando in armonia» conclude Colombo.n

Festival dell'LS1 Il buon vicinato si coltiva a tavola

Si è aperto con un bel momento di socializzazione il calendario degli eventi promossi nell'ambito del "Festival del Quartiere LS1 e dintorni" voluto dal progetto di coesione sociale "Punto a capo".

"Note di vicinato" ha caratterizzato l'appuntamento di domenica 1 giugno presso la parrocchia Madonna di Lourdes di via Baccelli. Alla presenza delle autorità comunali, intorno a mezzogiorno, si è tenuta la "Tavolata di buon vicinato", un'iniziativa riservata agli inquilini Aler a conclusione del percorso di mobilità, durante la quale si è condiviso un momento di aggregazione. La speciale domenica di festa è poi proseguita nel pomeriggio con animazioni per bambini, giocoleria, magia e bolle di sapone, a cura di "Vitaminaeci", mentre in serata è stato offerto un aperitivo con musica live. Per l'ora di cena, servizio cucina a cura dei volontari della Protezione civile e Polisportiva Virtus. A seguire, serata musicale con Nocino Folk e danze popolari. Gli eventi del Festival riprendono domani, domenica 8, alle 15.30, in piazza IV Novembre con "YouCube": animazione per bambini, giocoleria e spettacolo di bolle di sapone, costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo; spazio ludoteca per bambini di ogni età, dimostrazione di drifting radiocomandato, stand di giochi preparati dai ragazzi del Cubotto; bancarelle di prodotti artigianali. Dalle 18.30, musica live con bande emergenti. n E. Pio.

Gennari, il gip di Infinito «La 'ndrangheta è radicata»

"La 'ndrangheta è radicata da anni in Lombardia.

Ormai siamo alla seconda e terza generazione". Ne è convinto il Giudice per le Indagini Preliminari Giuseppe Gennari intervenuto martedì ad una conferenza organizzata alla Pro Desio dalle Acli. Non a caso gli organizzatori hanno scelto Desio come sede della serata dal titolo "Testimoni della Legalità", a cui sono intervenuti anche il giornalista di Libera Informazione Lorenzo Frigerio e l'ex sindaco di Pero Angela Fioroni. Gennari è il magistrato che ha firmato le 700 pagine della maxi operazione "Infinito" del luglio 2010 che ha portato, tra l'altro, alla scoperta di una locale a Desio e che ha provocato il terremoto politico culminato con lo scioglimento del consiglio comunale. "Oggi - ha sottolineato il gip - si parla di pericolo di infiltrazioni. Mi viene da ridere. Queste definizioni sono vergognose. La presenza della 'ndrangheta al Nord è radicata. Lo dice la storia giudiziaria". Inquietante il quadro descritto dal magistrato. "La 'ndrangheta ha avuto la capacità di trasformarsi. Non è più un fenomeno di allarme sociale. Ricorre alla violenza solo come ultima opzione. La 'ndrangheta qui agisce facendo favori. Ma la sua presenza ha un costo sociale altissimo". Gennari non ha usato mezzi termini. "La 'ndrangheta ha il monopolio del movimento terra. Riempie gli scavi di porcherie. Distrugge l'ambiente. Distrugge il tessuto economico perché fa concorrenza sleale". Il giudice ha quindi scosso le coscienze, ricordando alcuni casi, come quello di Buccinasco, in cui i vecchi politici coinvolti in inchieste di mafia sono stati rieletti. "Mi chiedo, allora, cosa vogliano i cittadini. Non hanno capito il forte legame che esiste tra i reati di corruzione, evasione e mafia? Mi viene da pensare che agli elettori vada bene così". Il legame tra mafia e politica, ma anche tra mafia e imprenditori locali è forte. "Alcuni imprenditori accondiscendono per quieto vivere". Attenzione, avverte il magistrato, alla mitizzazione di alcuni luoghi comuni. "Non è vero che il mafioso è un laureato bocconiano. Spesso non ha un livello culturale elevato. Fa una vita normale. La sua grande ricchezza sta nelle relazioni. In Lombardia ha trovato un terreno fertilissimo". "Prepariamoci ad altre sorprese" ha aggiunto il giornalista Frigerio. "La forza della 'ndrangheta sta nella grande indifferenza della gente". Toccante la testimonianza di Angela Fioroni, ex sindaco di Pero, che si è ribellata al sistema e ha ricevuto minacce, velate e non. "Hanno lanciato bottiglie incendiarie contro casa mia". Poche, pochissime le persone tra il pubblico. "Peccato" ha commentato rammaricato Paolo Petracca Presidente delle Acli Milanesin

Tre giorni di iniziative da venerdì**Croce Rossa**

Eros Ramazzotti, i Nomadi, tanto sport, un aperitivo in compagnia e la frizzante esibizione delle suore del musical "Sister Act". Tutto questo si concentrerà nella tre giorni di festa della Croce Rossa Lentate, in programma venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 in via Garibaldi 33. La manifestazione debutterà venerdì 13 alle 19.30 con l'apertura della cucina, alle 21.30 tributo a Eros Ramazzotti. Sabato 14 alle 2 del pomeriggio al centro "Alte Groane" inizierà la quarta edizione del "Torneo di calcio a 5". In serata alle 19 aperitivo per tutti, accompagnato dalla musica anni '80, alle 19.30 apertura cucina, alle 21.30 tributo ai Nomadi e alle 23 premiazione del torneo di calcio. Domenica 15, ultimo giorno di festa, alle 11 celebrazione della messa in San Vito, alle 14 apertura del bar, alle 14.30 torneo di Burraco a coppie. La quota d'iscrizione è 20 euro a coppia, per informazioni Marziano 3407338989. In serata alle 18 spettacolare esercitazione interforze con Cri, Croce Bianca, vigili del fuoco e protezione civile. Alle 19.30 riaprirà la cucina e alle 21.30 musica e risate col musical "Sister Act".

Oggi "Notte sotto le stelle" con la Protezione civile

La seconda edizione di "Notte sotto le stelle" inizia questo pomeriggio alle 14 e coinvolge i 18 ragazzini di quinta elementare che hanno aderito all'iniziativa. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Roncello, consiste nella simulazione di un campo emergenza di Protezione Civile e prevede una serie di dimostrazioni ed esercitazioni. Questo pomeriggio, dopo l'accoglienza e l'alzabandiera, ai ragazzi verranno spiegate le funzioni principali di un campo di emergenza. A seguire, ci saranno dimostrazioni pratiche di interventi in vari scenari, a partire dall'antincendio fino al primo soccorso (illustrato da un esperto). Non mancheranno delle mini esercitazioni in forma ludica che renderanno più facile il coinvolgimento. La notte tra oggi e domani avverrà in pernottamento nelle tende della Protezione civile, collocate per l'occasione nel parco del Comune. Chiusura del campo, domani mattina alle 9.30.n

Tasi, contribuenti preoccupati per tempi e oneri Su Etv una valanga di telefonate e di email**Il Corriere di Como**

"Tasi, contribuenti preoccupati per tempi e oneri Su Etv una valanga di telefonate e di email"

Data: **07/06/2014**

Indietro

Tasi, contribuenti preoccupati per tempi e oneri Su Etv una valanga di telefonate e di email

Sabato 07 Giugno 2014

Lo speciale sulla tassa

Telefono rovente, l'altra sera, per lo speciale di Espansione Tv sulla Tasi: gli ascoltatori hanno preso d'assalto le linee e la casella mail, a riprova di come vi sia ancora grande confusione sulla tassa sui servizi indivisibili.

Due ore in diretta, sotto la guida del giornalista economico Giorgio Civati; in studio, gli esperti Mauro Pellicciari, del Caf Cisl, e Giampaolo Corti, commercialista.

Dal tenore di telefonate e di email, è emersa la preoccupazione dei contribuenti di dover sborsare per la Tasi una cifra decisamente più alta rispetto alle precedenti tasse comunali; pesa, poi, l'onere di dover calcolare in autonomia la tassa, quando invece il compito di spedire i bollettini precompilati con l'importo spetterebbe in teoria alle amministrazioni comunali.

Molti dubbi e domande, indice di come attorno alla Tasi regni ancora una forte incertezza, non solo sugli importi, ma anche sulle scadenze: nei comuni dove sono state deliberate le aliquote entro il 23 del mese scorso, i contribuenti dovranno pagare la prima rata della Tasi entro il 16 giugno. Negli altri comuni, tre quarti di quelli italiani e comaschi, l'acconto andrà pagato entro il 16 ottobre. Se poi il consiglio comunale di una città o di un paese non delibererà le aliquote nemmeno entro il 10 settembre, la Tasi andrà pagata - in quel comune - in un'unica soluzione il 16 dicembre.

La Tasi, infine, potrà essere in parte anche a carico degli inquilini, che potrebbero dover pagare una quota variabile tra il 10 e il 30% dell'intero importo.

La decisione, in questo caso, spetta ai singoli Comuni.

Nella foto:

La trasmissione di Etv in diretta condotta da Giorgio Civati (foto Mattia Vacca) \$:m

Io non rischio : gazebo nelle piazze per imparare ad affrontare il terremoto**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

LA CAMPAGNA

«Io non rischio»: gazebo nelle piazze

per imparare ad affrontare il terremoto

Sabato 7 Giugno 2014,

BELLUNO - (A.Tr.) Io non rischio: la campagna delle tute arancio per l'informazione che salva. Cosa fare in caso di terremoto? Una volta usciti all'aperto, dove andare? Come raggiungere le zone di assemblamento? Informazioni che, in caso di eventi sismici, possono salvare la vita. I cittadini le potranno avere sabato e domenica prossimi, 14 e 15 giugno, in occasione della quarta edizione del progetto «Io non rischio - Campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile». L'iniziativa coinvolgerà in simultanea i comuni di Belluno, con il gazebo in piazza Duomo, di Santa Giustina, con il punto informativo in piazza Maggiore, e di Feltre con piazza Isola. Qui i volontari della Valbelluna Emergenza, dell'Unitalsi e del coordinamento feltrino illustreranno le mappe e la posizione dei luoghi di attesa e di ricovero, spiegando come anche in casa si possano prevenire incidenti. «Sono fermamente convinto - spiega il prefetto Giacomo Barbato - che iniziative come queste, dirette a diffondere la conoscenza degli effetti di un evento calamitoso quale il terremoto e di pochi semplici consigli per affrontarlo, aumentino la conoscenza e la consapevolezza tra la popolazione dell'esistenza del pericolo e delle accortezze da adottare». A Belluno la due giorni sarà anche l'occasione per diffondere tra i cittadini il piano comunale di Protezione civile, costantemente aggiornato in base alle linee guida fornite dalla Regione e tenendo conto della consistenza demografica e della sua distribuzione. Il rischio terremoti e la prevenzione sono temi che anche Palazzo Rosso ha particolarmente a cuore, tanto da aver inserito nel bilancio 2014 oltre 600mila euro di investimenti per adeguamenti sismici e studi su diversi istituti scolastici.

Dalle scalette in riva al Piave a ripulire "Lambioi beach"**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

L'INIZIATIVA

Dalle scalette

in riva al Piave

a ripulire

"Lambioi beach"

Sabato 7 Giugno 2014,

BELLUNO - (A.Tr.) Il Comitato scalette di Lambioi torna alla spiaggia sul Piave. Armato di rastrelli, sacchetti della spazzatura e guanti, il gruppo di volenterosi si ritroverà ancora una volta domani mattina per ripulire l'area dalla spazzatura abbandonata. A questo si aggiungerà l'affissione di tanti fogli plastificati agli alberi del parco, con l'intento di sensibilizzare la popolazione sul rispetto dell'ambiente. «Sarà forse l'ultima volta che ci ritroveremo per la pulizia - spiega Daniela Sartorato, portavoce del gruppo di volontari riuniti nel Comitato scalette di Lambioi e organizzatrice delle iniziative - perché poi l'area verrà attrezzata e forse non ce ne sarà più bisogno. Dall'anno scorso ad oggi il Comune insieme ai servizi forestali e ai volontari della Protezione Civile ha realizzato un lavoro importante, di cui si vedono i frutti. Da Palazzo Rosso avremmo i sacchettoni dell'immondizie e le pinze, mentre i cartelli li affiggeremo noi a nostre spese. Ci sarà scritto »L'ambiente è la nostra casa, rispettiamolo", speriamo funzioni". Il ritrovo è previsto alle 9, i lavori proseguiranno fino all'ora di pranzo e la mattinata si concluderà con un momento conviviale. È ben accetto l'aiuto di chiunque voglia unirsi.

CORTINA D'AMPEZZO - Quest'anno il maltempo non rovinerà la Pedalata in rosa delle Dol...**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 07/06/2014

Indietro

Sabato 7 Giugno 2014,

CORTINA D'AMPEZZO - Quest'anno il maltempo non rovinerà la Pedalata in rosa delle Dolomiti. Sulla ciclabile che scende dolcemente da Cortina a Calalzo per 35 km, sotto il sole di domani si snoderà di nuovo il lungo serpentone di biciclette, tandem, monopattini. Vanno bene tutte le ruote, ma non a motore. Non è obbligatorio, ma è davvero tanto gradito, il colore rosa: un abito, un accessorio, la bicicletta. Saranno premiati i ciclisti più originali e goliardici.

Il primo anno, nel 2012, si fece domenica 20 maggio e fu un successone, pochi giorni prima delle due tappe del Giro, con l'arrivo a Cortina e la partenza da San Vito. I gadget della manifestazione, immancabili magliette rosa, andarono a ruba: i primi 500 iscritti poterono indossarle, gli altri rimasero senza. Sarà lo stesso quest'anno, domattina, nel piazzale della stazione di Cortina, per la prima delle due partenze, alle 9 e 30. L'altra, alle 10 e 15, avverrà da San Vito. Poi le tappe, in tutti i paesi: Borca, Vodo, Venas, Valle, Pieve, con l'arrivo a Calalzo, il paese in festa, per la fiera. Lì, dopo le 13, il pasta party, per tutti i partecipanti. A ogni sosta una sorpresa, uno spettacolo, una degustazione, insomma qualcosa che contribuisca alla gioia dei partecipanti, che saranno soprattutto bambini, con le loro famiglie, come si conviene, per una manifestazione popolare, di questo tipo. Per quest'anno è stato ideato anche il concorso «Vota la tappa più bella», con la premiazione al termine, a Calalzo. Nata per promuovere «La lunga via delle Dolomiti», la bella pista ciclabile che corre lungo la valle del torrente Boite, questa pedalata è alla terza edizione. L'anno scorso ci furono dei problemi, in primavera, per le bizzie del tempo, e fu necessario posticiparla all'inizio di settembre. Ogni iscritto avrà, oltre alla maglia, sino a esaurimento, il buono pasto, materiale informativo, assistenza medica e meccanica lungo tutto il percorso, e l'assicurazione.

Marco Dibona

Furioso incendio a scuola, ma è solo per esercitarsi**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

SEDICO Con le elementari hanno operato la Protezione civile Monte Peron e i Cinofili di Feltre

Furioso incendio a scuola, ma è solo per esercitarsi

Domenica 8 Giugno 2014,

SEDICO - (E.P.) Chiusura d'anno scolastico col brivido, alle scuole elementari di Sedico dove, proprio alla vigilia delle tanto attese feste, è scoppiato un furioso incendio. Si trattava, ovviamente, di un incendio virtuale, che ha dato il via ad una prova di evacuazione antincendio. Con la scuola primaria di Sedico hanno collaborato la Protezione civile Monte Peron e l'associazione Cinofili di Feltre. Vi hanno assistito la dirigente scolastica, Lucia Savina, con il responsabile della sicurezza dell'istituto. «Alle 9.30 - raccontano maestre e bambini - è suonata la sirena dell'allarme e tutte le classi sono uscite dall'edificio, le insegnati hanno constatato la presenza di tre alunni dispersi. Quindi sono intervenuti i membri della Protezione civile che hanno bonificato l'edificio e, di seguito, i cinofili che hanno ritrovato i dispersi». L'operazione si è conclusa verso le 10. Dopo la ricreazione alcune classi hanno potuto assistere ad alcune modalità di addestramento. Alcuni alunni hanno potuto nascondersi all'interno di un cubo e essere ritrovati dai cani.

«L'esperienza - commentano le maestre - è risultata interessante e gradita, soprattutto la seconda parte.

Sottolineiamo la disponibilità dei cinofili e della protezione civile»

Li ho incontrati, sono quasi certa che fossero loro, mentre scendevano a piedi con il cane ner...

Il Gazzettino (ed. Belluno)

""

Data: 08/06/2014

Indietro

Domenica 8 Giugno 2014,

«Li ho incontrati, sono quasi certa che fossero loro, mentre scendevano a piedi con il cane nero al guinzaglio.

Erano le 15.20. Sono sicura dell'orario perché stavo accompagnando in paese, con la macchina, mio figlio che era atteso alla festa di compleanno di un suo amichetto».

È addolorata la signora Monia Bolzan mentre racconta quel poco che sa dei due sfortunati giovani. «Non li avevo mai visti prima di oggi - continua - non mi sembra che siano di Bolzano Bellunese». La famiglia Bolzan abita nell'ultima casa prima del sentiero nel bosco che porta ai Boioi de l'Art. «Quando sono tornata a casa un po' prima delle 19 - continua - ho saputo della disgrazia da Rufus, il responsabile del Soccorso alpino che conosco. Mi ha detto lui che due ragazzi erano annegati e che aveva bisogno che mio marito scendesse nella valle con il trattore per recuperare i corpi». Intanto dalla boscaglia si sente il rumore del mezzo agricolo di Riccardo Bolzan che si avvicina con il suo mesteo carico. Il posto è talmente impervio che nemmeno i fuoristrada dei Vigili del fuoco e del Soccorso alpino ce la facevano a raggiungere il luogo della tragedia.

E all'imbocco del sentiero angusto tra le auto dei soccorritori, dei carabinieri e della polizia c'era anche il mezzo della polizia provinciale con una guardia che accudiva il labrador nero: un cane docile, dallo sguardo triste, che scodinzolava ogni volta che qualcuno gli si avvicinava; un animale che non ha fatto storie nemmeno quando la guardia provinciale lo ha fatto entrare nella gabbia attratto da qualche crocchetta. Il labrador, fintanto che non sono state identificate le salme è rimasto in custodia della Provincia. Si è saputo più tardi che era l'amico fidato di Laura. La ragazza lo aveva messo anche in facebook.

\$.m

*Scivola sulla neve, trauma facciale***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Scivola
sulla neve,
trauma
facciale

Domenica 8 Giugno 2014,

TAIBON - (m.m.) Al termine di una doppia in discesa dalla Torre Venezia, un'alpinista di Pianezze (in provincia di Vicenza), S.B., 46 anni, è scivolata sulla neve per un centinaio di metri ed è finita in un'intercapedine tra la roccia e il ghiaccio.

Scattato l'allarme, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Ma pronta a intervenire era anche una squadra del Soccorso alpino di Agordo. L'infortunata, raggiunta nel frattempo dal compagno di cordata, è stata recuperata con un verricello dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, che ha scavato nella neve un piccolo spiazzo.

Trasportata all'ospedale di Belluno, la donna è poi stata trasferita a Treviso con un probabile trauma alla caviglia e cranico-facciale.

L'incidente è avvenuto proprio nelle zone che venerdì sono state caratterizzate da un collassamento della roccia.

*Alberto, patito del calcio Laura, brillante laureata***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

DUE FAMIGLIE NEL DOLORE

Alberto, patito del calcio

Laura, brillante laureata

Lui, di Castion, è stato allenatore del Piave. Lei abitava a Vezzano

I loro corpi sono stati recuperati dal Soccorso alpino poco dopo le 21.30

Domenica 8 Giugno 2014,

BELLUNO - (D.T.) Spettacolari e scoscese. Le sponde del torrente Ardo, nelle gole della valle di Bolzano sono uno scenario bellissimo e pericolosissimo allo stesso tempo. Una valle chiusa, immersa nel verde del bosco. Un paradiso che si riempie di ragazzi d'estate, quando le pozze d'acqua si trasformano in perfette piscine naturali.

Il punto in cui ieri sono annegati i due ragazzi non sarebbe però particolarmente scosceso. Tanto che è stato raggiunto con facilità sia dall'uomo che ha lanciato l'allarme, sia dalle forze dell'ordine e dal medico legale che ha constatato il decesso. La strada che scende ripida da Bolzano Bellunese diventa sentiero dopo qualche centinaio di metri, proprio nei pressi dell'ultima abitazione, il civico 6 di via Bolzano. E scende in fretta fino all'Ardo.

I due ragazzi, maglietta rossa lui, pantaloncini corti lei, sono stati visti scendere il sentiero poco dopo le 15.30 dalla signora che abita al civico 6. Questa l'ultima testimonianza. Per gli agenti della polizia e i carabinieri intervenuti sul posto non è stato difficile individuare il luogo dell'incidente. Gli uomini del soccorso alpino hanno raggiunto il greto del torrente e hanno recuperato le salme dei due giovani, portandole fuori dal bosco attorno alle 21.30.

Il luogo dell'incidente è stato analizzato dalla polizia scientifica, che ha escluso fin da subito cause diverse dall'incidente. Tutti gli elementi conducono ad una tragica fatalità. Per altro, l'ora del decesso (fissata tra le 15.30 e le 16) fa pensare che lo scivolone in acqua sia successo subito dopo che i due ragazzi avevano raggiunto l'Ardo.

Alberto Orsan, di Castion, avrebbe compiuto 30 anni il prossimo 26 dicembre. Aveva studiato presso il liceo scientifico cittadino, prima di iscriversi alla facoltà di astronomia all'università di Trieste. Era molto attivo nel mondo dello sport bellunese: un passato da portiere nel calcio a 11 e nel calcio a 5, prima di tentare la via della panchina, come allenatore del Calcio Piave un paio di anni fa. Laura Losso, 27 anni di Belluno (residente a Vezzano) dopo la maturità conseguita all'istituto magistrale, si era laureata all'università di Padova.

\$:m

Ha perso la vita per soccorrere l'amica. Alberto e Laura sono morti annegati. Una passeggiata t...

Il Gazzettino (ed. Belluno)

""

Data: 08/06/2014

Indietro

Domenica 8 Giugno 2014,

Ha perso la vita per soccorrere l'amica. Alberto e Laura sono morti annegati. Una passeggiata tranquilla si trasforma in tragedia. Le acque dell'Ardo sono fatali per due giovani ragazzi bellunesi. Alberto Orsan (29 anni) e Laura Losso (27 anni) sono morti ieri pomeriggio, poco prima delle 16 nella valle del torrente Ardo, nei pressi di Bolzano Bellunese. Un tragico incidente: uno scivolone, la testa che sbatte sui sassi e l'annegamento, praticamente immediato. Con ogni probabilità i due ragazzi, usciti in passeggiata con il cane, stavano cercando di attraversare il torrente, in un punto non particolarmente scosceso, poco distante dall'ultima abitazione di via Bolzano. Le scarpe e i calzini dei due, infatti, sono stati ritrovati sulla sponda opposta rispetto alla stradina che avevano imboccato per raggiungere il greto dell'Ardo. Come se li avessero tolti e lanciati dall'altra parte del corso d'acqua per attraversarlo senza bagnarsi le scarpe.

Probabilmente deve essere stata la ragazza a scivolare per prima. Una volta battuta la testa, potrebbe essere stata trascinata via dalla corrente, in una pozza in cui l'acqua è profonda due-tre metri. Visto l'accaduto, lui si sarebbe precipitato in acqua per soccorrerla. Troppo forte la corrente, troppo fredda l'acqua: la morte, per annegamento, deve essere stata praticamente immediata. L'allarme è stato dato poco dopo le 17, da un passante che stava passeggiando in zona e ha notato due corpi in acqua. Sul posto sono intervenuti subito carabinieri e polizia, oltre ad una squadra del soccorso alpino. Una volta raggiunto il greto dell'Ardo, i volontari del Cnsas non hanno potuto fare altro che constatare il decesso e recuperare le salme dei due ragazzi. Il corpo della ragazza era vicino ad un cumulo di sassi, immerso nell'acqua. La salma del ragazzo, invece, era incastrata sotto un albero caduto nel torrente.

I corpi sono stati ricomposti e portati a spalla fino alla strada. In un primo momento è stato impossibile risalire all'identità dei due giovani, visto che entrambi erano privi di documenti e cellulare. Nell'identificazione è stato utile il microchip del cane, un Labrador nero, che accompagnava Alberto e Laura in passeggiata. Sul luogo dell'incidente, attorno alle 22, è giunto il padre della ragazza, che ha identificato subito la figlia.

La strada silvo-pastorale che porta ai rifugi del Civetta (Vazzoler, Tissi, Torrani, Coldai), alle C...**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Domenica 8 Giugno 2014,

La strada silvo-pastorale che porta ai rifugi del Civetta (Vazzoler, Tissi, Torrani, Coldai), alle Case Favretti e a Malga Pelsa è stata chiusa al transito sia veicolare che pedonale dal sindaco di Taibon, Silvia Tormen. Il primo cittadino ha firmato un'ordinanza, poche ore dopo il distacco verificatosi dal Castello della Busazza nel primo pomeriggio di venerdì. Il primo cittadino è salito fino all'ultimo tornante (verso il rifugio Vazzoler), con la collaborazione dell'agente di polizia locale Gilberto Fossen.

«Sulla strada - afferma il sindaco Tormen - abbiamo riscontrato la presenza di sassi, anche di grandi dimensioni, come già aveva anticipato Elvis De Nardin del Soccorso alpino. Inoltre, il personale dei vigili del fuoco di Agordo, prontamente intervenuto, ha indicato la necessità di chiudere temporaneamente al transito la strada silvo-pastorale in attesa di espletare accurati sopralluoghi da parte di personale qualificato per verificare la reale portata dell'evento, anche in considerazione del fatto che non vi sono stati evidenti segni premonitori del collassamento».

Oltre alla strada silvo pastorale rifugio Capanna Trieste-rifugio Vazzoler, in Val Corpassa sono stati chiusi al transito pedonale anche tre frequentati sentieri sotto alla Torre Trieste, in parte cancellati dalla frana. Si tratta dei tracciati Cai numero 554, 555, 558 e i tratti di chiusura sono chiaramente indicati da apposita segnaletica.

«È stato deciso di chiudere strada silvo pastorale e sentieri - aggiunge Tormen - perché la zona della Val Corpassa e della Val Civetta è particolarmente frequentata per la presenza di sentieri e per la prossima imminente apertura dei rifugi alpini. A seguito di questo evento si rende necessario rinnovare il provvedimento fino alla verifica delle condizioni a monte».

Con le stesse modalità lo scorso novembre l'ex sindaco di Alleghe, Gloria Pianezze, aveva chiuso i sentieri nella zona del rifugio Tissi per il crollo della parete dello spigolo sulla Cima su Alto. A Listolade di Taibon, infine, i sentieri alla base delle Pale di San Lucano (in passato interessati da un grosso evento franoso) sono chiusi da alcuni anni.

\$.m

Scivolano nel torrente fidanzati annegano**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Scivolano nel torrente

fidanzati annegano

Belluno. Lui 29 anni, lei 27 avevano deciso di passare la prima bella giornata d'estate in riva all'Ardo. Forse uno ha tentato di salvare l'altra

Domenica 8 Giugno 2014,

BELLUNO - Sono morti nella prima bella giornata d'estate. Alberto Orsan, 29 anni, e la fidanzata, Laura Losso, 27 anni, entrambi residenti in comune di Belluno, non hanno resistito al desiderio di fare una lunga passeggiata fin dove il torrente Ardo, affluente del Piave, fra anse, cascatelle, forre e pozze. Ed è proprio in una di queste ultime, quella un po' più grande costruita dai ragazzi del posto per tuffarsi, con ogni probabilità, che i giovani hanno tentato di attraversare e sono scivolati.

Dalle prime ricostruzioni dell'incidente, sembra che i due avessero gettato scarpe e calzini dall'altra parte della pozza, che lei fosse entrata in acqua e fosse scivolata e che il fidanzato fosse accorso per soccorrerla. Ma in questo inizio di stagione e in quel luogo oscurato da un fitta boscaglia, l'acqua che arriva dalla montagna che è lì sopra a due passi è ancora gelida e la corrente è spesso impetuosa. Così i due non ce l'hanno fatta. Lei, trascinata dalla corrente, è stata trovata contro dei sassi; lui invece era incastrato tra gli alberi.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, i due fidanzati hanno iniziato la discesa che da Bolzano Bellunese, la frazione alle porte del capoluogo, porta ai "boioi de l'Art", le pozze d'acqua dell'Ardo. Lo racconta la signora Monia Bolzan che abita nell'ultima casa prima del sentiero nel bosco che porta nella valle del torrente. «Li ho incontrati, credo proprio che fossero loro, mentre scendevano a piedi con il cane nero al guinzaglio. Erano le 15.20. Sono sicura dell'orario perché stavo accompagnando in paese, con la macchina, mio figlio alla festa di compleanno di un suo amichetto». È addolorata la signora Monia che abita nell'ultima casa prima del sentiero nel bosco che scende verso l'Ardo, mentre si sente il rumore del trattore del marito, Riccardo Bolzan, che sale con il meste carico delle salme dei due giovani. Il luogo è talmente impervio che nemmeno i fuoristrada del Soccorso alpino o dei vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo.

I due corpi senza vita nell'acqua erano stati avvistati poco dopo le 18 da alcuni ragazzi che stavano sull'altro versante del torrente. Lì vicino al c'era il cane, un labrador che annusava disperato le sponde. La bestiola è stata presa in consegna dalla polizia provinciale.

Il fuoristrada Vm consegnato alla protezione civile**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

VIGONZA

Il fuoristrada Vm consegnato alla protezione civile

Sabato 7 Giugno 2014,

(L.Lev.) Quando istruzione, formazione e servizio civile vanno di pari passo. Come promesso, 38 studenti del corso «Operatore alla riparazione dei veicoli a motore. Indirizzò riparazione di carrozzerai» dell'Enaip di Padova hanno verniciare il veicolo militare donato dall'esercito al gruppo comunale della Protezione civile di Vigonza. Si tratta di un VM 90, un veicolo militare multiruolo dismesso, a metà strada tra l'autocarro tattico ed il fuoristrada, che il Comune di Vigonza ha riconvertito per poterlo utilizzare come mezzo civile. Gli studenti dell'Enaip, grazie a questa particolare commessa, hanno avuto la possibilità di esercitarsi non solo nello smontaggio e nel rimontaggio dei pezzi, ma anche nella verniciatura del mezzo: la colorazione mimetica è stata infatti sostituita dai tradizionali colori della Protezione civile, bianco, blu e giallo. Dopo i lavori di adattamento interno ed esterno del veicolo, serviva un'opera di verniciatura della carrozzeria, ma i costi di questo lavoro non potevano essere sostenuti dalle casse comunali. Da qui la collaborazione con l'Enaip che si è rivelata un esempio concreto di quel dialogo con gli attori del territorio che è da sempre punto di forza di ENAIP Veneto. «Siamo orgogliosi della collaborazione con gli studenti e abbiamo ricevuto i complimenti anche dalla Regione», ha detto il sindaco Tacchetto.

Fatte le squadre di governo e distribuite le deleghe**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

LEGNARO/PONTELONGO

Fatte le squadre di governo e distribuite le deleghe

Sabato 7 Giugno 2014,

Dopo Correzzola e Brugine, questa settimana è stata la volta di Pontelongo e Legnaro per l'assegnazione degli incarichi di giunta nelle neo-elette amministrazioni. Cristina Licata è il nuovo vicesindaco legnarese, che si occuperà anche di edilizia privata, urbanistica, manutenzione, attività produttive e commercio. Ad Alessia Morandin vanno pubblica istruzione, pari opportunità e sociale. Maniero Roberto è il nuovo assessore all'ambiente, energie alternative, politiche giovanili e comunicazione, mentre Danieletto Vincenzo si occuperà di sport, protezione civile, rapporti con le associazioni, turismo e cultura. Il neo eletto sindaco, Giovanni Bettini, terrà per se le deleghe al bilancio, agli affari generali, al personale, socio sanitarie, alla sicurezza, alla viabilità e ai lavori pubblici.

Enzo Battisti è il nuovo vicesindaco nella giunta guidata da Fiorella Canova, a Pontelongo, a cui si sommano le deleghe all'ambiente, alla protezione civile, alle attività produttive, agricoltura, artigianato, pubblici esercizi, commercio, sicurezza e polizia locale. Davide Canton si occuperà di cultura, tutela del patrimonio storico, archivio, biblioteca e centri culturali. Due le donne in carica, ovvero Bruscaolin Roberta, con lavori pubblici, manutenzione, immobili comunali, edilizia privata, allacciamenti fognari e urbanistica, mentre Ilaria Biasin, assessore esterno al consiglio comunale, ha avuto l'incarico al bilancio, finanze, tributi e pari opportunità. Il sindaco terrà per se le deleghe all'istruzione, ai servizi sociali e al personale.

Protezione civile, 30 anni dopo**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Michelangelo Cecchetto

Domenica 8 Giugno 2014,**PROTEZIONE****CIVILE****A distanza di 30 anni è stata riproposta con gli studenti la simulazione della prova generale di intervento****PIAZZOLA Riproposta la simulazione che nel giugno 1984 diede l'avvio al servizio di volontariato****Protezione civile, 30 anni dopo**

Impegnati 70 studenti dell'Enaip in un'esercitazione sull'emergenza inondazione

Domenica 8 Giugno 2014,**A distanza di 30 anni è stata rifatta a Piazzola sul Brenta la simulazione della prova generale d'intervento da cui poi prese avvio la Protezione civile in Italia.****Impegnati gli studenti di Enaip Veneto, non solo della sede piazzolese, ma anche degli istituti di Cittadella, Padova, Piove di Sacco, Conselve e Noale. Una settantina in tutto. Era il giugno 1984 quando a Piazzola sul Brenta si svolse la prima prova di intervento in situazione d'emergenza che vedeva all'opera, insieme ai militari, anche volontari civili. Fu proprio quell'evento a mettere le basi di ciò che oggi è il servizio volontario della Protezione civile.****All'evento hanno collaborato: Comune di Piazzola, Protezione civile del Veneto, di Padova e di Piazzola e Croce Verde di Padova. Ad aver diretto l'intervento, Antonio Cosma, trent'anni fa alla guida del primo gruppo di volontari in qualità di tenente colonnello dell'Esercito, ora generale e presidente della prima Sezione della Commissione comunale per il volontariato di Padova.****Simulata di soccorso in caso di inondazione. Gli studenti si sono misurati con pratiche di primo soccorso, installazione del campo d'emergenza, montaggio delle tende, accoglienza e gestione delle persone soccorse, e, ancora, nella predisposizione di pompe per l'aspirazione dell'acqua e del centro trasmissioni, nonché nella preparazione e distribuzione dei pasti.****L'iniziativa fa parte di un più ampio progetto di Enaip Veneto, che mira a sensibilizzare le giovani generazioni ai valori civili ed etici dell'impegno sociale e del volontariato. Ad oggi sono oltre 500 gli allievi Enaip coinvolti nei percorsi formativi, al cui termine è consegnato un attestato di frequenza.****Presenti Giorgio Sbrissa, amministratore delegato di Enaip Veneto, Daniel Stival assessore regionale alla Protezione Civile, Elena Donazzan, assessore regionale alla Formazione, istruzione e lavoro, Roberto Tonellato, direttore della Protezione civile del Veneto, Enrico Zin, sindaco di Piazzola sul Brenta e Nunzio Tacchetto, sindaco di Vigonza.**

\$:m

"Ciclope" minaccia anziani e malati

Il Gazzettino (ed. Padova)

""

Data: 08/06/2014

Indietro

GRANDE CALDO Personale medico pronto a intervenire. Allertata anche la Protezione civile

"Ciclope" minaccia anziani e malati

Domenica 8 Giugno 2014,

(F.G/F.Capp.)Le categorie più a rischio sono gli ultrasessantacinquenni malati, i bambini, i diabetici, gli ipertesi, chi soffre di malattie venose e renali, le persone non autosufficienti, chi è sottoposto a trattamenti farmacologici. Sta per prendere il via il Piano caldo 2014, la rete che fa interagire gli uffici regionali di Sanità, Servizi sociali e Protezione civile, Arpav, Coordinamento regionale in emergenza-Corem, le direzioni generali di Azienda ospedaliera e Ulss del territorio, 118, Pronto soccorso, Distretti sociosanitari, Servizio epidemiologico regionale. L'azienda sanitaria della Bassa Padovana ha attivato sul sito internet www.ulss17.it una sezione dedicata all'emergenza. Gli utenti possono già rivolgersi alla centrale operativa dell'assistenza domiciliare integrata: la sede di Monselice-Conselve risponde allo 042978806, quella di Este-Montagnana allo 0429618354. Ogni chiamata inoltrata entro le 12 sarà soddisfatta nella giornata in corso, le altre riceveranno risposta comunque entro le 24 ore successive. Parallelamente i servizi sociali dei comuni attiveranno dei percorsi di informazione per gli utenti a rischio. Il numero verde 800462340 sarà a disposizione. La necessità del piano anticaldo è confermata dall'arrivo della prima ondata di temperature "africane". Gli addetti ai lavori l'hanno battezzata "Ciclope". Ieri alle 15 c'erano quasi 31 gradi a Campodarsego, mentre a Padova sono stati registrati 30 gradi. La temperatura percepita, però, è stata molto più alta a causa dell'assenza di vento e dell'umidità. Già nel pomeriggio di venerdì le cose erano peggiorate decisamente e quasi ovunque erano stati sfiorati i 30 gradi. Oggi arriverà il picco, con massime sopra i 32 gradi.

Il Kennedy premia gli studenti esempio**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Il Kennedy premia
gli studenti esempio

Domenica 8 Giugno 2014,

Sfilata di eccellenze all'istituto Kennedy, una scuola che sa valorizzare e incitare il merito frutto della competizione. Centinaia i giovani premiati nelle olimpiadi della scuola, ma anche nelle competizioni provinciali, regionali e nazionali principalmente nelle discipline tecnico-scientifiche. Il Kennedy nella cerimonia di consegna di borse di studio e pergamene, ha dimostrato che chi merita e rende a scuola, reitera i risultati nello sport e nel sociale. Come gli allievi eccellenti di quinta, Roberto Del Ben con ottimi risultati anche in campo musicale (frequenta l'ultimo anno al Conservatorio e ha partecipato a diversi concerti) o Marta Saccher, impegnata nello sport a livelli agonistici (opera nella Protezione civile) o Andrea Valentini che è riuscito a creare un ottimo clima in classe divulgando il proprio sapere ai compagni (giovane eccellente, a tal punto che in un compito ha preso 11). Tra i tanti premiati Simone Brussolo con un buon risultato alla gara nazionale di meccanica, un giovane talento che fa parte della Nazionale italiana di tiro al piattello. Alla gara nazionale di chimica ha partecipato il Kennediano Giorgio Parla e a quella di elettrotecnica, Luca Rosalen, mentre a quella di informatica, Filippo Gigante. Pluripremiati dalla scuola, Renzo Polesello e Christian Bianchini.

Alberto Zilli, uno dei tre fratelli ex kennediani, dell'omonima ditta di Zoppola, con un fatturato di 21milioni di euro, quotata in borsa e risorse umane che hanno in media meno di 30 anni, ha ricordato ai giovani di inseguire i sogni, perché il vero limite è non provarci. I fratelli Zilli hanno donato una borsa di studio a Daniel Andrean, Nicolas Andreoni, Marco Daniel, Alberto Gerometta, Linda Giro, Emy Vera Mancaniello, Filippo Massaro, Edoardo Morassutto. A Silvio Rispoli è andata una borsa di studio per la passione emersa nell'attività di laboratorio e nello stage estivo in cui ha installato e configurato un server virtuale. Più di venti borse di studio, inoltre sono state messe a disposizione dalle famiglie Zanussi, Locatelli e Savio, i tre capitani d'industria che hanno fatto grande la provincia. Gli imprenditori Marco Zanussi e Sergio Querinuozzi che sostengono il Kennedy, hanno scoperto una targa in memoria dei fondatori della Scm Zanussi di Cordenons. Una pietra per il futuro della scuola è stata messa dalla dirigente Antonietta Zancan che ha inaugurato l'Aser, l'Associazione di studi e ricerche per il Kennedy a cui è possibile devolvere il 5 per mille.

© riproduzione riservata

*Elisa Cacciatori***Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

Elisa Cacciatori

Sabato 7 Giugno 2014,

In un'inedita sala gremita si è insediato il nuovo consiglio comunale loredano. Il giuramento del sindaco Moreno Gasparini, tra gli applausi dei cittadini che hanno voluto partecipare alla prima seduta è stato seguito dalla nomina della giunta. Andrea Galdiolo oltre a ricoprire la carica di vicesindaco assumerà le deleghe a urbanistica, edilizia pubblica e privata, viabilità, assetto della programmazione del territorio, patrimonio e attività produttive. L'assessore Alberto Doni si occuperà del bilancio, delle finanze e dei tributi, mentre Stefania Erdmann è il nuovo assessore a ecologia, ambiente, commercio, sport e comunicazione. Luciana Berto è assessore con delega a cultura, servizi scolastici, pubblica istruzione e spettacolo. Il sindaco Moreno Gasparini ha assunto i referati ai lavori pubblici, protezione civile, affari generali, agricoltura, turismo, servizi sociali, assistenza emergenza abitativa, politiche giovanili e cura dell'infanzia, associazionismo, personale e polizia locale. Come ha voluto precisare Gasparini, la nuova giunta loredana sarà affiancata durante l'attività dai consiglieri Luca Chiariello con i referati ai servizi sociali, assistenza ed emergenza abitativa, Elisa Bardella con le politiche giovanili e la cultura dell'infanzia, Rudy Pozzato con la pubblica istruzione, i servizi scolastici e il tempo libero e Laura Rizzato con il commercio, il turismo e le manifestazioni. «Con quest'amministrazione sparisce un periodo buio di approccio tra maggioranza e minoranza - ha detto Gasparini -. Si gira pagina. Ci mettiamo a servizio di tutti i cittadini di Loreo con una miscela che comprende esperienza e novità».

Tra le urgenze secondo le linee programmatiche è stata considerata la necessità di sistemare il ponte del centro. «Abbiamo già sollecitato gli uffici predisposti per la progettazione esecutiva dell'opera, i lavori cominceranno all'inizio del prossimo autunno». L'in bocca al lupo alla nuova amministrazione è giunto dal capogruppo di minoranza Massimo Tommasi che, seppur confermando la difficoltà di ingoiare il rospo della sconfitta «a causa di qualche franco tiratore dell'ultimo», si è complimentato per la vittoria esprimendo la disponibilità della minoranza nei confronti di ciò che di positivo sarà fatto per Loreo.

© riproduzione riservata

Giacon tiene Tributi e Personale**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

LA GIUNTA

Giacon tiene Tributi e Personale

Domenica 8 Giugno 2014,

Nella neoeletta giunta, il sindaco Thomas Giacon tiene per sé gli Affari generali, il Personale, i Tributi e il Patrimonio. L'assessore Roberto Tortello, con incarico di vicesindaco, ha le deleghe ai Servizi demografici, all'Edilizia residenziale pubblica, alla Protezione civile, allo Sport, alle Associazioni, alla Pesca, alla Viabilità, alla Manutenzione e all'Illuminazione pubblica. Silvia Gennari è assessore al Commercio e alle Attività produttive, Polizia locale, Gemellaggi, Turismo e Imprenditoria giovanile. Alessandro Palli è l'assessore all'Ambiente ed ecologia, Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata, Sviluppo del territorio, Arredo urbano, Verde pubblico, Cooperative sociali, Informatizzazione della pubblica amministrazione e Rapporti con le organizzazioni sindacali. Marialaura Tessarin si occuperà di Cultura, Scuole e Pari opportunità, mentre Tania Azzalin di Servizi socioassistenziali, Caccia, Agricoltura, Urp e del Rapporto con le frazioni. Alcuni referati degli assessori saranno trasferiti ai consiglieri di maggioranza.

Restauro del campanile completo entro l'autunno**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

FICAROLO

Restauro del campanile

completo entro l'autunno

Domenica 8 Giugno 2014,

(*I.Bas.*) L'associazione Il Carmine torna a parlare di terremoto e lo fa con il volume "Un anno dopo il sisma: la salvaguardia e gli interventi sul patrimonio storico-architettonico in Polesine".

Venerdi sera una sala Castagnari-Calza gremita ha accolto alcuni dei protagonisti che nella fase dell'emergenza, della messa in sicurezza e del ripristino delle opere danneggiate hanno svolto un ruolo fondamentale, permettendo al Polesine di rinascere. L'iniziativa, compresa nel calendario "Giornate per l'Unicef 2014", è stata patrocinata dal Comune. Il volume, curato da Massimiliano Furini, è edito da Nuovecarte e inserito nella collana «Argomenti di restauro». Al suo interno saggi dettagliati, tabelle esplicative e immagini a colori, il tutto accompagnato dalla descrizione del ruolo dei vari specialisti del sisma. Il tomo contiene gli atti, ulteriormente aggiornati, dell'importante convegno promosso dal Carmine, che lo scorso anno si è svolto a Castelmassa. Il vescovo Lucio Soravito De Franceschi, accompagnato dal vicario Claudio Gatti e dal parroco Giancarlo Crepaldi, ha ricordato «la drammaticità di un'altra catastrofe: il terremoto del Friuli. Grazie tuttavia alla sinergia dei diversi protagonisti, tra cui l'architetto Furini, le problematiche del nostro territorio hanno ottenuto una risposta adeguata». Presenti anche l'assessore regionale Isi Coppola, che ha sottolineato «la trasparenza e l'efficacia della Regione, a dispetto dello scandalo Mose», il vice sindaco Gian Franco Berveglieri, e l'editrice Silvia Casotti. Furini, al termine del suo intervento, ha fatto il punto sulla situazione delle opere ficarolesi: «Il teatro parrocchiale dovrebbe essere terminato entro il mese di luglio, la chiesa a settembre e il campanile entro il prossimo autunno». La pubblicazione è stata realizzata dal Carmine con la partecipazione della Soprintendenza e del comando provinciale dei vigili del fuoco.

© riproduzione riservata

Busiol verso la riconferma a vicesindaco**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

CODOGNÈ Bet ha convocato il Consiglio per annunciare la squadra

Busiol verso la riconferma a vicesindaco

Sabato 7 Giugno 2014,

CODOGNÈ - È stato convocato per giovedì 12 giugno alle ore 20.30 il primo consiglio comunale del secondo mandato di governo Bet. Il risultato elettorale non ha lasciato spazio all'incertezza: il 72,4% degli elettori di Codognè ha votato per la riconferma di Roberto Bet e della sua squadra. Sono stati rieletti infatti sia la vice sindaco uscente Laura Busiol, che potrebbe dunque essere confermata alla stessa carica, sia Graziano Rosolen, assessore uscente allo sport e protezione civile. La più votata è stata anche per questa tornata elettorale Lisa Tommasella con 231 preferenze. Anche a lei potrebbe essere riconfermata la carica di consigliere comunale con delega alla cultura e all'associazionismo. Oppure potrebbe entrare effettivamente in giunta, cosa alla quale aveva rinunciato cinque anni fa. Se Tommasella non dovesse fare l'assessore, l'altra quota rosa in giunta potrebbe essere Jessica Masini che è stata tra le più votate. Tra i candidati maschi invece il più votato è stato Roberto Tomasella con 157 preferenze personali. Tra i più votati c'è anche Eros Furlan che potrebbe entrare a far parte della squadra di giunta. Sostanzialmente comunque la giunta Bet potrebbe restare pressoché invariata. La comunicazione della composizione della giunta verrà ufficializzata proprio in occasione del primo consiglio comunale. All'ordine del giorno c'è anche la determinazione dell'importo dei gettoni di presenza da corrispondere ai consiglieri comunali. el.gi.

Cucciolo di capriolo ferito: salvato dai Rangers**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

AI LAGHI BLU

Cucciolo di capriolo ferito: salvato dai Rangers

Domenica 8 Giugno 2014,

VITTORIO VENETO - (l. a.) Deve la vita a un ciclista e ai soccorritori il cucciolo di capriolo trovato ferito a Borgo Piccin lunedì, giorno festivo nel quale si è svolto il campionato regionale Mtb Xc, manifestazione sportiva che ha interessato l'area dei Laghi Blu.

Impegnati nel servizio di protezione civile c'erano i Rangers Volontari d'Europa, che intorno alle 7.30 del mattino si sono messi sulle tracce di un capriolo ferito segnalato da un ciclista. All'altezza di via della Ferrovia i volontari hanno trovato disteso lungo il ciglio della strada il capriolo di piccole dimensioni (una settimana la sua età presunta), cosciente ma ferito: perdeva sangue dalla bocca. Subito i Rangers hanno contattato il Corpo Forestale dello Stato di Belluno e la Polizia provinciale di Treviso per organizzare il recupero del cucciolo e il suo trasporto al Centro specializzato del capoluogo della Marca. Un'ora dopo il ritrovamento l'animale era nelle mani sicure di un addetto al trasporto. Visto il luogo in cui è stato salvato, al cucciolo è stato dato il nome di Capriolo Blu.

A Sandra Zanotto, primatista delle preferenze avendo ricevuto ben 168 voti personali, sono stati inv...**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Domenica 8 Giugno 2014,

A Sandra Zanotto, primatista delle preferenze avendo ricevuto ben 168 voti personali, sono stati invece assegnati gli assessorati a cultura e istruzione. Lino Reginato seguirà protezione civile e manutenzioni, mentre Claudio Siben si occuperà di servizi sociali e assistenza. Infine la new entry Silvia Signor avrà come referati ambiente ed associazioni. Il primo consiglio comunale è stato convocato per martedì prossimo 10 giugno alle ore 20,30. In precedenza lunedì sera in piazza ad Onè il sindaco Tondi e la sua Giunta offriranno un brindisi di ringraziamento ai cittadini.

Zanin formalizza la squadra, braccio destro Aniello Mottola**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

Il centro storico della località. In giunta La Stella e Cecchin

SAN VITO AL TORRE

Zanin formalizza la squadra,
braccio destro Aniello Mottola

Sabato 7 Giugno 2014,

SAN VITO AL TORRE - (AnLa) È ormai pienamente attivo il governo del Comune di San Vito al Torre, dopo che il neo sindaco Gabriele Zanin ha formalizzato la sua squadra di Giunta. Vicesindaco sarà Aniello Mottola, cui sono state affidate anche le deleghe Lavori pubblici, attività produttive e protezione civile. Completano la formazione due assessori: Glenda La Stella seguirà Ambiente, turismo e istruzione; Luigi Cecchin ha avuto l'incarico di occuparsi delle Politiche sociali, dei rapporti con le associazioni e dello sport. Capogruppo di maggioranza sarà Riccardo Millan. Il 25 maggio scorso Zanin con «Costruire il futuro» l'ha spuntata sui concorrenti Doretta Cettolo, della maggioranza uscente, e Tiziana Tellini, raggiungendo il 37,61% delle preferenze. L'accento programmatico è stato posto in particolare «sui servizi per scuola e istruzione - ha detto Zanin -, un sistema di formazione che consideriamo fondamentale». Comandante della Polizia locale di Pozzuolo, Zanin è stato per 25 anni dipendente del Comune di San Vito, una posizione che gli ha consentito di conoscere «molto bene la macchina amministrativa» che ora dovrà far funzionare in qualità di primo cittadino. Tra gli obiettivi, «la ripresa di collaborazioni più attinenti con i Comuni limitrofi».

A San Giovanni giunta comunale con quattro donne assessore**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

A San Giovanni
giunta comunale
con quattro
donne assessore

Sabato 7 Giugno 2014,

SAN GIOVANNI AL NATISONE - San Giovanni punta sulle donne. Sono ben quattro su cinque “le assessore” della giunta Braidà. Il sindaco ha tradotto nella composizione della sua giunta la volontà degli elettori, infatti fra i consiglieri più votati spiccano proprio le donne. L'unico neo assessore maschio è Carlo Pali, il più votato in assoluto con 130 preferenze. A lui, consigliere uscente dalla precedente maggioranza, è stato affidato l'assessorato all'urbanistica, lavori pubblici, ambiente, sportello unico, innovazione e servizi informatici e protezione civile. Ma le donne hanno fatto quasi “il pieno” aggiudicandosi gli altri referati e la figura del vicesindaco.

È Anna Bogaro, consigliere di opposizione nel precedente consiglio, ad essere stata scelta dal neo sindaco come suo vice con le deleghe alle politiche formative, cultura, valorizzazione del patrimonio de Brandis, rapporti con le associazioni di riferimento e comunicazione. Forte delle sue 107 preferenze, Bogaro si era riproposta nella lista **Tiare buine** in cui è stata la seconda più votata. Franca Budini si è piazzata subito dopo la vicesindaco con 94 voti e si è vista riconoscere il suo risultato ed affidare l'assessorato alle politiche sociali, servizi sanitari e assistenziali, coesione sociale, rapporti con le associazioni di volontariato. Nella lista **Cambia_menti** spicca Katuscia Di Lena che si è aggiudicata il numero più alto di preferenze. Sarà lei l'assessore ai servizi ausiliari scolastici, pari opportunità, attività socio educative, commercio-agricoltura, attività economiche, gemellaggi e turismo. Sempre dal gruppo **Cambia_Menti** viene Desana Pizzamiglio neo assessore alle politiche giovanili, spazio giovani, sport, tempo libero e rapporti con le frazioni e associazionismo.

GRIMACCO Bucovaz nominato vicesindaco**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

GRIMACCO

Bucovaz nominato vicesindaco

Sabato 7 Giugno 2014,

GRIMACCO - (PT) Pronta a Grimacco la giunta del sindaco Eliana Fabello che, riconfermata nel suo ruolo di prima cittadina, comincia il suo secondo mandato. Nell'esecutivo Daniel Bucovaz che è di nuovo vicesindaco e che andrà a occuparsi di politiche sociali e assistenza, istruzione e turismo. Michele Canalaz, new entry, ha ottenuto invece le deleghe di agricoltura e ambiente, protezione civile, viabilità comunale e forestale.

A Paularo e Sella Nevea ferite tre persone in maniera non preoccupante**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

INCIDENTI**A Paularo e Sella Nevea ferite tre persone in maniera non preoccupante****Domenica 8 Giugno 2014,**

CHIUSAFORTE - (pt) Gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea sono intervenuti, ieri, attorno alle 14, per rispondere a una richiesta di aiuto pervenuta da un centauro che, in sella alla sua due ruote, aveva perso il controllo del mezzo rovinando a terra sotto il peso della sua motocicletta. Si tratta di un cittadino tedesco che, nella caduta, ha riportato diverse lesioni ma tutte di lieve entità. È stato comunque necessario chiamare il 118 per prestargli le prime cure e, quindi, condurlo al pronto soccorso per eseguite tutti gli accertamenti del caso. L'incidente si è verificato su un tratto di strada asfaltata che solca il verde paesaggio dei Piani del Montasio, ieri molto frequentati da turisti ed escursionisti vista la bella giornata di sole. Un altro incidente è accaduto nel territorio del comune di Paluzza, in Carnia: in questo caso, a rimanere coinvolti nello schianto sono stati il pilota di una motocicletta e l'autista di un'autovettura. Sul posto, per i rilievi e la ricostruzione della dinamica dello scontro, sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. Entrambi i conducenti sono stati trasportati in ospedale per le prime cure; non sono in pericolo di vita.

*Neoassessori già al lavoro***Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Neoassessori

già al lavoro

Domenica 8 Giugno 2014,

CAMPOLONGO TAPOGLIANO - Quattro assessori a Campolongo Tapoglian. La neoeletta sindaca Cristina Masutto, di concerto col suo gruppo, ha definito l'esecutivo che sarà ufficializzato durante il consiglio del 12 giugno.

Vicesindaco e assessore al bilancio, ambiente e protezione civile è Ludwig Bazzeo, già membro della giunta.

Di lavori pubblici, edilizia privata e urbanistica si occuperà Luigi Morsut, anche lui già in giunta.

Nuovi volti per i settori di politiche sociali, famiglia e volontariato che saranno seguiti da Serena Fumo, già consigliera nel Comune di Tapoglian prima della fusione con Campolongo.

Cultura, politiche giovanili e comunicazione sono le deleghe affidate ad Antonio Rosolini, già consigliere.

Giovanni Luigi Cumin è il nuovo capogruppo di maggioranza per la vasta esperienza maturata in tanti anni di attività nel ruolo di sindaco.

La sindaca Cristina Masutto, che ha puntato molto sugli assessorati alla cultura, famiglia e politiche giovanili, ha affidato due deleghe anche a due consiglieri non entrati in giunta: istruzione per Anna Grosso, nuovo volto, e sport per Gabriele Zorat.

Paola Treppo

Giunta al risparmio Solo tre assessori**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

FOSSALTA DI PIAVE Sensini mantiene la parola per ridurre i costi

Giunta al risparmio

Solo tre assessori

Sabato 7 Giugno 2014,

FOSSALTA DI PIAVE - Gli elettori hanno votato per la continuità, e così il riconfermato sindaco Massimo Sensini, come già aveva annunciato all'indomani delle elezioni amministrative, ha deciso di mantenere la stessa squadra di governo. Unica differenza: un assessore in meno, tre in tutto, come indicato in campagna elettorale, per risparmiare sui costi dell'amministrazione.

L'altroieri Sensini ha firmato le deleghe: Giampietro Zaramella resterà vicesindaco, con l'incarico di seguire le manifestazioni, l'Agricoltura, le Attività produttive, Ambiente e Associazionismo; Manuel Pasini continuerà ad occuparsi di Lavori pubblici, Urbanistica ed Edilizia privata; Alessandra Sartoretto manterrà la responsabilità dell'Istruzione e dei Servizi sociali ed in più seguirà lo Sport. I tre riconfermati assessori sono stati anche i più votati alle amministrative. Il taglio della spesa ha invece penalizzato Attilio Gallo, quarto in ordine di preferenze, che non sarà più assessore, ma a lui il sindaco ha assegnato l'incarico di consigliere delegato alle manifestazioni sportive. Alla neoletta consigliera comunale Aureliana Camata, che è un'artigiana, è stato invece affidato il compito di seguire le problematiche del lavoro. «È un incarico a sè, a cui tengo molto e che ho voluto per cercare di trovare risposte al dramma della disoccupazione, con l'obiettivo di aprire a Fossalta uno sportello per il lavoro» spiega Sensini. Del Bilancio, Personale, Polizia locale, Protezione civile ed anche della Cultura si occuperà lo stesso sindaco, che comunque ha in previsione di assegnare nei prossimi mesi ad un consigliere delegato la responsabilità della Cultura. Il primo Consiglio comunale, con la presentazione della Giunta e dei consiglieri eletti si svolgerà mercoledì 11, alle 21 in sala consiliare.

Emanuela Furlan

© riproduzione riservata

Sicurezza stradale pratica e teorica ultima lezione per 2500 alunni**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

Sicurezza stradale pratica e teorica

ultima lezione per 2500 alunni

Sabato 7 Giugno 2014,

MOGLIANO - (nd) Ieri ultima campanella per i circa 2.480 alunni delle scuole dell'obbligo che hanno concluso l'anno scolastico 2013-2014. Nei giorni scorsi è stato fatto un bilancio largamente positivo delle attività collaterali ai programmi didattici. Spicca per importanza il programma della sicurezza stradale che viene portato avanti dal 2005 nelle scuole dell'obbligo. Finora sono stati 10mila gli scolari che hanno svolto le prove pratiche di sicurezza stradale nella pista permanente di via Torni. «Dobbiamo ringraziare il gruppo di volontari -spiega l'assessore alla scuola Federico Severoni- del Gs Mogliano, della cicli Trabucco e della protezione civile che assicurano l'attività del campo permanente di educazione stradale. Le prove pratiche sono precedute dall'attività della polizia locale che svolge nelle aule lezioni sulle regole del codice della strada».

Al programma sono interessati gli alunni di materne, elementari e medie. La polizia locale svolge attività teorica sulla sicurezza stradale anche a beneficio degli allievi della scuole superiori del liceo Berto e del collegio Astori. Il campo scuola permanente di via Torni è richiesto anche dagli alunni dei Comuni limitrofi, come Marcon, Casale e anche Mestre. Nell'anno scolastico appena terminato è stata incentivata anche l'attività del Pedibus, per consentire ai ragazzi di raggiungere a piedi l'ultimo tratto di strada per arrivare a scuola. Anche in questo caso l'iniziativa si è resa possibile grazie alla collaborazione degli insegnanti e dei genitori sensibili al problema della mobilità lenta ed ecologica per i giovani in età scolare.

La scuola primaria Olme è stata la prima a iniziare l'attività del Pedibus. Quest'anno si sono aggiunge anche le scuole primarie Dante, Vespucci, Anna Frank, Collodi e Piranesi.

MIRA - Il Comune di Mira pronto ad accogliere otto condannati alla pena del lavoro di pubblica utili...**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Domenica 8 Giugno 2014,

MIRA - Il Comune di Mira pronto ad accogliere otto condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità, che aiuteranno disabili e anziani ma si occuperanno anche della cura delle aree verdi e manutenzione nelle scuole. Mira ha aderito alla Convenzione che consente, a chi è condannato a una sanzione pecuniaria per guida in stato di ebbrezza, ma anche a chi ha commesso altri piccoli reati, di chiedere la commutazione della pena ossia di svolgere in alternativa un lavoro di pubblica utilità. Costoro potranno svolgere lavori di assistenza sociale per portatori di handicap, malati, anziani, minori o tossicodipendenti ma anche in lavori con finalità di protezione civile, di tutela del patrimonio ambientale e culturale; oppure in manutenzioni e pulizia di giardini, ville, parchi, aree verdi, spazi pubblici. La Convenzione ha una durata di due anni, prorogabile per altri due. «Di fronte alla carenza di personale e alle scarse risorse a bilancio - spiega il sindaco Alvise Maniero - vorremmo garantire una puntuale ed efficace manutenzione del patrimonio pubblico dallo sfalcio delle tante aree verdi, alla pulizia e al decoro degli spazi scolastici e di strade e marciapiedi». (l.gia.)

Grave alpinista scivolata sulla neve**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

PIANEZZE Scedendo da Torre Venezia, finisce contro la roccia. Ricoverata a Treviso

Grave alpinista scivolata sulla neve

Domenica 8 Giugno 2014,

PIANEZZE - Al termine di una doppia in discesa dalla Torre Venezia, nell'Agordino, un'alpinista di Pianeze, S.B., 46 anni, è scivolata sulla neve per un centinaio di metri ed è finita in un'intercapedine tra la roccia e il ghiaccio. Scattato l'allarme, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, pronta a intervenire una squadra del Soccorso alpino di Agordo. L'infortunata, raggiunta nel frattempo dal compagno di cordata, è stata recuperata con un verricello dal tecnico del Soccorso alpino di turno. Trasportata all'ospedale di Belluno, è poi stata trasferita a Treviso con un probabile trauma alla caviglia e cranico-facciale.

Altra ondata di sbarchi, in poche ore arrivati in 2.300, ci sono vittime**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Altra ondata di sbarchi, in poche ore arrivati in 2.300, ci sono vittime"*Data: **08/06/2014**

Indietro

×

**Altra ondata di sbarchi, in poche ore
arrivati in 2.300, ci sono vittime**

PER APPROFONDIRE: sbarchi, migranti, sicilia, morti, barconi

PALERMO - Continuano gli sbarchi in Sicilia, e si registrano morti tra i disperati che intraprendono i cosiddetti "viaggi della speranza". A Pozzallo, dove la notte scorsa sono arrivate 420 persone e altre 100 stanno per approdare, nel primo pomeriggio sbarcherà un centinaio di migranti. Con loro ci sono anche alcuni compagni di viaggio deceduti. Lo ha confermato il sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna: «Intorno alle ore 13 attendiamo l'arrivo di un centinaio di immigrati a bordo di una nave della Marina militare e tra loro ci sono anche tre morti».

La nuova ondata di sbarchi tocca nuovamente Pozzallo, che era stata "esentata" negli ultimi giorni dagli arrivi: oggi sono attesi più di 200 migranti a bordo di due mercantili. Il primo sbarco di 102 persone è previsto prima di mezzogiorno, mentre sul secondo mercantile, con attracco stimato per le 16, ci sono oltre 100 migranti. Con loro ci sarebbero anche tre morti, secondo quanto si apprende dal capo di gabinetto del comune di Pozzallo, Virginia Giugno.

Già in preallarme la Protezione Civile e gli uffici comunali per affrontare questa nuova emergenza. Ieri sera invece erano arrivati nello stesso porto del ragusano altre due navi mercantili, una con a bordo 322 e un'altra 100 persone. I nuovi arrivati sono afgani, siriani, algerini, libici, somali e sudanesi.

I numeri della disperazione. Superata quota 50mila dall'inizio dell'anno in corso. Sono ormai numeri impressionanti quelli dei migranti sbarcati in Sicilia nei primi sei mesi del 2014. Soltanto ieri, sulle coste isolane sono arrivati 2.300 immigrati soccorsi dalla navi della Marina Militare e dalle motovedette della Guardia Costiera dopo i tremila giunti venerdì. Oggi invece sono 845 i profughi attesi nell'Isola.

Numeri che stanno mettendo in ginocchio, di fatto, i comuni siciliani da "est a ovest" della regione oltre alle tante strutture di accoglienza ormai al collasso. Da Trapani, il prefetto Leopoldo Falco osservava appena ieri come «la Sicilia è stata lasciata da sola a fronteggiare e come al solito lavora per tutti». Da Catania, invece gli ha fatto eco il sindaco Enzo Bianco ribadendo ancora una volta come «i Comuni sono ormai allo stremo a fronte degli incessanti sbarchi di migranti sulle coste siciliane. Gli enti locali dell'Isola - ha aggiunto - non sono più in grado di fronteggiare un'emergenza di cosivaste proporzioni e lo sforzo va distribuito sul territorio di tutto il Paese».

Domenica 8 Giugno 2014

\$:m

Ancora una tragedia in mare, 3 morti su un barcone. Sbarchi infiniti: altri 400 profughi in arrivo**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Ancora una tragedia in mare, 3 morti su un barcone. Sbarchi infiniti: altri 400 profughi in arrivo"*Data: **08/06/2014**

Indietro

×

Ancora una tragedia in mare, 3 morti su un barcone. Sbarchi infiniti: altri 400 profughi in arrivo

PER APPROFONDIRE: sbarchi, migranti, sicilia, morti, barconi

ROMA - Continuano gli sbarchi in Sicilia, e si registrano morti tra i disperati che intraprendono i cosiddetti "viaggi della speranza".

A Pozzallo, dove la notte scorsa sono arrivate 420 persone e altre 100 stanno per approdare, nel primo pomeriggio sbarcherà un centinaio di migranti. Con loro ci sono anche alcuni compagni di viaggio deceduti. Lo ha confermato il sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna: «Intorno alle ore 13 attendiamo l'arrivo di un centinaio di immigrati a bordo di una nave della Marina militare e tra loro ci sono anche tre morti».

La nuova ondata di sbarchi tocca nuovamente Pozzallo, che era stata "esentata" negli ultimi giorni dagli arrivi: oggi sono attesi più di 200 migranti a bordo di due mercantili. Il primo sbarco di 102 persone è previsto prima di mezzogiorno, mentre sul secondo mercantile, con attracco stimato per le 16, ci sono oltre 100 migranti. Con loro ci sarebbero anche tre morti, secondo quanto si apprende dal capo di gabinetto del comune di Pozzallo, Virginia Giugno.

Già in preallarme la Protezione Civile e gli uffici comunali per affrontare questa nuova emergenza. Ieri sera invece erano arrivati nello stesso porto del ragusano altre due navi mercantili, una con a bordo 322 e un'altra 100 persone. I nuovi arrivati sono afgani, siriani, algerini, libici, somali e sudanesi.

I numeri della disperazione. Superata quota 50mila dall'inizio dell'anno in corso. Sono ormai numeri impressionanti quelli dei migranti sbarcati in Sicilia nei primi sei mesi del 2014. Soltanto ieri, sulle coste isolane sono arrivati 2.300 immigrati soccorsi dalla navi della Marina Militare e dalle motovedette della Guardia Costiera dopo i tremila giunti venerdì. Oggi invece sono 845 i profughi attesi nell'Isola.

Numeri che stanno mettendo in ginocchio, di fatto, i comuni siciliani da "est a ovest" della regione oltre alle tante strutture di accoglienza ormai al collasso. Da Trapani, il prefetto Leopoldo Falco osservava appena ieri come «la Sicilia è stata lasciata da sola a fronteggiare e come al solito lavora per tutti». Da Catania, invece gli ha fatto eco il sindaco Enzo Bianco ribadendo ancora una volta come «i Comuni sono ormai allo stremo a fronte degli incessanti sbarchi di migranti sulle coste siciliane. Gli enti locali dell'Isola - ha aggiunto - non sono più in grado di fronteggiare un'emergenza di cosivaste proporzioni e lo sforzo va distribuito sul territorio di tutto il Paese».

Domenica 8 Giugno 2014

Scivola e cade a 50 metri dalla vetta muore alpinista di 54 anni

Scivola e cade a 50 metri dalla vetta: muore imprenditore di 54 anni

Il Gazzettino.it (ed. Udine)

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

×

**Scivola e cade a 50 metri dalla vetta:
muore imprenditore di 54 anni**

PER APPROFONDIRE: Udine, monte Jof Fuart, Alpi Giulie, Riccardo Aita, Osoppo

UDINE - Un uomo è morto oggi sul monte Jof Fuart, sulle Alpi Giulie, mentre era in arrampicata. Lo si apprende dalla Guardia di Finanza: la vittima è Riccardo Aita, 54 anni, friulano residente a Osoppo, concessionario d'auto.

L'uomo era in arrampicata a cime Castrein, a cinquanta metri della vetta, quando ha perso il controllo ed è caduto per qualche centinaia di metri, morendo sul colpo. Aita era l'ultimo di una comitiva di quattro amici. I compagni hanno attivato i soccorsi - sul posto si è recata una squadra del Soccorso alpino di Cave del Predil, la Guardia di Finanza di Sella Nevea e l'elicottero dl 118 -, che hanno solo potuto constatare la morte del 54enne molto conosciuto in zona per la sua attività.

Tutti i dettagli sul Gazzettino del Friuli in edicola il 9 maggio

Domenica 8 Giugno 2014

Piazza Duomo, pavimentazione a prova di maltempo

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: 07/06/2014

Indietro

Milano Cronaca

07-06-2014

LAVORI IN CORSO DA UN MILIONE**Piazza Duomo, pavimentazione a prova di maltempo**

Niente grandi eventi in piazza Duomo a Milano fino a metà settembre: a richiederlo è stato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carmela Rozza. Motivo: completare in tempo i lavori di rifacimento della pavimentazione di uno dei luoghi simbolo della città, che deve essere pronto e in ordine in tempo per l'Expo. L'intervento da un milione di euro prevede la sistemazione di quasi metà della piazza (5 mila metri quadri su 11 mila), vittima di freddo e neve. I nuovi materiali utilizzati saranno a prova di pioggia e sale cosparso durante le nevicate e causa del deterioramento a 8 anni dagli ultimi lavori.

Cervo (IM): alunni a lezioni di educazione ambientale e protezione civile

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Cervo (IM): alunni a lezioni di educazione ambientale e protezione civile"

Data: **06/06/2014**

Indietro

CERVO (IM): ALUNNI A LEZIONI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

Riceviamo e pubblichiamo il resoconto dell'iniziativa dedicata agli alunni delle primarie di Cervo (IM), che insieme agli esperti del settore, hanno "studiato" la protezione civile l'educazione ambientale

Venerdì 6 Giugno 2014 - PRESA DIRETTA

Si è concluso oggi al parco comunale del Ciapà il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari della Protezione Civile di Cervo (IM) e dai ragazzi di ASD Informare, nelle classi quarta e quinta della scuola Primaria di Cervo.

"Le lezioni - spiega il volontario Biologo marino Alessandro Duci - si sono suddivise in due parti, la prima ha trattato il tema della biologia marina mentre la seconda parte è stata sul tema della Protezione Civile e sull'antincendio boschivo con il progetto salvaboschi. Questo progetto ha lo scopo di formare ogni anno una classe". Per il settore marino hanno collaborato i ragazzi di ASD Informare, esperti e affermati professionisti in questo campo. Il presidente di ASD, Fabio Rossetto, spiega che queste lezioni "hanno lo scopo di avvicinare e far conoscere ai più piccoli le meraviglie della fauna e della flora del mare del Golfo Dianese per far sì che imparino a rispettarlo e a proteggerlo, oltre ad insegnare le norme comportamentali da tenere in acqua e in spiaggia".

Le lezioni teoriche si sono tenute una serie di lezioni in aula, con materiale didattico fornito dal CEA, Centro di Educazione Ambientale di Imperia, da ASD e dalla Protezione Civile Cervo. Al termine delle lezioni teoriche si è passati alla pratica in spiaggia con la consegna ad ogni alunno di una scheda fotografica e descrittiva degli organismi marini più comuni presenti nel nostro mare, allo scopo per far apprendere visivamente quanto spiegato in aula. Per quel che concerne il settore terrestre, il Presidente dell'Associazione Volontari Protezione Civile Cervo, Carlo Farnè ha illustrato il sistema di Protezione Civile, gli eventi delle alluvioni (sistema allerta meteo Regione Liguria) e dei terremoti, per poi soffermarsi sul sistema della prevenzione incendi e la tutela dell'ambiente, argomento quest'ultimo molto sentito in una Regione come quella Ligure flagellata ogni anno da numerosi incendi. Su questi temi si sono tenute alcune lezioni teoriche in aula, con l'ausilio del materiale fornito dal sito www.allalargadaipericoli.it della Regione Umbria secondo il progetto "Civilino" diretto ai più piccoli e contenente un breve cenno alle normative impartite dalla Regione Liguria e dal Dipartimento di Protezione Civile sui terremoti e alluvioni. Le altre lezioni si sono tenute in collaborazione con il Corpo Forestale di Imperia, i bambini hanno imparato a segnalare un incendio ai numeri di soccorso ed in particolare al numero verde regionale salvaboschi 800807047, si sono fornite anche le nozioni per prevenire e mettersi in salvo in caso di incendio.

Nello svolgimento della manifestazione gli alunni della classe quinta hanno provato i mezzi antincendio e con il CFS di Imperia si sono simulate alcune chiamate con i ragazzi al numero operativo Regionale, nella stessa giornata sono stati consegnati dei tesserini rilasciati dalla Regione Liguria sul tema del SALVABOSCO (Antincendio boschivo) e gli alunni della classe quinta hanno ricevuto un diploma come premio simbolico a dimostrazione della fine del progetto. Infine nel parco del Ciapà, insieme agli alunni della classe prima e quinta, sono state piantati alcuni esemplari di arbusti della macchia mediterranea. Durante la manifestazione della scuola primaria nell'incantevole Parco del Ciapà di Cervo, i volontari hanno consegnato un attestato alla Dirigente dell'istituto comprensivo di Diano Marina Sig.ra Annina ELENA per la valida collaborazione prestata al progetto in tutti questi anni. Con grande gioia si è voluto omaggiare la dirigente scolastica con una piantina di corbezzolo nota come l'albero dell'ospitalità e segno di salvaguardia della natura.

Cervo (IM): alunni a lezioni di educazione ambientale e protezione civile

"Sono molto orgoglioso - ha dichiarato infine il presidente Farnè - di questo progetto "Edugiovani" realizzato dai volontari che va ad arricchire il bagaglio culturale del nostro futuro, cioè degli alunni, collaborando con le istituzioni e con le scuole, perché siamo fermamente convinti che i più piccoli hanno una marcia in più, che da oltre sei anni i volontari lo migliorano e avvicinano i più piccoli all'ambiente e al mondo del volontariato, attività che ritengo fondamentale per l'Italia" Il presidente ha poi concluso ringraziando tutti i volontari, l'Associazione ASD Infomare, le docenti che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto e quanti hanno collaborato con l'iniziativa.

testo ricevuto da: Alessio Farnè - Associazione Volontari della Protezione Civile CERVO (IM)

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Sfida al toro e trebbiatura Un NoveDèi di emozioni

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

OGGI E DOMANI A NOVE LA POSSIBILITÀ DI COMPIERE UN TUFFO NEL PASSATO IN PIAZZA DE FABRIS

Sfida al toro e trebbiatura

Un NoveDèi di emozioni

e-mail print

sabato 07 giugno 2014 **SPECIALI**,

Oggi e domani a Nove torna l'evento dell'anno: il "Nove Dèi", un ritorno al passato con la festa della trebbiatura, ma soprattutto una suggestiva rievocazione dei giochi della tradizione, in particolare la pissotta, con personaggi veri. Teatro della festa sarà Piazza De Fabris, e tanti sono i motivi di attrazione per questa intensa due-giorni che mobilita l'intero paese.

Il via oggi, alle 15 con l'apertura della mostra statica di trattori landini e dei chioschi degli antichi mestieri contadini. Dalle 16.30 la scarica di adrenalina, con l'inizio del rodeo toro meccanico (al vincitore una settimana di vacanza). Dalle 17 aperitivo e stuzzichini gratuiti, in attesa dell'apertura dello stand gastronomico della protezione civile, prevista per le 18. Altro suggestivo tuffo nel passato alle 19.30, quando sarà proposta una rievocazione della trebbiatura, con la compagnia trebbiatori veneti e, dalle 21, la magia dei giochi d'altri tempi con l'antico gioco della pissotta realizzato con i personaggi viventi e realizzata a cura della pro loco. Dalle 23 ancora spazio al rodeo, con il toro meccanico.

Domani sarà una giornata da vivere in piazza, per assistere alle 10 alla sfilata dei trattori con i personaggi della pissotta che percorreranno le vie del paese e, per stuzzicare anche il palato, si potranno gustare spuncioti di mortadella.

Lo stand gastronomico gestito dalla Protezione civile sarà in funzione dalle 12 e, dalle 14, nuovo ritorno al passato, con l'apertura della mostra statica di trattori landini e dei chioschi che ripropongono gli antichi mestieri contadini.

Dalle 15 i più temerari potranno sfidare il rodeo meccanico e alle 16 nuova rievocazione della trebbiatura, affidata alla ricostruzione fedele della Compagnia Trebbiatori Veneti.

Alle 17 saranno ancora offerti aperitivi e stuzzichini, in attesa di gustare le delizie dello stand gastronomico, a partire dalle 18.30 e dalle 19 di nuovo la sfida al toro meccanico. Sono previsti premi per il miglior tempo, dopo i due giorni di gara.

Project edilizia sanitaria A Padova si ferma tutto E si rivedono gli altri

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

Project edilizia sanitaria

«A Padova si ferma tutto

E si rivedono gli altri»

e-mail print

sabato 07 giugno 2014 **SPECIALI**,

VENEZIA

Il nuovo ospedale regionale di Padova diventerà realtà con un project financing? «Fermiamo tutto. Serve andare con i piedi di piombo». È questa la posizione di Luca Zaia, il governatore del Veneto, dopo il terremoto scoppiato per l'inchiesta sul Mose. Questo è quanto confermano da palazzo Balbi. Non solo: il presidente è intenzionato, sull'onda provocata dallo tsunami di tangentopoli, a tornare a bussare al Governo per chiedere nuove norme che consentano di andare a ridefinire i project già in essere, come quello dell'ospedale di Santorso o quello di Castelfranco. Ma vale anche per l'ospedale all'Angelo di Mestre, di Este, di Treviso (in fase di gara) e di Borgo Trento a Verona considerati «troppo costosi per le casse regionali».

L'inchiesta sul Mose ha svelato «scenari che, se confermati, sono inquietanti». Parole di Zaia che ora punta a prevenire altri guai. E per questo è intenzionato a bloccare l'iter, in capo all'azienda ospedaliera di Padova, per realizzare il nuovo ospedale unico regionale. «Una scelta inevitabile - sostengono da palazzo Balbi - visto l'arresto del vicentino Roberto Meneguzzo, amministratore delegato di Palladio Finanziaria che aveva presentato un progetto proprio per quell'ospedale. Se a questo si aggiunge che tra gli indagati c'è il segretario della Sanità dell'era Galan, Giancarlo Ruscitti, e che nei verbali della Procura è finita una cena tra l'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova, Giovanni Mazzacurati, il consigliere Pio Savioli e l'allora sindaco di Padova, Zanonato, insieme al rettore Giuseppe Zaccaria, alla quale seguì un'intercettazione in cui Savioli sosteneva la necessità di "picchiare su Zaia" per convincerlo a non ristrutturare il vecchio ospedale, il cerchio è chiuso. Attenzione, però: non vuol dire che Zaia sia contrario ai project «perché in se è uno strumento buono», ma va calibrato. Per Padova era stata proprio la Palladio Finanziaria a proporsi con una progettazione dell'opera da 650 milioni di euro al posto dell'ipotesi da 1,7 miliardi sostenuta a suo tempo dal governatore Giancarlo Galan, pure lui indagato nell'inchiesta terremoto di questi giorni sul Mose. Risultato? Tutto congelato.

Zaia poi punta a ridefinire i contratti sottoscritti in passato di project in atto «perché rappresentano un salasso per le casse regionali che potrebbero ottenere lo stesso finanziamento dall'Europa a tassi meno svantaggiosi». Per farlo, però, serve una legge per poter transare con i privati. Una richiesta che Zaia ha di recente avanzato al premier Renzi, in visita in Veneto.

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

NELL'AGORDINO. È una 46enne di Pianezze Scivola in cordata, ferita
e-mail print

domenica 08 giugno 2014 **BASSANO**,

Al termine di una doppia in discesa dalla Torre Venezia, in località Taibon Agordino, un'alpinista di Pianezze, S.B., 46 anni, è scivolata sulla neve per un centinaio di metri ed è finita in un'intercapedine tra la roccia e il ghiaccio.

Scattato subito l'allarme, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, pronta a intervenire una squadra del Soccorso alpino di Agordo.

L'infortunata, raggiunta nel frattempo dal compagno di cordata che insieme a lei stava affrontando la discesa, è stata recuperata con un verricello dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, che ha scavato nella neve un piccolo spiazzo. Trasportata all'ospedale di Belluno, è poi stata trasferita a Treviso con un probabile trauma alla caviglia e cranico-facciale.

In 600 alla pedalata ecologica Per tutti un'iniezione di salute

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

ZUGLIANO. Ieri è tornata la classica manifestazione organizzata dalla Polisportiva civica

In 600 alla pedalata ecologica

Per tutti un'iniezione di salute

Silvia Dal Maso

Quest'anno sono stati esposti dei cartelloni fatti dai bambini e dedicati agli stili di vita sani

e-mail print

lunedì 09 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Sono stati 600 i partecipanti alla pedalata ecologica di ieri. STELLA| Un altro scatto ... «Anche oggi ci è stata regalata una splendida giornata. Non poteva essere altrimenti. In dieci anni che organizziamo questa pedalata il tempo è sempre stato dalla nostra parte e non abbiamo mai dovuto spostarla. Questo perché siamo solari, portiamo allegria e positività». Il presidente della Polisportiva Civica di Zugliano Nirvano Gnata ha spiegato così l'ennesimo successo della ventesima edizione della "Pedalata Ecologica" che si è svolta ieri mattina a Zugliano con la collaborazione di alpini, Protezione civile, Pro loco, gruppo DueZeta e della Polisportiva Grumolo Pedemonte.

Rubando il titolo a una famosa canzone di Noemi, si può davvero dire che sono stati "bagnati dal sole" gli oltre 600 ciclisti, soprattutto famiglie con bambini, che ieri sono saliti in sella alla loro "due ruote" per affrontare un percorso di 8 o 20 chilometri che ha permesso di apprezzare il paesaggio agreste. Un vero e proprio assalto colorato di bici da corsa, da città e mountain-bike: i tanti appassionati delle passeggiate in bicicletta hanno potuto, infatti, lasciare auto, moto e scooter in garage e godersi qualche ora all'aria aperta.

Il percorso si è concluso dopo circa un paio d'ore all'azienda agricola Leonardi dove è stato allestito un ristoro e dove sono stati consegnati i premi del sesto concorso artistico rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di Zugliano, Grumolo e Centrale in collaborazione con le Latterie Vicentine.

«La novità di quest'anno prevedeva che i bimbi lavorassero in gruppo e presentassero cartelloni con tanto di immagini e slogan relativi al tema "La bicicletta e la vita sana all'aria aperta"», ha raccontato la maestra e presidente di giuria Fiore Cunico. Con lei a scegliere i tre vincitori anche Arianna Foscarini e Carlo Martini in rappresentanza del Gruppo Artisti Zugliano. «Ogni elaborato ha presentato qualcosa di originale e ha saputo cogliere al meglio lo spirito della giornata ecologica: riscoprire la bellezza della natura e il piacere di pedalare tra paesaggi ancora incontaminati», ha concluso Fiore Cunico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milanese muore cadendo in un canalone a Madesimo

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"Milanese muore cadendo in un canalone a Madesimo"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Milanese muore cadendo in un canalone a Madesimo

PaFu - Dom, 08/06/2014 - 07:15

Marco Signorelli, un milanese di 44 anni, ha perso la vita nel pomeriggio di ieri durante un'escursione nella zona del lago di Emet, in Alta Valle Spluga, nel territorio comunale di Madesimo (Sondrio). L'escursionista, secondo una prima e sommaria ricostruzione dell'incidente, è precipitato in un dirupo mentre stava percorrendo un sentiero, a quota 2000 metri, in una zona a tratti ancora innevata. Le squadre del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Madesimo e del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna, distaccamento di Chiavenna, sono state allertate da un amico della vittima che era con lui e ha assistito alla tragedia.

«Era un appassionato di montagna e girava spesso, quindi non era uno sprovveduto - ci ha spiegato ieri il capo stazione Soccorso Alpino di Madesimo che ha coordinato il lavoro di recupero dell'escursionista durato più di due ore, cominciato intorno alle 14 e conclusosi intorno alle 16.30-. Il tratto che stava percorrendo però era ancora pieno di neve. È scivolato infatti lungo un tratto di sentiero innevato, a 2mila metri di quota, finendo in un canale ripido che terminava con una cengia, ossia una cornice rocciosa

Secondo i dati forniti dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnas) sulle attività di soccorso compiute durante il 2013 gli interventi per incidenti sulle montagne lombarde si attestano sul migliaio l'anno. Ci sarebbe tra l'altro sì un aumento tra le persone che frequentano la montagna ma si tratta di persone più consapevoli.

Manerba del Garda A picco barca dopo l'incendio divampato a bordo**Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)**

"Manerba del Garda A picco barca dopo l'incendio divampato a bordo"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

BRESCIA E PROVINCIA pag. 9

Manerba del Garda A picco barca dopo l'incendio divampato a bordo TRAGEDIA sfiorata a Manerba del Garda dove una barca lunga otto metri ieri attorno alle 12,30 è colata a picco a causa di un incendio divampato dalla zona motore. Sul natante, che si trovava al largo della Rocca di Manerba, c'erano una coppia e due bambini. Sono stati messi in salvo dagli occupanti di un'altra imbarcazione. Sul luogo dei fatti sono arrivati gli operatori della Guardia Costiera, dei vigili del fuoco di Salò e anche il gruppo di Protezione Civile Volontari del Garda. La barca è stata irrimediabilmente danneggiata dalle violente fiamme. È così stato impossibile intervenire per tentare di recuperarla. Mi.Pr.

Per una Super 36 più sicura servono 60 milioni di euro**Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Per una Super 36 più sicura servono 60 milioni di euro"*Data: **07/06/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Per una Super 36 più sicura servono 60 milioni di euro Svincoli e opere sono necessarie per la viabilità

MANDELLO VENTICINQUE SOLO PER IL RADDOPPIO IN ALTOLAGO

STOP La super in tilt dopo l'ultima frana di Abbadia Lariana

di STEFANO CASSINELLI MANDELLO DIVERSE sono le possibilità per migliorare la viabilità lungo la Superstrada 36 ma, oltre a progetti condivisibili a livello paesaggistico, servono risorse economiche. Per essere precisi sarebbero necessari, secondo le stime della Provincia, 25 milioni di euro per ammodernare la Statale attraverso il raddoppio dello svincolo di Piona e per il superamento del passaggio a livello di Bellano. Ci sono poi i 20 milioni di euro per il peduncolo di Dervio e sono stimati in circa otto milioni di euro i costi per realizzare lo svincolo di Mandello.

INSOMMA con una sessantina di milioni di euro si potrebbe arrivare ad avere una viabilità più stabile che avrebbe meno sofferenze e che non andrebbe in tilt spesso come accade oggi. Questi progetti, che sono tutti sulla carta e assai lontani dall'essere realizzati, cambierebbero radicalmente la mobilità sul territorio. Raddoppiare lo svincolo di Piona servirebbe a creare una sorta di circonvallazione di Colico permettendo al traffico pesante di evitare il centro storico e rappresenterebbe un'alternativa veloce per una serie di spostamenti nella cittadina che rappresenta il punto di unione tra le province di Lecco e Sondrio. Il passaggio a livello di Bellano è invece una spina nel fianco per tutti gli automobilisti infatti rappresenta il transito obbligato per il collegamento tra Superstrada e Provinciale 72, in questo caso si dovrebbe realizzare un sovrappasso per evitare le code che si formano al passaggio dei treni e permettere ai mezzi di soccorso di evitare di perdere minuti importanti nelle emergenze. C'è poi lo svincolo di Mandello che è l'opera, tra quelle ipotizzate, più indefinita.

I VARI PROGETTI prospettati al momento prevedono uno svincolo in tutte e quattro le direzioni o, in alternativa, esclusivamente da e per Sondrio, in ogni caso però questo svincolo potrebbe essere utilizzato solo dagli automezzi leggeri. Si parla di una cifra intorno agli otto milioni di euro ma ancora ci sono tanti dubbi non solo sui costi anche sull'opportunità di realizzarlo.

UN REFERENDUM proposto di recente dal Movimento 5 stelle ha fatto emergere che il 73% dei mandellesi vorrebbe realizzare lo svincolo nelle quattro direzioni, il 15% lo vorrebbe solo per Sondrio e solamente l'11% si dice contrario. Lo svincolo di Mandello rappresenterebbe un'opportunità di alleggerire enormemente il traffico sulla Provinciale, infatti Mandello conta quasi 11mila abitanti che per raggiungere Lecco o i paesi sul lungalago devono per forza usare la Sp72.

Image: 20140607/foto/1266.jpg

Lecco Scivola sulla ferrata Gamma2 Un 61enne soccorso sul Resegone**Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

"Lecco Scivola sulla ferrata Gamma2 Un 61enne soccorso sul Resegone"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 10

Lecco Scivola sulla ferrata Gamma2 Un 61enne soccorso sul Resegone UNA SCIVOLATA più che una caduta vera e propria, ma sufficiente a richiedere l'intervento dei sanitari dell'eliambulanza di Como e dei tecnici del Soccorso alpino. Vittima dell'incidente è uno scalatore di 61 anni che ieri mattina ha provato a cimentarsi con la salita della Gamma 2 sul Resegone. Le condizioni della via ferrata erano tutt'altro che buone per alcuni problemi ai sistemi di sicurezza, come avvisato anche dagli alpinisti del Gruppo Gamma che già l'altro ieri avevano diramato un appello ad evitare quella risalita. Il 61enne tuttavia non li ha ascoltati. Fortunatamente sta bene, ha riportato solo ferite lievi e dopo il trasferimento in ospedale a Lecco con il mezzo aereo e qualche ora di ricovero in osservazione è stato dimesso.

Sotto il Castello visconteo il cunicolo custode di segreti**Il Giorno (ed. Legnano)**

"Sotto il Castello visconteo il cunicolo custode di segreti"

Data: **08/06/2014**

Indietro

LEGNANO pag. 5

Sotto il Castello visconteo il cunicolo custode di segreti Gli speleologi si calano dall'antica ghiacciaia

ESPERTO Lo speleologo Michael Bolognini

di CHRISTIAN SORMANI LEGNANO SPELEOLOGI ed esperti alla ricerca di cunicoli sotterranei nel Castello di Legnano. Mattinata stile "Indiana Jones" per una dozzina di uomini di diversi team, compresa la Protezione civile di Legnano che ha dato un supporto di sicurezza al lavoro di speleologia urbana. Il Comune di Legnano ha infatti accolto la richiesta della "Geographical Research Association" di verificare l'esistenza effettiva di una rete di passaggi sotterranei al castello, che anticamente venivano utilizzati dai signorotti locali come vie di fuga nel caso di attacco. «Abbiamo coordinato una azione mirata nella caneva del castello spiega Michael Bolognini, responsabile della "G.r.a." , insieme alla Protezione civile "Interarma" per verificare eventuali passaggi sotterranei. Sono un paio di anni che studiamo la zona e finalmente adesso siamo riusciti a penetrare all'interno della vecchia ghiacciaia». Gli speleologi si sono calati dentro la "caneva" dove anticamente veniva posizionata la neve invernale che faceva da frigorifero per l'estate al fine di conservare le derrate alimentari nella stagione calda.

ATTRAVERSO alcune corde gli esperti si sono calati nella cisterna profonda circa otto metri trovando subito alcune anomalie. «Abbiamo individuato la porta murata insieme ad alcune prese d'aria che servivano per fare circolare il freddo nella zona sotterranea». La porta è sormontata da un arco e si vede distintamente il materiale di riporto che poco c'entra col resto della muratura utilizzata per costruire la cisterna, che di fatto è molto più bassa del vallo esterno. Gli speleologi hanno poi scoperto grazie al georadar che la caneva è molto più profonda di quello che si pensava, ma hanno anche iniziato a trapanare le possibili porte murate che conducevano ai vecchi cunicoli di uscita dal castello.

UNA SERIE di passaggi di cui si era già occupato ai suoi tempi anche l'archeologo Guido Sutermeister come riportato nelle sue memorie. In effetti con l'uso degli utensili hanno potuto verificare la presenza di una settantina di centimetri di mattoni di spessore e subito dopo la terra. L'inizio quindi di un possibile cunicolo che andrà scavato in un secondo tempo per essere poi svuotato dalla terra e per verificare un'ulteriore continuazione, oppure la presenza di una frana che ne abbia impedito il proseguimento. Di certo la porta esiste, così come esiste una rete di passaggi sotterranei di uscita da quella che anticamente era una residenza di caccia dei nobili, poi trasformata in fortificazione e quindi in un castello. «Adesso toccherà al Comune di Legnano dirci o no se proseguire nell'impresa» spiegano dalla "Geographical Research Association". Impossibile, per ora, tramite la microcamera poter verificare oltre la porta, per la presenza di terriccio. Nel caso invece di uno scavo ulteriore potrebbe svelarsi il mistero che circonda l'antica cisterna del castello di San Giorgio.

christian.sormani@ilgiorno.net

Image: 20140608/foto/1861.jpg

Uomo di 75 anni scomparso nel nulla**Il Giorno (ed. Lodi)***"Uomo di 75 anni scomparso nel nulla"*Data: **07/06/2014**

Indietro

LODIGIANO pag. 3

Uomo di 75 anni scomparso nel nulla SOMAGLIA IL PENSIONATO PIETRO RANCATI ERA SULLA SUA BICI SOMAGLIA ORE D'ANSIA PER un anziano di 75 anni, Pietro Rancati, residente a Somaglia, di cui da ieri mattina si sono perse le tracce. Ieri sera, attorno alle 20, è scattata la mobilitazione da parte del centro di coordinamento della protezione civile con il coinvolgimento degli agenti della questura, dei vigili del fuoco del comando di Lodi e dei carabinieri del comando compagnia.

SECONDO QUANTO appreso, l'anziano è uscito ieri mattina dalla sua abitazione in sella alla sua bicicletta, tipo Graziella, e non è più tornato a casa. Ieri i suoi famigliari - dopo una prima ricerca tra amici e parenti - hanno dato l'allarme e presto è scattata la macchina delle ricerche. Il responsabile operativo, Marco Vignati, ha riunito la task force presso il centro di coordinamento di via Matteotti. Presente anche il sindaco Angelo Caperdoni.

È STATA QUINDI passata al setaccio tutta la zona delle campagne tra Somaglia e Guardamiglio che - secondo quanto ricostruito dagli investigatori - era la zona dove l'uomo aveva lavorato in passato. Il 75enne, al momento della scomparsa, vestiva con ciabatte, una tuta, una t-shirt ed aveva un paio di occhiali. Chiunque avvisti una persona con caratteristiche simili può avvisare le forze dell'ordine. Mario Borra

Primo consiglio comunale all'aria aperta**Il Giorno (ed. Lodi)***"Primo consiglio comunale all'aria aperta"*Data: **08/06/2014**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 6

Primo consiglio comunale all'aria aperta BREMBIO PRESENTATO IL PROGRAMMA. GIUNTA FATTA A ORIO LITTA

BREMBIO PRIMO CONSIGLIO comunale in piazza (foto) ieri mattina a Brembio: il neosindaco Giancarlo Rando ha presentato la squadra di assessori e letto le linee programmatiche. Vicesindaco sarà il primo cittadino uscente Giuseppe Sozzi, che sarà pure assessore alle politiche Sociali, Lavoro, Ambiente, Agricoltura, Rapporti con Enti Sovracomunali e Partecipate mentre Giusi Ciserani si occuperà di pubblica istruzione, Cultura, Giovani e Sport. All'opposizione ci sono due schieramenti: Brembio Comune Solidale con il consigliere comunale Claudio Corbellini e Marcello Quaglia, ene Insieme per Brembio con Giuseppe Botti. Primo insediamento, venerdì sera, anche per il rieletto primo cittadino di Orio Litta, Pierluigi Cappelletti: il sindaco ha tenuto per sé le deleghe alla Cultura e istruzione, Sport e tempo libero, mentre come vice sindaco ha nominato Angelo Sesini che si occuperà di affari generali, lavori pubblici, viabilità, protezione civile, mentre Giuliano Zaneletti avrà le deleghe all'Ambiente e territorio, agricoltura. I consiglieri collaboreranno e affiancheranno la giunta nelle diverse mansioni: Dario Pisati, al bilancio, Andrea Ribolini cura del verde e ambiente, Fabio Donati servizi sociali, Alberto Grazzani urbanistica ed edilizia, Mattia Manna Sport e comunicazione. M. B.

Quarto Oggiaro rende omaggio alle sue associazioni**Il Giorno (ed. Milano)***"Quarto Oggiaro rende omaggio alle sue associazioni"*Data: **07/06/2014**

Indietro

MILANO QUARTIERI pag. 12

Quarto Oggiaro rende omaggio alle sue associazioni L'INIZIATIVA A VILLA SCHEIBLER

PREZIOSA Villa Scheibler ospita un rilevante patrimonio artistico ed è sede dei numerosi gruppi

di MARIANNA VAZZANA MILANO IL MONDO del volontariato di Zona 8 si riunisce a Villa Scheibler, Quarto Oggiaro, per la seconda edizione dell'evento "La Repubblica delle associazioni". L'appuntamento è domani alle 10.30: in programma visite guidate nella struttura settecentesca, che conserva affreschi pregiati e tesori nascosti, poi laboratori, teatro delle marionette e mostre. In esposizione anche copie di originali del Codice Atlantico di Leonardo Da Vinci, per gentile concessione della Biblioteca Ambrosiana, e fotografie sul quartiere. Un evento organizzato dalla Casa delle Associazioni, che dimora proprio a Villa Scheibler ed è nata per volontà dell'assessorato alla Sicurezza, Coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile e Volontariato del Comune. «Questa festa è per me molto importante - afferma l'assessore Marco Granelli -. A Milano sono oltre duemila le associazioni di volontariato, con una partecipazione di cittadini che supera la media nazionale. Da tempo qui abbiamo consolidato una forte collaborazione tra Amministrazione e Terzo settore. Con la creazione delle Case delle Associazioni e del Volontariato nelle Zone della città diamo voce a tutte queste persone che dedicano il loro tempo e la loro energia e diamo alle associazioni un luogo sul territorio per confrontarsi, assumendoci la responsabilità di essere un volano per la cittadinanza attiva».

LA FESTA sarà anche un'occasione per promuovere «il grande lavoro svolto in questa periferia che può contare su tante associazioni, una trentina iscritte alla Casa di Villa Scheibler», spiega Paola Iubatti di Asso.ge.20. E c'è sempre bisogno di nuove forze. Ad esempio, lo Spazio Agorà di piazzetta Capuana cerca volontari per il servizio di accompagnamento agli anziani presso ospedali, cliniche, uffici comunali, supermercati oppure a casa di un parente distante. Il servizio "Autoaiuto" esiste da 5 anni e ha all'attivo più di 1.500 accompagnamenti. Per candidarsi: 02.3570343, 023550713, progettocapuana@gmail.com. Domani sarà possibile conoscere chi si occupa del prossimo e anche partecipare alle attività proposte, pensate per piccoli e grandi.

Image: 20140607/foto/2651.jpg

«Noi, traditi dal fiume. Ma ce la faremo»

Il Giorno (ed. Milano)

"«Noi, traditi dal fiume. Ma ce la faremo»"

Data: 09/06/2014

Indietro

il caffè del lunedì pag. 28

«Noi, traditi dal fiume. Ma ce la faremo» Il 19 gennaio l'alluvione nel Modenese. Un libro, una mostra, un film: la speranza

Rita Bartolomei MODENA LA GENTE forte, le opere fragili. Il tradimento del fiume - il Secchia poi, chi se l'aspettava - e il crollo dell'argine in un rettilineo, lascia stare quel che dicono i libri di scuola, che nelle dritte gli argini non vengono giù. Alluvione di Modena, ormai cinque mesi dopo. L'anima di Bomporto e Bastiglia, i paesi finiti sott'acqua il 19 gennaio, è catturata in un trittico. Un libro, una mostra fotografica, un film. Per andare avanti, senza andare via. Progetto culturale di "Porte vinciane", associazione di ragazzi cresciuti a Bomporto, sulle rive dei fiumi. "Porte vinciane" come le paratie che da sempre tengono a bada le acque del Panaro, e quando sono pericolosamente alte si chiudono, così si blocca l'afflusso dal canale Naviglio. C'è il genio di Leonardo, nel meccanismo. Sul gruppo Facebook c'è scritto: «Il 19 gennaio è una data che non scorderemo. In questa domenica nasce il nostro viaggio, quando le acque del fiume Secchia che fino ad allora erano passate silenziose, hanno iniziato a gridare, a sommergere campagne, paesi. Hanno invaso le nostre vite, spento i nostri sogni e le speranze di molti».

ALBE LIVIDE, campagne trasformate in lagune. Interni vuoti. Caos. Il mondo che si rivolta e s'infanga. Un colore grigio che copre tutto. Andare via? Mai. Le immagini raccontano un dramma eppure fin dal titolo capisci che il messaggio è di grande ottimismo. "Forza!" grida con un punto esclamativo il documentario di Paolo Galassi. E insiste sulla stessa idea il libro fotografico, "Terre forti". «Questo no», chiedono gli alluvionati a Stefano Puviani, che nei suoi scatti ha fissato volti e oggetti, le cose che non si buttano, anche se il fango le ha mangiate per sempre. Il trittico è stato presentato domenica a Bomporto. La mostra fotografica sarà replicata all'Accademia militare di Modena (dal 21 giugno al 4 luglio). «Un progetto di speranza», per Lisa Gibertini, Elisa Tipelli e Manuela Cavallari delle "Porte vinciane" (già, nel gruppo son quasi tutte donne). UNA missione: «Volevamo lasciare una traccia di quel che è accaduto. Aiutare la ricostruzione. Quel che ricaveremo dalla vendita del libro (costo 18 euro, ndr) andrà ai commercianti. Ci piacerebbe continuare questo lavoro di ricerca. Per esempio raccontare com'era la vita sui fiumi». Fascino e mistero. Poi ogni tanto l'acqua si portava via qualcuno, e lo restituiva tanto tempo dopo, lontano da qui.

\$:m

Tragico volo, muore escursionista**Il Giorno (ed. Sondrio)***"Tragico volo, muore escursionista"*Data: **08/06/2014**

Indietro

SONDRIO pag. 7

Tragico volo, muore escursionista Era in compagnia di un amico a 2000 metri di quota

MADESIMO LA VITTIMA È UN MILANESE DI 45 ANNI SCIVOLATO IN UN CANALE PER 150 METRI

INUTILI I SOCCORSI Sul posto è arrivato anche l'elicottero del 118 ma per lo sfortunato escursionista non c'è stato nulla da fare (N.P.)

di ELEONORA MAGRO **MADESIMO UN'ESCURSIONE** in montagna a Madesimo si è trasformata in una tragedia. Un uomo di 44 anni, residente a Milano, ha perso la vita nel primo pomeriggio di ieri dopo essere precipitato da un sentiero a duemila metri di quota.

LA VITTIMA, Marco Signorelli, classe '69, residente nel capoluogo lombardo, stava percorrendo insieme ad un amico il sentiero che porta al Lago D'Emet, in alta Valchiavenna, precisamente in località Colda, nei pressi del rifugio Bertacchi, gestito dal Cai, quando in un tratto della via ancora innevata è scivolato, precipitando a Valle. Il 45enne è caduto per 150 metri lungo un canale ripido finendo su una cengia. Un altro gruppo di escursionisti poco distante dal sentiero, e che ha assistito alla scena, ha subito lanciato l'allarme alle squadre dei soccorsi. Sul posto è arrivato l'elicottero del 118 decollato dalla base di Caiolo e dalla Centrale operativa sono state poi allertate le squadre da terra, con cinque tecnici della Stazione di Madesimo della VII delegazione del Cnsas (Corpo nazionale alpino e speleologico).

LUNGO IL SENTIERO a duemila metri di quota sono intervenuti anche i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Madesimo, coordinati dal maresciallo Alessia Guanella, per i rilievi del caso e per capire le cause dell'incidente tutt'ora in corso di accertamento. Signorelli stava percorrendo un tratto del sentiero in zona Colda, reso tuttavia scivoloso a causa della presenza ancora di qualche centimetro di neve. Un passo sul terreno è stato fatale. Per l'escursionista purtroppo non c'è stato nulla da fare, quando i soccorritori hanno raggiunto il corpo ormai senza vita del 44enne non hanno potuto far altro che constatare il decesso e riportarlo a Valle. I traumi riportati nella caduta lungo il canale sono risultate fatali per l'escursionista milanese.

UNA TRAGEDIA che riporta inevitabilmente l'attenzione ai pericoli che si corrono in montagna. Come spesso spiegano gli esperti, la sicurezza in montagna parte da casa, ovvero dall'equipaggiamento alla cartografia fino alla scelta dell'itinerario adatto alla propria preparazione fisica e tecnica. Abbigliamento ed equipaggiamento devono essere adeguati alla difficoltà e alla durata dell'escursione.

Image: 20140608/foto/4359.jpg

Della Matera: «Ecco la squadra»**Il Giorno (ed. Sondrio)***"Della Matera: «Ecco la squadra»"*Data: **08/06/2014**

Indietro

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 8

Della Matera: «Ecco la squadra» Primo Consiglio comunale e già scintille con la minoranza

TRAONA CARNIELETTO NOMINATO VICESINDACO, MAESTRELLI ASSESSORE**GIURAMENTO** Dino Della Matera, 64 anni, geometra, già sindaco dal 1990 al 2004 (N. P.)

TRAONA «RINGRAZIO i cittadini di Traona per la fiducia accordataci e ringrazio la minoranza per la campagna elettorale accesa ma corretta. Ora è tempo di lavorare». Sono le parole di Dino Della Matera, nuovo sindaco di Traona, che venerdì sera durante la prima seduta del Consiglio comunale, ha nominato i suoi assessori. Della Matera, 64 anni, geometra, era già stato sindaco del Comune della costiera dei Cech dal 1990 al 2004. Presenti in aula anche i consiglieri di minoranza, Walter Magrin, Aldo Arietti e Maurizio Papini. Dopo i ringraziamenti e il giuramento, davanti ad una sala gremita di gente, il primo cittadino ha nominato i due assessori. Si tratta di Gianni Carnieletto, 44 anni, pedagogista che oltre ad essere stato nominato vicesindaco, ha ricevuto la delega ai Servizi sociali, all'istruzione e alla cultura e di Avenzio Maestrelli, 50 anni, odontotecnico, sposato con 4 figlie, che invece si occuperà di Ambiente, ecologia, agricoltura e sport. Restano in capo al sindaco il Bilancio, l'urbanistica e la protezione civile. «Nei prossimi giorni verrà nominato uno staff di collaboratori che affiancherà gli assessori nel loro lavoro ha dichiarato Della Matera -. Questo è quanto previsto dalla nuova normativa che ha ridotto il numero degli assessori a due ma ha dato la possibilità di scegliere dei collaboratori di supporto nell'attuazione del programma». Durante il Consiglio non sono mancate scintille fra il sindaco Della Matera e il capogruppo di minoranza Walter Magrin, che senza non poche difficoltà nel prendere la parola, ha ringraziato gli elettori e ha proposto alla maggioranza la collaborazione della minoranza. «Accettiamo la collaborazione della minoranza - ha concluso il sindaco - e invitiamo i cittadini a partecipare ai prossimi Consigli comunali così numerosi come questa sera».

Alessia Pace

Image: 20140608/foto/4369.jpg

La squadra di Aldo Parora, fra giovani e conferme**Il Giorno (ed. Sondrio)**

"La squadra di Aldo Parora, fra giovani e conferme"

Data: **08/06/2014**

Indietro

SONDRIO pag. 7

La squadra di Aldo Parora, fra giovani e conferme PIATEDA IL VICE SINDACO SARÀ ANDREA GAGGI, GIORGIO MICHELETTI SI OCCUPERÀ DI LAVORI PUBBLICI

PIATEDA È UFFICIALMENTE schierata la nuova (ma all'insegna della continuità) Giunta di Piateda. A farne parte Andrea Gaggi, vice sindaco e assessore alle politiche giovanili, sport e tempo libero, comunicazioni esterne, eventi e associazioni e Giorgio Micheletti assessore all'urbanistica, lavori pubblici agricoltura ambiente e infrastrutture. Tutte le altre deleghe rimangono in capo al sindaco Aldo Parora (risorse umane, protezione civile, bilancio ecc.). Consiglieri di maggioranza sono, invece, Marina Carrera, Deborah Micheletti, Edy Gaburri, Gianmario Del Dosso, Alfredo Vanotti (capogruppo). Passando all'opposizione troviamo Simone Luca Marchesini (capogruppo), Barbara Vanotti e Martina Simonini. «Tra le opere prioritarie - spiega il sindaco - c'è sicuramente l'allargamento del ponte sull'Adda in località Streppona, la centralina sull'acquedotto e, ovviamente, la conclusione dell'Ostello a 5 stelle nella sede dell'ex asilo della frazione di Boffetto». Progetto, avviato a cavallo tra 2009- 2010, che prevede 25 posti letto, ognuno con bagno privato, più, al pian terreno, bagni, cucina, e spazi comuni tra cui una sala multimediale, a disposizione, volendo, anche della cittadinanza. La struttura (da oltre 850mila euro di investimento) è nata con l'idea di lavorare attorno allo sport fluviale, dando poi ospitalità anche ad avventori occasionali, di passaggio sul sentiero Valtellina. C.M.

Tirano, incendio in un treno in stazione: si sospetta il dolo

- Il Giorno - Sondrio Valtellina

Il Giorno.it (ed. Sondrio)

"Tirano, incendio in un treno in stazione: si sospetta il dolo"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Homepage > Sondrio Valtellina > Tirano, incendio in un treno in stazione: si sospetta il dolo.

Tirano, incendio in un treno in stazione: si sospetta il dolo

I pompieri hanno impiegato un paio d'ore per lo spegnimento delle fiamme, divampate all'interno della toilette. Indagini in corso e visione del sistema di videosorveglianza

Incendio in un treno alla stazione di Tirano

Sondrio, 8 giugno 2014 - Sabato sera, un rogo, molto probabilmente di origine dolosa, ha devastato la carrozza di un treno alla stazione ferroviaria di Tirano. I vigili del fuoco sono intervenuti, attorno alle 22, per domare le fiamme divampate all'interno della toilette di un vagone fermo.

I pompieri hanno impiegato un paio d'ore per lo spegnimento delle fiamme. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri anche attraverso la visione dei filmati del sistema di videosorveglianza.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

{ {/if} }

{ { title } } { {#if sponsor} }(sponsor){ {/if} }

schiaivo presenta la sua squadra

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

- PROVINCIA

Schiavo presenta la sua squadra

L ex sindaco Gastaldon nominato vice, tre assessori lasciano il posto in Consiglio

CADONEGHE Squadra pronta per il sindaco Michele Schiavo, che ieri ha ufficializzato i nomi dei cinque assessori che compongono la nuova giunta comunale. Due donne e tre uomini, due dei quali esterni, come l ex sindaco Mirco Gastaldon e il precedente assessore al bilancio Denis Giacomini. Gli altri tre membri della giunta provengono dal consiglio comunale, che devono lasciare per seguire il nuovo incarico: Enrico Nania e Augusta Parizzi, del Pd, lasceranno il posto ad Andrea Rozzato e Virginia Garato, mentre Paola Venturato, della Lista civica per Cadoneghe, cede il posto a Edoardo Lacava. Il tutto sarà ufficializzato nella prima seduta del Consiglio comunale, convocato per lunedì 16 giugno alle 19.30. Gli assessorati sono stati raggruppati per macroaree: a Mirco Gastaldon, che ricoprirà anche il ruolo di vicesindaco, è stata affidata l area tecnica denominata Sviluppo del territorio, che comprende lavori pubblici, pianificazione del territorio, edilizia privata, sviluppo della zona industriale, Suap, trasporti privati e pubblici, manutenzioni. A Denis Giacomini è stata invece assegnata l area finanziaria e dello sviluppo economico, comprendente bilancio, tributi, industria, commercio, mercati e piazze. Enrico Nania è il più giovane assessore in giunta (classe 1989) e consigliere uscente: si occuperà dell area ambiente e politiche per lo sport con delega al verde pubblico, ai rifiuti e ai rapporti con le associazioni sportive locali. L area istruzione e cultura è in carico all insegnante Paola Venturato, mentre l area servizi sociali è stata assegnata ad Augusta Parizzi, che nella passata amministrazione era consigliere comunale. Il sindaco Schiavo terrà infine per sé le deleghe agli affari generali, lo sportello del cittadino e i servizi demografici, e poi personale, orti sociali, sicurezza e protezione civile. «Giunta e Consiglio comunale sono anagraficamente giovani» commenta Schiavo, «ma competenti e con voglia di operare in favore dei cittadini. Le cose da fare sono tante, ma una delle prime su cui intendo lavorare sarà la sistemazione della viabilità tra Cadoneghe e Mejaniga, mettendo a posto via Augusta e la circolazione di accesso alla Strada regionale 308. Mercoledì incontreremo i cittadini al parco della Speranza, in via Sauro, per sentire le loro proposte dopo l apertura di via Cavalieri di Vittorio Veneto. L altra grande priorità», annuncia il neo sindaco, «è il lavoro: nelle mie prime due settimane da sindaco ho ricevuto cento tra curriculum e richieste di aiuto e di lavoro da parte di cittadini disoccupati». Cristina Salvato

speronella a senso unico alternato

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

TEOLO**Speronella a senso unico alternato**

I ristoratori ottengono la riapertura parziale per fine giugno

TEOLO Dagli ultimi giorni del mese di giugno la strada provinciale 43 Speronella , attualmente chiusa al traffico in località Castelnuovo per lavori di consolidamento decisi per rimediare agli effetti di una frana, sarà riaperta a senso unico alternato. È la promessa che la delegazione di 15 ristoratori di Castelnuovo e Boccon è riuscita a strappare ieri mattina al dirigente del settore Viabilità della Provincia, Antonio Zotta. «Siamo abbastanza soddisfatti di com'è andato l'incontro» fa sapere il portavoce del gruppo, l'ex assessore di Teolo Martino Marcon «Il fatto che almeno una corsia venga aperta tra una ventina di giorni è già un risultato. L'ingegner Zotta su nostra insistenza ha anche assicurato che verrà immediatamente potenziata la segnaletica che indica le deviazioni mediante la posa di cartelli con la dicitura Deviazione per ristoranti zona Castelnuovo-Boccon . Quando abbiamo insistito nel dire che la chiusura totale della strada reca un notevole danno economico alle attività produttive presenti in zona, i dirigenti della Provincia hanno capito e ci sono venuti incontro». Il progetto per la sistemazione della frana ha un costo, Iva compresa, di quasi 300 mila euro. L'ultimazione dei lavori è prevista per contratto il 25 luglio, una data che i titolari di ristoranti, trattorie e agriturismo della zona ritengono inaccettabile. «Abbiamo chiesto al dirigente del settore Viabilità della Provincia che la ditta che ha vinto l'appalto intervenga con un numero di operai adeguato. Nei giorni scorsi in cantiere ne abbiamo visto due» aggiunge Marcon «Per accorciare i tempi dell'intervento sarebbe opportuno lavorassero anche nei giorni festivi». Gianni Biasetto
\$:m

cambiamento e trasparenza

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Cambiamento e trasparenza

renato boldrini

Renato Boldrini è il candidato scelto dal Movimento 5 Stelle per essere rappresentato in questa tornata elettorale, la prima in cui il M5S si presenta. Renato Boldrini ha 66 anni, è pensionato, è originario di Viterbo, ma ha deciso di rimanere a Rubano, ultimo Comune in cui ha comandato la stazione dei carabinieri. Nella sua carriera aveva prestato servizio anche a Piove di Sacco, Chiampo e Legnago. È uno dei volontari che prestano servizio al Centro anziani ed è anche membro del gruppo di volontari di Protezione civile locale. Da oltre un anno attivista e co-fondatore del gruppo rubanese del M5S, ha scelto di mettersi in gioco per attuare cambiamenti nell'amministrazione di Rubano, applicando i principi di trasparenza e partecipazione che sono i cardini su cui si fonda il Movimento. Con attenzione anche alle problematiche locali: secondo Boldrini andrebbero da subito stilati un piano che regoli l'installazione delle antenne nel territorio e un piano efficace di allerta della popolazione in caso di emergenza. Le scelte amministrative e di bilancio vanno concordate con i cittadini, senza dimenticare di rivitalizzare le piazze sparse nel territorio, specialmente come punti di aggregazione giovanile, e di tenere basse le rette delle scuole materne. (cri.s.)

fiori per l'esordio di trevisan presentata la nuova giunta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

PRIMO CONSIGLIO A VO

Fiori per l'esordio di Trevisan presentata la nuova giunta

VO Fiori e applausi, all'esordio in aula, per il neosindaco Vanessa Trevisan, prima donna a guidare il Comune. Un'aula piena ha seguito il suo giuramento, la presentazione degli assessori e le congratulazioni rivolte all'Arma dei Carabinieri, nel bicentenario della fondazione. Trevisan si occuperà del sociale, dell'istruzione, della cultura, degli anziani, della protezione civile e dell'edilizia privata. Alla sua vice Francesca Ambrosi sono stati affidati il bilancio, i tributi, le pari opportunità e il personale, mentre sarà Andrea Santimaria a occuparsi dell'agricoltura, dell'ambiente e della trasparenza. A Simone Calao vanno le attività produttive e il turismo, invece Paolo Ambrosi seguirà i lavori pubblici, l'urbanistica e lo sport. Presentato il capogruppo di maggioranza Andrea Zampella, il sindaco ha letto il programma. Poi Erika Polito, capogruppo della lista che ha portato in consiglio Andrea Berton e Sandro Bozzolan, ha promesso una «opposizione propositiva, ma all'occorrenza dura e intransigente». Anche Claudio Lovison di Noi...Vo', ha promesso di collaborare e di vigilare. (p.d.g.)

nella giunta di costa entrano due donne

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- PROVINCIA

Nella giunta di Costa entrano due donne

A Limena le new entry Turetta e Favaro insieme ai riconfermati Martinello e Tonazzo

LIMENA Il sindaco Giuseppe Costa ha definito la giunta che lo accompagnerà in questo suo secondo mandato amministrativo. Due uomini, assessori uscenti, e due donne, due new entry, una delle quali assumerà anche il ruolo di vicesindaco. Rispetto alla passata amministrazione, la legge prevede la diminuzione degli assessori, che da sei passano a quattro. Riconfermato Maurizio Martinello, che seguirà ambiente e rifiuti, l'arredo urbano e le attività produttive e il Centro servizi cui spetterà controllare l'iter per la realizzazione della casa di riposo. Seconda conferma anche per Stefano Tonazzo, cui spettano i referati all'istruzione, ai lavori pubblici e all'urbanistica, all'edilizia privata, alla viabilità e mobilità. Entra invece per la prima volta in amministrazione Cristina Turetta, che sarà vicesindaco oltre che assessore al sociale e alla sanità. Cristina Turetta, ha 44 anni, sposata e madre di due figli, abita a Taggè di Sopra e lavora in ambito ospedaliero. È di Taggè, anche se di Sotto, pure l'altra donna della giunta, Daniela Favaro, cui spetterà occuparsi di bilancio, politiche giovanili edilizia popolare e agricoltura. Ha 45 anni, anche lei sposata e con due figli, lavora come farmacista all'interno di una struttura per disabili e anziani e opera attivamente in parrocchia. Le due donne hanno preso il posto di due assessori della passata amministrazione, Stefano Toubai e Jody Barichello, che resteranno solo consiglieri comunali (gli altri assessori della passata giunta, Marco Selmin e Michele Corso, non sono invece stati eletti). Il sindaco Costa terrà per sé le deleghe agli affari generali e alle risorse umane, alla sicurezza, polizia locale e protezione civile, all'innovazione tecnologica, allo sport, alle associazioni e all'identità veneta. Non si esclude l'ipotesi di delegare alcuni consiglieri comunali a seguire alcuni referati. Le priorità di intervento sui cui intende puntare Costa saranno la sistemazione della viabilità, la casa di riposo per anziani e la piazza tra le due barchesse. Il primo consiglio comunale è fissato per giovedì 12 alle 20.30. (cri.s.)

albatroslive, una serata di festa in più per beneficenza

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- *PROVINCIA*

AlbatrosLive, una serata di festa in più per beneficenza

oggi a Montegrotto

È stata prorogata ancora per una serata la festa della birra AlbatrosLive che si sta svolgendo in via del Santo. Questa sera quindi si conclude l'iniziativa con il concerto dei Riff Raff (la tribute band degli Ac/dc). La festa è organizzata dall'associazione Albatros che raccoglie fondi di beneficenza tramite le varie iniziative organizzate. Nell'edizione 2012 sono stati raccolti 7 mila euro, poi destinati al Comune terremotato di Finale Emilia, mille euro sono andati al twirling di Montegrotto, altri mille al centro educativo San Giuseppe di Turri e più di mille euro anche alla scuola materna Maria Immacolata. Con la festa del 22 marzo scorso Alt Chapeau sono stati raccolti e devoluti in beneficenza 5 mila 200 euro. Settecento euro a nucleo sono andati a sei famiglie alluvionate di Montegrotto e mille euro alle squadre della Protezione civile. È una festa per divertirsi, insomma, ma si fa anche del bene. (i.z.)

mille voci contro le grandi opere

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- Nazionale

Mille voci contro le grandi opere

Il corteo No-Nav di Venezia si allarga dopo il caso Mose. Turisti bloccati, presenti Rocchetta e gli Indipendentisti di Roberta De Rossi. A Venezia il gigantesco striscione No Nav già srotolato dal Campanile ad aprire il corteo, Celentano con «Svalutazione» a palla, piazzale Roma in tilt per una mezzora mentre un migliaio di No Nav sfilava alla volta della Marittima: all'inizio, agli organizzatori era venuto un po' di batticuore perché alle 13 si contavano non più di duecento persone, poi invece cresciute via via sotto il solleone, scandendo gli slogan di sempre per dire «Fuori le grandi navi in laguna», declinati ora anche in versione terremoto-arresti Mose: «Fuori dalla laguna la mafia delle grandi opere». Bilancio - in pillole - dell'annunciatissima manifestazione che aveva come obiettivo il blocco della Marittima: due ore di ritardo nella partenza dei cinque colossi del mare agli ormeggi; il fermo del people mover (murato con dei fogli di compensato e un cordone di manifestanti, che la Digos sta identificando per blocco di pubblico servizio); la protesta contro le grandi navi rilanciata via web e da tutti i media; ritardi anche nei vaporetto Actv, per il personale bloccato nel traffico. Una grande manifestazione pacifica, con un blocco gandhiano come annunciato, ma con tre, quattro episodi di alta tensione quando i manifestanti si sono accorti che le compagnie dirottavano i passeggeri verso il Tronchetto, traghettandoli poi al porto con la motonave. Spintoni e insulti di alcuni manifestanti con una famiglia di americani, poi scortata dalla Digos verso piazzale Roma, con la bimba in lacrime per lo spavento; tre giovani turisti inglesi che correvano per prendere il ferry, scambiati per crocieristi e oggetto del lancio di uova; qualche spintone con un gruppetto di francesi un po' boriosi. Più di un «vaffa» ricevuto dagli automobilisti in coda fino a metà ponte della Libertà, fatti passare con il contagocce attraverso la rete da pesca srotolata tutt'attorno al piazzale del porto, ponte per il Tronchetto compreso: sì al passaggio di auto e furgoni con barche al seguito per la Vogalonga e agli automobilisti diretti al ferry, stop ai pullman, con schiere di turisti stupefatti a terra. «Siamo qui contro le grandi navi, sempre più grandi e sempre più dannose per la città», scandisce Tommaso Cacciari, «ma anche contro le grandi opere: a scavare il Contorta dell'Angelo, il canale che vorrebbe il Porto, sarebbe per una legge dello stato proprio il Consorzio Venezia Nuova, lo stesso che per decenni ha dominato sulla città a suon di mazzette, depredando fondi pubblici come concessionario unico per un'opera come il Mose, che doveva costare 2 miliardi e ne costerà 6, che aveva ricevuto una Via negativa, come negativa è la valutazione di impatto ambientale ministeriale sia per lo scavo del Contorta sia per quello del Vittorio Emanuele». I manifestanti chiedono lo scioglimento del Consorzio Venezia Nuova e una moratoria alle grandi opere: Stefano Boato distribuisce a tutti il progetto di avamposto in bocca di Lido, che è l'alternativa alla marittima sostenuta dai No Nav. Navi davanti a Cavallino-Treporti e poi motonavi con i passeggeri verso Venezia e merci e bagagli dietro la Giudecca: «L'unico progetto con Via positiva», ricordano Luciano Danella e Luciano Mazzolin. Presenti anche gli indipendentisti. «Siamo sempre stati contro le grandi navi che devastano la laguna: il 16 dicembre del 1969 abbiamo fermato una petroliera con un cordone di gonfaloni», ricorda Franco Rocchetta, «lo Stato colonialista ha sempre rubato sulla pelle del popolo veneto». «I ga robà e ci davano degli ubriacconi quando ci hanno messo in carcere», dice Luigi Faccia, «si vergognino». Alle 18 - un ora dopo il limite dato la questura, per essere violato - qualche fumogeno a marcare il territorio e di nuovo in corteo fino a Venezia. Poi tutti a casa: appuntamento oggi - per farsi vedere - in Vogalonga e alla premiazione della Biennale di Architettura ai Giardini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il tar dà ragione a lazzarin

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

TRASFERIMENTO DI NUOVA PATAVIUM IN ZONA INDUSTRIALE A VEGGIANO**Il Tar dà ragione a Lazzarin**

Rigettato il ricorso dell'ex vicesindaco Minchio contro il Comune

VEGGIANO Il Tar Veneto, con sentenza del 21 maggio scorso, ha rigettato il ricorso presentato dall'ex vicesindaco Francesco Minchio contro il Comune di Veggiano e contro la Nuova Patavium srl, che intendeva spostare la propria sede dalla zona residenziale a quella industriale a ridosso dell'argine del fiume Ceresone. Le motivazioni addotte da Minchio, che ha dei terreni in prossimità dell'area individuata dalla ditta come nuova sede del suo stabilimento, non sono stati accolti. Nello specifico Minchio aveva espresso dubbi sulla correttezza delle pratiche del Suap, lo sportello unico per le attività produttive, e sull'inadeguatezza del terreno scelto a ospitare un'attività, in quanto, a suo dire, a rischio idrogeologico. «Vittoria», commenta il sindaco Anna Lazzarin, che adesso potrà spendere i 130 mila euro di oneri che la Nuova Patavium deve al Comune e che appunto non sono stati spesi in attesa del pronunciamento del tribunale amministrativo. Avrebbero dovuto contribuire alla realizzazione della nuova pista ciclabile di via Pedagni, per unire il centro cittadino alla strada regionale, ma alla fine sono stati trovati altri finanziamenti per avviare l'opera. Per cui probabilmente questi soldi saranno spesi per l'ampliamento della scuola media. L'ex vicesindaco (che aveva rotto i rapporti con il sindaco, tanto da candidarsi in una lista avversaria) dovrà pagare anche 4 mila euro al Comune e altrettanti alla Nuova Patavium. L'azienda meccanica ripara grandi gru e produce tubi per grandi strutture e si trova in via Sant'Antonio, vicino al cimitero, pertanto in centro abitato e quindi in zona impropria. Negli anni i residenti si erano più volte lamentati dei rumori e degli odori prodotti da questa attività così vicina alle case. La ditta aveva pertanto chiesto al Comune di potersi spostare in un'area a ridosso del Ceresone, garantendo la realizzazione di una membrana che impermeabilizzasse il terreno sabbioso dalle infiltrazioni d'acqua. Ma i lavori della costruzione del nuovo stabilimento erano stati rallentati dai procedimenti avviati da Minchio e ora possono infine concludersi.(cri.s.)

il soccorso alpino porta in salvo una ciclista caduta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

INCIDENTE A CINTO

Il soccorso alpino porta in salvo una ciclista caduta

CINTO EUGANEO È stato provvidenziale l'intervento degli uomini della stazione di Padova del Soccorso alpino e speleologico ieri mattina sul monte Fasolo, per soccorrere I.C., di Este, appassionata di mountain bike, caduta di sella mentre scendeva in compagnia di amici lungo un sentiero piuttosto scosceso. L'allarme è scattato intorno alle 11 e la ciclista è stata raggiunta pochi minuti dopo da una squadra di volontari che si trovava da quelle parti. Dopo le prime cure cinque soccorritori l'hanno stabilizzata su una barella e portata a spalle per un dislivello di circa 100 metri, prima di consegnarla ai sanitari del Suem che in ambulanza l'hanno trasportata al pronto soccorso di Monselice. La donna nella caduta ha riportato una forte contusione al bacino e una ferita ad un braccio. Una ventina di giorni fa gli uomini del Soccorso alpino di Padova, sempre di domenica, sono intervenuti sul Calto Callegaro, poco lontano da dov'è avvenuto l'incidente di ieri, per soccorrere un veneziano caduto da cavallo.(g.b.)

danni alla scuola di tremignon

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Danni alla scuola di Tremignon

Il nubifragio della scorsa settimana ha provocato infiltrazioni nelle aule

PIAZZOLA SUL BRENTA Libri e quaderni appesi al sole alla scuola primaria dopo la bomba d'acqua della scorsa settimana. Al rientro dalle feste, insegnanti e alunni hanno trovato la brutta sorpresa: le infiltrazioni hanno fatto entrare la pioggia in diverse aule e nella biblioteca, danneggiando cartelloni, libri, dizionari e materiale scolastico. Gli operatori scolastici si sono dati subito da fare, ma il recupero ha richiesto diversi giorni. Si sono salvate solo l'aula mensa, quella con la Lim e la 5ª. Per il resto, tutto da asciugare o da buttare. E per il neosindaco Enrico Zin, impegnato lo scorso weekend a monitorare il territorio con la protezione civile, è stato il primo intervento a neanche una settimana dall'elezione. «Abbiamo eseguito diversi sopralluoghi» spiega il sindaco «fin da sabato, quando ci hanno comunicato che la scuola era allagata. Con i tecnici del Comune e i miei collaboratori siamo andati a vedere la situazione: un bel disastro! La bomba d'acqua e la grandine hanno fatto depositare una consistente quantità di foglie su grondaie e caditoie, ostruendo il deflusso dell'acqua. Di conseguenza c'è stata un'enorme infiltrazione nei punti deboli delle guaine, che ha provocato l'allagamento delle aule e del materiale all'interno. Non è stato riscontrato alcun rischio statico. Il problema deriva dal tetto troppo piatto, non dall'impianto fotovoltaico. Ci siamo già attivati per un intervento di rinforzo delle guaine e di allargamento delle caditoie. Oltre alla scuola di Tremignon, siamo intervenuti nelle vie Marostegana e Borghetto I, allagate dal temporale. Ho convocato la protezione civile per affrontare il rischio idrogeologico e per approntare una prima bozza di piano comunale della Protezione civile, che manca completamente, con la mappatura delle zone a rischio.» Paola Pilotto

coppia di alpinisti soccorsa nel bellunese

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

- *PROVINCIA*

Coppia di alpinisti soccorsa nel Bellunese

sono di cittadella e camposampiero

Ingannati dalla neve, al rientro da un'escursione in Val di Gares, un uomo e una donna padovani, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella, hanno perso il sentiero e sono finiti sopra un salto di roccia, incapaci di tornare sui loro passi. Contattato dai due, il 118 ha allertato il personale del Soccorso alpino della Val Biois, che avvicinatosi a piedi, ha individuato con il binocolo il punto in cui gli escursionisti, incolumi, erano incrodati, a circa 1.600 metri di quota nel territorio di Canale d'Agordo (Belluno). È quindi intervenuta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che, sbarcato il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, li ha recuperati utilizzando il verricello, per poi trasportarli a valle.

la protezione civile si allena con il fuoco e libera dall'acqua

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- PROVINCIA

La protezione civile si allena con il fuoco e libera dall'acqua

Fra Arquà e Selvazzano, spiegamento di uomini e mezzi Svuotato lo scantinato del palazzo abbandonato a Feriole di Gianni Biasetto wARQUÀ PETRARCA Arriva l'estate e i volontari dei gruppi antincendio boschivo (Aib) dei Colli Euganei e dei gruppi comunali di Selvazzano e Albignasego si allenano a fronteggiare i pericoli di stagione. Così per buona parte della giornata di sabato hanno dato vita a una maxi esercitazione di spegnimento di un incendio boschivo sul colle Calbarina, ai confini tra Arquà Petrarca e Valsanzibio. Una settantina gli uomini impegnati sotto la direzione del Dos (Direttore operazione spegnimento) dei Servizi forestali. Ruolo ricoperto per l'occasione da Giovanbattista Masiero. Nell'addestramento sono stati impegnati alcuni moduli antincendio montati sui fuoristrada e riforniti d'acqua da delle autobotti Om Barabbi della capienza di circa tremila litri. È stato testato anche l'uso dello schiumogeno ecologico che serve a creare barriere taglia-fuoco nel bosco. L'operazione consisteva nello spegnimento di un incendio scoppiato da mezza costa in su del colle, nella zona intorno alla Corte Borin. Contemporaneamente alla esercitazione sui colli, sabato alcuni uomini del gruppo di Protezione civile di Selvazzano, con a capo il coordinatore Gianni Peruffo, hanno svuotato dall'acqua gli scantinati del palazzo abbandonato di via Miazzo a Feriole. «Per prosciugare l'intero piano interrato sommerso da circa un metro e mezzo d'acqua abbiamo lavorato per oltre dieci ore con due motopompe di grossa portata», spiega Peruffo. «In tutto sono stati succhiati circa 36 mila ettolitri. Abbiamo anche provveduto a pulire la caditoie intorno al palazzo dal cemento scaricato durante il lavaggio delle betoniere all'epoca dei lavori». L'intervento in via Miazzo, per i volontari della Protezione civile di Selvazzano, è stato qualcosa di più di una esercitazione di svuotamento di un fabbricato coinvolto dall'alluvione. L'acqua all'interno del palazzo abbandonato da anni costituiva, infatti, un serio pericolo per gli abitanti del quartiere. Soprattutto per i ragazzini che ogni giorno giocano nella adiacente piazza Salvo D'Acquisto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade nel dirupo scendendo dai Colli, salvata dal Soccorso alpino

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Cade nel dirupo scendendo dai Colli, salvata dal Soccorso alpino"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Cade nel dirupo scendendo dai Colli, salvata dal Soccorso alpino

La ciclista di Este è volata dal sellino affrontando la discesa in un punto impervio di Monte Fasolo: soccorsa e trasportata a braccia fino all'ambulanza

colli euganei mtb soccorso

di Gianni Biasetto

PADOVA. Scendendo in mountain bike con altri ciclisti da un punto impervio del Monte Fasolo, sui Colli Euganei, una ciclista di Este è caduta sbattendo violentemente al suolo.

L'allarme è scattato intorno alle 11, la donna è stata raggiunta da una squadra del Soccorso alpino di Padova, che si trovava in zona.

Cinque soccorritori, dopo averle prestato le prime cure, l'hanno caricata in barella: la ciclista aveva contusioni al bacino e una ferita al braccio.

È stata trasportarla per circa 100 metri di dislivello fino alla strada e affidata all'ambulanza diretta all'ospedale di Monselice.

in mostra i beni culturali e paesaggistici del vajont

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

alla SALA PISCINA della Git

In mostra i beni culturali e paesaggistici del Vajont

Inaugurata una rassegna fotografico-documentaria curata dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia

La salvaguardia e la difesa del territorio e di tutti i beni architettonici e paesaggistici che fanno del nostro un Paese di grande richiamo, sono anche al centro della mostra Vajont. Paesaggio e architettura a cinquant'anni dal disastro, aperta nella sala piscina della Git e che si può visitare ogni giorno dalle 8.30 alle 19, sino al 6 luglio. Una mostra che sbarca a Grado per meglio divulgare la realtà che c'era e quanto è stato possibile recuperare dopo l'immane disastro del 9 ottobre 1963. La mostra è a cura della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, tanto che a presentarla è stata la soprintendente Maria Giulia Picchione, la quale ha fatto riferimento in particolare alle realtà di Erto e Casso e naturalmente a Longarone, che con la valanga d'acqua conseguente all'enorme frana dal monte Toc venne letteralmente cancellata lasciando un incredibile scia di morti. Le due località di Erto e Casso, ha sempre ricordato la soprintendente, sono oggetto di una campagna di tutela da parte della Soprintendenza. La mostra fotografico-documentaria attiene appunto a questo aspetto, poiché propone immagini e notizie di cinquant'anni fa ma anche la situazione attuale. All'inaugurazione della mostra, allestita in una sala a ridosso della spiaggia (e che pertanto può essere visitata anche dai bagnanti), sono intervenuti anche il sindaco Edoardo Maricchio e il presidente della Git Marino De Grassi. Tornando alla mostra, è stato deciso di riportare alla luce quanto dei beni culturali e paesaggistici conserva la valle del Vajont sospesa a quota 700 metri e appartata nell'incantevole contesto delle Dolomiti friulane, con le sue architetture di pietra e le sue genti orgogliose. Il Vajont - è stato precisato - va conosciuto, scoperto, studiato per i valori culturali che rappresenta ma soprattutto rispettato per la memoria storica che porta con sé. (an.bo.)

\$.m

incendio all'ospedale maggiore fumo e danni nei laboratori

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Incendio all'ospedale Maggiore Fumo e danni nei laboratori

Subito spento il rogo al piano terra di via Pietà, in un area usata per depositare rifiuti e prodotti per pulizia Edificio evacuato, nessun ferito ma impianti compromessi: pronto il trasferimento delle attività di Gianpaolo Sarti Allarme all'ospedale Maggiore. Intorno alle 13 di ieri un principio di incendio è divampato al piano terra dei laboratori dell'ex Anatomia patologica, l'ala su via Pietà. Le fiamme, subito domate dal personale di vigilanza interna, hanno provocato una coltre di fumo che si è rapidamente propagata nell'edificio, tanto da rendere necessaria l'evacuazione. Danneggiata l'impiantistica. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. È stato il personale della Banca del sangue, l'unico in servizio ieri, ad allertare i soccorsi non appena l'odore ha cominciato a farsi sentire, un attimo prima che scattasse il sistema dell'antincendio. Trattandosi di una giornata semi-festiva, sabato, nel palazzo erano presenti pochi dipendenti e nessun paziente. L'emergenza, comunque, è durata pochi minuti. Il focolaio ha preso corpo nell'antibagno, un'area che abitualmente viene utilizzata dagli inservienti per depositare la spazzatura e i prodotti per la pulizia. Da quanto risulta le fiamme si sarebbero sviluppate proprio da un carrello usato dagli addetti. Un'ipotesi - tutta da verificare - è che non sia stata asportata l'immondizia, nel cui interno probabilmente si trovava materiale infiammabile. Ma sono appunto soltanto congetture visto che la causa precisa che ha determinato l'incendio è ancora in una fase di accertamento. Se ne saprà di più nei prossimi giorni. Le fiamme tuttavia si sono limitate a quella zona, in quel momento assolutamente priva di persone. Ma il fumo ha invaso gli altri due piani superiori, rendendoli ieri completamente inagibili. La struttura, oltre alla Banca del sangue, una funzione dell'Azienda ospedaliera specializzata nell'analisi e trattamento post-donazione, ospita il laboratorio di tossicologia forense, alcuni ambulatori dell'oculistica e gli uffici tecnico-amministrativi di supporto. I danni non sono ancora stati quantificati visto che il forte odore che si è propagato negli ambienti ha reso impossibile ai tecnici dell'Azienda ospedaliera un vero sopralluogo. Ma, questo è certo, gli impianti elettrici e di alimentazione allacciati alla strumentazione e ai computer sono stati totalmente compromessi rendendo di fatto inutilizzabili i macchinari dei laboratori. L'attività quotidiana, dunque, dovrà essere spostata altrove, tra il Maggiore e Cattinara. L'unità di crisi dell'ospedale in queste ore sta cercando di trovare le soluzioni possibili per garantire la piena operatività che non può essere sospesa. Tra oggi e domani partirà la riorganizzazione e dunque lo spostamento del materiale. Durante la settimana nell'edificio lavora abitualmente una cinquantina di dipendenti ma il trasferimento, nel concreto, riguarderà solo una decina di persone, cioè chi è impiegato nella tossicologia e nell'oculistica. In quest'ultimo caso, per le visite, i pazienti dovranno dirigersi in altri reparti del complesso ospedaliero triestino. Le variazioni saranno comunicate a breve. I tecnici della Banca del sangue e gli amministrativi, invece, dovrebbero proseguire normalmente perché ieri per i loro uffici e laboratori è stato sufficiente arrieggiare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

processo bis al mostro dei balcani

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Processo bis al mostro dei Balcani

Il camionista accusato d aver ucciso una ragazzina torna in aula dopo l annullamento della condanna di Andrea Marsanich wSEBENICO A tre anni dalla scomparsa della sventurata diciassettenne Antonija Bilic, i cui resti sono stati rinvenuti nel novembre 2012, è cominciato il processo bis a Dragan Paravinja, ribattezzato il mostro dei Balcani e accusato dell uccisione della ragazza dalmata. Il camionista era già stato condannato dal tribunale regionale di Sebenico a quarant anni di reclusione, il massimo della pena in Croazia, perché ritenuto colpevole dell omicidio e anche di avere tentato di violentare la diciassettenne che era stata vista l ultima volta il 7 giugno 2011 sul ponte del fiume Sikola, nell entroterra di Sebenico. Antonija faceva l autostop ed era salita a bordo del camion guidato da Paravinja, dopo di che della giovane si era persa ogni traccia. Per lunghi mesi, centinaia di poliziotti, militari, vigili del fuoco, appartenenti al Servizio di soccorso alpino e volontari, hanno inutilmente cercato il corpo della ragazza, con Paravinja arrestato nella Repubblica serba di Bosnia e quindi consegnato alla Croazia che aveva dapprima ammesso l assassinio, per poi ritrattare la confessione. Il rinvenimento dei resti della povera ragazza è avvenuto dopo lunghissime e infruttuose ricerche a quasi un anno e mezzo dalla scomparsa, in un area di servizio in Lika (regione a est di Fiume), distante decine di chilometri dal citato ponte. La Corte suprema della Croazia ha annullato la sentenza di condanna a quarant anni perchè nel corso del processo non era emersa alcuna prova concreta che Paravinja avrebbe tentato di stuprare la ragazza. Si configura dunque una riqualifica del reato, che potrebbe portare ad una condanna meno pesante del camionista, già condannato per tentata violenza carnale ai danni di altre donne. Giorni fa c è stata l udienza preliminare del processo, il cui inizio ufficiale è fissato per il prossimo 3 luglio. Paravinja è apparso addirittura sorridente in aula ed ha ripetuto alla corte del tribunale regionale sebenzano di essere innocente e di non essere coinvolto in alcun modo nell uccisione di Antonija. Intanto la stessa Corte suprema croata ha convalidato il verdetto di condanna a quindici anni di carcere per lo spalatino Edi Miaic, 28 anni, colpevole dell assassinio della turista messicana Selene Margarit Macedo Graciano, 31 anni, avvenuto nell estate di due anni fa sul monte Mariano a Spalato. L accusa aveva chiesto quarant anni di reclusione, ritenendo si fosse trattato di omicidio aggravato, mentre invece la corte aveva optato per l omicidio semplice. Miaic aveva ucciso la sua vittima con un coltello, tagliandole la gola e quasi spiccando la testa dal busto. La sentenza aveva generato non poche polemiche perché ritenuta troppo mite. Dovesse scontare tutta la pena, Miaic uscirà dal carcere al più tardi nel 2027, a 43 anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

vicesindaco donna e un assessore in meno

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

LA NUOVA GIUNTA DI FOGLIANO REDIPUGLIA

Vicesindaco donna e un assessore in meno

FOGLIANO Varata la nuova giunta comunale a Fogliano Redipuglia, in seguito ai risultati delle elezioni del 25 maggio. Molte le novità nel numero e nella composizione della stessa. Innanzitutto, una riduzione del numero degli assessori, che passano da quattro a tre, e la nomina di due donne. Ci sono, inoltre, sei consiglieri eletti ai quali è stata assegnata una delega, in modo da coadiuvare il lavoro dell'esecutivo. La nuova squadra è così composta: Daniele Dreossi ha le deleghe a lavori pubblici, urbanistica, attività produttive, ambiente e territorio; Elisa Oddo si occuperà di politiche sociali e assistenza, pari opportunità, scuole e istruzione; a Francesca Tubetti sono state assegnate le deleghe a cultura, associazioni, sport e politiche giovanili. Il sindaco, Antonio Calligaris, mantiene per sé i referati a bilancio, tributi, personale e protezione civile. Anche nel secondo mandato, come detto, viene riproposta la figura dei consiglieri delegati, già sperimentata con successo e in maniera innovativa cinque anni fa. Si tratta di consiglieri che avranno un settore specifico su cui lavorare, in coordinamento ed alle dipendenze del rispettivo assessore. «Una distribuzione di incarichi - sostiene il primo cittadino - che sicuramente sarà a vantaggio del nostro lavoro. Ambiente e territorio vanno ad Antonio Siben; istruzione e scuole a Loredana Vocca; politiche giovanili a Valentina Cernic; bilancio e tributi ad Andrea Furlan (consiglieri appartenenti alla lista Uniti per il Paese). Pari opportunità, progetti e finanziamenti europei sono stati assegnati a Rosanna Tosoratti, e la sicurezza a Sergio Ferracin (consiglieri della lista Lega Nord). Vicesindaco è Francesca Tubetti, prima donna a ricoprire questo ruolo a Fogliano Redipuglia. «Nel corso del mandato - aggiunge Calligaris - sarà importante procedere a una staffetta in questo ruolo. Così, in piena sintonia con la squadra di governo, ho ritenuto che da metà mandato subentrerà nella carica di vicesindaco Elisa Oddo. In questo modo sarà possibile consentire una maturazione di esperienze e un ricambio generazionale per il futuro». (lu.pe.)

antincendio in tilt allagato tiare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Antincendio in tilt allagato Tiare

Insolito acquazzone ieri pomeriggio al centro commerciale di Villesse. Non si segnalano conseguenze a clienti e a merci. Un acquazzone di forti proporzioni nel bel mezzo di un torrido pomeriggio. È quanto accaduto ieri, verso le 16, al parco commerciale Tiare Shopping di Villesse. Probabilmente a causa di un guasto all'impianto dell'antincendio improvvisamente si è riversata dalla sommità della struttura una notevole quantità d'acqua. Che è precipitata nei pressi dell'ingresso tra l'Ikea e il Tiare. In pochi istanti si è formato al suolo un vero e proprio lago cogliendo di sorpresa gli acquirenti che stavano uscendo o entrando nel megastore. Tra questi c'è chi ha avuto la reazione di immortalare con una foto quanto accaduto. E in effetti - secondo quanto si vede dalle immagini scattate dal triestino Alberto Gregori - la scena che si è presentata è stata davvero insolita. Tuttavia va precisato che il disagio per i clienti e per il personale è stato ridotto al minimo. Non si segnalano inoltre danni alla merce o alle strutture. Magari, vista la temperatura di ieri pomeriggio - termometro oltre i 35 gradi - si è trattato di un gentile cadeau della proprietà nei confronti dei clienti che hanno sfidato l'afa. Al di là delle battute resta che la struttura del Tiare Shopping presenta piuttosto spesso strane anomalie se pensiamo alla sua recente realizzazione. Forse, sostengono in molti, i lavori di costruzione sono stati effettuati con eccessiva frenesia trascurando di curare i particolari. Sono noti infatti episodi del passato riguardo a infiltrazioni d'acqua piovana e dalle falde del sottosuolo. Una struttura insomma che sembra aver bisogno di essere ulteriormente perfezionata trascurando di approfondire in questa sede il contenzioso che ha opposto la proprietà della struttura con le aziende che l'hanno realizzata. Per chiudere con ironia si potrebbe pensare all'omaggio di un ombrellino ai clienti che d'estate prediligono Tiare ai lidi di Grado, Lignano e altri.

emergenza migranti, tre morti annegati

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- Attualità

Emergenza migranti, tre morti annegati

Due risultano dispersi. In ventiquattr ore più di duemila sono stati salvati dalla Marina Militare. Fermati quattro scafisti Alcol a fiumi alla festa di fine anno Sette studenti torinesi finiscono in ospedale

Doveva essere un momento di festa, l'occasione per salutare i compagni di scuola prima delle vacanze e per fare un in bocca al lupo a quelli impegnati con gli esami. La serata in discoteca si è però trasformata in un incubo per sette ragazzini torinesi tra i 15 e i 17 anni, finiti in ospedale per le conseguenze di una brutta sbronza. Uno di loro è addirittura entrato in coma etilico e solo l'intervento di un genitore, accortosi della gravità della situazione quando è andato a prendere il figlio, ha evitato la tragedia. Subito soccorso, il giovane - 17 anni - è stato trasportato all'ospedale di Rivoli, comune della prima cintura di Torino, dove i medici gli hanno riscontrato un tasso alcolemico quattro volte superiore ai limiti previsti dalla legge per potersi mettere alla guida. Sottoposto alle cure del caso, si è risvegliato soltanto dopo alcune ore. Festa rovinata, dunque, e carabinieri che ora sono al lavoro per appurare eventuali responsabilità: per la legge, infatti, somministrare alcolici a minorenni è un reato.

PALERMO Avevano quasi raggiunto la salvezza dopo una lunga traversata che li aveva portati fino al Canale di Sicilia. Eppure, per tre migranti, il sogno di giungere in una terra promessa si è infranto, forse, per un banale incidente. Loro - e altri due ancora dati per dispersi - sono morti annegati durante il trasbordo dal loro natante sulla nave maltese Norient Star, approdata in serata nel porto di Pozzallo. Sarà adesso compito del pm di Ragusa, Mario Rota, capire le dinamiche dell'incidente e la cause del decesso dei migranti. Ma non è stato questo l'unico sbarco in queste ore in Sicilia. Nelle ultime 24 ore sono stati duemila i migranti soccorsi dalle navi della Marina Militare, mentre altri 700 a bordo di mercantili sono già nei porti siciliani. La fregata Scirocco, ha soccorso ieri mattina 186 migranti, tra cui 45 donne (una incinta) e 58 minori (una decina i neonati). I migranti erano in viaggio da tre giorni e sono apparsi disidratati, oltre che con lievi ustioni dovute alla prolungata esposizione al sole. La fregata Bergamini invece, tra sabato e l'altra notte ha soccorso altri due barconi e imbarcato 554 migranti, tra cui 34 donne e 37 minori. Ancora, sulla nave rifornitrice Etna sono saliti 1335 migranti, salvati dalla motovedetta 941 della Capitaneria di Porto e dalla motovedetta P61 maltese. Per emergenze sanitarie quattro migranti, assistiti dal medico e dal personale sanitario di Nave Etna, sono stati portati a Siracusa con le motovedette della Capitaneria di Porto. La Nave Etna ha fatto poi rotta verso il porto di Taranto come indicato dal Ministero dell'Interno. Le fregate Scirocco e Bergamini, invece, hanno trasbordato i migranti sulla nave anfibia San Giorgio. La motonave City of Sidon arriverà oggi all'alba a Palermo con a bordo altri 529 migranti. Tra i profughi, raccolti dal mercantile Marsk Rhode Island, anche due donne in avanzato stato di gravidanza trasferite nel poliambulatorio di Lampedusa. Un lungo bollettino di numeri che sta mettendo a dura prova i comuni dove avvengono gli sbarchi. Intanto quattro tunisini sono stati fermati nell'ambito delle indagini disposte dalla Procura di Siracusa sullo sbarco di 1.251 migranti nel porto commerciale di Augusta. Sono accusati di essere gli scafisti. Il provvedimento, emesso dal procuratore Francesco Paolo Giordano, è stato eseguito da agenti della polizia di frontiera marittima di Siracusa. Insieme a personale del Nucleo interforze contrasto immigrazione clandestina della Procura di Siracusa, squadra mobile, carabinieri e guardia di finanza. Il reato ipotizzato è di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «La situazione rischia di diventare ingestibile: già abbiamo le prime disdette di turisti, e se continua così saremo veramente nei guai», dice il sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna. E il presidente dell'Anci, Piero Fassino, chiede un «incontro urgente» con il ministro Angelino Alfano, per «adottare le misure necessarie» a far fronte all'emergenza immigrazione.

lloyd triestino, una sede definitiva per la collezione

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- Cronaca Trieste

«Lloyd Triestino, una sede definitiva per la collezione»

Bressi: meglio non tenere prima la mostra, oggetti già catalogati. Miracco: ma l'esposizione sarà uno stimolo

Piscina Bianchi da oggi orario estivo per il nuoto libero

Il Centro federale Trieste della Fin comunica che alla piscina Bianchi da oggi a domenica 27 luglio entrerà in vigore per il nuoto libero con il seguente orario. Da lunedì a venerdì: dalle 10 alle 16.30 nella piscina scoperta e dalle 16.30 alle 20 in quella coperta (per un minimo di tre corsie). In caso di maltempo l'attività si svolgerà, con lo stesso orario, nella piscina coperta (per un minimo sempre di tre corsie). Il sabato e la domenica: dalle 10 alle 17 nella piscina scoperta. Pure qui in caso di maltempo l'attività si svolgerà dalle 10 alle 14 nella piscina coperta (tre corsie minimo). Dal 28 luglio al 31 agosto invece il nuoto libero si svolgerà esclusivamente nella vasca scoperta e seguirà il seguente orario. Da lunedì a domenica: dalle 10 alle 18. In caso di maltempo l'attività verrà sospesa in quanto la vasca interna sarà chiusa per pulizie e manutenzione ordinaria.

Una mostra che comporterebbe molti, forse troppi problemi, soprattutto al momento della sua conclusione «perché non disponiamo attualmente di un luogo nel quale ricoverare, dopo l'esposizione al pubblico, gli oltre seimila pezzi che compongono l'intera collezione. Perciò è meglio non farla» prima di avere individuato una sede definitiva per l'intero corpus. Il parere arriva in relazione all'annunciata rassegna della collezione del Lloyd triestino, passata qualche tempo fa dalla Regione al Comune e formata da modellini di navi, carte geografiche, fari per la navigazione, arredi e molto altro. La mostra è già stata annunciata qualche mese fa dal Comune per il 2015, nella possibile sede del Salone degli incanti che è però in ballo anche quale sede per un'iniziativa sul caffè connessa all'Expo 2015. E il parere, si diceva, arriva ora dal direttore dei Musei scientifici del Comune, Nicola Bressi. Rivolgendosi ai componenti della quinta Commissione consiliare, che nei giorni scorsi hanno effettuato una visita al Museo del mare, Bressi ha illustrato le problematiche della struttura di Campo Marzio: «È piccola - ha spiegato - insufficiente per accogliere moltissimi degli oggetti di cui siamo depositari e ai quali si è recentemente aggiunto l'enorme e prezioso patrimonio del Lloyd triestino, provvisoriamente sistemato dopo un'accurata opera di catalogazione in un edificio attiguo al Museo, edificio che però non ha le caratteristiche ideali per garantire la migliore conservazione degli oggetti. Per questi motivi - ha precisato Bressi - la mostra, che sicuramente otterrebbe uno straordinario successo di pubblico, sarebbe origine di grossi problemi per noi. Non esiste - ha concluso - una struttura nella quale riportare il materiale, a quel punto tolto dagli imballi, dopo la rassegna». Di diverso avviso è l'assessore comunale alla Cultura, Franco Miracco, per il quale «la mostra potrebbe invece essere utilizzata proprio come stimolo per dare una svolta alla vita culturale della città. Mi rifaccio all'idea di realizzare a palazzo Carciotti il Museo della città - sottolinea - nel quale potrebbero trovare collocazione anche numerosi degli oggetti che formano la collezione del Lloyd triestino. Sulla spinta del certo successo che riscuoterebbe la mostra al Salone degli incanti - conclude Miracco - sono sicuro che si accelererebbe l'iter per fare del Carciotti uno straordinario polo museale di Trieste». Per quanto concerne il futuro del Museo del mare, Bressi ha prospettato l'ipotesi di «utilizzare una parte dell'area attualmente occupata dal Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, destinato, stando a quanto dichiarato dalla giunta (l'assessore Andrea Dapretto, ndr) a essere trasferito altrove. Si otterrebbero così due risultati - ha proseguito - da un lato il Museo del mare potrebbe finalmente ampliarsi e ospitare ed esporre tutto ciò che compagnie di navigazione e società armatoriali continuano a proporci a titolo gratuito e dall'altro si potrebbe dare vita a una sorta di polo museale dedicato ai trasporti, perché a pochi passi da noi c'è il Museo ferroviario, altra perla di questa città». Più dispendiosa, perciò meno percorribile in tempi di forzati risparmi da parte degli enti pubblici, l'idea di trasferire il Museo del mare all'interno del Porto Vecchio. Ugo Salvini

cinquecento in bici assieme agli alpini

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 09/06/2014

Indietro

RONCHI DEI LEGIONARI

Cinquecento in bici assieme agli alpini

RONCHI DEI LEGIONARI Non poteva essere diversamente, vista la bellissima giornata di sole. È stato un grande successo, ieri a Ronchi dei Legionari, la nuova edizione di Ronchi in bici, la festa delle due ruote che, com'è ormai tradizione consolidata, è stata promossa dal gruppo cittadino dell'Associazione nazionale alpini, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la collaborazione della Protezione civile e del Pedale Ronchese. Ben 500 i partecipanti di ogni età che hanno invaso le strade cittadine creando un lungo serpentone multicolore fatto di giovani e anziani, intere famiglie e scolaresche che, assieme alle penne nere ronchesi, hanno richiamato l'attenzione sulla voglia di poter usare la due ruote in tranquillità. Ronchi in bici è stata l'occasione per richiamare l'attenzione su quella che oggi è una grande aspettativa della città. C'è una gran voglia di riscoprire la città in sella a una bicicletta e di stare assieme per una mattinata di festa. Così è stato anche negli anni passati ed è stato bello vedere tante persone al via di questa kermesse. Sono stati 18 i chilometri che hanno percorso i partecipanti ieri mattina, toccando anche gli abitati di San Pier d'Isonzo, Turriaco, San Canzian d'Isonzo e Staranzano. Al termine dei 18 chilometri, sempre alla baita alpina, pastasciutta per tutti i partecipanti, assieme alla consegna di alcuni speciali riconoscimenti. L'appuntamento di ieri è stata ancora una volta l'occasione per incentivare l'uso della due ruote e far invadere la città da mezzi ecologici dei quali sembra esserci una riscoperta. Ed è stata avanzata nuovamente la richiesta che a Ronchi dei Legionari nascano le piste ciclabili, percorsi in sicurezza per chi ama muoversi sulle due ruote e che proprio in città sono inesistenti, se si fa eccezione a un breve tratto in via dei Brechi. Da anni, ormai, si parla di dotare la cittadina di piste. (lu.pe.)

nuova giunta con un 19enne

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 09/06/2014

Indietro

TRIVIGNANO

Nuova giunta con un 19enne

TRIVIGNANO Il neo sindaco di Trivignano Udinese ha varato l'esecutivo. L'ufficializzazione domenica al campo sportivo durante le celebrazioni per il 60° di fondazione della società di calcio. Una la grande novità nelle nomine. Infatti, oltre ai quattro assessori previsti, il riconfermato primo cittadino ha assegnato specifici referati anche a due consiglieri dei quali Roberto Tuniz che con i suoi soli 19 anni è l'esponente più giovane nella storia dell'amministrazione trivignanese. Faranno parte della Giunta Emmanuele Burini, vicesindaco, che si occuperà di edilizia ed urbanistica, Barbara Gottardo, la più votata, che riveste gli assessorati a cultura, associazionismo, politiche giovanili e pari opportunità. Alessandro Merlo ricopre i referati ad agricoltura, ambiente e Protezione civile mentre a Daniele Cocetta va istruzione e politiche sociali. Roberto Fedele invece ha assunto gli incarichi relativi al personale, al bilancio, polizia municipale e rapporti con le istituzioni. Come detto, anche due consiglieri hanno avuto precise deleghe. Roberto Tuniz allo sport e informatica mentre Martina Contin all'ambito assistenziale e comunicazioni istituzionali. (a.m.)

LENDINARA IL SINDACO LUIGI VIARO annuncia la giunta. Il consigli...**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"LENDINARA IL SINDACO LUIGI VIARO annuncia la giunta. Il consigli..."*Data: **07/06/2014**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 21

LENDINARA IL SINDACO LUIGI VIARO annuncia la giunta. Il consigli... LENDINARA IL SINDACO LUIGI VIARO annuncia la giunta. Il consiglio comunale è stato convocato il 12 giugno, alle 18. Federico Amal è vice-sindaco con delega a finanziamenti e fondi regionali e comunitari, politiche sociali e giovanili, politiche per la famiglia, politiche per la casa, tempo libero e servizi demografici. Francesca Zeggio è stata riconfermata assessore alle attività promozionali e sport, con aggiunta di turismo, associazionismo, pubblica istruzione e informatizzazione. I lavori pubblici, viabilità, protezione civile, attività socio- assistenziali, la tutela della salute, il patrimonio, gli appalti e i contratti sono andati a Nabeel Bassal; Sandra Ferrari si è aggiudicata commercio e attività produttive, pari opportunità e imprenditoria femminile, e rapporti con le consulte. In stand by la quinta nomina, che vedrebbe Marco Travaglini ricoprire la carica di assessore al bilancio, tributi, servizio finanziario e controllo di gestione. Il primo cittadino ha mantenuto gli affari generali, polizia locale e politiche per la sicurezza, risorse umane, forme aggregative e semplificazione, cultura, comunicazione pubblica e istituzionale, sviluppo e lavoro, pianificazione territoriale, ambiente e agricoltura.

«Muoviamoci e prendiamo decisioni in maniera collegiale, con coscienza e nel rispetto delle competenze. Voglio avere da voi il massimo, perché a voi darò il massimo». Queste le parole del sindaco che ha invitato al dialogo gli assessori. «Sono consapevole che la mia esperienza e la mia energia sapranno dare continuità a quanto ho già dato alla mia Lendinara», ha detto Francesca Zeggio. Clara Grossi

In cielo una bandiera per i volontari**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"In cielo una bandiera per i volontari"*Data: **08/06/2014**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

In cielo una bandiera per i volontari Scia colorata degli aerei alla festa per i dieci anni della Protezione civile

I volontari della Protezione civile schierati davanti alla bandiera italiana

FIESSO FIESSO UMBERTIANO festeggia il primo decennio di vita della Protezione civile. Una folla si è riunita davanti a Villa Vendramin-Calergi per rendere omaggio ai volontari. A celebrare la messa il vescovo Lucio Soravito De Franceschi. Al termine della funzione religiosa il rito dell'alzabandiera. Anche gli alunni della scuola primaria sono stati coinvolti. Dopo l'eucarestia sono saliti sulle scalinate della Cmune per lanciare in aria dei palloncini. Attaccato al filo un piccolo pensiero. Sui cieli di Fiesso Umbertiano gli aerei del campo volo Stella hanno regalato un momento di grande emozione lasciando una scia per creare i colori della bandiera italiana. Volontari ed autorità sono poi stati ricevuti in sala consiliare. A fare gli onori di casa il primo cittadino Luigia Modonesi, presidente della sezione di Fiesso. «E' una giornata importante afferma . Il Comune ha creduto in questo grande gruppo e grazie anche all'operato della Regione abbiamo fatto passi da gigante». E' intervenuto il vice prefetto Anna Antonella Pitrelli che ha rimarcato il ruolo del volontario. «La loro opera spiega premia la comunità». «Una manifestazione come quella di oggi non si era mai vista in Veneto dice il dirigente regionale del servizio di Protezione civile Roberto Tonellato qui il sindaco si mette la divisa. Qui i bimbi sono coinvolti nella cultura del volontariato». Hanno preso la parola Antonio Montasio, Monica Gambardella, l'ingegner Enrico Franceschini per il comando dei vigili del fuoco di Rovigo e Francesco Pullini, coordinatore della Protezione civile per Fiesso. «Sono passati 10 anni da quando ho richiesto al Comune di fondare questo gruppo afferma Pullini . Da quel momento la crescita è stata continua e lo è stata grazie al Comune, alla Cassa di Risparmio ed alla Regione. Oggi possiamo dire che la Protezione civile di Fiesso è all'avanguardia. E' una freccia rossa che ha bisogno di buoni conduttori». Al termine la consegna delle targhe alle autorità alla presenza dei volontari del distretto RO6. E' arrivato il saluto del presidente della Regione Luca Zaia e dal capo dipartimento di Protezione civile nazionale Franco Gabrielli.

Laura Cestari

Image: 20140608/foto/8940.jpg

Il primo consiglio di Thomas Giacon E il pensiero va all'amico Mariotto**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Il primo consiglio di Thomas Giacon E il pensiero va all'amico Mariotto"*Data: **08/06/2014**

Indietro

ADRIA pag. 10

Il primo consiglio di Thomas Giacon E il pensiero va all'amico Mariotto Il consiglio comunale con il sindaco Thomas Giacon

PORTO VIRO IL SINDACO Thomas Giacon convoca il primo consiglio comunale. Ieri mattina in sala consiliare sono stati presentati i consiglieri comunali eletti. Il segretario generale ha verificato l'eleggibilità. I consiglieri sono Luca Boscarato, Raffaella Bovolenta, Rita Ferrari, Maurizio Finessi, Paolo Franzoso, Ilvano Vianello. Per la minoranza, Maura Veronese, Dorian Mancin e Roberto Luppi, Sante Crepaldi, Alessia Tessarin. Thomas Giacon ha giurato e ha proposto un minuto di silenzio in ricordo del consigliere Gabriele Mariotto, scomparso un anno fa. Maurizio Finessi è stato eletto presidente del consiglio; Paolo Franzoso è vice presidente. Il vice sindaco è Roberto Tortello che seguirà i servizi demografici, l'edilizia residenziale abitativa, la protezione civile, le associazioni, la pesca, la viabilità, la manutenzione, il patrimonio comunale e la pubblica illuminazione. Gli altri assessori sono Silvia Gennari, Alessandro Palli, Marialaura Tessarin e Tania Azzalin. Sono stati nominati i gruppi consiliari, i capigruppo e la commissione elettorale. Roberta Bonafè

Image: 20140608/foto/8900.jpg

In fiamme materasso dell'albergo Cauccio Mattinata di terrore in via Oroboni**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"In fiamme materasso dell'albergo Cauccio Mattinata di terrore in via Oroboni"*Data: **08/06/2014**

Indietro

ROVIGO pag. 7

In fiamme materasso dell'albergo Cauccio Mattinata di terrore in via Oroboni UN GRANDE spavento quello provato stamane dai residenti all'angolo tra via Stacche e via Oroboni. Erano circa le 12.30 quando una colonna di denso fumo si è alzata da una stanza dell'albergo Cauccio, facendo subito intuire che al suo interno era scoppiato un incendio. Le fiamme, infatti, si erano sviluppate da un materasso della camera. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, subito avvisati dal titolare dell'albergo, che in pochi minuti hanno ripristinato la situazione, scongiurando ogni pericolo per gli ospiti dell'albergo. Sul posto è giunta anche la polizia municipale, per gestire il traffico dei mezzi di soccorso. Tanto spavento, ma per fortuna, nessuna conseguenza.

Caorle: festa finale per Duecento e Cinquecento

- Italiavela

Italia Vela.it

"Caorle: festa finale per Duecento e Cinquecento"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

CINQUECENTO

Caorle: festa finale per Duecento e Cinquecento

redazione

Con una memorabile cerimonia di premiazione, ottimamente condotta dal velista-speaker Berti Bruss, si sono concluse ieri sera sabato 7 giugno 2014 in Piazza Matteotti a Caorle le due storiche edizioni delle regate d'altura del Circolo Nautico Santa Margherita.

Una piazza affollata di velisti, autorità, turisti e semplici curiosi hanno applaudito e festeggiato i protagonisti della ventesima edizione de La Duecento corsa dal 9 all'11 maggio scorso e della quarantesima La Cinquecento Trofeo Phoenix appena conclusa (1-7 giugno).

107 le imbarcazioni in totale iscritte alle classiche del CNSM, un risultato in forte crescita che riempie di soddisfazione gli organizzatori "E' stato un anno veramente speciale, siamo soddisfatti dei numeri in crescita e dell'ottimo livello dei partecipanti, sia gli scafi più tecnologici sia quelli amatoriali. Le regate d'altura stanno vivendo un momento di grande rinascita e non possiamo che esserne felici, visto che la 500x2 è nata proprio qui quarant'anni fa." dichiara il Presidente del Circolo Nautico Santa Margherita Gian Alberto Marcorin, che non ha mancato anche di sottolineare la grande emozione provata.

Premiati i vincitori di classe di entrambe le regate, per La Duecento premio speciale per la vittoria X2 di Franco Daniele e Cesare Bressan su Città di Grisolera NPS System, premiati con la macchina per caffè da barca Techimpex.

Tra i premi speciali de La Cinquecento, assegnato il Trofeo Leonardo Bronca a TWT UComm di Marco Rodolfi e Matteo Auguadro, per il miglior risultato della coppia più giovane alla 500x2.

Standing ovation per Berti Bruss ed Egidio Carantini, vincitori in classe 1 IRCX2 premiati da BIM-Banca Intermobiliare con il trofeo "Due uomini, una barca, un'impresa".

I vincitori overall della 500x2 sono stati inoltre premiati con le opere degli artisti di Caorle dell'associazione "Il Campanile": a Duvetica WG di Sergio Quirino Valente, vincitore Overall IRCXTutti un quadro di Renzo Canta, a TWT UComm vincitore del Trofeo Phoenix Line Honour un quadro di Marilena Iseppi, a Demon X Aldo Palmisano Int. una scultura di Torquato Ongaretto e ai vincitori assoluti della 500x2 Paolo Striuli e Marco Tapetto su Black Angel, un quadro di Paolo Durizzotto.

Caorle: festa finale per Duecento e Cinquecento

Molto interesse e partecipazione hanno destato le forze dell'ordine presenti fin dal pomeriggio in Piazza Matteotti con i propri mezzi, attivamente coinvolte nel supporto all'organizzazione e nel sensibilizzare con la loro presenza e testimonianza il pubblico ai temi della sicurezza: Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile.

La cerimonia di premiazione si è conclusa nell'affollata Piazza Matteotti con la foto di gruppo di rito e la volontà dichiarata da molti partecipanti di ritrovarsi nel 2015 per regatare ancora lungo uno dei tratti più affascinanti ed insidiosi dell'Adriatico.

Partecipanti, organizzatori e sostenitori si sono quindi spostati nella vicina Spiaggia di Levante presso Il Veliero, per il Beach Party Paulaner durante il quale gli equipaggi si sono scambiati racconti, esperienze ed emozioni fino a tarda ora.

La Duecento e La Cinquecento Trofeo Phoenix, valide per l'assegnazione del titolo nazionale di Campione Italiano Offshore FIV e per il Trofeo Sergio Masserotti-Armatore dell'anno UVAI sono organizzate grazie al sostegno di Phoenix Informatica Bancaria Spa, BIM-Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni, con la partnership di Andrea Boscolo di Meteo Sport che ha curato le previsioni per le regate, Slam, Balan, Acqua San Benedetto, Paulaner, Techimpex, Cantina Colli del Soligo, Marina di Sant'Andrea, Istituto Lepido Rocco e con il contributo e del Comune di Caorle.

Per il replay della rotta di ogni partecipante con il Tracking Satellitare e per le classifiche: www.lacinquecento.com.

08/06/2014 15.05.00

Rettondini si congeda da sindaco premiando 55 associazioni cittadine

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 07/06/2014

Indietro

LEGNAGO. Il primo cittadino ha ringraziato i sodalizi per la collaborazione

Rettondini si congeda da sindaco
premiando 55 associazioni cittadine
e-mail print

sabato 07 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Il sindaco uscente Roberto Rettondini si congeda dal municipio premiando le associazioni cittadine. Sono ben 55 le organizzazioni sociali di volontariato, d'arma, culturali e sportive, che hanno ricevuto un riconoscimento dal primo cittadino e dalla Lega nord per l'impegno profuso nell'ultimo quinquennio a favore della città. La festa, organizzata dal Carroccio locale, si è svolta all'hotel Pergola di San Pietro. Al termine del pranzo, riservato ai responsabili delle numerose realtà associative che operano nel Legnaghese, Rettondini, assieme agli assessori ed ai consiglieri comunali uscenti del suo partito, ha voluto ringraziare, uno per uno, i referenti dei gruppi consegnando a loro un attestato.

«Tra le associazioni ed il Comune», ha rimarcato il sindaco, «in questi cinque anni è intercorsa una proficua collaborazione, che ha interessato parecchi settori, dalla protezione civile allo sport passando per le attività economiche, la sicurezza e l'ambiente. Il mio auspicio è che questo rapporto possa proseguire positivamente anche in futuro». Tra i destinatari dei riconoscimenti c'era il capogruppo degli Alpini Maurizio Mazzocco, subentrato di recente alla guida del coordinamento della Associazioni d'arma e combattentistiche a Mario Crocco, premiato a sua volta. Tra le associazioni che si dedicano all'ambiente è stato assegnato un attestato al responsabile della «Verbena dell'Adige» Maurizio Antoniazzi, mentre per il settore ricreativo e commerciale ha ritirato la targa il presidente dell'associazione e quello di «Vivere la piazza» Claudio Segantini. F.T.

Si tuffa nell'Adda a Fara e annega La vittima è un 24enne polacco

- Cronaca Treviglio

L' Eco di Bergamo.it

"Si tuffa nell'Adda a Fara e annega La vittima è un 24enne polacco"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Si tuffa nell'Adda a Fara e annega

La vittima è un 24enne polacco

Tweet

8 giugno 2014 Cronaca Commenti (6)

Annegamento a Fara d'Adda

(Foto by Foto Cesni)

Annegamento a Fara d'Adda

Fara Gera d'Adda - Si è tuffato nell'Adda insieme ad un connazionale per trovare refrigerio ma la corrente del fiume l'ha trascinato via. Un 24enne d'origine polacca è annegato: il suo corpo è stato ritrovato dopo oltre un'ora , ma ormai non c'era più nulla da fare e i tentativi di rianimarlo sono stati vani.

Il fatto è successo a Fara Gera d'Adda in un punto tristemente famoso per la pericolosità, la piccola penisola tra il canale dell'Italcementi e il fiume Adda. Intorno alle 16 l'uomo - residente a Caravaggio - si è tuffato insieme ad un amico nel fiume: dopo pochi minuti le prime grida di soccorso.

In loro aiuto si sono tuffati tre albanesi, che hanno lanciato un salvagente cercando di prestare i primi soccorsi. Purtroppo solo uno dei due polacchi è stato tratto in salvo.

In soccorso del gruppo, finito a sua volta in difficoltà, è poi intervenuto un altro albanese, che ha lanciato un altro salvagente, permettendo così ai 4 di tornare a riva. Sul posto sono intervenuti i sommozzatori volontari di Treviglio per recuperare il corpo della vittima.

© riproduzione riservata

Il rapporto Valanga di ordini alle imprese: +18%**L'Adige**

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

sezione: Economia data: 07/06/2014 - pag: 8

In breve

Il rapporto

Valanga di ordini alle imprese: +18%

Nel primo trimestre il fatturato sale del 2,3%

Ma la ripresa si annuncia nei prossimi mesi

L'assemblea

di Confindustria

ROVERETO - Si è tenuta ieri pomeriggio al Mart l'assemblea privata 2014 di Confindustria Trento, che ha approvato il bilancio consuntivo 2013 e il preventivo 2014 e ha eletto i Revisori contabili e i Probiviri. Nel corso dei lavori sono stati premiati gli imprenditori over 75 ancora in attività e le aziende associate da oltre 50 anni. Un premio speciale è andato agli apprendisti del progetto «Giovani industriosi».

Le nuove imprese

dei rifugiati

TRENTO - Martedì 10 a Roma si terrà il convegno conclusivo del progetto «Re-Lab: start-up your business», promosso tra gli altri dall'Associazione Microfinanza di Trento, che ha visto avviare, anche in Trentino, 53 progetti d'impresa dei rifugiati.

Simonato direttore

di Intesa Nord est

MILANO - Renzo Simonato è il nuovo direttore regionale per Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo. A lui fa capo anche la Banca di Trento e Bolzano.

Expert System

apre in californi

ROVERETO - Expert System, azienda quotata specializzata in tecnologia semantica, ha aperto la nuova sede in Silicon Valley, California.

Francesco Terreri

TRENTO - Le vendite migliorano ma non decollano ancora. Alle aziende trentine arriva però una valanga di ordini che fa prevedere una crescita ben più robusta nei prossimi mesi. Nel primo trimestre di quest'anno il fatturato delle imprese è aumentato del 2,3%. Altra musica negli ordinativi, dove si è vista un'impennata del 18,1%, molto più forte dei moderati aumenti del secondo semestre 2013. Tirano soprattutto industria e artigianato, grazie alle esportazioni ma anche a qualche sussulto della domanda nazionale. Male invece edilizia e commercio. L'occupazione registra un timido +0,1%.

«Ci sono i presupposti per essere ottimisti - afferma il presidente della Camera di commercio Adriano Dalpez alla presentazione dei dati sulla congiuntura, curati da Massimo Pavanelli e Matteo Degasperì - è il terzo trimestre consecutivo che permangono segnali di ripresa, anche se sul credito alle imprese ancora non si vedono benefici».

Il miglioramento del fatturato si manifesta soprattutto nelle vendite estere che col +6,5% riprendono a crescere a ritmi sostenuti dopo la frenata del trimestre precedente. La domanda interna vede un'evoluzione negativa delle vendite sul territorio provinciale, che calano del 2,2%, e positiva per le vendite in Italia, ma fuori provincia, che aumentano del 4,7%. Le imprese che mostrano una variazione di fatturato positiva sono quelle con oltre 50 addetti (+3,4%), seguite da quelle medie, tra 11 e 20 addetti (+2,9%). Decisamente in difficoltà le imprese con 5-10 addetti (-5,4%) e con 21-50 addetti (-3,3%). L'occupazione nel trimestre evidenzia la prima debolissima variazione positiva (+0,1%) dopo un anno e mezzo. Le ore lavorate aumentano dell'1,4%, mostrando anch'esse un'inversione di tendenza rispetto ai trimestri precedenti.

Il settore che tira la ripresa è decisamente il manifatturiero : +6% nel fatturato, con un +14% nazionale e un +7% estero, e

Il rapporto Valanga di ordini alle imprese: +18%

addirittura +23,7% negli ordini. L'occupazione cresce dello 0,6%. Bene anche l'artigianato non edile : +2,6% nel fatturato, +8,3% negli ordinativi e un incremento dello 0,4% degli occupati.

Restano invece in crisi il porfido e l'edilizia. L'estrattivo, per la verità, vede un balzo del fatturato del 15,9% ma è un dato non significativo in un periodo dove molte cave sono chiuse per l'inverno. L'occupazione, intanto, perde il 4,1%. Le costruzioni sono in calo sia di vendite (-3,6%) che di lavoratori (-4,7%), né si vedono ordini capaci di invertire la tendenza.

Male nel primo trimestre anche il commercio. Quello all'ingrosso cala del 5,4% a causa della contrazione del non alimentare, mentre l'alimentare tiene. Il dettaglio va giù dell'1,3%, come avevano già preannunciato i dati delle Famiglie cooperative, a causa della stagnazione della domanda locale. L'autotrasporto aumenta il fatturato del 2,1%, i servizi alle imprese del 3,5%. E qui si registra il miglior risultato per l'occupazione, in crescita del 4,6%.

I giudizi degli imprenditori esprimono segnali di migliori aspettative per il futuro, coerentemente con l'incremento degli ordini. Infine, per questa indagine la Camera di commercio ha fatto anche un'analisi della demografia imprenditoriale, in cui si è evidenziato il calo costante del numero di imprese in provincia dal 2006 al 2013, passate da 53.868 a 51.517 (-4,4%). Sono calate però soprattutto le ditte individuali e personali, mentre aumentano le società di capitali, soprattutto srl.

Vola in parete ma è salvo**L'Adige**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 08/06/2014 - pag: 13,14,15,16,17,19,20,21,22,24,25,26

Limarò

Vola in parete

ma è salvo

Volo in parete ieri alle 11 e 30 alle Gole del Limarò, nella Valle del Sarca. Il Soccorso alpino trentino, insieme all'elicottero, è intervenuto per un alpinista bresciano, di 40 anni, volato dalla parete, mentre scalava una classica via di alpinismo, il Diedro Maestri, (difficoltà VI) alle Gole del Limarò. L'alpinista, primo di cordata, era impegnato sul primo tiro di corda, quando improvvisamente gli è ceduto l'appiglio. Perso l'equilibrio, è quindi volato per circa 20 metri, procurandosi un trama addominale.

Il compagno di cordata lo ha prima calato fino alla base della parete, poi ha subito chiamato i soccorsi, telefonando al 118 alla centrale operativa di Trentino Emergenza. Il Soccorso alpino, insieme a Trentino emergenza, ha quindi inviato sul posto l'elicottero e una squadra di tecnici dell'area operativa Basso Trentino del Soccorso alpino. Immobilizzato, il ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara. Qui è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni.

\$.m

Piazza Still, si sgombera**L'Adige**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/06/2014 - pag: 34,35,36,37,38,39,40

Siror Ordinanza per i lavori: si risolve il problema frana

Piazza Still, si sgombera

SIROR - Finalmente si chiude il capitolo «frana di Siror». Dopo anni di battaglie, le tre famiglie, residenti nella palazzina di piazza Still a Siror che ad oggi mostra maggiormente le crepe e le fessurazioni causate dalla frana che lentamente si muove a monte dell'abitato, vedono esaudite le loro richieste di intervento. Per permettere i lavori in sicurezza, che prevedono un muro di contenimento che dovrebbe stabilizzare il moto gravitativo, dovranno lasciare i loro appartamenti. Hanno infatti ricevuto giovedì dal messo comunale l'ordinanza di sgombero a causa dell'inagibilità totale per motivi strutturali ed impiantistici ed è stato dato loro quarantott'ore di tempo per fare armi e bagagli. Infatti, anche l'ingegner Daniel Zanona, incaricato dal Comune per il controllo periodico degli edifici, ha dovuto constatare che le fessurazioni nella palazzina sono aumentate durante la primavera, causando tra il resto rotture agli impianti dell'acqua che non permettono più l'agibilità degli appartamenti. La frana investe anche la confinante strada comunale sovrastante la palazzina, nonché parte dei vicini piazzali privati e pubblici, pertanto i monitoraggi da parte del servizio geologico della Provincia continueranno per stabilire le corrette modalità di intervento per la messa in sicurezza della zona. Così, a fini precauzionali e per l'incolumità degli occupanti, in attesa di più accurate valutazioni tecniche sulla sicurezza della palazzina, le tre famiglie sono state evacuate e il Comune ha trovato delle sistemazioni in tre appartamenti distinti, uno poco distante, gli altri a Pieve e Transacqua. Come già riportato dall'Adige martedì, potranno rientrare verosimilmente verso metà settembre. «Siamo tranquilli, era quello che volevamo, anche perché prima di rientrare in casa il Comune deve garantire l'agibilità dell'intero edificio», commenta Tiziana Origano, che con il padre si è sempre fatta portavoce delle problematiche. Il progetto definitivo del muro di contenimento che dovrebbe fermare la frana ha un costo previsto di 399.066 euro, l'85% a carico della Provincia e il 15% a carico del Comune di Siror. M. Cr.

*La Notte Sport Outdoor accende l'estate rivana l'evento***L'Adige**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 08/06/2014 - pag: 31,32,33

luci sul lago

La Notte Sport Outdoor

accende l'estate rivana

l'evento

Arrivati in migliaia da tutto il Trentino

per la festa delle associazioni sportive

Lo spettacolo di luce e colori dei fuochi d'artificio sul lungolago di Riva, momento culminante della quarta edizione della «Notte Sport Outdoor» dell'altra sera. Nelle immagini qui sotto una dimostrazione pratica dei volontari della Croce Bianca Alto Garda e lo spettacolo di danza in piazza Tre Novembre (Fotoshop Professional)

PAOLA MALCOTTI

Voglia di uscire, di muoversi. Ma soprattutto voglia di riappropriarsi della città. Sono stati tantissimi i rivani (e non solo) che venerdì sera hanno invaso il centro storico, dal canale della Rocca a piazza Costituzione, da viale Dante a piazza Catena, da viale San Francesco a piazza Cavour, per decretare così il grande successo della «Notte sport outdoor», organizzata dal Consorzio RivaInCentro. Quaranta le postazioni allestite dalle 31 associazioni sportive aderenti, cui si sono aggiunte delegazioni di Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza, Guardia costiera, Vigili del fuoco, Soccorso Alpino di Riva. E, novità di quest'anno, anche la Croce Bianca Alto Garda, con check up gratuiti sulle ambulanze e mini-corsi salvavita e di rianimazione «per spiegare come intervenire per portare un primo soccorso e come comportarsi in caso di ostruzione delle vie respiratorie - hanno detto gli operatori - nonché per pubblicizzare il nuovo corso per aspiranti volontari che partirà a settembre».

Ma sono state le associazioni sportive ad essere le vere protagoniste della serata. Dalle neonate a quelle con decenni di storia agonistica e amatoriale alle spalle, ad abbracciare discipline tradizionali ed emergenti del variegato mondo dell'attività fisica. Come quella proposta da Kinesis che, in collaborazione Atlantide (atletica pesante, sollevamento pesi), ha dato vita per l'occasione ad una performance di quattro allenamenti di bodybalance (thai-chi, yoga, pilates), bodypump (con bilancieri), cxworx e bodyvive, «un mix di attività fitness di forza e resistenza - ha spiegato l'istruttrice Katia Sannicolò - per rafforzare muscoli, cuore e polmoni, risvegliare l'energia». Quindi gli atleti - e aspiranti atleti - di ogni età, a cimentarsi in tiri a canestro, con l'arco, minivolley, rugby, baseball, tennis, twirling, kite surf, golf, climbing, monociclo, hockey, bici da strada, boxe etc.. Soddisfatto il presidente di RivaInCentro Massimiliano Martinelli «per l'ottima riuscita sia dell'evento sia del riscontro ottenuto da bar, ristoranti e gelaterie, a dimostrazione del beneficio che possono ottenere gli esercenti ed i negozianti sostenendo queste manifestazioni».

\$.m

Un mese fa la tragedia di Ferrari «Grazie a soccorritori e amici»**L'Adige**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 08/06/2014 - pag: 31,32,33

Riva La breve lettera della famiglia di Marcello

Un mese fa la tragedia di Ferrari

«Grazie a soccorritori e amici»

Martedì 10 giugno sarà trascorso un mese esatto dal tragico incidente in montagna nel quale ha perso la vita Marcello Ferrari (nella foto a fianco), l'imprenditore rivano morto durante un'escursione scialpinistica a Cima Collalto, nel gruppo delle Vedrette di Ries, in Alto Adige. Un fatto di cronaca che ha scosso profondamente la comunità gardesana, anche in considerazione del fatto che sono dovuti trascorrere, causa le non buone condizioni meteo e i pericoli in termini di sicurezza per i soccorritori, nove giorni prima che il corpo senza vita di Ferrari venisse ritrovato sotto una coltre di alcune metri di neve.

A distanza di quasi un mese da quella tragedia la famiglia Ferrari (il papà Mariano, la mamma Aurora, il fratello Giancarlo con Marta e il piccolo Tommaso) vogliono ringraziare «sinceramente commossi tutti, veramente tanti, quelli che hanno partecipato alla cerimonia per la scomparsa di Marcello».

Ed un ringraziamento particolare «di cuore» la famiglia Ferrari lo riserva poi agli uomini del Soccorso Alpino di Anterselva con il suo responsabile Roland Obergasteiger, alla Guardia di Finanza di Brunico, ai Carabinieri di Anterselva, alle unità cinofile e «a tutti coloro che hanno partecipato alla ricerca e al ritrovamento di Marcello».

*Il primo matrimonio oltre il vallo***L'Adige**

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/06/2014 - pag: 34,35,36,37,38,39,40

Zambana Vecchia Michele e Vanessa nella chiesa rimasta chiusa dal 1957

Il primo matrimonio oltre il vallo

lucia facchinelli

ZAMBANA VECCHIA - Un matrimonio, almeno in linea di principio, è per sempre, e per gli sposi rappresenta generalmente uno degli eventi più significativi della vita. Ma quello di Michele Dalfovo e Vanessa Veronesi, novelli sposi in quel di Zambana Vecchia, rischia di esser ricordato non solo da loro, ma dall'intera comunità, come un evento davvero straordinario. Ieri pomeriggio infatti, a Zambana Vecchia si sono aperti nuovamente i battenti della vecchia chiesa intitolata ai patroni san Filippo e san Giacomo, rimasta chiusa dai tempi della frana del 1957 ed oggetto di un lungo restauro non del tutto concluso, avviato negli ultimi anni. Dopo quasi 60 anni infatti, in una cornice davvero suggestiva, si è svolto il matrimonio religioso di un giovane residente da sempre nella parte vecchia e originaria del paese e la sua giovane fidanzata veneta. Un evento reso possibile grazie alla caparbia di Michele, amichevolmente soprannominato Jonny e alla deroga che l'amministrazione comunale gli ha concesso per poter celebrare il matrimonio nell'antica pieve, di cui le cronache storiche datano le fondamenta addirittura nel lontano 1200. «In realtà» precisa Camillo Pilati, residente e conoscitore delle vicende storiche del paese «l'attuale chiesa risale al 1600, e nei secoli successivi si sono svolti diversi lavori di restauro, lasciando però intatta la struttura originaria». «I lavori alle pertinenze esterne sono terminate, mentre all'interno manca il rinnovo degli arredi e il ripristino degli intonaci. Contiamo comunque sul finanziamento che la Provincia ha stanziato per poter ultimare al più presto i lavori e restituire alla nostra gente un simbolo della comunità e di fede» ha sottolineato il sindaco Michele Moser. La chiesa si trova immersa nel verde delle campagne circostanti, a ridosso della montagna, e risulta un po' isolata rispetto al gruppo di abitazioni principali, ripristinate dopo la frana che costrinse gli abitanti ad abbandonare il paese. Fino a non molti anni or sono, Zambana Vecchia appariva come un paese fantasma, visitato solo da quanti si incamminavano lungo i sentieri forestali per raggiungere la Paganella a piedi o dai contadini che coltivavano i loro campi. Oggi invece, le persone, soprattutto di seconda generazione, sono rientrate nelle loro vecchie abitazioni, ampliandole o ricostruendole, hanno avviato attività commerciali, ristoranti, strutture di bed and breakfast, un'officina. Un modo per far rivivere luoghi e paesaggi spazzati via dalla furia della natura, ma rimasti nel cuore degli abitanti. L'ampio spiazzo che funge da sagrato, lambito dalle fronde del bosco circostante, ha ospitato un allegro siparietto organizzato dagli amici dello sposo: nonostante il caldo torrido, un ragazzo ha indossato i panni di un amichevole orso bruno, abituale visitatore dei luoghi in questione. «Noi amiamo il nostro paese e qui tutti sono benvenuti, orso compreso» hanno dichiarato ironicamente i ragazzi, testimoniando che nonostante le frequenti incursioni del plantigrado che scende dall'altopiano della Paganella, la vita a Zambana vecchia può tornare a rifiorire.

Coesione e maestria dei pompieri**L'Adige**

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 09/06/2014 - pag: 21,22

Borgo Dopo vent'anni, il raduno dei vigili del fuoco del distretto

Coesione e maestria dei pompieri

Mario Pacher

BORGIO - Si è svolto ieri a Borgo il convegno distrettuale dei Vigili del fuoco del distretto Valsugana e Tesino. Un evento per molti tanto atteso poiché, l'ultimo in ordine di tempo, risale a più di 20 anni fa. Tutti i 22 corpi appartenenti ai sette ambiti che compongono il distretto, si sono ritrovati alle 8.30 presso il Centro della protezione civile dove sono seguite poi anche le varie esercitazioni: per Tezze, Grigno e Ospedaletto il soccorso di una persona con cuscini; per Telve, Telve di Sopra e Torcegno, scale americane; per Ivano Fracena, Strigno e Samone, scale gancio; per Scurelle, Spera e Villa Agnedo, scala ventaglio; per Novaledo, Roncegno e Ronchi, corda da castello; per gli allievi del distretto, scala ventaglio; per Castello Tesino, Pieve, Cinte e Bieno, ponte con bandiera acqua; per Borgo, Carzano e Castelnuovo, attacco d'incendio castello con autoscala. Come ci ha testimoniato il vice ispettore per la Valsugana e Tesino Ivano Bastiani, si è trattato di un appuntamento che ha dato dimostrazione di grande preparazione da parte di tutti i pompieri attraverso le varie manovre. Di particolare attrattiva sono state le prove della discesa dal castello con corde per una presunta evacuazione e l'attacco di un incendio. Tra le autorità presenti anche il presidente della Comunità di valle Sandro Dandrea. Molti gli interventi, tutti diretti a lodare l'impegno dei vigili del fuoco per il lavoro che svolgono verso la comunità, spesso in collaborazione anche con altri enti, in particolare la Croce Rossa e il Soccorso Alpino. Ivano Bastiani spiega inoltre che si è inteso pure rinnovare l'unità di tutti i corpi per una sempre più fattiva collaborazione. La giornata si è conclusa con un momento conviviale aperto a tutti gli intervenuti preparato dagli stessi vigili del fuoco, unitamente alla Croce Rossa di Borgo.

Limarò, alpinista vola in parete

. Malga Gazza, cade un ciclista

L'Adige.it

"Limarò, alpinista vola in parete"

Data: **07/06/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Limarò, alpinista vola in parete. Malga Gazza, cade un ciclista > Limarò, alpinista vola in parete.

Malga Gazza, cade un ciclista

Limarò, alpinista vola in parete. Malga Gazza, cade un ciclista

Doppio intervento dell'elisoccorso, oggi, attorno a mezzogiorno, per recuperare due persone con lesioni medio-gravi, in seguito a due incidenti accaduti in luoghi fra loro vicini. Il primo intervento è avvenuto verso le 11.30, nella gola del Limarò, per soccorrere un alpinista volato in parete; il secondo, un'ora più tardi per portare all'ospedale un ciclista caduto nei pressi di malga Gazza

Nel primo caso (nella foto) è intervenuto, il Soccorso alpino trentino, per recuperare un alpinista bresciano di circa 40 anni, volato dalla parete mentre scalava una classica via di alpinismo, il Diedro Maestri, (difficoltà VI) alle Gole del Limarò, nella valle del Sarca. L'alpinista, primo di cordata, era impegnato sul primo tiro di corda, quando improvvisamente gli è ceduto l'appiglio. Perso l'equilibrio, è quindi volato per circa venti metri, procurandosi diversi traumi. Il compagno di cordata lo ha prima calato fino alla base della parete, poi ha chiamato il 118. Il Soccorso alpino, di concerto con Trentino Emergenza, ha quindi inviato sul posto l'elicottero. A bordo il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino e il personale medico e una squadra di tecnici dell'area operativa Basso Trentino del Soccorso alpino. Giunti sul posto i soccorritori hanno stabilizzato il ferito sulla barella poi recuperata dall'elicottero con il verricello, per il trasporto all'ospedale Santa Chiara.

Nel secondo caso, circa un'ora più tardi, l'elicottero è intervenuto sul monte Gazza, in valle dei Laghi, per soccorrere un ciclista che è caduto dopo aver perso il controllo della bicicletta. Anche in questo caso le lesioni riscontrate sono di di gravità medio-grave e il ferito è stato ricoverato al Santa Chiara.

IL VIDEO

Notte Sport Outdoor

, in migliaia a Riva del Garda

L'Adige.it

"Notte Sport Outdoor"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Notte Sport Outdoor, in migliaia a Riva del Garda > Notte Sport Outdoor, in migliaia a Riva del Garda
Notte Sport Outdoor, in migliaia a Riva del Garda

Migliaia di persone, soprattutto famiglie, molte delle quali provenienti da tutto il Trentino e dalle vicine province di Verona e Brescia, hanno partecipato venerdì sera alla quarta edizione della "Notte Sport Outdoor", la festa dello sport nelle vie e nelle piazze del centro storico di Riva organizzata dal Consorzio RivaInCentro. Trentuno le associazioni sportive di tutto l'Alto Garda presenti, con la partecipazione anche dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva, della Croce Bianca Alto Garda e del Soccorso Alpino di Riva del Garda.

La gallery (servizio Fotoshop Professional)

Correlati

Notte Sport Outdoor a Riva del Garda

\$.m

No al Comune unico, ma lavorare insieme sì

L'Arena.it - Territori - Valpolicella

L'Arena.it

""

Data: 07/06/2014

Indietro

No al Comune unico, ma lavorare insieme sì

Protezione civile, cultura valorizzazione dei luoghi e servizi sociali: li valuterà un gruppo intercomunale Aumenta
Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

No al Comune unico, sì a lavorare insieme su temi e problemi condivisi. In un primo incontro di lavoro, tenutosi a Fumane, i sindaci dei Comuni di Fumane Mirco Frapporti, Marano Valpolicella Giovanni Viviani, Sant'Anna d'Alfaedo Raffaello Campostrini, Dolcé Massimiliano Adamoli e Brentino Belluno Alberto Mazzurana, hanno condiviso la possibilità di lavorare insieme a problemi e settori che riguardano un territorio continuo e omogeneo, quello che va dalla Val d'Adige alla Valpolicella centrale. I sindaci neoeletti però non vogliono il Comune unico e si sono impegnati a riproporre e ampliare le attività consociate già avviate in passato, che riguardano Protezione Civile e altro. «Passando ad alcuni problemi di interesse comune», spiega Frapporti, sindaco di Fumane, «si è sottolineata la necessità di rivedere radicalmente le politiche sociali attuate dall'ULSS 22, sia nelle modalità di erogazione dei servizi, che vengono accentrati e continuamente ridotti, sia nella gestione del personale che non tiene conto delle specifiche esigenze dei territori, espresse dalle amministrazioni locali: col pretesto di contenere le spese è stato azzerato il tasso di efficacia del servizio sociale». È stato preso in esame il tema della valorizzazione del territorio, tema che richiede un progetto condiviso e un'azione sistematica e che, invece, si manifesta in svariate iniziative, da parte di istituzioni e organismi diversi e diversamente articolati (GAL, IPA, Pro Loco, ecc.): iniziative che non si «parlano» e che non sempre sono note e condivise dalle singole amministrazioni. «Valorizzazione significa pieno e organico sviluppo e non svilimento speculativo», continua Frapporti, «abbiamo concordato di istituire una Commissione Intercomunale per la valorizzazione del territorio, composta da tre o al massimo quattro componenti per Comune, con precisi compiti e tempi definiti». La Commissione Intercomunale per la valorizzazione del territorio dovrà redigere l'elenco delle iniziative in atto, per fornire un quadro sull'esistente e per abbozzare un possibile piano di raccordo; studiare e analizzare la situazione del territorio: esigenze, opportunità, emergenze, punti di richiamo e percorsi di valorizzazione, risorse disponibili e sinergie attivabili e proporre idee di valorizzazione interna del territorio, finalizzate all'incremento e alla diffusione di conoscenza e consapevolezza del patrimonio storico ambientale nelle singole comunità e al miglioramento delle modalità di offerta e di valorizzazione e dell'immagine del territorio e delle singole realtà.

La Commissione è impegnata a concludere una prima parte di lavoro con un rapporto da presentare entro la fine del 2014 e con la proposta di ulteriori fasi di lavoro. Il progetto non è a numero chiuso e può allargarsi a Comuni vicini. «Ciò che vogliamo è armonizzare quanto i Comuni stanno già facendo o si apprestano ad attuare e di considerare questo progetto come strumento pilota per continuare a lavorare insieme nell'attività amministrativa» conclude Frapporti.G.G.

\$:m

Bugini: «Necessaria la fusione tra Comuni»

Lurano, il sindaco conferma la sua linea low cost: più partecipazione e zero indennità agli assessori

«Mettiamo da parte ogni discorso campanilistico. Dobbiamo iniziare a discutere di unione o di fusione dei Comuni se vogliamo far fronte al calo dei trasferimenti di risorse da parte dello Stato». Il primo cittadino di Lurano Dimitri Bugini, eletto per la terza volta sindaco, detta l'agenda della sua attività amministrativa nei prossimi cinque anni; tra le priorità c'è iniziare a discutere con i Comuni confinanti della possibilità di una unione o fusione. Obiettivo: mettere insieme le forze (come ad esempio il personale, sempre più ridotto per i limiti imposti alle assunzioni) per garantire i servizi alle rispettive popolazioni riducendone però allo stesso tempo i costi. Unione e fusione da più parti vengono viste come una minaccia alla identità culturale di una comunità. «Niente di vero - afferma Bugini - saranno però necessari massima trasparenza e coinvolgimento della popolazione». Il sindaco di Lurano, 55 anni, promotore finanziario, tesserato Pd, ha già annunciato questa sua visione futura sul suo programma elettorale, accolto decisamente non male. Vero è che la sua lista, «Insieme democraticamente», è stata l'unica a candidarsi: del 69% dei votanti, comunque, l'83% ha votato per Bugini. È la seconda volta consecutiva che questa lista si presenta da sola: un segnale di una scarsa partecipazione civica? «Sto, invece, iniziando a pensare - sostiene Bugini - che sia merito dell'amministrazione comunale: vuol dire che in questi ultimi dieci anni è riuscita a tenere sempre più unita la popolazione». In questa ottica va la decisione di allargare nei prossimi cinque anni la partecipazione ai processi decisionali: non saranno coinvolti solo gli otto consiglieri comunali e i due membri della Giunta che sono Eleonora Severgnini, nominata vicesindaco con delega ai Servizi sociali, e Roberto Terzi, assessore a Sport, Tempo libero, Protezione civile e Sicurezza; ma anche i 35 membri del gruppo di lavoro che si è formato per stilare il programma della lista e da cui poi sono usciti fuori i suoi componenti. «Lunedì si terrà la sua prima riunione», rivela Bugini. Anche alla popolazione sarà chiesta maggiore partecipazione, sebbene nei precedenti cinque anni sia già stata coinvolta in progetti culturali e sociali. «Nostra intenzione - annuncia il sindaco - è renderla partecipe nella progettazione del parco pubblico previsto nel polmone verde da 7 mila metri quadri che si trova nel centro del paese». Questa si annuncia l'opera pubblica più importante del terzo mandato di Bugini che è comunque già iniziato con l'inaugurazione della nuova sede degli alpini ricavata dalle penne nere in un magazzino comunale riqualificato con le loro mani; il Comune ha messo solo il materiale edile necessario. Il contenimento della spesa sarà un altro importante punto dell'agenda amministrativa di Bugini che insieme ai suoi assessori ha già dato il buon esempio: nella prima riunione di Giunta hanno deliberato di non incassare nessuna indennità, facendo così risparmiare al Comune circa 20 mila euro l'anno.n

Nominata la Giunta Già al lavoro su Tasi e Imu

Gli incarichi

I risultati delle elezioni del 25 maggio hanno visto trionfare Claudio Sessa, rieletto con la lista civica «Insieme per Torre», che ha ottenuto il 41,80% di preferenze, lasciando parecchio indietro la lista di Guido Spreafico, seconda arrivata, fermatasi al 28,88%. Al terzo posto Forza Italia e Lega Nord di Giuseppe Rampolla con l'11,18%, a seguire la lista civica «Cittadini di Torre Boldone» e Rifondazione comunista. Il Consiglio comunale d'insediamento si è tenuto giovedì sera. Dopo il giuramento, il sindaco ha conferito ufficialmente gli incarichi: Simonetta Farnedi vicesindaco e assessore alle Politiche economiche, Bilancio, Attività commerciali e Lavoro; Vanessa Bonaiti alle Politiche sociali, Politiche giovanili e Cultura; Nicola Gherardi ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Protezione civile; Gian Angelo Cividini all'Urbanistica ed Edilizia privata; Natale Bonaiti, detto Mario, ai Rapporti con le associazioni di volontariato; Matteo Santinelli ai Rapporti con le associazioni sportive e Carmela Canova ai Rapporti con il comitato genitori. Il sindaco ha preso in carico gli assessorati a Scuola, Sport e Sicurezza. La Giunta si è messa subito al lavoro. Tra le prime questioni affrontate quelle relative alle tasse Tasi, Imu e Tari. Dal'11 giugno verrà attivato il servizio di bus navetta gratuito per il cimitero, che si aggiunge a quello già previsto per l'area del mercato. P. BU.

Villa d'Almè, gli angeli dei boschi da 40 anni contro gli incendi

La squadra di volontari, la prima nata in Italia, festeggia l'anniversario Il fondatore Raoul Chiesa: fiero che nessuno dei miei si sia mai fatto male

Si nasce incendiari e si muore pompieri. Il detto non vale per Raoul Chiesa. Un nome epico, che evoca i romanzi cavallereschi. E infatti, «cavaliere dei boschi», la sua è una vita speciale, trascorsa a spegnere gli incendi ma ad appiccare il fuoco dell'amicizia, della passione per il volontariato e la natura. Senza di lui, leader carismatico, la Squadra antincendi boschivi (Aib) di Villa d'Almè non esisterebbe. Ride questo arzillo alpino dalle 86 primavere, mentre tesse le mille e una avventura condivise con i sodali, diventati quasi fratelli. «Ricordare vuol dire vivere un'altra volta», racconta, seduto nella cucina in cima alla collina, nella sua casa sospesa tra i filari d'uva e il cielo. Sono infatti passati 40 anni da quel 22 maggio 1974, data della fondazione ufficiale del gruppo. Lui, cresciuto al Linificio e Canapificio di Villa d'Almè - di giorno a sudare, di sera a studiare per prendere il diploma di geometra - raduna un po' «di gente del posto» - alpini, cacciatori, boscaioli, contadini, alpinisti - per rispondere all'appello del presidente nazionale dell'Ana Franco Bertagnolli: «Salvate dal fuoco i boschi delle nostre montagne». Iniziano da pionieri (con scarponi e guanti da lavoro, flabelli ricavati da vecchie canne di idranti), per diventare un «modello di operatività» da esportare su tutto il territorio nazionale. Dai primi interventi nelle aree circostanti - dal monte Linzone alla Roncola, dalla zona degli Almenno fino alla Maresana -, con l'ingresso nella Protezione civile e con il riconoscimento di secondo livello, si passa a spegnere fuochi, ricercare persone disperse e pulire boschi in funzione preventiva in tutta la regione. Da oltre tredici estati, inoltre, sono un presidio fondamentale al Parco nazionale delle Cinque Terre, ente con il quale c'è un legame strettissimo. Si calcolano quasi 5 mila ore di attività solo nel 2013. Per non perdere questo patrimonio - di esperienza e umanità - i volontari festeggiano l'anniversario raggiunto con una cerimonia (oggi dalle 10,30) e una piccola pubblicazione. «L'idea è stata quella di fare un regalo a tutte le persone che si sono alternate o sono ancora nella squadra. È una forma di rispetto soprattutto per chi non c'è più. Sarebbe un peccato che i nipoti di questi volontari non sapessero di aver avuto dei nonni mitici. Il desiderio è stato semplicemente raccontare quello che abbiamo fatto, come è andata», spiega Giuseppe Del Fabbro, che da comandante della stazione del Corpo forestale dello Stato di Villa d'Almè, negli anni Ottanta, ha collaborato spalla a spalla con l'Aib, fino a farsi fautore dell'opera di convincimento «perché la memoria non andasse perduta». Passando casa per casa e scorrendo foto dopo foto, ne è uscita una galleria di ritratti, una storia corale, «dove c'è quasi il pudore di presentarsi con nome e cognome, come per timore che inutili protagonismi possano togliere la scena ai fatti, che poi sono quelli che contano di più per volontari che non conoscono riposo o festa se la natura chiama e c'è un incendio da domare». Non a caso, in tutte le narrazioni, il fil rouge è il grazie alle famiglie (e soprattutto alle mogli pazienti) che nel bel mezzo di una vacanza o di una cena si sono sentite dire «Io vado». È capitato a Ubaldo Ravasio, l'attuale responsabile della squadra, 70 anni, ma con un modo tutto suo di contare l'età: «44 anni nell'Antincendio, 23 nella Croce Rossa, 25 al Cre dell'oratorio». «Aquila grigia» (questo il suo nome in codice da radioamatore) è uno dei volti storici dell'Aib. «Pagavamo di tasca nostra tutte le attrezzature. Sono sempre stato un appassionato di Cb. Così ho deciso di spendere tutti i miei risparmi per comprare delle radio da distribuire ai volontari, per facilitare anche i lavori di ricostruzione della Croce degli Alpini sul Canto Alto. Prendevo 100 mila lire di stipendio, ne ho spese 300 mila. Quando mia moglie ha scoperto come avevo speso i soldi, non vi dico quanto ha tontognato», ricorda, facendole però omaggio: «Innocentina, in realtà, ha sempre capito, se no non mi avrebbe sopportato così a lungo». Al suo fianco c'è sempre stato anche il fratello Silvano. Perché l'Aib, oltre che un legame territoriale, è anche una questione di Dna. Ne è un esempio la famiglia Viscardi. Pierluigi porta al collo una catenina con una fede. È quella di suo papà Luciano. «Quando vedevo lui e mio fratello maggiore Amilcare vestirsi per uscire per un'emergenza, li guardavo tutto ammirato. E che dire quando tornavano tutti neri e sporchi di fuliggine: per me erano dei super eroi». Naturale, quindi, che oggi, a 35 anni e con una professione di autista che lo porta ovunque, non rinunci a trovare il tempo per dare una mano. «La passione e l'esempio sono la chiave di tutto - è sicuro -. Mio papà non mi ha mai spinto a entrare nella squadra, ma io ero talmente affascinato dal suo impegno, che ho sempre fatto di tutto per partecipare». A volte la squadra fa anche scoccare la scintilla, e questa volta parliamo d'incendi del cuore, come tra Luca Rota e sua moglie Laura, che si sono conosciuti proprio in prima linea. Perché chi l'ha detto che l'antincendio è una roba per soli uomini? Susanna, 49 anni, operaia e mamma di tre figli, che con altre due «lady fuoco» compone il nucleo rosa, dimostra esattamente il contrario. «Non c'è mai stata nessuna forma di maschilismo, sono tutti molto cavalieri», assicura. Anche se non ce ne sarebbe tanto bisogno, perché lei, partita cambusiera, sa davvero fare tutto: usa la motosega, maneggia

Villa d'Almè, gli angeli dei boschi da 40 anni contro gli incendi

il soffiatore e carica pure le vasche d'acqua sul furgone. Una formazione, quella dell'Aib, dove ogni ruolo ha la sua importanza. Naturale, quindi, che per i primi 40 anni siano arrivati gli attestati di stima, tra gli altri, di Regione, ministero delle Politiche agricole e Ana nazionale. Raoul guarda fiero i suoi uomini e non ha dubbi: «La soddisfazione più grande? Che in tutti questi anni di lotta agli incendi e di aiuto nelle calamità nessuno dei nostri volontari si sia mai fatto male. Merito della preparazione, dell'affiatamento e dell'entusiasmo. Ma penso anche che Lui, da lassù, abbia raccomandato ai nostri Angeli Custodi di seguirci da vicino. Senza paura, che tanto le ali non se le sarebbero bruciate».n

Attivi dal '93 i 40 volontari esperti sub**I soccorritori**

L'idea di costituire l'associazione «Nucleo sommozzatori volontari di Protezione civile» si concretizza a Treviglio nel febbraio del 1993: a capo c'è subito l'attuale presidente, Giacomo Passera. Nel luglio del 1994 il nucleo sommozzatori viene iscritto nel «Registro generale regionale del volontariato», entrando a far parte delle associazioni ufficialmente riconosciute. Nel novembre dello stesso anno viene concessa la collaborazione con il ministero dei Beni culturali e ambientali per l'archeologia subacquea. Il rafforzamento di tutta la struttura operativa, mezzi, attrezzature e personale permette, nel luglio del 1995, l'iscrizione nell'elenco delle associazioni di volontariato al Dipartimento nazionale della Protezione civile. L'impegno, la costanza e la professionalità dedicati alle richieste di intervento hanno permesso ai sub di Treviglio di essere il primo gruppo operativo della Bergamasca, con oltre 40 iscritti che partecipano attivamente alle iniziative. Dal 2000 scatta la collaborazione con il 118 per gli interventi di soccorso nei fiumi.

Pensionato cade in dirupo Ferito dopo volo di 25 metri

Parre

Un uomo di 78 anni, C.M., di origini milanesi ma residente a Parre, in via Silvio Pellico 5, è stato soccorso ieri pomeriggio dopo essere caduto in un dirupo in una zona boscosa, non lontano da casa sua. L'allarme alla sala operativa del 112 è scattato poco dopo le 17 e sul posto sono intervenuti, in forze, soccorritori di varie formazioni: il 118 che ha inviato a Parre l'automedica, l'autolettiga e l'eliambulanza (rientrata però poco dopo in quanto non più necessaria), i vigili del fuoco del comando provinciale di Bergamo e quelli del distaccamento di Gazzaniga, gli uomini del Corpo volontari Presolana e i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino di Clusone. Sono stati questi ultimi a recuperare, dopo averlo imbragato, l'uomo che era rotolato in una zona impervia per circa 25 metri procurandosi varie escoriazioni. Rimane incerta la dinamica dell'incidente che ha mobilitato oltre una ventina di uomini con vari mezzi. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Alzano per accertamenti.

Si tuffa nell'Adda e annega a 24 anni In salvo l'amico

Dramma ieri a Fara: la vittima di origine polacca Tre albanesi sono subito accorsi in loro soccorso

Si è gettato in acqua dalla lingua di terra che, a Fara Gera d'Adda, divide il fiume Adda dal canale dell'Italcementi, forse non conoscendo la pericolosità di quel tratto di fiume che ogni anno è teatro di tragici annegamenti. Maziarka Adrian Karol, polacco di 25 anni, che abitava a Caravaggio, ha nuotato solo pochi metri prima di trovarsi in difficoltà: di fronte allo sguardo attonito di decine di persone che si trovavano in quel momento in riva all'Adda, ha iniziato ad annaspere senza nemmeno avere la forza di gridare aiuto. Dopodiché è finito in fondo al fiume dove, soltanto circa un'ora dopo, è stato recuperato senza vita dai sommozzatori volontari di Treviglio. Nella prima domenica dalle temperature estive, ieri a Fara d'Adda si è quindi ripetuto un tragico copione che, ormai annualmente (salvo brevi parentesi), va in scena con una regolarità allarmante: solo la scorsa estate sono stati due i morti, annegati anche loro dopo essersi tuffati nel punto in cui il fiume Adda si incrocia con il canale dell'Italcementi. Per evitare questo tipo di tragedie sarebbe innanzitutto necessario che venissero rispettati i divieti di balneazione segnalati su tutte le rive del fiume. Probabilmente, visto il caldo di ieri, per il ventiquattrenne polacco, giunto in mattinata a Fara d'Adda insieme a una compagnia di amici, è stata troppo forte la tentazione di gettarsi nell'acqua del fiume. Insieme a lui c'era un altro giovane, anche lui polacco, che può raccontare quanto accaduto solo grazie a tre albanesi che, quando hanno visto i due giovani in difficoltà, non hanno esitato a gettarsi nel fiume riuscendo però a raggiungerne, e salvarne, solo uno. Per Maziarka, invece, non c'è stato nulla da fare. Il polacco, al momento della tragedia, avvenuta intorno alle 16 a circa una trentina di metri dalla sponda da cui si era tuffato, indossava un cappellino bianco. Un particolare che un egiziano di 42 anni, residente a Treviglio e che ha assistito a quanto accaduto, non dimenticherà facilmente: «Era proprio davanti a me quando, dopo aver compiuto solo qualche bracciata, ha iniziato a entrare in difficoltà - racconta l'egiziano -. L'ho visto andare sott'acqua e poi riemergere con il suo cappellino tre volte. Non aveva nemmeno la forza di ridare aiuto». È riuscito invece a chiedere aiuto l'amico che gli era a fianco: la sua disperata invocazione è stata sentita da diverse persone che si trovavano sulla riva, alcune delle quali hanno dato l'allarme chiamando il 118. Tre albanesi che si trovavano sulla stessa lingua di terra da cui Maziarka e l'amico si erano poco prima tuffati, hanno invece deciso, come detto, di accorrere in loro aiuto. Prudenzialmente, prima di gettarsi in acqua, hanno afferrato un salvagente con il quale sono riusciti a raggiungere l'amico del ventiquattrenne polacco. «Lui, invece, a quel punto - racconta ancora l'egiziano che ha assistito alla tragedia - era già finito sott'acqua senza riuscire a riemergere. Uno dei tre albanesi ha provato a immergersi per cercare di individuarlo, senza però riuscirci. Sono a conoscenza che qua a Fara sono già accaduti diversi annegamenti: vederlo però da vicino, lascia davvero attoniti». I tre albanesi e il polacco, aggrappati al salvagente, sono poi riusciti a uscire dal fiume grazie a un altro albanese di 24 anni, residente a Treviglio: quest'ultimo, dalla sponda vicino al parcheggio del centro sportivo, ha lanciato verso i quattro un altro salvagente munito di corda, grazie al quale sono stati tratti fino alla riva. Nel frattempo la macchina dei soccorsi si è messa in moto. I primi a intervenire sono stati i sommozzatori volontari di Treviglio, che hanno un loro molo sul posto dove, ieri mattina, avevano provveduto a mettere in acqua il loro gommone. Sono poi arrivati sulla sponda dell'Adda anche i vigili del fuoco di Treviglio, Dalmine e Bergamo, oltre ai mezzi di soccorso del 118: il cadavere di Maziarka è stato individuato dopo un'ora di ricerche, a circa quattro metri di profondità e non molto lontano dal punto in cui era stato visto scomparire. A recuperare il corpo senza vita sono stati i sommozzatori volontari di Treviglio, che hanno subito cercato di rianimarli: il ventiquattrenne polacco è stato sottoposto a massaggio cardiaco per circa quaranta minuti. Il tutto sotto lo sguardo disperato della madre e della sorella, arrivate nel frattempo sul posto. Entrambe, nonostante il loro familiare fosse rimasto per più di un'ora sott'acqua, fino all'ultimo hanno sperato in un miracolo che, però, alla fine non si è concretizzato. Intorno alle 18 il medico del 118 ne ha infatti dichiarato il decesso. Appresa questa notizia, la madre di Maziarka ha avuto un malore e per la donna è stato necessario richiedere l'intervento di un'ambulanza. La salma del ventiquattrenne è stata poi composta nella camera mortuaria del cimitero di Fara, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La data dei funerali non è ancora stata fissata.n

moglia, i volti del terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Moglia, i volti del terremoto

Gli esodati del terremoto di Moglia è il titolo di una mostra-manifesto a Villa Balestra di Rodigo, aperta oggi e domani. A due anni dal terremoto, le persone che sono state colpite dal sisma oggi si dividono in due categorie, quelle che di quei giorni terribili hanno subito la paura ma niente o pochissimi danni, quelli invece che, tutt'ora non sanno quando potranno rientrare nelle loro case. Una mostra fotografica del fotografo Gianni Bellesia, vuole non far calare l'attenzione sulle ferite ancora aperte del sisma, in particolare a Moglia. Il titolo è molto emblematico e racconta in forma di manifesto attraverso il volto di alcune persone e nuclei familiari, la realtà drammatica di queste persone che non riescono a risolvere problemi relativi alla messa in sicurezza delle loro abitazioni. Anziani, giovani coppie, con mille problemi che queste immagini con segni cromatici di sintesi cercano di raccontare per non far dimenticare. La mostra di Bellesia, raccoglie anche sue immagini di un reportage fatto nel terremoto dell'Aquila e altre già pubblicate nella biblioteca di Suzzara.

badalotti e benaglia duetto in rosa alla guida di bagnolo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Badalotti e Benaglia Duetto in rosa alla guida di Bagnolo

La giunta: da Porto Mantovano arriva l'architetto Leorati Alla segretaria dei giovani democratici la delega alla scuola
BORGIO VIRGILIO

Martedì sera il primo consiglio

Fissata la prima seduta del consiglio comunale di Borgo Virgilio. L'appuntamento è per martedì 10 alle 21, nella sala consigliare della sede di Cerese, in piazza Aldo Moro. All'ordine del giorno ci sono l'insediamento, insieme all'esame delle condizioni di compatibilità ed eleggibilità del consiglio e del sindaco Alessandro Beduschi, il giuramento, le comunicazioni riguardo la composizione della giunta e il conferimento degli incarichi, l'elezione della commissione elettorale comunale e come ultimo punto la nomina della commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. Il candidato sconfitto Francesco Dugoni siederà invece al tavolo dell'opposizione. (ele.car)

BAGNOLO SAN VITO Si riunisce oggi nella sede municipale di Bagnolo, il primo consiglio comunale dell'era Badalotti. All'ordine del giorno, l'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità del sindaco eletto direttamente e dei consiglieri, il giuramento del primo cittadino e la tanto attesa presa d'atto della comunicazione della nomina dei componenti della giunta comunale e del vicesindaco. Appena ieri il neo sindaco Manuela Badalotti ha reso noti i nomi dei quattro assessori, una donna e tre uomini, che la affiancheranno nel governo del suo Comune, anche se la squadra si è messa al lavoro subito il 26 maggio. La ventiquattrenne Beatrice Benaglia di Bagnolo, che alle elezioni aveva ottenuto dai propri concittadini 143 preferenze, è stata nominata vicesindaco e assessore con delega alla cultura, alla scuola, alla famiglia, ai bandi e semplificazione, all'informatizzazione. Studentessa di diritto internazionale, Beatrice è da due anni segretaria dei giovani democratici di Mantova, nonché membro della segreteria provinciale del Pd. «Pur avendo avuto incarichi diversi - ha affermato - non mi sono mai confrontata con la vita amministrativa quindi, soddisfatta del risultato elettorale e della fiducia accordatami dalla mia comunità, accetto volentieri questa sfida, consapevole di avere molto da imparare, ma forte della mia determinazione e della collaborazione del gruppo che si è creato in questi mesi». La delega all'edilizia, all'urbanistica e alle opere pubbliche è andata all'assessore esterno Matteo Leorati, 35 anni, architetto sposato e residente a Porto Mantovano. Non si tratta della sua prima esperienza politica: Leorati ha infatti ricoperto, dal 2009 al 2011, la carica di consigliere e assessore a Bigarello, con le medesime deleghe conferitegli dalla Badalotti, per poi diventare, dal 2011 al 2014, responsabile del settore tecnico dello stesso ente. Il ventisettenne Riccardo Piva è stato nominato assessore al volontariato e associazionismo, allo sport e tempo libero, alle politiche giovanili, al terzo settore, all'ambiente e all'ecologia. Il ragioniere Sandro Resta, 47 anni, che ha appena terminato la sua esperienza come consigliere di minoranza durante l'amministrazione Penna, è l'assessore al bilancio, alla sicurezza e polizia locale, alla protezione civile, alle attività produttive e alla frazioni. La Badalotti ha invece mantenuto per sé le deleghe ai rapporti istituzionali, al personale, alle politiche di lavoro e sviluppo, al welfare e servizi sociali, alle pari opportunità e alle politiche di conciliazione. Sara Bena glia

boschini è vice sindaco in giunta due donne

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

MARMIROLO

Boschini è vice sindaco In giunta due donne

CASTEL D ARIIO Due uomini e due donne affiancano il sindaco. È nata la nuova giunta comunale di Marmirolo. Il primo cittadino Paolo Galeotti tiene per sé le deleghe a sviluppo e pianificazione territoriale, edilizia privata, lavori pubblici, politiche scolastiche, polizia locale e protezione civile. Anche per il vice sindaco Massimiliano Boschini, segretario del circolo locale del Partito Democratico, vari incarichi strategici: coordinerà comunicazione e rapporti con il cittadino, sviluppo tecnologico, promozione del territorio, e l'organizzazione degli eventi speciali. Il terzo assessore è Anna Zorzella che si occuperà di sport, cultura e attività produttive. L'altra donna in giunta è Chiara Tarana a cui è stato affidato un settore cruciale in un momento difficile come quello attuale, cioè il welfare. Vanni De Luigi, infine, si occuperà di bilancio, tributi e ambiente (problemi energetici, servizio raccolta rifiuti, rapporti con i gestori ambientali). «Nelle prossime giornate verranno definiti anche gli incarichi operativi che coinvolgeranno gli altri consiglieri spiega Galeotti». Nel mirino soprattutto il welfare, l'associazionismo e alcuni progetti come l'ostello di Pozzolo.

Precipita per quindici metri: grave 40enne**La Nazione (ed. La Spezia)***"Precipita per quindici metri: grave 40enne"*Data: **07/06/2014**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

Precipita per quindici metri: grave 40enne L'INCIDENTE PAURA PER UNA DONNA DELLE GRAZIE

L'intervento dei pompieri

STAVA andando a prendere i bambini a scuola, dopo essersi concessa una camminata tra i sentieri del Muzzerone, quando ha improvvisamente perso il controllo della propria autovettura, finendo in una scarpata dopo un volo di quindici metri. E' ricoverata in gravi condizioni al Sant'Andrea una quarantenne residente alle Grazie. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio lungo la strada che collega Panigaglia al Muzzerone, nel Comune di Porto Venere. L'allarme è stato lanciato dai parenti: individuata dai volontari del soccorso alpino e dai Saf dei Vigili del Fuoco, la 40enne è stata estratta dal veicolo e, dopo essere stata stabilizzata, è stata trasportata in codice rosso al Sant'Andrea.

Image: 20140607/foto/8141.jpg

Bernava, Cadeddu e De Ranieri in giunta**La Nazione (ed. La Spezia)***"Bernava, Cadeddu e De Ranieri in giunta"*Data: **07/06/2014**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 17

Bernava, Cadeddu e De Ranieri in giunta AMEGLIA FEDERICA MAZZI UNICA DONNA NELLA SQUADRA DI GIAMPEDRONE

QUATTRO assessori e deleghe pesanti anche per i consiglieri. Il nuovo sindaco di Ameglia, Giacomo Giampedrone, ha sciolto le riserve e prima del consiglio comunale fissato per giovedì prossimo alle 21 ha sciolto le riserve sui componenti della sua squadra. Tre uomini e l'unica donna Federica Mazzi con un premio fedeltà consegnato a Andrea De Ranieri, dieci anni di opposizione e adesso vice sindaco, e Emanuele Cadeddu. Hanno seguito la linea di Giampedrone aderendo per primi al progetto di lista civica distaccata dal percorso nel Popolo della Libertà. Premio ricambiato, comunque, anche dal buon numero di preferenze ottenuto. Ingresso in giunta anche per Andrea Bernava forte dell'ottimo consenso elettorale. Delega importante e pesante per Alberto Paita tornato in consiglio dopo tanti da assessore di sinistra. La sua esperienza sarà utilissima per viabilità e lavori pubblici. Entrano in giunta Andrea De Ranieri, vice sindaco, con delega a bilancio, tributi, servizi sociali, programmazione economica finanziaria, pubblica istruzione e gemellaggi. Federica Mazzi: pari opportunità, famiglia, politiche dell'infanzia. Andrea Bernava: ambiente, tutela territorio, difesa idrogeologica, rifiuti, protezione civile, sport, innovazione tecnologica. Cadeddu: turismo, agricoltura, sviluppo economico, attività produttiva, pesca. DELEGHE anche per i consiglieri comunali Alessio Frati, società partecipate, affari comunitari, programmazione europea, Alberto Paita, viabilità e lavori pubblici, Gianmarco Sandri politiche giovanili, Francesco Bernardini volontariato e associazionismo. Il sindaco ha tenuto le deleghe a urbanistica, cultura, personale e demanio. "Un premio alla squadra che ha contribuito alla vittoria elettorale - spiega il sindaco - tenendo conto dell'esperienza anche dei consiglieri che avranno un ruolo di primo piano nel lavoro del gruppo". Massimo Merluzzi

Image: 20140607/foto/8283.jpg

*Lezione d'intraprendenza dei giovani designer***La Nazione (ed. La Spezia)***"Lezione d'intraprendenza dei giovani designer"*Data: **07/06/2014**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 14

Lezione d'intraprendenza dei giovani designer IL CONVEGNO OGGI LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, APPELLO AI COETANEI A PARTECIPARE

IN PISTA Federica Ghinoi e Ilaria Corrieri dello studio Amen

OGGI alle 17, al centro Music Sofa, alcuni giovani designer under 30 presentano i loro progetti e sono a disposizione dei partecipanti per raccontare la propria esperienza. L'evento è organizzato da Roberto Benacci, che spiega: «Volevamo creare uno spazio di confronto tra persone che gravitano nello stesso mondo e offrire ai giovani l'occasione di scoprire cosa sia realmente il design». Un evento a costo zero a cui partecipano due realtà importanti e in crescita della zona: Amen Studio di Massa e il collettivo Senza Design. Senza Design nasce dall'incontro di Martina Ferrari e Michele Garibotti. «Siamo della Val di Vara e la nostra collaborazione nasce dopo l'alluvione del 2011 con Ricieiamo: un'iniziativa pro paesi colpiti dall'alluvione» racconta Michele. I due giovani poi hanno vinto le Officine della Mente, concorso organizzato in concomitanza al Festival della Mente. «Sabato (oggi ndr) presentiamo un nuovo progetto» anticipa Martina «basato sulla condivisione delle idee e sulla possibilità di rendere il design alla portata di tutti. Tutti possono creare degli oggetti funzionali ed esteticamente belli, basta insegnargli come». Saranno presenti anche Manuel Muratori e Grazia Piccininno di Senza Design, e Ilaria Corrieri e Federica Ghinoi di Amen Studio, che presentano un progetto sviluppato con Eastpak. «Con Ilaria ci siamo conosciute all'università - racconta Federica - e finiti gli studi abbiamo sentito l'esigenza di partecipare a qualche concorso. Ci siamo messe alla prova e abbiamo ottenuto i primi risultati. Attualmente abbiamo avviato una collaborazione con Eastpak che ha dato vita alla collezione Pur Sang, che presenteremo sabato». Beatrice Mencarini

Image: 20140607/foto/8246.jpg

Decine di cavalli bloccati sulla Cisa**La Nazione (ed. La Spezia)***"Decine di cavalli bloccati sulla Cisa"*Data: **08/06/2014**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 15

Decine di cavalli bloccati sulla Cisa IL CASO IN ARRIVO DA TUTTA ITALIA PER UNA GARA

SONO attesi oggi oltre 60 cavalli provenienti da tutta Italia per partecipare alla gara nazionale di endurance organizzata dal maneggio di Giancarlo Bologna. Qualcuno ieri all'alba è riuscito a entrare in via Boettola attraversando il guado ancora aperto ma tanti hanno dovuto parcheggiare i camion all'ingresso di via Cisa e proseguire a piedi per qualche centinaio di metri. Ma oggi si rischia il caos. A piedi anche un emiro arrivato da Dubai per partecipare alla competizione che non ha potuto raggiungere col camper l'area di gara. A disciplinare il trasferimento dei cavalli, oltre agli organizzatori, anche i volontari della Protezione Civile di Sarzana allertati per far fronte all'emergenza.

Una maxi-squadra per Silvia Magnani Cinque assessori e undici «delegati»**La Nazione (ed. La Spezia)***"Una maxi-squadra per Silvia Magnani Cinque assessori e undici «delegati»"*Data: **08/06/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 21

Una maxi-squadra per Silvia Magnani Cinque assessori e undici «delegati» Il medico Vivaldi vice sindaco (urbanistica e territorio). Nettezza urbana a Sordi

AULLA «IL NOSTRO è stato un lavoro di gruppo, infatti tutti i sedici candidati hanno avuto dei compiti, anzi, abbiamo anche reclutato una persona esterna». Silvia Magnani, neo eletto sindaco di Aulla, non ha mai fatto mistero del lavoro di squadra del suo gruppo, l'ha detto in campagna elettorale e lo sta mantenendo. E così, ieri mattina, ha sciolto ogni riserva e svelato i nomi degli assessori e le deleghe assegnate alla ai membri della sua squadra. «Tutte le deleghe sono corpose ha detto, bisognerà lavorare molto e bene. Vogliamo mettere in pratica un nuovo modo di fare politica, coinvolgendo tutti, nell'amministrazione della città». COME VICE SINDACO è stato scelto Aldo Vivaldi, medico pediatra, tra i più votati, ed ex consigliere di minoranza con l'amministrazione Simoncini, che si occuperà di urbanistica e assetto del territorio. Assessori saranno Angela Simonelli, con deleghe alla pubblica istruzione, trasporto pubblico locale, pari opportunità e consiglio dei giovani, Guerrino Lazzerini che si occuperà di servizi sociali, alloggi popolari e integrazione sociale, Antonio Della Ragione avrà deleghe a servizi alla città, una nuova delega, dedicata alla manutenzione del patrimonio pubblico e Nicola Anelli con commercio, attività produttive, sport, informatizzazione e innovazione. Molti anche i consiglieri coinvolti, Roberta Semeria sarà presidente del consiglio e avrà deleghe a bilancio e finanze, Sandro Caponi, capogruppo con delega a sanità e ambiente, Alessandra Colombo cultura e turismo, Roberto Mattellini agricoltura ed energie alternative e Juri Gorlandi protezione civile, rapporto con le associazioni di volontari e centri sportivi. CI SONO poi molte competenze assegnate agli altri membri del gruppo di Silvia Magnani. Paolo Sordi si occuperà di nettezza urbana, raccolta differenziata e risorse idriche, Michele Cucchi caccia e pesca, Arturo Andrea Demetrio sportello giovani e sarà referente per la frazione di Albiano, Orietta Bongi rapporti con società pubbliche e partecipate come del resto Susanna Gallerani che in più sarà anche referente per le frazioni di Bibola e Vecchietto. Maurizio Torri, estero alla lista ma che ha sempre appoggiato la Magnani, si occuperà dei rapporti con la Proloco e si sicurezza urbana. IL SINDACO, invece, ha tenuto per sé lavori pubblici e personale, anche in luce dei lavori del post alluvione che inizieranno nei prossimi mesi. «A metà mandato ha fatto sapere il sindaco faremo una verifica del lavoro svolto, quindi le deleghe, in futuro, potrebbero essere assegnate di nuovo». Una curiosità. nessuna delega per Carlo Magrini, già consigliere di maggioranza nella giunta Simoncini Monica Leoncini

Image: 20140608/foto/5425.jpg

fuga di gas alle case aler paura in via bercleda

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 07/06/2014

Indietro

VIGEVANO

Fuga di gas alle case Aler paura in via Bercleda

VIGEVANO Fuga in gas in Bercleda 41, traversa di corso Brodolini. L'episodio si è verificato in un complesso di case popolari Aler, che conta in totale 36 appartamenti. La palazzina interessata dalla fuga di gas ha sei alloggi. Intorno alle 20.30 i residenti hanno sentito un forte odore di gas e hanno lanciato l'allarme chiamando i Vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa, un'automedica e due mezzi dei pompieri. Sono state fatte scendere in strada una ventina di persone ed è stato subito accertato che la fuga era partita dal piano terra, dove si trovano i contatori. Delle venti persone sfollate, quattro sono state sottoposte a visita dal medico del 118, ma fortunatamente non sono state riscontrate conseguenze mediche. In via Bercleda sono arrivati anche i vigili urbani di Vigevano e una squadra di tecnici di Asm, chiamati per appurare l'origine del guasto. Secondo alcuni dei residenti, già martedì scorso si era avvertito un forte odore di gas, ma i tecnici di Asm, chiamati a effettuare una verifica, non avevano trovato nulla di preoccupante. Nella tarda serata di ieri, una decina di famiglie si trovava ancora in strada, in attesa di sapere se fosse possibile rientrare negli appartamenti. In via Bercleda è arrivata anche la protezione civile nell'eventualità di dover offrire una sistemazione notturna ai residenti.

(senza titolo)....

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- Cultura e spettacoli

Calciobalilla alla cupola arnaboldi nnOggi ultimo giorno di sfide riservate a "quelli bravi" della quinta edizione del torneo di calciobalilla sotto la Cupola Arnaboldi di Pavia. Si comincia alle 20, si finisce a notte. Ci sono 16 calciobalilla a disposizione dei giocatori; l'iscrizione costa 5 euro a persona e il ricavato dalla manifestazione verrà devoluto a scopo benefico ad Helpis onlus per il progetto CyberHelpis dedicato alla lotta al cyberbullismo. ballerini e acrobati al Fraschini nnUltima replica, questa sera alle 21 al Teatro Fraschini, per lo spettacolo Wonderful world , saggio di fine anno della scuola pavese Mc Danza Libertas, diretta da Caroline Haenel ed Emanuela Barilati. Saranno ospiti della serata gli acrobati Liber Di, la scuola media Marie-Curie di San Martino Siccomario e la Scuola di Alice Roda, con il coro dei Frati di Canepanova (domenica). Lo spettacolo sarà presentato da Alberto Rizzardi, le scenografie sono a cura di Pier Boggeri e la co-regia è di Marco Rognoni. Il ricavato dell'evento sarà devoluto alle associazioni Synaspe e Frati di Canepanova.

Compagnia amatoriale L Unitre recita al volta nnOggi alle 16 presso il Teatro Volta (rione Scala di Pavia)la Compagnia Teatrale dell'Unitre di Pavia presenterà: Compagnia amatoriale di Italo Conti: commedia brillante, carica di sottintesi e di allusioni, con finale a sorpresa. Ingresso libero. Pavia, danza indiana e contemporanea nnOggi, dalle 15 alle 19, al Circolo Arci Icantieri di Vial ePartigiani 23 a Pavia si terrà un laboratorio incontro di teatro danza bharatanatyam - dialogo tra la danza indiana e la danza contemporanea - con Nuria Sala, rivolto a danzatori, attori, musicisti ed educatori. Non è necessario conoscere la tecnica del Bharatanatyam. Per informazioni: tel 339.8367828. Ingresso con tessera Arci, sottoscrivibile anche al momento. Spessa, in bicicletta sui sentieri della tradizione nnE' fissato per oggi alle 10.30, presso la sede dell'associazione Artemista di Spessa Po (via Castello 4I) il ritrovo per la Giornata in bicicletta lungo i sentieri della tradizione , che l'associazione propone, nell'ambito della rassegna Palchi a vista. Alle 10.30 ci sarà la consegna delle mappe degli itinerari, alle 11 si partirà per l'escursione e alle 13, pranzo dei sapori della tradizione. A seguire, un concerto dei Todzén (per organetto, ghironda, percussioni e chitarra acustica), con balli nell'aia. Possibilità di noleggiare le biciclette in loco. La quota per pranzo e concerto va da 15 euro (adulti) a 10 euro (fino a 12 anni). Per info e prenotazioni: 0382.729919 349.7252803. PALESTRO, benedizione del pane e del vino nnOggi alle 12 in piazza Vodano, sotto la torre del castello, a Palestro rivivrà una delle più antiche tradizioni del paese lomellino. Si terrà la benedizione del pane e del vino con successiva distribuzione gratuita dal pane ai presenti. L'iniziativa è a cura della confraternita di Santo Spirito, che porta avanti quest'usanza nata durante le carestie medioevali A VIGEVANO una giornata di giochi per fido nnAl centro sportivo Cavallino di via Valletta a Vigevano l'associazione sportiva Lifedog organizza, dalle 10 alle 18, giochi per cani. Costo di partecipazione 10 euro: il ricavato sarà devoluto ad un'associazione che aiuta le donne in difficoltà. Durante la giornata ci sarà anche lo stand (con accesso gratuito) con il veterinario. Garlasco, pizza per la protezione civile nnQuesta sera pizzata benefica in piazza Vittoria a Garlasco con tanti tipi di pizza cotta nel forno a legna e con la musica del gruppo Gli zii di Matteo . Lo scopo è di raccogliere fondi per la protezione civile di Garlasco. Appuntamento a partire dalle 19. sport e gastronomia no stop ad alagna nnSport e gastronomia per 12 ore no stop oggi dalle 10 alle 20 al campo sportivo di Alagna Lomellina. Tornei di beach volley e stand gastronomici aperti tutto il giorno. Costo 20 euro, in palio premi. Informazioni al: 3282866431 . A san martino piovono polpette nnUltima proiezione per la rassegna di film d'animazione Cartoons Attack al Movie Planet di San Martino Siccomario, che oggi alle 15 propone Piovono polpette 2. La rivincita degli avanzi . Il costo del biglietto è di 3 euro (la biglietteria è aperta dalle 14). Liscio sotto le stelle all Auser di Voghera nnQuesta sera dalle 21 al centro Auser di Voghera di Via famiglia Cignoli 1, quartiere Piscina, si balla il liscio sotto le stelle accompagnati dalla musica del complesso di Roberto Perugini. a BRONI la festa degli artisti di strada nnVie e piazze di Broni oggi si trasformano in un palco a cielo aperto: dalle ore 10 alle 23, va in scena la terza edizione di "Artisti per Broni Festival degli artisti di strada". La manifestazione unisce musica, spettacolo, arte, creatività e prodotti del territorio oltrepadano. In via Togni sarà in funzione il punto ristoro. Le esibizioni si terranno in via Togni e via Emilia,

(senza titolo)...

nel tratto compreso tra piazza Garibaldi e l'incrocio con via Dante.

bressana, la squadra del sindaco torretta una folla in consiglio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

Bressana, la squadra del sindaco Torretta Una folla in Consiglio

In giunta entrano Moio (vice), Mangiarotti, Naso e Piccio Assegnati anche quattro incarichi, coinvolta la minoranza BRESSANA Si apre ufficialmente la nuova legislatura a Bressana Bottarone, con il seguitissimo Consiglio comunale d'insediamento dell'amministrazione guidata da Maria Teresa Torretta. Proprio la neo sindaca, come ha chiesto espressamente di essere indicata utilizzando un neologismo, comunque, sempre più diffuso, ha aperto la seduta auspicando la massima partecipazione da parte dei cittadini all'attività amministrativa. Successivamente, dopo il giuramento da parte della Torretta, culminato in un applauso scrosciante che ha preso il via dai banchi della minoranza, sono stati comunicati i nomi dei componenti della giunta comunale: a Bruno Moio, oltre all'incarico di vice-sindaco, le deleghe a sviluppo economico e mobilità; a Giancarla Mangiarotti delega alla coesione sociale; a Ilaria Naso quelle ad ambiente e istruzione; a Giuseppe Piccio, infine, le deleghe alle attività finanziarie e alle risorse. Unitamente, però, la sindaca ha espresso la necessità di attribuire altri 4 incarichi non assessorili: a Tatiana Rossi, dunque sono state affidate le politiche giovanili; a Gabriele Moroni la salvaguardia ambientale; ad Alberto Rotondi la Protezione Civile, in compartecipazione col consigliere di minoranza Felice Ciardiello; a Gianfranco Ursino, infine, cultura e associazionismo, mentre Torretta ha scelto di tenere per sé la delega allo sviluppo sostenibile (Territorio e coordinamento enti comunali e sovracomunali). A seguire, si è provveduto all'individuazione dei gruppi consiliari, nonché alla designazione dei capigruppo: Felice Ciardiello per «Bressana per voi»; Filippo Droschi per lista civica e Alberto Rotondi per il gruppo di maggioranza. In conclusione, Torretta ha dato un breve cenno di quelle che saranno le linee programmatiche della sua amministrazione, che punterà a muoversi su due fronti: quello dell'immediato e quello delle grandi opere, necessariamente da spalmare sul lungo periodo. «E' necessario puntare su uno sviluppo sostenibile del territorio, partendo dalla riqualificazione delle aree dismesse - ha dichiarato Torretta - ma egualmente necessaria è una revisione della viabilità, oltre alla riqualificazione dell'impianto fognario». La sindaca ha poi sottolineato la necessità di sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti e, soprattutto, la contrarietà alla realizzazione della tanto discussa autostrada Broni-Mortara. Nei prossimi giorni, invece, verrà definita la composizione delle commissioni consiliari, a partire da quella per il bilancio, che dovrà redigere il documento da approvare tassativamente entro il 31 luglio. Alberto Antoniazzi

pedibus, stagione conclusa si ricomincia a settembre

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 09/06/2014

Indietro

LOMELLO

Pedibus, stagione conclusa si ricomincia a settembre

LOMELLO Ultima corsa per il Pedibus di Lomello. A fine anno scolastico si tirano le somme: nei due mesi di prova hanno aderito centinaia di ragazzi in età scolare. Gli autisti e i controllori hanno gestito la scelta di percorrere a piedi un tratto di strada verso casa con a fianco altri ragazzi, non sempre compagni di classe, nel rispetto delle regole e della reciproca autonomia. Sono stati determinanti per l'iniziativa Determinanti i ruoli dei volontari dell'associazione Correre è Salute e della Protezione civile che hanno giornalmente accompagnato gli alunni aderenti a Pedibus nel loro tragitto. A fine anno scolastico l'immancabile festa con pizza e gazzosa al centro Auser di Lomello. Giuseppe Gemelli, animatore di Correre è Salute, conferma: «È in programma un'assemblea dei genitori per verificare la possibilità di rimettere in moto il Pedibus già dalla riapertura delle scuole a settembre spiega Gemelli Dopo due mesi consecutivi di prova, saranno ora le famiglie a decidere se il Pedibus dovrà rinnovare il servizio di motricità per i ragazzi e riprendere in autunno». (p.c.)

«Anche corsa e passeggio Qui un piccolo Segrino»

Non solo piscine. L'area che circonda il centro sportivo del Lambrone potrebbe diventare un punto di riferimento per gli amanti della corsa e delle passeggiate. Anche alla luce della chiusura temporanea - a causa di una frana - di parte del percorso che circonda il lago del Segrino, da sempre meta prediletta per gli erbesi. «Abbiamo individuato un itinerario immerso nel verde che arriva fino al lago di Pusiano - dice l'assessore ai lavori pubblici Alessio Nava - e circonda il centro sportivo. Sono circa due chilometri e mezzo. Si parte e si arriva al parcheggio, davanti all'entrata del centro». Un'area pensata per correre e camminare. «Magari anche con i propri cani - dice Nava - visto che non possono entrare al centro sportivo». Il percorso in questione, in realtà, già esisteva ed è funzionale alle esigenze. «Si tratta solo di recuperare sentieri già battuti, ma con il fondo in cattive condizioni. E di investire qualcosa per posare dei cartelli e far conoscere al pubblico l'esistenza di questa opportunità». L'amministrazione, su questo punto, fa sul serio. E conta di ricavare già per la fine di giugno - a costo zero - un "anello" per correre al Lambrone. «Sabato 14 giugno - dice il vicesindaco Claudio Ghislanzoni - sarà la prima giornata dedicata alla pulizia di questi sentieri. Se ne occuperanno alcuni lavoratori socialmente utili e i volontari della protezione civile. Dunque il Comune non dovrà sostenere alcuna spesa di manutenzione». Una volta sistemato il percorso, rendendo il terreno meno accidentato, anche Erba avrà il suo piccolo Segrino. «L'area è davvero pregiata dal punto di vista ambientale - osserva il vicesindaco - e rispetto al Segrino è incontaminata. Sembra quasi di camminare in montagna, immersi nel verde e a pochi metri dal fiume». In attesa della fine di giugno, è possibile correre anche sulla pista d'atletica che circonda il campo da calcio presente all'interno del centro.n L. Men.

Il caso Ukip terremoto geopolitico oltremanica

Quello che più colpisce di Reg sono i suoi tatuaggi. Li ho notati fin dal primo giorno in cui ho preso casa vicino alla sua, qui a Loughborough, nel cuore delle Midlands inglesi. Quei tatuaggi partono dalle nocche delle mani, spariscono sotto camicie dalle tinte grigiastre, per poi riapparire sul collo. Reg ha circa sessant'anni. Nella vita ha fatto un po' di tutto. Dal minatore nel Galles, al soldato per sua Maestà la Regina Elisabetta, alla guardia giurata. Da alcuni anni è disoccupato e così è stato per suo figlio, che solo da pochi mesi ha trovato lavoro in una fabbrica locale. Reg è uno di quelle migliaia di elettori che nelle ultime consultazioni europee hanno fatto volare Ukip al 27,5%, primo partito davanti a Laburisti (25,4%) e Conservatori (23,9%), oscurando i Liberal Democratici (6,9%) che adesso chiedono la testa del proprio segretario, quel Nick Clegg oggi alleato del Primo Ministro conservatore David Cameron. Mai in cento anni di storia elettorale britannica si era visto un partito che non fosse il Labour o i Conservatori vincere una consultazione nazionale. Ecco perché da queste parti tutti parlano di terremoto politico. Intendiamoci, Ukip non raccoglie voti solo tra il (sotto)-proletariato inglese. Reg non è affatto l'elettore tipico del Ukip, se non per la sua età. Sebbene peschi un po' ovunque tra l'elettorato britannico, l'Ukip sembra infatti avere un particolare appeal tra le vecchie generazioni, quelle più spaventate dal cambiamento demografico vissuto dal Regno Unito nell'ultimo decennio. Da quando nel 2004 l'Unione Europea ha aperto le proprie porte a gran parte dei Paesi dell'ex blocco orientale, circa mezzo milione di polacchi ha deciso di migrare su quest'isola. Più di recente, l'adesione all'Ue di Bulgaria e Romania ha generato un'ulteriore panico da "invasione", anche se questa non si è affatto verificata. Ukip si è presentato ai suoi elettori come l'unico paladino in grado di difendere la madrepatria dall'immigrazione e dall'Unione Europea - temi oggi assai popolari un po' in tutta Europa, Italia compresa, dove anche un certo signor Grillo non sembra affatto aver disdegnato simili note. Ma nel Regno Unito la tradizione isolazionista ha radici profonde. Londra infatti ha sempre avuto un rapporto privilegiato con la sua ex colonia oltre Atlantico e con le rimanenti sue ex colonie intrattiene a tutt'oggi un rapporto di vicinanza politico-economica (Commonwealth), spesso privilegiato nei cuori e nelle menti britanniche a scapito del legame europeo. Sembra uno scherzo, ma ancora oggi gli inglesi parlano di isolamento dall'Europa ogni qualvolta il maltempo interrompe i collegamenti marittimi sulla Manica. E poco importa se circa venti treni Eurostar al giorno collegano Londra a Parigi in poco più di due ore. La Manica continua a rimanere per gli inglesi una barriera mentale, che li porta a non considerarsi europei e a guardare con una certa distanza chiunque qui approdi da altri lidi. Non sorprende quindi se di recente un signore benestante del sud-est inglese, Nigel Farage, ha scalato le vette del consenso elettorale con il suo Ukip. Al primo punto del suo programma, l'uscita dall'Ue. Il tema qui è così scottante che anche David Cameron ha promesso che, in caso di vittoria del suo partito Conservatore alle prossime elezioni politiche, organizzerà un referendum nel 2017 per decidere se restare o uscire dall'Ue. Il problema è che a settembre di quest'anno, anche la Scozia voterà in un altro referendum, questa volta per decidere se rimanere o restare nel Regno Unito. Altro che terremoto politico. Da queste parti si preannuncia un futuro sisma geopolitico, con il possibile scenario di una Scozia indipendente e parte dell'Ue e di una Gran Bretagna amputata territorialmente e fuori dall'Europa. Giusto per chiarire al lettore lombardo poco aduso alle geometrie amministrative in questa parte del mondo. L'Inghilterra è una delle nazioni che, assieme a Scozia e Galles, formano la Gran Bretagna. Se si aggiunge il Nord Irlanda si parla allora di Regno Unito e non più di Gran Bretagna. Dopo anni di riflessione e tentativi andati a vuoto, quest'anno gli scozzesi si troveranno di fronte ad una scelta fondamentale. Riportare la storia indietro di circa trecento anni, prima della famosa unione parlamentare del 1707 che decretò la fine del Regno di Scozia, o continuare a sentirsi figli minori in una Gran Bretagna dominata e governata da Londra. Se il referendum ottenesse un sì, il leader indipendentista scozzese, Alex Salmond, ha già dichiarato che la Scozia farà domanda per l'accesso all'Ue. Come noto, gli scozzesi hanno cuore aperto (di sicuro molto più aperto degli inglesi, assai freddini quanto a relazioni sociali), ma portafoglio ben chiuso. Se da una parte il loro sentimento di essere diversi dagli inglesi è assai marcato, i rischi economici di una scelta indipendentista spaventa tanti. Soprattutto in un'epoca in cui le risorse petrolifere del Mare del Nord, sul cui esclusivo sfruttamento hanno fatto leva gli indipendentisti scozzesi, sono in declino. I terremoti si sa sono difficili da prevedersi. In tanti ne aspettavano uno al sud delle Alpi, ma per uno scherzo della natura i terremoti più grossi in quest'ultima consultazione elettorale sembrano essersi verificati Oltralpe e Oltre Manica. E da queste parti ancora si aspettano forti scosse di assestamento.

Dall'alluvione all'incendio In 110 a scuola di emergenza

Giornate splendide ed assolate per gli oltre 110 tra bambini e ragazzi delle scuole di San Fermo e Cavallasca che hanno affrontato il campo scuola allestito dalla Protezione Civile dei due paesi, in collaborazione con la sezione locale della Croce Rossa, la Pro Loco, il Gruppo Alpini di Cavallasca, il Gesc di Montano Lucino, il Cb27 di Albavilla e i Lupi di Maslianico.

Hanno iniziato i bambini delle elementari con l'esercitazione di venerdì pomeriggio insieme agli Alpini nelle trincee della Spina Verde, poi i bambini hanno seguito la dimostrazione dei Lupi di Maslianico per la ricerca delle persone, oltre a quella della Cri sull'utilizzo del defibrillatore e del gruppo Cb27 sulle trasmissioni radio. Cena al campo (preparata anche con l'aiuto della ex vice preside Anna Orlando) e poi tutti a nanna. Alla mattina di ieri ancora al lavoro, fino a lasciare il campo ai ragazzi delle medie che a mezzogiorno sono entrati dall'accesso della sala operativa con cartellino identificativo, hanno pranzato e poi fatto l'esercitazione di ricerca di persone nel parco della Spina Verde, aiutati dai cani dei Lupi di Maslianico. Dopo cena, al buio, tutti a Villa Imbonati per assistere alla simulazione di un incidente stradale, con l'esercitazione della Cri. Passata la notte, stamattina una nuova esercitazione, quella di dissesto idrogeologico guidata dal Gesc di Montano Lucino, insieme a quella di antincendio boschivo. Un campo scuola allestito con tutto quel che serve per vivere da protagonisti le attività di protezione civile e di primo soccorso. Un'esperienza che quest'anno, grazie al bel tempo, è stata ancor più bella, negli ultimi anni il campo scuola si era fatto sempre sotto la pioggia.n P.Mas.

ComoC5 World Cup Stop per il maltempo

Turno settimanale condizionato dal maltempo, sia nel girone di San Fermo e che in quello Casnate, per la ComoC5 World Cup 2014, il mini-campionato primaverile di calcio a 5 amatoriale. Nel girone dell'Eracle Sports Center di San Fermo della Battaglia, sotto una pioggia torrenziale il Portogallo regola il Cile 6-3, mentre il Messico sconfigge 6-4 gli USA. Risultati: Cile-Portogallo 3-6, USA-Messico 4-6, Costa Rica-Belgio 0-6 (tav.), Bosnia-Italia 5-5. Classifica: Portogallo 19, Messico 18, Italia 16, Giappone 11, Bosnia 10, Brasile 9, Cile 8, USA 5, Belgio, Svizzera 4, Costa Rica 4. Il brutto tempo non fa sconti invece a Casnate, dove Honduras e Nigeria devono interrompere il loro match, e lunedì 9 recupereranno i minuti conclusivi. Classifica: Olanda 15, Spagna 13, Inghilterra 10, Honduras, Nigeria 9, Colombia 6, Argentina 3, Uruguay, Russia 0. n L. Spo.

Alzate, per la giunta lo schema del calcio In campo un 5-4-1

Una supergiunta a dieci. Anche se nel conteggio vi sono cinque consiglieri delegati, i quali non riceveranno nulla.

L'indennità di carica sarà invece per i quattro assessori effettivi, di cui uno esterno ai candidati - i tagli imposti dallo stato centrale costringono a toglierne due rispetto allo scorso mandato - e per il sindaco Massimo Gherbesi. Nell'esecutivo municipale, oltre al sindaco Gherbesi, deleghe a personale, protezione civile, comunicazione e affari generali, vi sono il vicesindaco Mario Anastasia, assessore al bilancio, patrimonio, finanze e tributi, economato; l'assessore Regina Mauri - l'unica riconfermata - politiche sociali e del lavoro, pari opportunità e volontariato; l'assessore Elena Rigamonti, edilizia privata; l'assessore Ernestino Colombo, la nomina esterna, incaricato di seguire l'urbanistica, i lavori pubblici e i servizi e le manutenzioni cimiteriali. Ma le nomine non terminano qui. A voler parlare in termini calcistici, sarà un 5-4-1. Se la punta sarà il sindaco e a centrocampo vi saranno i quattro assessori, la difesa potrà contare su cinque consiglieri. I primi due sono stati assessori nel primo mandato di Gherbesi: Sergio Molteni, servizi ambientali, verde pubblico e servizi di polizia locale; e Lorenzo Benzoni, istruzione, servizi scolastici, diritto allo studio e politiche giovanili, nonché prossimo alla nomina di capogruppo consiliare di Insieme per Alzate. Oltre a loro, ci saranno Sergio Sgambati, cultura, servizi bibliotecari, sistemi informativi, sito web e commercio; Davide Ballabio, sport e associazioni sportive; Paola Lanini, partecipazione e rapporti con le frazioni. Le nomine arrivano a pochi giorni della rielezione. «Perché il gruppo aveva le idee chiare sin dall'inizio - dice Gherbesi - il gruppo sarà interamente chiamato a promuovere l'attività amministrativa, con la responsabilizzazione di una giunta allargata alle pregiunte, dove tutti parteciperanno. Avevamo deciso che non ci sarebbero stati elementi di diversità. Non è questione di galloni o spilline sul petto». «Abbiamo bisogno di più forze, perché purtroppo la situazione economica in cui si trova il Comune impone un maggiore gioco di squadra. Intendiamo valorizzare i giovani, saranno sicuramente per noi un motivo di orgoglio e di costruzione di quello che sarà la loro figura amministrativa. Non mancherà il lavoro». Intanto, prima promessa elettorale mantenuta, la meno complicata: lunedì sera, alle 21, il primo consiglio comunale del Gherbesi Bis si svolgerà nella frazione di Fabbbrica Durini, nel salone dell'oratorio.n C. Gal.

Pochi giorni fa furono travolti dei soccorritori

Era il 27 maggio, pochi giorni prima che i quattro alpinisti canturini affrontassero la vetta della piramide di ghiaccio dell'Alpamaio.

Un gruppo speciale della Polizia peruviana di alta montagna stava avvicinandosi alla zona dove era stata travolta una guida locale quando venne travolto da una valanga. A investire la squadra di soccorritori, come purtroppo avviene spesso nella zona a seguito di particolari condizioni meteo, un ampio fronte di ghiaccio e neve. Una massa di materiale già di per sé poderosa che, scivolando lungo i ripidi pendii dell'Alpamayo, aveva acquisito anche una notevole velocità. Ad essere travolti in pieno erano stati due sottufficiali della squadra, che vennero estratti tempestivamente dai loro compagni. Uno dei due responsabili del gruppo di salvataggio se l'era cavata con una gamba fratturata, mentre sono tuttora critiche le condizioni dell'altro sottufficiale, che ha riportato lesioni gravi alla colonna vertebrale. Un incidente che ha spinto ancora di più alla prudenza i gruppi di soccorritori pronti a entrare in azione nel corso delle frequenti emergenze che si registrano sull'Alpamayo. Anche i sorvoli in elicottero, d'altronde, devono essere compiuti con particolari cautele, visto che le correnti causate dai velivoli possono causare a loro volta valanghe. E, come se non bastasse, insidiosissime sono anche le fratturazioni del ghiacciaio. L'Alpamayo è una montagna di suggestiva bellezza che sfiora i seimila metri di altezza, nemmeno particolarmente "estrema" come vetta da raggiungere ma anche molto insidiosa proprio per il pericolo di distacchi di materiale dalle sue ripide pendici. L'anno scorso persero la vita dodici persone tra alpinisti e guide. Fondamentale per tutti gli appassionati che raccolgono la sfida dell'Alpamayo è il confronto e, quando possibile, il supporto delle guide locali.n

Senna, il neosindaco devolve l'indennità E niente aspettativa

Ha rinunciato al suo stipendio il sindaco Francesca Curtale, per devolvere l'indennità di carica ai servizi sociali del Comune.

Una cifra tra i 750 e gli 800 euro circa mensili, da quantificare con esattezza nella prossima seduta di Consiglio: Francesca Curtale, responsabile dell'area finanziaria per il Comune di Cassina Rizzardi, non usufruirà nemmeno della possibilità di mettersi in aspettativa lavorativa. Il gesto, formalizzato nel primo consiglio comunale di venerdì, dopo essere stato lanciato nel corso della campagna elettorale per l'ultima tornata delle Amministrative, sembra aver coinvolto anche gli altri esponenti politici di Senna in una gara di solidarietà. Hanno rinunciato anche alla propria indennità l'assessore Enrico Arighi e i due consiglieri della maggioranza di Futuro Insieme, Francesco Incarnato e il capogruppo Silvio Pelanconi. Ma anche i quattro consiglieri di minoranza, Il Bene in Comune, lista capeggiata da Daniele Trevisan: doneranno il loro gettone di presenza - circa 10 euro a testa per ogni assemblea - al gruppo locale di protezione civile. Intanto a Senna è già stata composta la Giunta. La Curtale trattiene per sé bilancio, tributi, commercio, pubblica istruzione, personale; il vicesindaco Bruno Galati, come assessore, si occuperà di territorio, urbanistica, affari legali, sicurezza, cultura; Enrico Arighi è assessore ai servizi alla persona e alle politiche giovanili; Diego Castelli assessore ai lavori pubblici; Marta Fionda, universitaria, 21 anni, assessore all'ecologia e all'ambiente. Non mancano i consiglieri delegati: Francesco Incarnato, sport, tempo libero, strutture sportive; Ivan Perlini, cognizione degli immobili comunali; Tommaso Fasola, deleghe di supporto tra servizi all'ambiente e sociale; Paola Sinagra, servizi all'educazione; Simona Riva, servizi all'istruzione. «Vi saranno altre deleghe per singoli progetti ad hoc - preannuncia la Curtale - che in qualche caso, pensiamo, potranno essere assegnate anche alla minoranza. Forse Senna è tra i primi Comuni a coinvolgere anche l'altra parte che rappresenta il Consiglio». A prima vista, sembrano già lontani i tempi di dura contrapposizione tra i due ex sindaci Flaminio Vasile e Luciano Filippetto. Senza dimenticare l'altro capogruppo di opposizione Claudio Parravicini, confluito come Filippetto nella lista di Trevisan. Quando presentare un'interrogazione, indirizzata alla maggioranza ora rappresentata nella sua prima carica dalla Curtale, era persino problematico. n C. Gal.

Alpinisti, recupero più difficile Ora si rischia un rinvio di mesi

I corpi di Tagliabue e Broggi, sebbene individuati, sono ancora sul ghiacciaio. Si fa strada l'ipotesi di aspettare l'estate australe: ci sono meno valanghe.

Le temperature variabili, il rischio di valanghe, il distacco di blocchi di ghiaccio. È complicato recuperare i corpi di Matteo Tagliabue, 27 anni, e di Enrico Broggi, 29, i due alpinisti di Cantù inizialmente dati per dispersi sull'Alpamayo e in seguito identificati durante le ricerche delle guide d'alta montagna e della polizia peruviana. Rischioso per le vite delle stesse guide alpine, tant'è che si sta prendendo in considerazione un'ipotesi ben diversa per il prosieguo delle operazioni. L'indicazione prospettata in queste ore, infatti, è di lasciare i due corpi nel punto impervio in cui sono caduti, da qui ai prossimi mesi, per ritentare il recupero a fine anno, quando nell'emisfero australe sarà estate. Questo è quanto è stato riferito, come si dice a Cantù, proprio in queste ore, direttamente dai due sopravvissuti all'ascensione di venerdì scorso, ormai undici giorni fa. Si tratta di Giacomo Longhi, 23 anni, di Cucciago, e Marco Ballerini, 25 anni, di Cantù. I ragazzi avrebbero riferito dell'ipotesi formulata di sospendere le ricerche in questa stagione. In Perù, in questo momento, è inverno. La possibilità di sospendere il recupero è più che una semplice alternativa alla discesa nel punto difficile da raggiungere, sopra un ghiacciaio fratturato sul quale, dopo una caduta di 700 metri, sono finiti i due ragazzi. Perché sembra proprio che questa, al momento, sia la soluzione più realistica prospettata dalle guide. In questi giorni, a 5mila e 500 metri di quota, gli operatori impegnati con l'individuazione dei due corpi, nottetempo, hanno bivaccato nelle tende, nell'attesa che le condizioni sulla grande piramide di ghiaccio mutassero. Ma al momento sembra che non vi siano stati sviluppi in questo senso. I media peruviani ancora non riferiscono del ritorno delle squadre. E nemmeno del risultato che tutti auspicano, ovvero il recupero dei due corpi. Matteo, identificato grazie alla tuta rossa, e Enrico, avvistato con il binocolo a una sessantina di metri di distanza, ancora con la corda dell'ascesa legata a sé, restano quindi trattenuti dal bianco manto con cui sono precipitati durante l'ascensione, dove potrebbero rimanere per diversi mesi. Non è così inusuale, in alta quota, che gli alpinisti costretti a soccombere di fronte alla forza della natura - Matteo e Enrico sono caduti per il distacco di una superficie ghiacciata di 16 metri quadrati, quando non mancava molto alla vetta - siano lasciati sulla montagna. Anche se l'Alpamayo è alto 5mila e 947 metri, un esempio simile può arrivare dall'Everest: il tetto del mondo, in Himalaya, con i suoi 8mila e 848 metri, negli anni ha visto la morte di oltre duecento persone. Molte di loro, proprio per le difficoltà relative al recupero, sono state lasciate in alta quota.

I vent'anni degli alpini di Lipomo La penna nera spiegata ai bimbi

Il gruppo Alpini di Lipomo ha festeggiato ieri il suo ventesimo anno di fondazione.

Alla cerimonia, molto suggestiva e partecipata, hanno preso parte anche rappresentanti delle penne nere arrivati da altri paesi della provincia e numerose associazioni locali con i loro portabandiera. Il corteo ha preso il via dalla sede degli Alpini in via Kennedy, ricavata in un prefabbricato del terremoto del Friuli, un tempo utilizzato come chiesa. Custodisce ancora la campana che al tempo del terremoto era la sola a suonare e che oggi serve a richiamare gli alpini e a salutarli quando affrontano la loro ultima scalata. Ad accompagnare con le loro note c'erano anche la fanfara degli alpini di Como e la civica banda musicale di Lipomo, che hanno sfilato per le vie del paese addobbate di bandiere tricolori. Dopo la deposizione di una corona di alloro, da parte del sindaco Giordano Molteni e del presidente degli oltre 7000 alpini della provincia di Como, Enrico Gaffuri, ai caduti di tutte le guerre e ai martiri di Nassirja, il corteo ha raggiunto la sede della proloco in via Cantaluppi per alcuni brevi discorsi delle autorità che sono stati aperti dal capogruppo locale Giorgio Gasparini. Quindi il parroco don Mario Mojola ha celebrato la messa nella chiesa dello Spirito Santo. Al termine, nel salone delle feste della proloco è stato servito a tutti i presenti il "rancio alpino". Oggi dopo vent'anni, gli alpini di Lipomo continuano con passione a portare avanti la loro tradizione e quella cosiddetta "alpinità". Inoltre, da più di dieci anni, collaborano con i docenti e gli alunni delle scuole elementari e medie per "insegnare" quei valori di appartenenza, di senso civico e di collaborazione. Li accompagnano nelle varie uscite sul territorio e prima della fine dell'anno scolastico, le penne nere consegnano a tutti i ragazzi che lasciano la scuola primaria per passare a quella secondaria, una copia della Costituzione e una bandiera tricolore, nel corso di una cerimonia che vede il coinvolgimento delle autorità, della banda musicale e della popolazione. Proprio in questi giorni per prepararsi alla loro festa del ventesimo alcuni volenterosi hanno provveduto a ripulire tutto il parco Anna Frank: dal monumento che ricorda i caduti di Nassirja, alle panche in muratura che affacciano sulla via Cantaluppi, alla cappella dei caduti che è stata completamente ridipinta. Un gesto encomiabile che la popolazione ha molto apprezzato. n Pasquale Sarracco

Escursionisti feriti e incidenti Giornata di superlavoro per il 118

- Cronaca Binago La Provincia di Como - Notizie di Como e provincia

La Provincia di Como online

"Escursionisti feriti e incidenti Giornata di superlavoro per il 118"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Escursionisti feriti e incidenti

Giornata di superlavoro per il 118

Tweet

8 giugno 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadicom.it/mediaon/cms.laprovinciadicom/storage/site_media/media/photologue/2014/6/8/photos/cache/escursionisti-feriti-e-incidentigiornata-di-superlavoro-per-il-118_da22f94a-ef1c-11e3-9251-0082c8b19ece_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Escursionisti feriti e incidenti Giornata di superlavoro per il 118

Soccorsi a un ciclista Foto Archivio La Provincia " >

Soccorsi a un ciclista Foto Archivio La Provincia

La bella giornata di sole, con temperature vicine ai 30 gradi nelle ore più calde della giornata, ha indotto molte persone ad avventurarsi in escursioni. E non è mancato il lavoro per il 118 e le associazioni dei volontari del soccorso. A Canzo, intorno alle 15, si è verificato una caduta al suolo in una località difficile da raggiungere: sul posto, per prestare soccorsi a una donna, i volontari di Canzo e gli uomini del Soccorso Alpino. Le condizioni della ferita, tuttavia, non destano alcuna preoccupazione. Un intervento, intorno alle 14.40, ai Pian del Tivano, in comune di Zelbio, per un altro soccorso: anche in questo caso codice verde. E poi gli incidenti stradali: a Valsolda scontro tra auto e moto con due persone coinvolte, di 22 e 31 anni. Condizioni serie per uno dei due. A Binago, intorno alle 13, è stato investito un ciclista che se l'è però cavata con ferite di poco conto.

CANZO

© riproduzione riservata

Basta pic nic A Mandello ecco divieti e sanzioni

Tolleranza zero ai giardini in vista dell'assalto dei bagnanti Agenti pronti contro chi sgarra
Scatta la tolleranza zero ai giardini di Mandello Basso. Previsti persino volantini con cui il Comune informerà gli avventori di parco e lido che qui non si tollerano più pic nic in ogni dove o gente mezza nuda che prende il sole fuori dalle spiagge. L'"invasione" dei bagnanti è ormai imminente. Arriva l'afa, il gran caldo e a Mandello è pronta una task-force composta da volontari del Gruppo comunale della protezione civile e agenti della polizia locale: i primi per allertare i trasgressori che mangiano, oppure se ne stanno con la pancia al vento a prendere il sole là dove non si può. Se l'avvertimento viene ignorato, arriva la polizia locale e lì son dolori per il portafoglio. Nei prossimi giorni verranno piazzati cartelli che rendono noti i divieti. Testi accompagnati da pittogrammi per rendere evidente il messaggio anche solo guardando il cartello. Ma, non solo, come detto anche volantini: «Il testo di questi cartelli verrà anche riprodotto anche su volantini che gli incaricati del Comune distribuiranno all'ingresso della zona giardini lido», annuncia l'assessore al turismo, Luciano Benigni. «Questa volta non tollereremo più comportamenti scorretti - continua -. Soprattutto in tema di pic nic. Attrezzando un'area ad hoc abbiamo offerto un servizio per coloro che si vogliono mangiare qualcosa ai giardini. Non dico sarà la panacea, ma così è. D'altra parte - continua l'assessore -, il Comune deve trovare un rimedio ad un malcostume che, in particolare negli ultimi anni, si è fatto sempre più evidente». Cioè "pic nic selvaggio". Sulle collinette della vicina Poncia, ombreggiati dagli alberi dei giardini, oppure anche in zone defilate al lido, molti il pranzo - e non si parla di due panini -, se lo portano da casa. E lo consumano su tavolini accomodati su seggioline e magari con un ombrellone piantato in terra: «Adesso basta, non siamo più disposti a tollerare». Luciano Benigni tocca un tasto dolente: la "Mandello beach", un posto talmente bello e altrettanto popolare da quasi farla diventare la Rimini del lago. «Paesi altrettanto belli come Dervio - precisa Benigni -, si sviluppano però su una linea di costa molto più estesa di quella di Mandello. Da in estate i bagnanti si concentrano in un'area relativamente ristretta e le conseguenze si vedono. Nei periodi di piena, ci si attesta addirittura sul migliaio e più di bagnanti. L'impatto è notevole e il Comune è in dovere di intervenire per garantire sempre ospitalità, ma nel rispetto delle regole. I provvedimenti sono un passo per convincere tutti che a Mandello ci si può rilassare, ma senza andare oltre il consentito dai regolamenti».n

La squadra di Ninkovic è pronta al decollo

La squadra del sindaco Eleonora Ninkovic è già pronta: scelti gli assessori e definite le deleghe ai consiglieri, è tempo di mettersi al lavoro.

In occasione del consiglio comunale di insediamento, già programmato per mercoledì alle 20.45, tutti gli incarichi che il confermato primo cittadino ha deciso di assegnare verranno ufficializzati pubblicamente. Le scelte, in ogni caso, sono già state effettuate e vedono in particolare la conferma in qualità di assessori di Donato Nava (vicesindaco, con deleghe a protezione civile, strade, viabilità e associazioni) e Mariangela Rosa (Istruzione e cultura). Anche i consiglieri, stante la riduzione degli assessorati, avranno un ruolo di primo piano nel mandato, con le competenze affidate dalla Ninkovic ad Adriano Carenini (bilancio, tributi, turismo e biblioteca), Veronica Meoli (affari generali e legali, comunicazione, struttura dell'ente, amministrazione digitale e personale), Renato Brusadelli (ecologia, ambiente, energie rinnovabili, commercio e volontariato), Stefano Bonaiti (giovani, sport e tempo libero), Massimiliano Milani (opera pubbliche, patrimonio, urbanistica). Collaboreranno da fuori il consiglio Giovanni Locatelli, Sara Beloli e Lionello Valsecchi. n C. Doz.

Lanfranchi sindaco ma al suo esordio niente minoranza

Sono rimasti tutti vuoti i banchi della minoranza, l'altra sera, all'insediamento del nuovo consiglio comunale.

Di Pier Giorgio Panzeri - di "Uniti per Dolzago" - sono risultate note le motivazioni, «di lavoro»; nulla è stato comunicato per Emanuele Corti e Adelio Isella. Quest'ultimo, sino a qualche settimana fa, occupava la poltrona di sindaco. Giovedì in quel ruolo si è insediato Paolo Lanfranchi, che era vice di Isella nella legislatura appena conclusa. Nell'assumere l'incarico, il nuovo sindaco ha comunicato i componenti della giunta: sua vice è Beatrice Civillini; assessore al bilancio è stato nominato Dario Monti; il consigliere comunale Gaetano Batacchi è stato indicato quale «referente per la protezione civile»; inoltre «dopo un affiancamento» è previsto che si occuperà di sport Alessandro Corti. L'incarico di capogruppo della maggioranza è stato attribuito a Gianni Pellegatta; per "Uniti per Dolzago" non ci sarà scelta, in quanto Pier Giorgio Panzeri è l'unico rappresentante eletto di "Uniti per Dolzago" mentre - a riconferma della volontà di restare comunque in consiglio - Adelio Isella ha informato per iscritto di essere il capogruppo designato da "Progetto Dolzago". Paolo Lanfranchi giovedì ha espresso «rammarico per l'assenza della minoranza», alla quale - anche attraverso i sostenitori tra il pubblico - ha reso nota la «disponibilità di una sala in biblioteca per le riunioni, con modalità da definire per evitare sovrapposizioni»; ha inoltre lanciato il «messaggio di lavorare tutti insieme al di là dei risentimenti personali e delle diversità di vedute, per fare il bene del paese che non si ottiene con gli slogan elettorali: quelli lasciano il tempo che trovano e - ha aggiunto - lo dimostra l'esito del voto». n P. Zuc.

Troppo seri

Mario Schiani m.schiani@laprovincia.it

Dopo l'intervista immaginaria del fumettista Alfredo Castelli a Paperino per i suoi 80 anni (di Paperino, non del fumettista), pubblicata ieri dal Corriere della Sera, mi chiedo se la soave (e durissima) Franca Leosini di Raitre andrà in carcere a sentire, finalmente, la versione della Banda Bassotti. Scherzo e, nello scherzare, intendo rendere omaggio al Corsera che, intervistando l'ottantenne papero, ha inteso portare un po' di leggerezza nelle sue colonne. Un evento da salutare solennemente: spererei in un salva di cannoni se l'argomento di oggi non fosse, appunto, la levità. Merce rarissima, nei giornali: praticamente inesistente. Avventurandosi nella notizia, i giornalisti ritengono di dover adottare un linguaggio di impersonale gravità. Si presume sia lo stile in cui i lettori gradiscono sentirsi raccontare i fatti, in realtà fa sembrare la programmazione notturna di RaiEdu una gag di Jerry Lewis. È ovvio che humour e ironia non possono essere adottati in tutti i casi e durissime punizioni corporali dovrebbero venire inflitte a quel cronista che si provasse a raccontare un terremoto tra facezie e motteggi, e tuttavia la leggerezza e il sorriso sono spesso chiavi indispensabili per interpretare il presente. Il meccanismo della risata nasce dal contrasto tra azione e parola. Precisamente il meccanismo che caratterizza oggi il dibattito sulla corruzione: i politici parlano di etica, morale, onestà e rigore e, nel frattempo, come nelle farse cinematografiche più collaudate, il terreno frana loro sotto i piedi: mentre ancora vanno trombonando, il poliziotto fa scattare le manette. Nessuno osa far notare quanto tutto ciò sia ridicolo (il che non esclude sia anche tragico) e forse una ragione c'è: l'ironia è un'ingrediente diventato, per qualche ragione, del tutto insipido. Quando la si usa, bisogna farla precedere da un avviso, dal suono di una sirena, forse, o di un clacson: «Attenzione, stiamo scherzando». Diceva qualcuno che la situazione è tragica ma non seria. Non più: ora è tragica e (troppo) seria.

Precipita nel dirupo

Muore escursionista - Cronaca Chiavenna La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

La Provincia di Lecco online

"Precipita nel dirupo"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Precipita nel dirupo

Muore escursionista

Tweet

7 giugno 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site_media/media/photologue/2014/6/7/photos/cache/precipita-nel-dirupo-muore-escursionista_3449f990-ee5b-11e3-817b-f049108df174_display.jpg"

class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Precipita nel dirupo Muore escursionista

Uomini del Soccorso alpino in una foto d'archivio " >

Uomini del Soccorso alpino in una foto d'archivio

Rientrava con un amico da un'escursione al lago d'Emet, in Alta Valle Spluga, a quota 2000 metri, quando è all'improvviso scivolato da una cengia innevata precipitando nel sottostante dirupo dopo un volo di circa 200 metri.

E' morto così ieri dopo le 14, nel territorio comunale di Madesimo , Marco Signorelli, 44 anni, residente a Milano. A lanciare l'allarme al Sagf (Soccorso alpino della Guardia di Finanza) di Madesimo e al Soccorso Alpino della Valchiavenna è stato un amico della vittima che, impietrito, ha assistito alla tragedia. I soccorritori hanno impiegato oltre due ore a recuperare il cadavere dell'alpinista milanese, ricomposto poi presso l'obitorio dell'ospedale di Chiavenna.

© riproduzione riservata

\$.m

Obiettivi di Quadrio Piazza, parcheggi e Protezione civile

Enzo Quadrio dopo anni vissuti da vice sindaco di Vervio, da giovedì sera si è insediato nel ruolo di primo cittadino del paese.

Nel momento del giuramento e di indossare la fascia si è trovato di fronte il suo passato, ovvero il suo predecessore Giuseppe Saligari, uno dei due spettatori che hanno partecipato al consiglio. Casualmente nel consiglio comunale è rimasta libera una sedia, ma non è su quella che il primo cittadino uscente avrebbe voluto continuare a occupare. Dopo due mandati in completa sintonia, nell'impossibilità di compiere il terzo mandato consecutivo, Saligari aveva trovato in Quadrio il successore. Sembrava un avvicendamento naturale, indolore all'insegna della continuità. Una volta effettuato il "testamento amministrativo", c'è stata la sorpresa per Saligari di poter effettuare il terzo mandato, ma a quel punto Quadrio e tanti consiglieri che avevano condiviso con l'esperienza amministrativa, non hanno fatto marcia indietro e per l'ex sindaco nel gruppo ci sarebbe stato un semplice posto da consigliere, che ha declinato. Di fatto giovedì c'era una squadra dietro i tavoli del consiglio e dall'altra, fuori dai giochi, il suo ex condottiero, separati da pochi metri, ma molto distanti visto il gelo fra le parti. L'altro spettatore era il coordinatore del movimento contro la fusione dei comuni del Mortirolo, Patrizio Patelli, che si era opposto alla fusione di Vervio con gli altri comuni della zona per formare i Borghi del Mortirolo. In un mix di amministratori esperti e qualcuno alle prime armi, il sindaco ha affidato il ruolo di vice sindaco e assessore a Giacomo Caspani. L'altro assessorato è andato a Roberto Della Bosca. Assicura esperienza il veterano del gruppo, Enrico De Filippi, che siede ininterrottamente in Comune da sei legislature. Ha fatto parte degli schieramenti dei sindaci Angelo Visini, Oscar Giudice e Giuseppe Saligari, con questi ultimi due che hanno effettuato un doppio mandato. De Filippi, operaio alla ferrovia di Tirano, è da quasi trent'anni una presenza costante in Comune. Il sindaco Quadrio in abito scuro ha presentato gli aspetti salienti del programma: «La sistemazione della piazza Sant'Ilario, i nuovi parcheggi, il mantenimento del gruppo di Protezione Civile». Non sarà stato il timore di incontrare l'orso M25 che sta nei boschi, ma la popolazione è rimasta a casa. n P.Ghi.

«Prudenti e attrezzati sui monti»

(s.ghe.)«Purtroppo ogni anno registriamo diverse vittime fra i raccoglitori di funghi: per questo motivo rinnoviamo il nostro appello invitando a prestare la massima attenzione quando ci si sposta per funghi o in generale sulle nostre montagne, attenzione anche da parte di chi è nato e cresciuto in provincia e conosce bene i luoghi dove si possono trovare porcini e funghi pregiati». Così Cristian Maioglio del soccorso alpino della Guardia di finanza, dopo la prima tragedia che si è consumata a Talamona e ha visto come protagonista la morte di un cercatore di funghi. Maioglio rimarca i consigli per ogni escursionista che si avventura in quota: prudenza, attrezzatura adeguata, non uscire mai da soli e molta attenzione alle zone più insidiose anche da parte dei fungaioli locali. Nonostante la sostanziale differenza con il cercatore di funghi di alta stagione, che arriva da fuori zona e che attende il picco dell'uscita di porcini e cugini minori, i rischi per i fungaioli della valla esistono ugualmente, non sono meno insidiosi e non vanno sottovalutati.

È precipitato in un canalone Muore mentre cerca funghi

La tragedia all'alpeggio Dondone, nei boschi di Talamona Benedetto Ciocchini conosceva benissimo quei posti TALAMONA Talamona si è raccolta attorno a Giuseppina, Bruno, Rosa, Manuela e Simona, rispettivamente moglie e figli di Benedetto Ciocchini, l'uomo che domenica scorsa ha perso la vita sull'alpeggio Dondone mentre cercava funghi. Ciocchini per tutti il Benedet aveva 74 anni, gran parte dei quali trascorsi sulle montagne di casa, quelle che dominano l'abitato di Talamona. Secondo i ritmi delle stagioni si spostava sul versante delle Orobie per cercare primizie del bosco, le erbe selvatiche, i frutti, ma soprattutto i funghi. Non per niente in paese era conosciuto come uno dei migliori fungaioli di tutti i tempi. Domenica passata, senza tradire la sua proverbiale meticolosità e consuetudine mattutina, alle prime luci dell'alba si era incamminato verso l'alpeggio Dondone, sito che arriva a sfiorare i mille e cento metri di altitudine e che il Benedett conosceva come le sue tasche. A tradirlo nella prima domenica di giugno, invece, è stato uno dei suoi posti, un dei luoghi dove da sempre, con successo, metteva alla prova il suo celebre fiuto che lo portava dritto a caccia di porcini. Forse attirato dai primi frutti del bosco, l'uomo si deve essere spinto troppo in là rispetto al sentiero, raggiungendo un luogo decisamente impervio: si è trovato in faccia un precipizio fitto di vegetazione e insidioso per pendenza, dentro il quale è caduto rovinosamente per 70 metri. Erano le otto di domenica mattina, quando la moglie Giuseppina ha dato l'allarme ai soccorsi, preoccupata per l'assenza da casa tanto prolungata del coniuge. Le ricerche sono state condotte da una squadra dei vigili del fuoco di Morbegno coadiuvati dai volontari di Talamona, il soccorso alpino della Bassa valle e quello della Guardia di finanza, la protezione civile locale. Ciocchini aveva raggiunto le baite dell'alpeggio con un motorino per poi proseguire a piedi. Lungo il percorso i soccorritori hanno ritrovato il suo cappello e il bastone e sotto quelle tracce, giù per una settantina di metri lungo il canale, è stata recuperata la salma del settantenne. «Una tragedia che ha dell'incredibile - ha detto il nipote, Sergio Ciocchini del Crotto La piazza, luogo di ritrovo dove Benedet era conosciutissimo, anche perché si trova a poca distanza dall'abitazione della vittima - lo zio amava la montagna, andare per funghi era una sua passione e frequentava quei luoghi da sempre, ne conosceva ogni angolo, è incredibile che quello che per lui è sempre stato molto più di un hobby lo abbia tradito in modo così terribile». «Non lo conoscevo bene, ma di come tutti non posso non conoscere la sua fama - ha detto il sindaco Italo Riva - a Talamona si era soliti misurarsi con la sua abilità per capire se la stagione fosse o meno buona: se il Benedet trovava funghi, ed era sempre il primo, di certo quell'anno ce ne sarebbero stati per tutti. Mi spiace profondamente per questa disgrazia e sono vicino a tutta la famiglia a nome del paese».

In giunta a Piateda solo due gli assessori «puntiamo al dialogo»

La squadra che affiancherà il sindaco Parora è composta soltanto da Gaggi e Micheletti. Alcune deleghe saranno assegnate a consiglieri.

Due assessori affiancheranno il sindaco di Piateda, Aldo Parora, confermato alla guida del Comune nella recente tornata elettorale. Sono Andrea Gaggi, il più votato, e Giorgio Micheletti. Squadra risicata, come la legge ha previsto, al lavoro a Piateda, anche se non mancherà il coinvolgimento di tutti come il sindaco ha sottolineato al consiglio comunale di giovedì sera, convocato per gli atti formali della convalida degli eletti e del giuramento del sindaco, oltre che della comunicazione della nomina della composizione della giunta comunale. Gaggi avrà la carica di vicesindaco e assessore a Politiche Giovanili, Sport, Tempo libero, Comunicazione verso l'esterno, Eventi e Associazioni, mentre Giorgio Micheletti sarà assessore a Urbanistica, Lavori Pubblici, Agricoltura, Ambiente e Infrastrutture. Parora ha trattenuto per sé le deleghe di Programmazione economica e finanziaria, Organizzazione delle risorse umane, Servizi sociali, Protezione civile.

L'intenzione, però, è quella di affidare deleghe di rappresentanza ad alcuni consiglieri. Indicati anche i capigruppo:

Alfredo Vanotti per la maggioranza e Simone Marchesini per la minoranza. Parora ha, innanzitutto, rivolto un ringraziamento ai candidati non eletti della coalizione, che pur non essendo seduti al suo fianco, saranno comunque chiamati a dare il proprio supporto nell'azione amministrativa. «Ringrazio tutti gli elettori, anche quelli che non ci hanno dato la fiducia - ha detto -. Cercherò, come del resto ho sempre fatto, di essere il sindaco e l'amministrazione di tutti i cittadini di Piateda. La linea d'azione sarà in linea con quella del trascorso quinquennio che ci ha portato alla nostra riconferma quindi improntata alla concretezza, alla pacatezza, al dialogo lontano da ideologie preconcepite mettendo in primo piano il nostro Comune, le persone che ci vivono e i loro problemi». Il valore aggiunto, secondo il sindaco, è rappresentato dall'esperienza acquisita dai rieletti e l'entusiasmo dei nuovi eletti. Ai consiglieri di minoranza, inoltre, ha comunicato la disponibilità per instaurare un rapporto sereno e costruttivo nell'interesse della comunità. «L'esito delle elezioni ci gratifica ma nel contempo ci rinnova il senso di responsabilità con l'impegno di dovere ancora fare meglio di quanto fatto - ha concluso -. Il quinquennio che si prospetta non sarà certamente facile, non lo è stato certamente anche quello trascorso per i motivi a tutti noti, ma sono convinto che con l'aiuto anche di tutti continueremo a migliorare il Comune». n

Ecco la squadra di Pellerano Tutti i volti nuovi

A Castello

(c. cas.) Si terrà settimana prossima il primo consiglio comunale dopo le elezioni con diversi punti all'ordine del giorno. In primis la comunicazione delle nomine da parte del sindaco, Andrea Pellerano. Renato Gregorini con 41 preferenze sarà il vicesindaco e assessore a Cultura, Turismo, Agricoltura, Ambiente e Informazione, mentre Moreno Streponi con 22 preferenze sarà assessore a Sport, Lavori Pubblici, Territorio, Polizia Locale e Giovani. In entrambi i casi si tratta di nuovi volti che entrano nell'amministrazione comunale. Il sindaco ha tenuto per sé altre cinque deleghe: Protezione civile, rapporti con il Volontariato, Comunicazione, Bilancio e Servizi sociali. Entrano in consiglio, nella maggioranza, Monia Bambini (11 voti), Romana Bambini (12), Mauro Colombini (14), Angelo Della Romana (7), Angelo Tridella (12). La minoranza "Con voi per Castello" sarà rappresentata dal capogruppo Daniele Broggin, da Aldo Del Piano (29) e Katia Colombini (22). All'ordine del giorno anche l'approvazione di quattro convenzioni con la Comunità montana di Tirano per la gestione associata di pianificazione e urbanistica, catasto, servizi pubblici (in particolare i trasporti), la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Inoltre sono già stati pubblicati sul sito del Comune del regolamento della Iuc, in modo da dare ai cittadini l'opportunità di consegnare i moduli per tempo visto che la prima scadenza è il 16 giugno. Sono state mantenute le aliquote base, ovvero l'1 per mille per la Tasi con la detrazione per le abitazioni principali e le pertinenze. Mentre il modello per la Tasi si può compilare on line (ma gli uffici restano a disposizione di chi è in difficoltà), per la Tari (ex Tares) saranno inviati i bollettini ai cittadini.

Bracchi veste il tricolore Ma piovono subito accuse

Confortola dubita sulla regolarità della raccolta firme per la lista L'ex sindaco Pedrini replica seccato - Definite le deleghe in giunta

Qualche scaramuccia iniziale ha caratterizzato la seduta di insediamento della neo amministrazione di Valdisotto guidata da Sergio Bracchi. Prima del giuramento del capolista di "Vivere Valdisotto", compagine ha ottenuto oltre il 70% dei voti validi, il battibecco è stato tra due ex: ovvero l'ex primo cittadino Alessandro Pedrini e il suo ex (seppure solo per un paio di mesi) vicesindaco Stefano Confortola. Proprio quest'ultimo ha messo in discussione la regolarità della raccolta delle firme per la presentazione della lista di Sergio Bracchi, autentiche effettuate personalmente dall'ex sindaco e non da terze persone. Accusa che non è piaciuta a Pedrini, che ha confermato la regolarità della procedura invitando la minoranza, se del caso, a presentare ricorso agli organi competenti. Per quanto riguarda la convalida degli eletti, un punto di domanda è rappresentato dalla carica rivestita dal consigliere di maggioranza Luigi Bonetti, attuale presidente del Consorzio Forestale Alta Valtellina al quale Valdisotto ha concesso, come tanti altri comuni, la gestione del proprio patrimonio agro silvo pastorale. È stato lui a inizio seduta a chiedere una verifica sull'ipotesi di incompatibilità tra le due cariche. Di seguito è uscito dall'aula, che ha convalidato l'elezione degli altri consiglieri: a breve si conoscerà l'esito dell'istruttoria degli uffici. Il sindaco Bracchi ha vestito la fascia tricolore e ha giurato la fedeltà alla Costituzione ringraziando tutti i «presenti, chi ci ha sostenuto e anche chi non ci ha votati. Ci impegneremo a fondo per il bene di tutti». Per quanto riguarda la composizione della giunta, l'ex sindaco Alessandro Pedrini, al quale Bracchi ha attribuito la delega di vicesindaco, si occuperà di bilancio, tributi e lavori pubblici. Filippo Canclini sarà assessore allo sport e tempo libero, protezione civile, politiche giovanili, associazionismo e volontariato, rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Per quanto riguarda il rispetto delle quote rosa in giunta, Patrizia Nazzari, già presidente della Pro loco, ha ottenuto la delega per turismo, trasporti e comunicazione, Gabriella Colturi quella per cultura, istruzione, servizi sociali e sanità. Il primo cittadino ha riservato per se stesso le deleghe in materia di personale, segreteria, rapporti con gli enti, istituzioni e società partecipate, edilizia privata, urbanistica, edilizia economico popolare e affari generali. Bracchi ha anticipato che sta valutando l'attribuzione di altre deleghe a singoli consiglieri. Il capogruppo di maggioranza è stato individuato nell'ex vicesindaco uscente Ugo Rodigari. Dai banchi dell'opposizione Michele Tagliaferri ha augurato alla maggioranza di «fare una buona amministrazione. Il nostro compito sarà quello di fare una minoranza di attenzione e controllo». n

Scivola sulla neve, tragico volo in quota Un escursionista muore al lago Emet.

Scivola sulla neve, tragico volo in quota Un escursionista muore al lago Emet

Un milanese di 44 anni è deceduto ieri mattina dopo essere salito al Bertacchi Lo ha tradito un tratto innevato del sentiero - Task force sul posto per il recupero

Stava camminando nella zona del rifugio Emet, in Alta Valle Spluga. Improvvisamente è scivolato, è finito in un canalone e ha perso la vita. Una splendida giornata di sole si è trasformata in tragedia per Marco Signorelli, milanese di 44 anni.

L'escursionista è deceduto nel primo pomeriggio di ieri in località "La Corte", nel territorio del comune di Madesimo, nelle vicinanze del lago d'Emet e del rifugio Bertacchi. La zona, frequentata in inverno dagli appassionati di scialpinismo e nel resto dell'anno da moltissimi escursionisti, si trova a circa 2000 metri di quota. Signorelli era in compagnia di un amico. Secondo le ricostruzioni del Corpo nazionale del soccorso alpino, è scivolato lungo un tratto innevato del sentiero che porta a valle. Dopo una caduta di circa centocinquanta metri è finito in un canale ripido che termina con una cengia. I traumi riportati hanno causato la sua morte. L'allarme è stato dato immediatamente da un altro gruppo di escursionisti che hanno assistito alla scena. Dall'eliporto di Caiolo, poco dopo le 14, si è alzato in volo l'Aw 139 di Areu. L'equipe sanitaria dell'eliambulanza del 118 di Sondrio è giunta sul posto dopo poche decine di minuti, ma non c'è stato niente da fare. Il medico, dopo avere raggiunto la parte terminale del canale, ha constatato il decesso dell'escursionista. La centrale operativa ha allertato le squadre da terra del Cnsas, impegnate con cinque tecnici volontari appartenenti alla Stazione di Madesimo e il capostazione Claudio Bianchi. Sul posto era presente anche la Guardia di finanza con una squadra del Sagf della caserma di Madesimo. L'intervento è cominciato intorno alle 14 e si è concluso alle 16,30. Secondo quanto osservato dai soccorritori, i due escursionisti erano ben equipaggiati. La presenza di neve, anche se per brevi tratti, deve sempre rappresentare un motivo di particolare attenzione, anche in questo periodo dell'anno. Basta una disattenzione o la perdita dell'equilibrio per dare origine a una tragedia. Se possibile - come ricordano dal Soccorso alpino - ogni situazione a rischio deve essere evitata aggirando i possibili ostacoli, mettendo in campo tutte le manovre di sicurezza possibili e, se necessario, rinunciando alla meta per poter tornare a casa senza problemi. Bisogna sottolineare che la vittima non era una persona inesperta. Era un appassionato di montagna che conosceva bene le regole da osservare in alta quota e si occupava da tempo di rifugi alpini. Ad attendere l'elicottero alla piazzola di Mese c'erano anche i carabinieri della Compagnia di Chiavenna guidati dal capitano Lorenzo Lega. Probabilmente dall'amico di Signorelli arriveranno tutte le informazioni necessarie per comprendere a fondo l'accaduto. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale di Chiavenna.n

Madesimo, volo mortale sulla neve

Escursionista esperto precipita davanti all'amico lungo un sentiero vicino al rifugio Bertacchi

Un uomo di 44 anni ha perso la vita nel pomeriggio di ieri durante un'escursione nella zona del lago di Emet, in Alta Valle Spluga, nel territorio comunale di Madesimo. L'escursionista, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, è precipitato in un dirupo mentre stava percorrendo un sentiero in parte innevato, a quota 2000 metri. Le squadre del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Madesimo e del Soccorso alpino di Chiavenna sono state allertate da un amico della vittima che ha assistito impotente alla tragedia. Marco Signorelli, questo il nome della vittima, era salito al mattino al lago d'Emet al rifugio Bertacchi. Dopo una caduta di circa centocinquanta metri è finito in un canale ripido che termina con una cengia. I traumi riportati hanno causato la sua morte.

Aula consiliare piena a Traona Della Matera si è insediato

Sala gremita venerdì sera nel palazzo Parravicini di Traona per l'insediamento del nuovo consiglio comunale dopo le elezioni del 25 maggio.

Un pubblico molto numeroso ha salutato con più di un applauso la prima seduta del nuovo mandato amministrativo che vede tornare sulla poltrona di primo cittadino di Traona Dino Della Matera con il gruppo "Noi e Voi Insieme". Il sindaco ha ringraziato «per l'impegno di tutti nella campagna elettorale» sottolineando che l'obiettivo condiviso dal gruppo che lo sostiene sarà «creare le condizioni affinché Traona possa fregiarsi del titolo di "Comune virtuoso", tornando ad essere un punto di riferimento per il terziere inferiore. A questo scopo affronteremo insieme con i cittadini gli obiettivi del nostro programma che rimane in parte aperto proprio alle proposte ed esigenze dei traonesi. Per tutti gli abitanti il Comune diventerà una casa aperta dove trovare ascolto e sostegno». Della Matera ha comunicato i componenti della giunta comunale che lavoreranno al suo fianco, insieme al gruppo, per sviluppare i punti del programma amministrativo. Vicesindaco sarà Gianni Carnieletto, che assumerà in qualità di assessore le deleghe a Servizi sociali, Cultura, Istruzione, Politiche giovanili, Trasporti. La giunta sarà completata da Avenzio Maestrelli che si occuperà di ambiente, ecologia, agricoltura e sport. In capo al sindaco Della Matera rimangono le deleghe a Bilancio, Lavori pubblici, Urbanistica e Protezione civile. «Gli assessori componenti la giunta sono stati ridotti nel numero a seguito del decreto Delrio - ha spiegato il sindaco - passando da quattro a due ma come previsto dalla normativa nomineremo anche gli staff che affiancheranno gli assessori per occuparsi dei diversi settori di competenza». Capogruppo di maggioranza sarà il consigliere Marcello Busi mentre l'opposizione - composta dai tre eletti della lista Nuova Traona democratica - è stato indicato Walter Magrin. Il nuovo primo cittadino Della Matera ha ripercorso velocemente i punti salienti del programma amministrativo rimarcando «l'apertura alle proposte e ai bisogni di tutti i traonesi» e ha commentato favorevolmente la folta presenza di pubblico alla prima seduta del consiglio comunale: «Spero che questa attenzione alla vita amministrativa del nostro paese si rinnovi anche nelle prossime riunioni - ha detto - la presenza degli abitanti è un ulteriore stimolo a fare bene per tutti noi e indica una partecipazione da parte dei cittadini che è positiva per Traona».n A. Acq.

Canoa mondiale Spettacoli d'acqua e l'Adda è la star

La Valtellina è pronta ad accogliere i campioni Settimana di sfide e iniziative targate Indomita

«In mezzo al fiume vedi una Valtellina diversa, bellissima; ottima per fare turismo». E un'occasione si presenterà la prossima settimana, dal 9 al 14, quando in zona Boffetto si disputeranno i Campionati del Mondo di canoa fluviale, un'avventura che porta il marchio Adda Viva Indomita Valtellina River di Benedetto Del Zoppo. Dire che c'è gente che sta facendo a "palate" per conquistare un posto al sole sulle rive dell'Adda è forse troppo, ma abbiamo già notizia di una famigliola di anatre che si è già portata in zona per presenziare all'avvenimento. E già si comincia bene. «Agli Europei del 2009-2010 registrammo almeno un migliaio di supporter al seguito degli atleti - ricorda Del Zoppo - questa volta il Mondiale dovrebbe allineare circa 200 concorrenti provenienti da 20 nazioni e quindi riempiamo gli alberghi, anche se pure con roulotte e tende ci sarà un bel movimento». Se poi si guarda al fatto che già da un paio di mesi ci sono furgoni con canoe al traino che "girano" in zona a provare, ecco bell'e quadrato il cerchio. «La manifestazione crea attenzione - ancora Del Zoppo - e se il turismo rimane attratto non possiamo che trarne beneficio. Tra Europei e Mondiali abbiamo portato l'Adda a livello di conoscenza sportiva mondiale; sotto col turismo, ora. Mi pare che qualcosa si stia muovendo: a livello turistico deve sfondare». Quello della canoa è uno sport in cui eccellono i francesi, le nazioni dell'est. E noi come siamo messi? «La nazionale italiana è giovanissima - azzarda Del Zoppo - e mi sa che i nostri ragazzi pagheranno pegno, specie coi paesi dell'Est. Comunque abbiamo in squadra anche un valtellinese, Giorgio Dell'Agostino: tifo doppio quindi». Dell'Agostino una medaglia l'ha già guadagnata di recente, salvando, durante un allenamento, una ragazza caduta nell'Adda. Ha confidato al nonno che l'ha detto a un amico: «Sarei contento se arrivassi tra i primi nove». Decimo sarebbe dunque una Waterloo? Ti assicuriamo di no Giorgio, ci riempirebbe comunque di orgoglio. La prossima settimana non sarà di solo sport, ma ci sarà tutta una serie di "effetti collaterali". Acqua, sport e competizioni, ma anche spettacolo, musica, degustazione, visite ed eventi. Si comincerà domani sera (lunedì) con una sfilata che, lungo via Dante, arriverà fino in piazza Vecchia per il cerimoniale ufficiale, presenti Antonio Rossi (un po' di allori olimpici e proprio di canoa) e i vertici della federazione nazionale e internazionale. Poi spettacolo: Mallero illuminato dalla protezione civile, con discesa in canoe e gommoni da Gombaro al settimo ponte di tutte le bandiere (portate da ragazzi, sei per gommone) di questo mondiale. Poi tutto si spegne e cominciano i fuochi d'artificio da Castel Masegra. E non finisce qui. Venerdì e sabato prossimi ci sarà anche la diretta Rai, tutto il giorno. Nei giorni scorsi i sopralluoghi per individuare dove piazzare le telecamere. Valtellina mia: fatti bella! «A2A e Enel garantiscono il livello di acqua costante nel fiume - ricorda Del Zoppo - contribuendo a dare l'immagine di un fiume adatto a ospitare gare come ce ne sono pochi. Molte competizioni oramai si svolgono in bacini artificiali. Il nostro è uno dei pochi naturali. Indubbiamente un valore aggiunto. Ciò detto, vorrei pubblicamente indirizzare un sentito grazie per la loro disponibilità alle due aziende». Con che forze e da quanto siete in campo? «Praticamente non finisci mai, è tutto un continuum» risponde Del Zoppo. «Siamo in pista dall'anno scorso, da subito dopo la Coppa del mondo premondiale. Tutto il club è coinvolto, più di trenta persone, anche compatibilmente con i problemi di vita di tutti i giorni. Non è facile, "chi ce lo fa fare" ci ripetiamo, ma ci crediamo e allora ci ritroviamo ancora una volta in pista... cioè in acqua. Il coach francese ci ha fatto i complimenti (e sono dei gran pignoli, quelli): ecco, questo è un motivo che ci spinge a continuare».n

Tricolore di società a Tovo Melavì a caccia del colpo

Luca De Piaz e una decina di genitori (volontari, naturalmente) del Melavì Focus di Tirano hanno programmato per oggi la quarta prova del campionato italiano di società di cross country, riservata a Esordienti e Allievi a Tovo Sant'Agata.

«Tutta la logistica è predisposta sul piazzale della Melavì a Tovo, che dimostra sempre una grande sensibilità in queste occasioni - esordisce De Piaz e per noi-, rappresenta un notevole aiuto nell'organizzare tutto. Il nostro direttore sportivo Battista Pini ha tracciato il percorso tra frutteti e selve tutt'intorno e i 165 iscritti si troveranno uno scenario molto selettivo, bello, tecnico, all'altezza della loro valenza». «Una prova del campionato italiano rappresenta un avvenimento di prestigio e ce la stiamo mettendo tutta per riuscire a mettere in piedi un bel prodotto: ci sono ospiti una decina di regioni. Approfitterei per ringraziare i comuni di Tovo e Lovero, la protezione civile di Tovo e gli "Zingen", la Pro loco di Tovo e Vervio per la collaborazione nell'assistenza specialmente post gara». La Melavì Focus è il campione uscente, ma quest'anno la vetta è saldamente in mano ai ragazzi della Valle d'Aosta che non intendono mollare la presa. Conferma De Piaz: «Abbiamo vinto il titolo in quattro occasioni, l'ultima volta la passata stagione. Quest'anno siamo in quarta posizione: un po' il ricambio generazionale (ragazzi saliti di categoria), un po' i valdostani che sono molto forti e ci dobbiamo adeguare». «Quelli della Lucchini addirittura, vincendo oggi, guadagnano il titolo con una giornata di anticipo». In effetti guidano la graduatoria con 785 punti e, salvo cataclismi, l'affermazione è praticamente scontata. I secondi, valdostani pure loro provenienti dalla zona di Pila, ne hanno 445; i terzi dell'Alpin Bike EdilBi 441. Potrebbe esserci battaglia per il posto alle spalle del vincitore. «Questo 2° Trofeo Melavì è pure prova unica di campionato provinciale», annuncia il presidente Michele Imparato che non manca di lodare De Piaz e la sua organizzazione: «Sono orgoglioso per quanto stanno producendo». n B.Vio.

Una targa per Acquistapace Piantedo inaugura il campo

Sabato l'intitolazione in occasione del torneo di calcio alla memoria Alla cerimonia prenderanno parte il sindaco Barini e la banda

La seconda edizione del trofeo alla memoria dedicato ai piccoli calciatori e l'intitolazione del campo sportivo a Diego Acquistapace. Sarà una doppia festa quella in programma per sabato prossimo, 14 giugno, nel centro sportivo comunale di via Vanoni a Piantedo. Una giornata che arriva a chiusura della stagione calcistica, alla fine delle scuole e anche per questo rappresenta una festa per tutti i 75 bambini che scenderanno in campo, ma che assume un valore particolare per il paese di Piantedo, che vedrà dedicato il campo sportivo, centro di aggregazione giovanile e non solo, a Diego Acquistapace, scomparso nel 2012, che al calcio, ai ragazzi e al centro sportivo ha dedicato per anni il suo tempo libero. Una raccolta firme che lo scorso anno ha ottenuto centinaia di adesioni ha scelto di dare il suo nome al campo sportivo e la targa in suo ricordo sarà posata sabato. Ad organizzare l'evento è l'associazione sportiva del paese in collaborazione con l'amministrazione comunale che ha scelto proprio questa giornata di sport, ma soprattutto di incontro e scambio tra i piccoli giocatori, per dare vita alla cerimonia di intitolazione del campo sportivo a Diego Acquistapace, fondatore, dirigente, allenatore dei piccoli dell'Us Piantedo ma anche componente della protezione civile del paese e membro attivo della comunità. Il programma dell'intensa giornata di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 13 negli spazi del campo sportivo per prendere parte alle 14 alla cerimonia di intitolazione del campo. All'evento prenderanno parte il primo cittadino di Piantedo, Mirco Barini con l'amministrazione comunale, il corpo musicale di Piantedo che accompagnerà la cerimonia e don Rocco Acquistapace per la benedizione. Sarà scoperta la targa che ricorderà Diego Acquistapace, la sua passione e l'impegno di una vita in favore dell'attività sportiva e la formazione dei giovani e al termine sarà offerto un rinfresco ai partecipanti. Alle 15 la giornata entrerà nel vivo del trofeo alla memoria con l'inizio della fase a gironi del torneo che vedrà la partecipazione di sei squadre di pulcini - bambini tra i 9 e gli 11 anni - per un totale di 75 piccoli giocatori. Oltre alla squadra del Piantedo saranno presenti i pulcini del Delebio, dell'Accademia Valtellina e le tre squadre valchiavennasche di Chiavennese, Mese e Piuro. Alle 17,30 è prevista la disputa delle finali tra le squadre migliori e alle 18,30 le premiazioni. Nello spirito del trofeo Diego Acquistapace a.m., dato il rilievo prima sociale che sportivo dell'evento rivolto ai piccoli calciatori, tutte le squadre partecipanti riceveranno una coppa. La giornata proseguirà alle 19,30 negli spazi della tensostruttura del comune di Piantedo dove sarà organizzata la cena.n

Pianta rischia di cadere in piazza Nel punto di raccolta emergenze

Un sempreverde morto in piazza Mazzini. E fin qui poco da dire. Ma se il sempreverde ospita sotto il suo "ombrello" un punto di raccolta per le emergenze del piano di sicurezza della Protezione Civile, allora c'è da discutere.

Il bellissimo (e centenario) cedro del Libano che campeggia sopra quella che era una panchina d'attesa molto vecchia della piazza accanto al Teatro Sociale, infatti, è morto da un paio d'anni. E i suoi rami, senza più un "ago", una foglia, lo testimoniano al di là di ogni ragionevole dubbio, senza la necessità della. Tanto che un ramo che pende sopra il parcheggio riservato alle moto è spezzato e sta lì, minaccioso, sopra le due ruote posteggiate proprio sotto di lui. Il problema è che proprio in caso di emergenza, pensiamo per esempio a un terremoto con la gente che si riversa in piazza, quei rami (se non tutta la pianta) potrebbero cadere in testa ai malcapitati che cercano scampo. Rami che pesano decine di chili e che non farebbero certo bene alle teste di chi vuole fuggire dalla calamità naturale in atto. La speranza, dunque, è che venga spostato il punto di raccolta (il "meeting point" che si trova sulle navi, per intenderci), altrove o che l'albero venga monitorato e, se del caso, tagliato nelle parti "pericolanti" o a rischio di caduta. Fatto salvo il concetto che Lecco è nella zona sismica più bassa prevista e che non immaginiamo nemmeno quali altre disgrazie (alluvione?) possa colpire questa zona di Lecco, stupisce che non si sia tenuto conto del sempreverde ormai morto in un punto di raccolta del genere. A meno che, e ce ne scusiamo nel caso, l'albero, seppur morto offra, invece, al giudizio degli esperti una protezione migliore di altri posti in zona. n M. Vil.

Bracchi veste il tricolore

Ma piovono subito accuse - Cronaca Bormio La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio online

"Bracchi veste il tricolore"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Bracchi veste il tricolore

Ma piovono subito accuse

Tweet

8 giugno 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadisondrio.it/mediaon/cms.laprovinciadisondrio/storage/site_media/media/photologue/2014/6/7/photos/cache/bracchi-veste-il-tricolore-ma-piovono-subito-accuse_5b7a0972-ed81-11e3-a511-9e4472c01e5b_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Bracchi veste il tricolore Ma piovono subito accuse

La squadra di Sergio Bracchi che si è insediata giovedì sera in Valdisotto (Foto by foto lab) " >

La squadra di Sergio Bracchi che si è insediata giovedì sera in Valdisotto (Foto by foto lab)

Qualche scaramuccia iniziale ha caratterizzato la seduta di insediamento della neo amministrazione di Valdisotto guidata da Sergio Bracchi.

Prima del giuramento del capolista di "Vivere Valdisotto", compagine ha ottenuto oltre il 70% dei voti validi, il battibecco è stato tra due ex: ovvero l'ex primo cittadino Alessandro Pedrini e il suo ex (seppure solo per un paio di mesi) vicesindaco Stefano Confortola. Proprio quest'ultimo ha messo in discussione la regolarità della raccolta delle firme per la presentazione della lista di Sergio Bracchi, autentiche effettuate personalmente dall'ex sindaco e non da terze persone.

Accusa che non è piaciuta a Pedrini, che ha confermato la regolarità della procedura invitando la minoranza, se del caso, a presentare ricorso agli organi competenti. Per quanto riguarda la convalida degli eletti, un punto di domanda è rappresentato dalla carica rivestita dal consigliere di maggioranza Luigi Bonetti, attuale presidente del Consorzio Forestale Alta Valtellina al quale Valdisotto ha concesso, come tanti altri comuni, la gestione del proprio patrimonio agro silvo pastorale.

È stato lui a inizio seduta a chiedere una verifica sull'ipotesi di incompatibilità tra le due cariche. Di seguito è uscito dall'aula, che ha convalidato l'elezione degli altri consiglieri: a breve si conoscerà l'esito dell'istruttoria degli uffici.

I

Per quanto riguarda la composizione della giunta, l'ex sindaco Alessandro Pedrini, al quale Bracchi ha attribuito la delega di vicesindaco, si occuperà di bilancio, tributi e lavori pubblici.

Filippo Canclini sarà assessore allo sport e tempo libero, protezione civile, politiche giovanili, associazionismo e volontariato, rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Per quanto riguarda il rispetto delle quote rosa in giunta, Patrizia Nazzari, già presidente della Pro loco, ha ottenuto la delega per turismo, trasporti e comunicazione, Gabriella Colturi quella per cultura, istruzione, servizi sociali e sanità. Il primo cittadino ha riservato per se stesso le deleghe in materia di personale, segreteria, rapporti con gli enti, istituzioni e società partecipate, edilizia privata, urbanistica, edilizia economico popolare e affari generali. Bracchi ha anticipato che sta valutando l'attribuzione di altre deleghe a singoli consiglieri. Il capogruppo di maggioranza è stato individuato nell'ex vicesindaco uscente Ugo Rodigari.

© riproduzione riservata

Canoa mondiale

Spettacoli d'acqua e l'Adda è la star - Cronaca Sondrio La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio online

"Canoa mondiale"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Canoa mondiale

Spettacoli d'acqua

e l'Adda è la star

Tweet

9 giugno 2014 Cronaca Commenta

Tifo e immagini suggestive a Boffetto, lo sport e le bellezze paesaggistiche si incontrano per esaltare il fascino delle nostre vallate

Fiume di schiuma durante il passaggio di un atleta

Famiglia di anatre in attesa... delle gare

L'Adda è l'ideale anche per il rafting

«In mezzo al fiume vedi una Valtellina diversa, bellissima; ottima per fare turismo». E un'occasione si presenterà dal 9 al 14 giugno, quando in zona Boffetto si disputeranno i Campionati del Mondo di canoa fluviale, un'avventura che porta il marchio Adda Viva Indomita Valtellina River di Benedetto Del Zoppo. Dire che c'è gente che sta facendo a “palate” per conquistare un posto al sole sulle rive dell'Adda è forse troppo, ma abbiamo già notizia di una famigliola di anatre che si è già portata in zona per presenziare all'avvenimento. E già si comincia bene.

Quello della canoa è uno sport in cui eccellono i francesi, le nazioni dell'est. E noi come siamo messi? «La nazionale italiana è giovanissima – azzarda Del Zoppo – e mi sa che i nostri ragazzi pagheranno pegno, specie coi paesi dell'Est. Comunque abbiamo in squadra anche un valtellinese, Giorgio Dell'Agostino: tifo doppio quindi». Dell'Agostino una medaglia l'ha già guadagnata di recente, salvando, durante un allenamento, una ragazza caduta nell'Adda. Ha confidato al nonno che l'ha detto a un amico: «Sarei contento se arrivassi tra i primi nove». Decimo sarebbe dunque una Waterloo? Ti assicuriamo di no Giorgio, ci riempirebbe comunque di orgoglio.

Una settimana che non sarà di solo sport, ma ci sarà tutta una serie di “effetti collaterali”. Acqua, sport e competizioni, ma anche spettacolo, musica, degustazione, visite ed eventi. Si comincerà lunedì con una sfilata che, lungo via Dante, arriverà fino in piazza Vecchia per il cerimoniale ufficiale, presenti Antonio Rossi (un po' di allori olimpici e proprio di canoa) e i vertici della federazione nazionale e internazionale. Poi spettacolo: Mallero illuminato dalla protezione civile, con discesa

Canoa mondiale

in canoe e gommoni da Gombaro al settimo ponte di tutte le bandiere (portate da ragazzi, sei per gommone) di questo mondiale.

Poi tutto si spegne e cominciano i fuochi d'artificio da Castel Masegra. E non finisce qui. Venerdì e sabato prossimi ci sarà anche la diretta Rai, tutto il giorno.

© riproduzione riservata

Protezione civile e dopo scuola Li chiede Besozzo

La pulizia del letto del fiume Bardello, la costituzione del nuovo gruppo di protezione civile, nuovi progetti sociali per chi non ha la casa, il doposcuola, ma anche decoro urbano e pulizia delle strade.

Si è svolto mercoledì sera in Comune a Besozzo, il primo dei quattro incontri pubblici promossi dall'amministrazione comunale a due anni dall'insediamento, per confrontarsi direttamente con i cittadini sui problemi del paese e sui progetti futuri. Presente una quarantina di besozzesi; a fare gli onori di casa il vicesindaco Tiziano Pedroni, vista l'assenza per un impegno improvviso del primo cittadino Riccardo Del Torchio, alla presenza di tutti gli assessori, che hanno presentato i loro programmi. In campo sociale, l'idea è quella di prendere spunto da un'iniziativa analoga del Comune di Saronno, per mettere a disposizione delle famiglie bisognose una casa sfitta, con il Comune a fare da garante con i proprietari degli alloggi. Per quanto riguarda i lavori pubblici, l'obiettivo è ripulire tra tronchi e alberi caduti il letto del fiume Bardello, con la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio; un altro obiettivo, è la creazione di un nucleo di protezione civile, di cui Besozzo è sprovvista. In ambito scolastico e culturale, l'amministrazione comunale sta valutando la fattibilità di organizzare il servizio di doposcuola, mentre in campo sociale la proposta è quella di rilanciare il centro anziani. L'assessore al Bilancio Michele Bonati, ha invece affrontato il delicato tema delle tasse comunali, in particolare della Tasi. Tanta carne al fuoco insomma, mentre le domande dei besozzesi intervenuti hanno riguardato il decoro urbano e la pulizia delle strade, con denunce sull'inciviltà dei proprietari dei cani che non raccolgono le deiezioni dei loro animali o sul fatto che nei cestini della spazzatura sparsi sul territorio venga abbandonato ogni tipo di rifiuto. «L'incontro è stato molto positivo - ha sottolineato l'assessore Gianluca Coghetto - l'obiettivo è migliorare l'azione amministrativa, rilanciando la relazione con i cittadini che è fondamentale per sviluppare il senso di comunità». I prossimi incontri avranno luogo nelle frazioni; l'11 giugno a Olginasio alla scuola civica di musica, il 18 giugno a Bogno alla scuola elementare e il 25 giugno a Cardana nella ex scuola elementare, per discutere di temi del paese o specifici della frazione. n M. Fon.

Cani speciali in passerella al castello dei Visconti

Quinto raduno cinofilo organizzato dal gruppo comunale della Protezione civile, oggi nel parco del castello di San Vito.

Dalle 10 alle 18 le esibizioni delle unità specializzate nella ricerca di persone, antidroga e antiterrorismo. Presenti le squadre di Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri e soccorso alpino. Ma anche agility dog, disc dog e tutte le tecniche di obbedienza. Una manifestazione interessante, in cui scoprire le innumerevoli abilità degli amici a quattro zampe e mostrare anche ai bambini cani davvero speciali in azione. Oltre alle dimostrazioni dei cani poliziotto, per l'intera giornata saranno presenti nel parco del castello allevatori di varie razze e professionisti del settore a cui chiedere qualsiasi informazione su questo o quel cane. Possibile anche essere accompagnati dal proprio amico fedele (d'obbligo la museruola) per una giornata tutta all'insegna di un raduno cinofilo coi fiocchi. Nel pomeriggio, sfilata folkloristica per rievocare le origini del bovaro bernese. E per chi volesse pranzare in loco, sarà presente uno stand gastronomico (apertura a mezzogiorno) del gruppo volontari della Prociv di Somma Lombardo. Non resta che concedersi una pausa domenicale nella splendida cornice del parco del castello dei Visconti di San Vito per ammirare le acrobazie e la bravura dei cani impiegati in diverse attività di ricerca e soccorso, preziosi amici dell'uomo anche quando c'è bisogno di correre in suo aiuto. Alle 10 il saluto delle autorità, alla presenza del presidente della Fondazione Visconti di San Vito Gaetano Galeone e dell'assessore alla Protezione civile Dario Pulli, oltre al sindaco Guido Colombo. Alle 11, via alla prima dimostrazione di esercizi di obbedienza.n A. Ped.

Gavirate è rosa con la Alberio Squadra e consiglio al lavoro

Ha giurato venerdì sera davanti al consiglio comunale e a un numerosissimo pubblico Silvana Alberio , primo sindaco donna della storia di Gavirate.

La neo prima cittadina, eletta a furor di popolo con il 67% dei consensi, ha presentato la nuova giunta e le deleghe assegnate. Vicesindaco è Massimo Parola, consigliere uscente che, eletto nella precedente amministrazione con la maggioranza dell'ex sindaco Felice Paronelli, era passato con l'opposizione in disaccordo sui parcheggi a pagamento. A Parola vanno le deleghe alla Polizia locale, alla Viabilità e alla Protezione civile. A Enrico Brunella, consigliere di minoranza uscente, avversario nel 2009 di Silvana Alberio e poi alleato all'opposizione, vanno le deleghe ai Lavori pubblici, all'Urbanistica, al Patrimonio e all'Arredo urbano. Gli altri due assessori della giunta sono Fabio Bramaschi, consigliere di minoranza uscente a cui vanno Bilancio, Tributi e Programmazione economica, e Valeria Musco, al debutto, a cui il sindaco ha affidato i Servizi sociali. La prima cittadina ha tenuto per sé un paio di deleghe, quella al Personale e quella allo Sport, e ha attribuito incarichi a ciascun consigliere di maggioranza. Valentina Casacalenda è stata nominata consigliera delegata a Scuola, Cultura e Tempo libero; Fabio Cappelli al Commercio, al Turismo e al Marketing territoriale; Cristina Biganzoli alle Frazioni, Località ed Ecologia; infine Giulio Amato, il più votato, è stato nominato capogruppo e delegato all'Attuazione del programma. Capogruppo di minoranza sarà l'ex candidato sindaco Gianni Lucchina del gruppo "Per Gavirate", che annovera i consiglieri Patrizia Cerini, la più votata in assoluto, Vittorio Mastrorilli e Franco Interdonato. Nel nuovo consiglio comunale non c'è nemmeno un rappresentante di quella che è stata la maggioranza dell'ex primo cittadino Paronelli: i debuttanti sono 9 su 13 componenti, le donne sono il 38%. «Ringrazio la mia famiglia - ha detto la Alberio - e la mia splendida squadra che lavora bene insieme come se ci si conoscesse da tempo. Grazie agli elettori e a tutti i gaviratesi. Lavoreremo sodo, cercando di meritarcì il vasto consenso». La lista vincente è stata sostenuta da una parte del Pd, da Forza Italia e dalla Lega: presente tra il pubblico Nicola Tardugno, coordinatore del Club Forza Italia Gavirate, che si è detto «soddisfatto della composizione di giunta».n M. Fon.

Cani ben educati e "certificati" Lo dice Cassano

Anche i cani devono essere educati al rispetto delle più elementari norme civiche: questo il senso del patentino che riconosce a fido il titolo di «buon cittadino».

L'iniziativa è stata promossa dall'unità di protezione civile Sos cinofila e radio emergenza: la certificazione è stata rilasciata agli animali e ai relativi proprietari che, nel pomeriggio di sabato e di ieri al centro cinofilo di via Bonicalza, si sono sottoposti con successo al test di controllo dell'affidabilità e dell'equilibrio psichico. Sono stati numerosi i cassanesi iscritti con il loro cane: alla prova, che ha permesso di ottenere il tesserino riconosciuto dall'Ente nazionale della cinofilia italiana (Enci), era aperta a tutti i quadrupedi registrati all'anagrafe canina. Non sono pochi inoltre quei padroni che hanno potuto frequentare, con il proprio animale, un apposito corso preparatorio al centro cinofilo cassanese. La proposta, che gode del patrocinio dell'amministrazione comunale, ha dunque l'obiettivo di fare in modo che la presenza di cani sul territorio sia rispettosa delle regole: per questo è importante che i padroni imparino a conoscere i loro animali e a saperli controllare, così come aveva sottolineato anche il veterinario Umberto Coerezza, lo scorso febbraio, in occasione dell'inaugurazione dell'area riservata ai migliori amici dell'uomo, che all'interno del recinto di via San Carlo Borromeo possono essere lasciati in libertà. Anche in questo spazio, però, è necessario sorvegliare costantemente i propri cani, allo scopo di evitare, per esempio, che possano azzannare altri. Resta comunque la necessità di un maggior rispetto delle regole lungo le strade e negli altri parchi pubblici, dove il divieto di sguinzagliare i cani è spesso ignorato dai proprietari, che non raccolgono neppure i "ricordini" lasciati dagli animali, in barba a una precisa ordinanza comunale che prevede pesanti sanzioni per chi non tiene il cane al guinzaglio o non pulisce dove fido sporca. Per rendersi conto dello scarso senso civico di molti padroni basta fare un giro ai giardini pubblici "Falcone e Borsellino" oppure al parco della Magana. In questo contesto, l'iniziativa della protezione civile cinofila vuole contribuire a una maggior sensibilizzazione della cittadinanza. Per questo è stata sostenuta dal Comune: anzi, come spiega il sindaco Nicola Polisenò, «si tratta di una richiesta arrivata dai proprietari stessi dei cani».n Luca Girardi

alluvione, la difesa dell'ex assessore "previsioni sbagliate"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

Pagina XI - Genova

L'UDIENZA

Alluvione, la difesa dell'ex assessore "Previsioni sbagliate"

HANNO

sostenuto l'estraneità delle responsabilità dei loro assistiti i difensori dell'ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone e del dirigente comunale Gianfranco Delponte all'udienza preliminare per l'alluvione del 4 novembre 2011 costato la vita a quattro donne e a due bambine. Entrambi sono accusati, insieme ad altre tre persone tra le quali l'ex sindaco Marta Vincenzi, di omicidio colposo plurimo, disastro colposo, falso in atto pubblico e calunnia.

L'avvocato Andrea Testasecca che assiste Scidone ha sostenuto che «le decisioni prese in comitato si basavano su informazioni provenienti da Arpal e da altri soggetti non così catastrofiche come indicato dal pm». Il legale ha spiegato che «dal momento in cui si è verificata l'alluvione i provvedimenti contestati sono stati assunti dalla polizia municipale e, per quanto riguarda le scuole, dai direttori scolastici e non dal Comune». L'avvocato Testasecca, inoltre, ha sostenuto l'estraneità di Scidone per quanto riguarda le accuse di falso e calunnia. Ha insistito perchè il gup disponga una perizia «per valutare quale apporto causale all'evento alluvionale fornirono o non fornirono i lavori fatti sul Fereggiano nell'agosto 2011». La perizia è stata chiesta anche da altri legali.

Belluno, due giovani annegati in un torrente

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Belluno, due giovani annegati in un torrente"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Belluno, due giovani annegati in un torrente

Si tratta di un ragazzo e una ragazza, entrambi ventisetenni. Con ogni probabilità volevano attraversare il corso d'acqua ma sono stati travolti dalla corrente

08 giugno 2014

BELLUNO - Due giovani di Belluno, un ragazzo e una ragazza, entrambi di 27 anni, sono morti annegati nel torrente Ardo, nel Bellunese. Secondo una prima ipotesi, stavano probabilmente cercando di attraversare il corso d'acqua quando sono stati travolti dalla corrente. Non è escluso che uno dei due sia scivolato e l'altro abbia cercato invano di soccorrerlo. I corpi sono stati recuperati nella serata di ieri dalle squadre del Soccorso alpino di Belluno, intervenute sul posto assieme ai Carabinieri e alla Polizia. L'allarme era stato dato da un quindicenne che durante una passeggiata ieri sera aveva scorto un corpo in una vasca del torrente. Accanto c'era un cane che abbaiva. Sul posto quindi si è recata una squadra del Soccorso alpino bellunese che in località Corontola, tra Sopracroda e Bolzano Bellunese ha trovato il corpo del giovane ormai privo di vita. Una trentina di metri più in basso, c'era un secondo corpo, quello della ragazza. I due giovani non avevano documenti con sé e solo nella tarda serata, grazie anche a un microchip del cane, si è potuti risalire alla loro identità poi confermata dai familiari.

Madesimo, precipita in un dirupo e muore: la vittima è un escursionista milanese

Madesimo, precipita in un dirupo e muore: la vittima è un escursionista milanese - Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Milano)

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Madesimo, precipita in un dirupo e muore: la vittima è un escursionista milanese

L'incidente durante un escursione in alta Valle Spluga. L'uomo, che era in compagnia di un amico, è scivolato durante il passaggio su un sentiero ancora innevato. Sul posto è arrivata l'eliambulanza del 118

di DAVIDE CANTONI

07 giugno 2014

E' morto sul colpo dopo una caduta in un dirupo. Incidente fatale a Madesimo, in provincia di Sondrio, per Marco Signorelli, un 45enne residente a Milano: stava effettuando un'escursione in alta Valle Spluga, nella località montana conosciuta come La Corte, zona del lago d'Emet e del rifugio Bertacchi, a quota 2.000 metri. L'uomo camminava in compagnia di un amico quando, durante il passaggio lungo un tratto di sentiero ancora innevato, è scivolato in un canale estremamente ripido che termina con una cengia (piano orizzontale che sporge in una parete rocciosa).

La caduta è stata fatale: Signorelli ha perso la vita in un istante. A dare l'allarme è stato un gruppo di escursionisti che ha assistito alla scena. Sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 di Sondrio: i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Intervento immediato anche da parte delle squadre di

terra del Cnsas, il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico, arrivato con cinque squadre di tecnici volontari della stazione di Madesimo. Le indagini sono affidate agli uomini della guardia di finanza, che hanno ascoltato tutti i testimoni per ricostruire con precisione quanto accaduto.

Presentata la giunta del sindaco Berta

La Stampa

La Stampa (ed. Asti)

""

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 07/06/2014 - pag: 57

Nel primo consiglio comunale il sindaco Pierluigi Berta ha ufficializzato incarichi e deleghe. Vicesindaco è Gianni Avidano (assessore ai lavori pubblici); inoltre Domenico Massano (Sport, manifestazioni e cultura). Deleghe a Angela Avidano (Tributi), Giuseppe Raineri (Protezione civile e viabilità), Davide Masenga (istruzione), Sergio Bella (agricoltura), Andrea Ottaviano (arredo urbano e politiche giovanili). Al sindaco rimangono rapporti istituzionali, bilancio, personale, commercio e servizi sociali. [E. SC.] Rocca d'Arazzo

Presentata la giunta del sindaco Berta

Nel primo consiglio comunale il sindaco Pierluigi Berta ha ufficializzato incarichi e deleghe. Vicesindaco è Gianni Avidano (assessore ai lavori pubblici); inoltre Domenico Massano (Sport, manifestazioni e cultura). Deleghe a Angela Avidano (Tributi), Giuseppe Raineri (Protezione civile e viabilità), Davide Masenga (istruzione), Sergio Bella (agricoltura), Andrea Ottaviano (arredo urbano e politiche giovanili). Al sindaco rimangono rapporti istituzionali, bilancio, personale, commercio e servizi sociali. [E. SC.]

"Soluzione dei problemi grazie al gioco di squadra"

La Stampa

La Stampa (ed. Asti)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 07/06/2014 - pag: 57

CASTEL Boglione

"Soluzione dei problemi grazie al gioco di squadra"

Claudio Gatti, imprenditore agricolo di 36 anni, con azienda in località Garbazzola è il nuovo sindaco. In municipio da 15 anni fa, con i sindaci Franco Berta e Carlo Migliardi, è stato per 5 anni assessore e nell'ultima tornata vice sindaco. I nuovi assessori sono Daniele Sburlati (è anche vice), e Sergio Foglino. «Abbiamo già deciso un intervento di manutenzione straordinaria di tutte le strade comunali - spiega - e stiamo rivedendo la raccolta rifiuti». «Per avere tutti i consiglieri impegnati e contribuire ad una soluzione dei vari problemi - aggiunge - ci saranno deleghe specifiche». Attenzione alle esigenze delle scuole, rivisitando anche l'organizzazione del trasporto. Si rivedrà il regolamento di Polizia rurale e si pensa anche al rilancio del Gruppo di volontari Protezione civile e ad un incontro con tutte le associazioni di volontariato sul territorio. Tra le opere da portare a termine, l'abbellimento del centro con l'utilizzo dei fondi «6.000 campanili» e il completamento di viale Pietro Laudano. «Vorremmo anche dare un riconoscimento al nostro concittadino Enzo Bianchi» conclude. [O.P.]

Avventura a lieto fine per due escursionisti

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 07/06/2014 - pag: 45

SABBIA. uno di loro si era attardato sui sentieri

Avventura a lieto fine per due escursionisti

Si è risolta con un grande spavento l'escursione a Sabbia di padre e figlio, residenti a Quarona. Al momento del rientro, solo il padre si era presentato all'appuntamento; dopo aver atteso per circa un'ora ha deciso di allertare il 118. Le operazioni di ricerca hanno coinvolto i volontari del Soccorso alpino di Varallo, la Guardia di finanza di Riva Valdobbia e i carabinieri. A distanza di un'ora l'avventura del malcapitato si è conclusa felicemente: l'escursionista si era semplicemente attardato sui sentieri della zona.

L'allarme è scattato proprio mentre Soccorso alpino e Guardia di finanza erano impegnati in un'esercitazione sulle tecniche di ricerca dei dispersi con strumenti tecnologici di grande supporto durante gli interventi, che però vanno gestiti in modo corretto e professionale. Mentre una parte seguiva la cartografia con l'utilizzo di un computer, l'addestramento consisteva nel caricare le tracce sui Gps di coloro che partivano per la ricerca che, dopo aver raggiunto la zona, venivano reindirizzati verso le coordinate fornite da un potenziale disperso. Ora che la stagione delle passeggiate sta entrando nel vivo, il Soccorso alpino ricorda a tutti gli escursionisti di non avventurarsi senza l'abbigliamento adatto e un telefono cellulare. [G. OR.]

S'inaugura sede dell'Aib dedicata all'ex volontario

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 07/06/2014 - pag: 52

bagnolo. cerimonia domani

S'inaugura sede dell'Aib dedicata all'ex volontario

Una nuova sede per l'Aib (Antincendi Boschivi) del Comune. Sarà inaugurata domani, nell'edificio di via Campiglione, con una festa che durerà per tutta la mattina. Ci si ritrova alle 9 e alle 10,30 sarà celebrata la messa nella parrocchiale di San Pietro in Vincoli.

A mezzogiorno il taglio del nastro: sarà scoperta la targa dedicata a Gualtiero Salusso, a cui è intitolata la sede. Salusso era molto attivo nel campo del volontariato, per molti anni ha fatto parte della squadra dei vigili del fuoco volontari di Barge, ha militato nella Croce Verde di Bagnolo ed è stato tra i fondatori del gruppo Aib. Poi ci saranno l'aperitivo e il pranzo, preparato dagli alpini.

«La sede del gruppo - spiega il sindaco Fabio Bruno Franco - completa l'area della protezione civile comunale, che ha già una piazzola per l'atterraggio e il decollo per il servizio di emergenza sanitaria. Nei parcheggi sono stati realizzati appositi pozzetti con prese d'acqua e di corrente elettrica e l'allacciamento alla fognatura comunale: in caso di grave calamità naturale sarebbe possibile il rapido allestimento di moduli abitativi temporanei».

La squadra Aib di Bagnolo oggi conta su una quarantina di volontari. [m. c.]

La giunta "Vizio 4" rispetta i pronostici

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 07/06/2014 - pag: 41

La giunta "Vizio 4" rispetta i pronostici

Dopo tante indiscrezioni che si sono susseguite dalla sera della vittoria elettorale, è ora ufficiale la composizione della giunta comunale della nuova amministrazione guidata dal sindaco Alfredo Vizio (al quarto mandato). Rispettati in gran parte i «pronostici» della vigilia, anche sulla base delle preferenze raccolte. Dell'esecutivo fanno parte due confermati, cioè Paolo Penna (che diventa vicesindaco), con deleghe a protezione civile, viabilità, sicurezza, vigilanza e polizia locale, ed Enrico Stirianotti (lavori pubblici, ambiente, risparmio energetico), insieme a due «new entry»: Paola Gula (turismo, manifestazioni, agricoltura, commercio) e Mara Garelli (istruzione, scuole servizi scolastici, cultura e biblioteca). Assegnate anche alcune deleghe ai 4 consiglieri di maggioranza: Alberto Cajro (urbanistica), Alessandro Merlino (frazioni), Matteo Gagino (politiche sociali e sport) e Giulia Iseppi (politiche giovanili e Consulta giovanile). All'opposizione siedono Lorenzo Alliani, Vincenzo Bezzone, Giovanni Rachino e Gianluca Garelli. Il primo Consiglio comunale sarà giovedì, alle 21. [mu. b.]

\$.m

A tutti i consiglieri deleghe specifiche

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 07/06/2014 - pag: 41

A tutti i consiglieri deleghe specifiche

Il primo cittadino Franco Olocco sarà affiancato dal vice Matteo Sona, per dieci anni presidente della Pro loco, a cui sono state affidate le deleghe a Politiche giovanili, sport, associazioni, manifestazioni, protezione civile e turismo. Lo aiuterà il consigliere Stefano Nota. «Nell'assegnazione delle competenze - spiega il sindaco - abbiamo voluto responsabilizzare e impegnare anche i componenti del Consiglio che seguiranno temi specifici lavorando in squadra con la giunta». Così l'assessore Simona Fogliato, insegnante, si occuperà di Politiche sociali, scuola, istruzione, mensa e trasporti scolastici insieme al consigliere Elio Becchis. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe all'Agricoltura e alle frazioni che condividerà con Luca Beltrando e Giuseppe Berbotto, l'edilizia (con Alessandro Pessione insieme alla cultura). I consiglieri Becchis e Nota hanno l'incarico di reperire fondi e risorse e monitorare i bandi a cui il Comune può aderire. Con le dimissioni degli assessori entrano in Consiglio Laura Olivero e Giuseppe Bonetto. Prima convocazione giovedì 12 alle 21. [em. b.]

Il generale Panizzi fra gli ex allievi

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 08/06/2014 - pag: 41

Il generale Massimo Panizzi, attuale comandante della Brigata Alpina Taurinense, nell'ambito delle prime Alpiniadi estive, ha visitato il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense e dei Caduti in armi della provincia alla Stazione Gesso di Cuneo. Nell'occasione, c'è stato l'incontro con i suoi ex allievi ufficiali del 151° corso Auc Scuola militare alpina di Aosta, che il generale Panizzi guidò. La sala storica della Stazione Gesso accoglie i cimeli delle truppe alpine dopo il completamento del primo lotto di lavori (il 31 agosto di un anno fa), prima tappa ufficiale del Memoriale. Proprio da questa postazione, partirono migliaia di soldati cuneesi per i vari fronti di guerra. La mostra ripercorre la storia del Corpo degli Alpini dalla fondazione (1872) con esatta ricostruzione di una trincea alpina di montagna, l'infermeria militare con strumenti e arredi Anni '30, materiali, foto, uniformi e documenti storici relativi ai combattimenti nella Seconda Guerra mondiale. L'inaugurazione dell'attuale Memoriale era avvenuta durante il novantesimo anniversario di fondazione della sezione Ana di Cuneo, nel Settantennale dalla ritirata della Divisione Alpina Cuneense dal fronte russo e ai 25 anni dell'Ana Protezione civile. Visita al Memoriale

Il generale Panizzi fra gli ex allievi

Il generale Massimo Panizzi, attuale comandante della Brigata Alpina Taurinense, nell'ambito delle prime Alpiniadi estive, ha visitato il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense e dei Caduti in armi della provincia alla Stazione Gesso di Cuneo. Nell'occasione, c'è stato l'incontro con i suoi ex allievi ufficiali del 151° corso Auc Scuola militare alpina di Aosta, che il generale Panizzi guidò. La sala storica della Stazione Gesso accoglie i cimeli delle truppe alpine dopo il completamento del primo lotto di lavori (il 31 agosto di un anno fa), prima tappa ufficiale del Memoriale. Proprio da questa postazione, partirono migliaia di soldati cuneesi per i vari fronti di guerra. La mostra ripercorre la storia del Corpo degli Alpini dalla fondazione (1872) con esatta ricostruzione di una trincea alpina di montagna, l'infermeria militare con strumenti e arredi Anni '30, materiali, foto, uniformi e documenti storici relativi ai combattimenti nella Seconda Guerra mondiale. L'inaugurazione dell'attuale Memoriale era avvenuta durante il novantesimo anniversario di fondazione della sezione Ana di Cuneo, nel Settantennale dalla ritirata della Divisione Alpina Cuneense dal fronte russo e ai 25 anni dell'Ana Protezione civile.

Muoiono annegati nei fiumi Ardo e Adda

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 09/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 09/06/2014 - pag: 16

tre vittime

Muoiono annegati nei fiumi Ardo e Adda

Due tragedie nel fine settimana in altrettanti fiumi del Nord. Bilancio complessivo, tre morti. Il primo incidente sabato nel torrente Ardo, nel Bellunese. Le vittime sono Umberto Orsan di 29 anni e Laura Losso di 27, morti annegati. Secondo una prima ipotesi i due stavano attraversando il fiume quando sono stati travolti dalla corrente. Uno dei due potrebbe essere scivolato e l'altro avrebbe cercato di soccorrerlo. L'allarme è stato dato da un ragazzo che, richiamato dal continuo abbaiare di un cane, ha visto in acqua uno dei due corpi, quello dell'uomo. Lo ha recuperato una squadra del Soccorso alpino bellunese in località Corontola, tra Sopracroda e Bolzano Bellunese. Poco più giù c'era anche il corpo della ragazza. I due non avevano documenti e solo dopo ore, grazie anche al microchip del cane, si è potuto identificarli.

L'altra tragedia è avvenuta ieri pomeriggio nel fiume Adda all'altezza di Fara, nella Bassa bergamasca. Qui un polacco di 31 anni è morto annegato dopo essersi tuffato con un connazionale. Appena entrati in acqua, i due hanno chiesto aiuto. Tre giovani albanesi che erano in zona hanno lanciato dei salvagente. Uno dei due è stato tratto in salvo mentre l'altro è stato inghiottito dalle acque. [f. alb.]

Cade sugli scogli è soccorso dal 118

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 08/06/2014 - pag: 51

Bordighera

Cade sugli scogli è soccorso dal 118

Un uomo di 67 anni è caduto sugli scogli dietro al porto di Bordighera. E' stato soccorso dal personale del 118 e dalla delegazione di spiaggia della capitaneria. Non è grave. [l.r.]

L'abbraccio della città per i novanta anni della sezione alpini

La Stampa

La Stampa (ed. Vercelli)

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 07/06/2014 - pag: 40

vercelli. un fine settimana ricco di appuntamenti

L'abbraccio della città per i novanta anni della sezione alpini

Il 28 e 29 giugno una serie di eventi per festeggiare l'anniversario della fondazione tra mostre e concerti

La sezione di Vercelli dell'associazione nazionale alpini è pronta a soffiare su 90 candeline. Le penne nere celebreranno il loro 90° anniversario di fondazione il 28 e 29 giugno. Presentato ufficialmente in municipio il weekend di festa ricco di appuntamenti che coinvolgeranno la città tra momenti ufficiali, inaugurazioni e concerti. «Sarà l'occasione di far sentire l'abbraccio della cittadinanza agli alpini, che da sempre sono un esempio per Vercelli» ha commentato il sindaco Andrea Corsaro.

La sezione, fondata nel 1924 da reduci della prima guerra mondiale, oggi conta 17 gruppi nei comuni del Vercellese, senza dimenticare la protezione civile che ha 74 volontari e una colonna mobile pronta a partire in 24 ore. «I nostri ideali non sono mutati: hanno radici profonde 90 anni ma puntano sempre a solidarietà e aiuto a chi ne ha bisogno» ha commentato il presidente della sezione Piero Medri. Con lui Gianni Marino, trait d'union tra le penne nere e il municipio per l'organizzazione delle celebrazioni.

Si comincia sabato 28 giugno, quando in via Galileo Ferraris sarà inaugurato il campo della protezione civile Ana. Proprio davanti all'ospedale Sant'Andrea fino a piazza Roma sarà infatti allestito un campo che simulerà le dinamiche di prima accoglienza, come avvenuto in occasione del terremoto in Emilia Romagna, dove sarà preparato da mangiare.

Alle 17,30 alla basilica Sant'Andrea invece è prevista la premiazione del concorso per le scuole: «Gli Alpini, i giovani sul territorio». Alle 18,15 sempre al chiostro di Sant'Andrea è in calendario l'inaugurazione della mostra fotografica per il 60° anniversario della brigata alpina Taurinense che racconterà le missioni in Afghanistan. Esposti anche i lavori delle scuole, uniformi e cimeli della grande guerra.

A chiudere la giornata alle 19,30 sul sagrato della basilica è in programma il concerto della fanfara Brigata Alpina Taurinense diretta dal maresciallo capo Marco Calandri.

Domenica l'appuntamento è alle 9 in piazza degli Alpini. Dopo l'alzabandiera sarà inaugurato il monumento dedicato alla pace fresco di restauro. Alle 10,45 partirà la sfilata per le vie della città con la fanfara alpina «Bandella del lago Maggiore». Alle 11 il corteo sarà in piazza Battisti per rendere onore ai caduti, mentre a mezzogiorno la messa in duomo precederà il pranzo alpino sotto la tensostruttura.

\$:m

vigneti e seminativi dimezzati la grandine costa 200mila euro

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- PROVINCIA

Vigneti e seminativi dimezzati la grandine costa 200mila euro

Primo bilancio Coldiretti dopo il maltempo del 2 giugno: colpiti Roncade, Monastier, Silea e Casale Continuano a pervenire segnalazioni dagli agricoltori, si va verso la richiesta dei rimborsi alla Regione di Rubina Bon wRONCADE Duecentomila euro: il bilancio è tutt altro che definitivo, ma la cifra stimata finora dalla Coldiretti riesce comunque a dare la dimensione dei danni provocati dalla grandinata del pomeriggio del 2 giugno. È bastata mezz ora di tempesta dal cielo per flagellare le colture, soprattutto vigneti e seminativi. La precipitazione ha colpito la fascia del territorio che comprende Monastier, Roncade (soprattutto San Cipriano e Musestre), Sant Elena di Silea, solo lambito Casale. «I danni sono stati consistenti», spiega Stefano Vincoletto, responsabile della Coldiretti per la zona di Roncade, «la grandinata ha compromesso una quota variabile tra il 50 e l 80% dei vigneti dal momento che in questo periodo sulle piante è già presente il piccolo grappolo che è stato bersagliato dai chicchi». Nell area flagellata dalla breve ma intensa precipitazione di lunedì sono diffusi i vigneti di glera per il prosecco, oltre che di pinot grigio, di cabernet franc e cabernet sauvignon, di merlot. Duramente colpite anche le colture di seminativo: spiega il referente roncadese della Coldiretti che se la soia, nonostante la grandinata, riuscirà a tornare rigogliosa, ben diverso è per il mais. «Le colture sono state flagellate al 50%», chiarisce Vincoletto. Dal giorno successivo all evento meteo, alla segreteria locale della Coldiretti stanno arrivando le segnalazioni dei danni da parte dei coltivatori diretti e delle aziende agricole del quadrilatero Monastier-Roncade-Silea-Casale. La prima stima, del tutto approssimativa, parla di 200mila euro di danni alle colture. Chi ha subito danni deve rivolgersi alle associazioni di categoria o in municipio. A Roncade il sindaco Pieranna Zottarelli si sta attivando per chiedere alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità, anche se poi i fondi difficilmente arrivano. A Casale, a inizio febbraio, le piogge abbondanti e l esondazione del Sile avevano messo in ginocchio l agricoltura, specie le colture di radicchio. Centomila euro la stima dei danni, finora nulla è stato risarcito. E dalla Coldiretti regionale arriva un appello per sostenere il comparto agricolo: «Di fronte a un clima ormai tropicalizzato ed a continue bizzarrìe climatiche bisogna pensare a nuove forme di tutela per gli agricoltori. Oltre alle assicurazioni che coprono coltivazioni e prodotti, andrebbe valutata la possibilità di accedere a forme di assicurazione del reddito e anche a forme di accesso adeguate al credito. Su questo punto la Coldiretti chiede l impegno della Regione».

zanardo vice. assessorati a mina, lovat e lucchese

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 08/06/2014

Indietro

CIMADOLMO: MINISTERI HA SCELTO IL SUO GOVERNO

Zanardo vice. Assessorati a Mina, Lovat e Lucchese

CIMADOLMO Sindaco e giunta sono già al lavoro, a Cimadolmo, per pianificare i futuri interventi, incentrati soprattutto all'attenzione delle famiglie in difficoltà, di disoccupati e disabili. Il sindaco Giovanni Ministeri ha nominato i quattro assessori con i quali si è già messo al lavoro. Vicesindaco è Andrea Zanardo, laureato in ingegneria informatica: a lui vanno i referati a lavori pubblici, urbanistica e commercio. Andrea Mina, impiegato commerciale, è assessore a protezione civile, sport e tempo libero. Chiara Lovat, laureata in sviluppo interculturale dei sistemi turistici, è il nuovo assessore a cultura, istruzione e tradizioni locali. Ilka Lucchese, ragioniera amministrativa, è assessore ai tributi e al bilancio. Monica Citron è capogruppo di maggioranza. Il sindaco si è trattenuto le deleghe a protezione del suolo, sicurezza, affari generali, personale e polizia locale. Altre deleghe saranno affidate ai consiglieri di maggioranza, in sintonia con il leit-motiv che Ministeri ha sempre ripetuto in campagna elettorale: «Siamo tutti sindaci». Giovedì prossimo, 12 giugno, alle ore 20.30, si riunisce il primo consiglio comunale. Sui banchi dell'opposizione si siederanno Mario Zanardo, Laura Masetto e Fabio Cadamuro (civica Per Cimadolmo), e Germana Bonotto (civica Cimadolmo cambia). Il sindaco Ministeri ha preso i primi contatti in Regione, per accedere ai bandi di finanziamento. Fra le priorità del primo cittadino vi sono la rimodulazione della Tasi, l'addizionale Irpef a scaglioni in favore delle famiglie con redditi bassi, disabili e pensionati. «Sarò il sindaco del popolo. Bisogna amministrare per il bene della gente e non per l'interesse personale», conclude Ministeri. Alessandro Viezzer

non si presenta a fare la dialisi ritrovato dopo ore

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

ANSIA PER UN ANZIANO

Non si presenta a fare la dialisi ritrovato dopo ore

CONEGLIANO Ore di ansia venerdì per la scomparsa di un 81enne. L'anziano era atteso in ospedale per effettuare la dialisi, ma non si è presentato. Da lì è scattato l'allarme ai carabinieri. Immediato l'avvio delle verifiche e delle ricerche dell'uomo da parte delle forze dell'ordine. Alle indagini ha collaborato, per ore, anche la protezione civile. Il livello di preoccupazione per il pensionato era alto. Si è cercato in tutta la città. Il ritrovamento è avvenuto alle 18.30, grazie all'intervento della polizia ferroviaria. (r.z.)

oderzo, franano gli argini il monticano fa paura

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- PROVINCIA

Oderzo, franano gli argini il Monticano fa paura

La denuncia dell'assessore provinciale Lorenzon: «L'azienda incaricata dei lavori è fallita, ma non si può aspettare l'autunno: potrebbe essere tardi»

di Giuseppina Piovesana wODERZO Argini a rischio frane. Gli argini maestri del Monticano, appena a nord di Oderzo, sono franati in parecchi punti. Il Genio Civile aveva già stanziato i soldi necessari per il ripristino degli argini, ma la ditta che avrebbe dovuto svolgere i lavori (la Ghiaia di Colfosco) è fallita qualche settimana fa. Un grosso problema, anche per la salvaguardia di Oderzo, perché i lavori vanno eseguiti necessariamente entro l'estate, prima dell'arrivo delle piogge autunnali. L'allarme per la sicurezza di Oderzo è stato lanciato dall'assessore provinciale Mirko Lorenzon, che ha fra i suoi incarichi anche la Protezione civile. «Sono stato a fare dei sopralluoghi lungo il Monticano», spiega Lorenzon, «da Oderzo a Lutrano ci sono almeno dieci grosse erosioni negli argini maestri, quelli che hanno il compito di salvaguardare la città di Oderzo dalle piene del fiume. Sono erosioni consistenti, pericolose perché il Monticano è un fiume breve e torrentizio. Le sue piene arrivano improvvise, inarrestabili». Già due anni fa a Oderzo il fiume aveva iniziato a tracimare in piazza Europa e si erano aperti fontanazzi nella zona delle Poste e del Distretto sanitario, dove le case sono situate addirittura alcuni metri sotto al livello del fiume. Si era sfiorato il disastro. «Bisogna che gli interventi di ripristino degli argini siano fatti subito, entro l'estate», aggiunge Lorenzon, «Il problema preoccupante è sorto qualche giorno fa, perché la ditta incaricata dal Genio Civile di fare la manutenzione degli argini compromessi dalle frane è fallita. Il primo dispiacere è per i tantissimi dipendenti, naturalmente», afferma Lorenzon, «Ma si è innescato un altro punto di preoccupazione. I lavori vanno eseguiti entro settembre, perché le morbide del Monticano sono pericolose come le piene. Le morbide rendono fradici gli argini, si infiltrano nelle frane e alla prima piena l'argine può crollare. Stiamo parlando degli argini maestri, non di quelli interni alla golenia. Se cedono, Oderzo potrebbe trovarsi sotto alcuni metri di acqua», ribadisce l'assessore Lorenzon. Pochi anni fa, il Monticano ha avuto una piena spaventosa. L'acqua in centro a Oderzo aveva raggiunto il livello della sommità dell'argine. In piazza Europa aveva iniziato a tracimare, fermata solo dalle migliaia di sacchi di sabbia posizionati in tutta fretta. Più a valle, verso il ponte sulla Postumia, si erano aperti fontanazzi, e a monte verso Lutrano e Fontanelle parecchie abitazioni erano finite sotto acqua. Il Monticano è un fiume pericoloso. Questa volta non mancano i soldi per effettuare i lavori, il Genio li ha stanziati. Ma la vicenda del fallimento della ditta sta avendo ricadute preoccupanti».

famiglie salvate dalla rotta del piave

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Famiglie salvate dalla rotta del Piave

1903 - san donÀ

Autunno 1903. San Donà di Piave viene devastata da un'alluvione provocata dalla rotta del grande fiume. L'ennesima rotta, l'ultima con conseguenze gravi risaliva al 1882. I carabinieri sono impegnati nelle prime azioni di soccorso e traggono in salvo con le barche le persone rimaste isolate in seguito all'allagamento delle campagne. Un'operazione che richiede perizia e coraggio, come documenta la copertina della Domenica del Corriere illustrata da Beltrame.

cade dalla mtb in val menera e finisce all'ospedale

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

CAPPELLA MAGGIORE

Cade dalla mtb in Val Menera e finisce all'ospedale

CAPPELLA MAGGIORE Ieri a Tambre, mentre con un'amica scendeva la Val Menera in mountain bike, P.D.R., 47 anni, di Cappella Maggiore, è caduto in avanti e, senza caschetto, ha battuto con la testa a terra. Scattato l'allarme attorno alle 13.15, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e una squadra del Soccorso alpino dell'Alpago.

Raggiunto, l'infortunato è stato medicato e recuperato con un verricello, per essere trasportato all'ospedale di Belluno con lieve trauma cranico. La donna è stata riaccompagnata in jeep dai soccorritori alla propria macchina.

\$.m

farra, silvia spadetto è vicesindaco

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- PROVINCIA

Farra, Silvia Spadetto è vicesindaco

Nella giunta Nardi anche Mazzocco, Ballancin e Perencin. Deleghe ai consiglieri

FARRA DI SOLIGO Giuseppe Nardi ha nominato la giunta che lo affiancherà nel secondo mandato. Con il riconfermato sindaco ci saranno Silvia Spadetto (vice sindaco e assessore ad agricoltura, ecologia e turismo), Silvia Mazzocco (assessore alle politiche sociali, sanità e pubblica istruzione), Valter Ballancin assessore a bilancio, tributi, sport e rapporti con le associazioni) e Mattia Perencin (assessore ai lavori pubblici, cultura e servizi informatici). Le deleghe su edilizia privata, personale e attività produttive verranno mantenute dal sindaco. La giunta sarà affiancata dagli altri consiglieri di maggioranza. Nel dettaglio Michele Andreola sarà il capogruppo della lista di maggioranza "Insieme per Farra" e avrà le deleghe su ambiente, sicurezza e commercio. Isabella Paladin avrà le deleghe per gli affari generali, Manuela Merotto seguirà l'urbanistica. Alvisè Barbiero sarà il responsabile in materia di protezione civile. Il primo consiglio comunale mercoledì alle 20.30, nell'auditorium Santo Stefano. (g.z.)

Protezione civile in piazza

Gazzetta della Martesana

La Vallée Notizie

""

Data: 07/06/2014

Indietro

AOSTA

Protezione civile in piazza

Domenica scorsa, 1° giugno, piazza Chanoux ad Aosta ha ospitato la terza Giornata del volontariato di Protezione civile. I volontari di Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale Carabinieri, Gruppo Comunale di Protezione Civile di Verrès, Gruppo Sommozzatori Valle d'Aosta, Psicologi per i Popoli, Unità Soccorso e Ricerca di Courmayeur, Valle d'Aosta Motorsport e Volontari del Soccorso della Valpelline, hanno offerto al pubblico dimostrazioni di guida su terreni accidentati, con il quad, con i fuoristrada ma anche con un mastodontico Astra 6x6. Emozionando bimbi e adulti, i volontari hanno fatto provare ai più piccoli l'ebbrezza del gommone dentro una grande vasca, ma hanno anche insegnato loro come comportarsi in caso di incendio o di terremoto, fino a dimostrare come, sospesi nel vuoto a parecchi metri d'altezza, sia possibile effettuare il recupero di un infortunato in parete. *«Fa piacere ritrovarsi tutti insieme in piazza ad Aosta - commenta il coordinatore dei volontari Maurizio Lanivi - per far conoscere alla gente i nostri numeri, le attrezzature di cui disponiamo, i volti dei nostri volontari e le nostre professionalità».* *«Siamo alla terza edizione della Giornata del volontariato di Protezione civile. - spiega la responsabile dell'Ufficio Volontariato, Pianificazione e Logistica dell'Emergenza del Sistema regionale di Protezione civile Katia Papandrea - Quest'anno ci siamo concentrati su attività per bambini e ragazzi per far conoscere il rischio terremoto e il rischio incendio».* *«Ritengo che questa iniziativa sia utile - conclude il presidente della Regione Augusto Rollandin - affinché anche la gente possa rendersi conto degli sforzi che le Amministrazioni fanno per dare supporto a chi si propone e a chi si mette in gioco in prima persona e dà la sua disponibilità per intervenire nei momenti difficili».* I volontari di Protezione civile saranno nuovamente in piazza Chanoux sabato 14 e domenica 15 giugno per aderire al progetto ?Io non rischio? del Dipartimento Nazionale e di Anpas presente contemporaneamente in duecento Comuni italiani per sensibilizzare la popolazione sul rischio di terremoto.

Autore:ces

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

\$:m

Esperti a confronto in un atelier per la gestione dei danni causati agli edifici dai terremoti

Gazzetta della Martesana

La Vallée Notizie

""

Data: 07/06/2014

Indietro

AOSTA

Esperti a confronto in un atelier per la gestione dei danni causati agli edifici dai terremoti

Si terrà martedì 10 e mercoledì 11 giugno al Jardin de l'Ange di Courmayeur un atelier transfrontaliero franco-italo-elvetico sul tema "Attività post-sismiche, gestione integrata dei danni agli edifici?". L'atelier è organizzato da Fondazione Montagna sicura e dal Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche della Regione autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con il partner francese Brgm e il Canton du Valais e rientra nel Progetto RiskNET, rete transfrontaliera sui rischi naturali. Dopo gli scambi di conoscenze, realizzati nell'ambito del progetto strategico Alcotra RiskNat (2009-2012), tra Italia, Francia e Svizzera, è attualmente in corso un confronto sugli elementi e le competenze che consentono di gestire un evento sismico nel breve e medio termine. Il problema è emerso sebbene Sud Est della Francia, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Vallese rientrino in una zona con moderata attività sismica. L'iniziativa di Courmayeur consiste in una riflessione congiunta sull'insieme dei temi legati alla gestione dei danni arrecati al patrimonio edilizio da un evento sismico. Parteciperanno attivamente alle due giornate gli operatori dei tre Paesi coinvolti, cui viene demandata la gestione del rischio post-sismico (Protezione civile, servizi sulla prevenzione del rischio sismico, servizi di soccorso, servizi sanitari, servizi di approvvigionamento, rete viaria, gestione degli edifici e informazione post-sismica). Questi operatori saranno affiancati dagli esperti del Dipartimento della Protezione civile nazionale.

Autore:poi

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

\$:m

A Gasparini la giunta non basta

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"A Gasparini la giunta non basta"

Data: **07/06/2014**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 07/06/2014 - 15:11

Delta

LOREO Il primo cittadino distribuisce le deleghe anche a quattro consiglieri di maggioranza

A Gasparini la giunta non basta

Ad Andrea Galdiolo i gradi di vicesindaco. Donié, Erdmann e Berto i nuovi assessori

Guendalina Ferro LOREO - Maurizio Gasparini ha deciso: Andrea Galdiolo è il nuovo vicesindaco di Loreo. Con lui, in giunta, entrano Alberto Donié, Stefania Erdmann e Luciana Berto. Sono questi gli assessori scelti dal nuovo sindaco di Loreo, che ne ha dato comunicazione nel corso del consiglio comunale convocato per il giuramento del primo cittadino. La squadra amministrativa, dunque, vedrà Andrea Galdiolo con i gradi di numero due dell'amministrazione e le deleghe ad urbanistica, edilizia pubblica e privata, viabilità, assetto programmazione del territorio, patrimonio e attività produttive. Donié si occuperà di bilancio, finanze e tributi; la Erdmann sarà assessore ad ecologia, ambiente, commercio, sport e comunicazione; mentre Berto seguirà cultura, servizi sociali, pubblica istruzione e spettacolo. Il sindaco, invece, ha tenuto per sé le deleghe a lavori pubblici, protezione civile, affari generali, agricoltura, turismo, servizi sociali, assistenza, emergenza abitativa, politiche giovanili e cura dell'infanzia, associazionismo, personale e polizia locale. Ma non basta. Il sindaco Gasparini, infatti, ha puntato molto anche sui consiglieri con delega. Ad affiancare il sindaco e gli assessori ci saranno infatti: Luca Chiariello, che si dedicherà delle deleghe ai servizi sociali, assistenza e emergenza abitativa; Elisa Bardella si occuperà di politiche giovanili e cura dell'infanzia; Rudy Pozzato, affiancherà l'assessore Berto in pubblica istruzione, servizi scolastici e tempo libero; Laura Rizzato seguirà commercio, turismo e manifestazioni. E' questa, dunque, la squadra presentata da Moreno Gasparini nel corso del primo consiglio comunale della legislatura. Il neo sindaco ha quindi esposto le linee programmatiche del suo mandato, sottolineando la presenza di quattro donne nel gruppo di maggioranza: "Un plusvalore per la nostra squadra", ha detto. Tra le priorità del mandato, ha annunciato il primo cittadino, "i servizi sociali e l'istruzione. Inoltre punteremo forte sullo sviluppo del sistema turistico". Quindi, un passaggio sui lavori pubblici, per la sistemazione del ponte in centro: i lavori inizieranno dopo la fiera di San Michele (29 settembre), in seguito all'approvazione del bilancio.

COPPIA DI ANZIANI CERCA DI DISTRUGGERE MATERASSO INCENDIANDOLO E SI USTIONA GRAVEMENTE

- Liguria Notizie

Liguria Notizie.it

"COPPIA DI ANZIANI CERCA DI DISTRUGGERE MATERASSO INCENDIANDOLO E SI USTIONA GRAVEMENTE"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Ti trovi qui: [Home](#) » [Cronaca](#) » [Cronaca Genova](#) » **COPPIA DI ANZIANI CERCA DI DISTRUGGERE MATERASSO INCENDIANDOLO E SI USTIONA GRAVEMENTE**

COPPIA DI ANZIANI CERCA DI DISTRUGGERE MATERASSO INCENDIANDOLO E SI USTIONA GRAVEMENTE

8 giugno 2014 11:560 commentiVisite: 9

GENOVA. 8 GIU. Incidente domestico a Santa Vittoria di Sestri Levante, intorno alle 17 di ieri.

Una coppia di pensionati, marito e moglie, hanno tentato di distruggere un materasso incendiandolo con l'alcol.

Le fiamme hanno, però, avvolto i due e le urla hanno fatto scattare l'allarme e sul posto sono giunte due ambulanze e il medico del 118.

Le condizioni della donna, settantenne, sono apparse disperate, meno grave il marito.

La coppia è stata ricoverata all'ospedale Villa Scassi.

La donna è stata trasportata in elicottero.

Condividi:

[Google](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Pocket](#)[E-mail](#)[Altro](#)

[Pinterest](#)[Tumblr](#)[LinkedIn](#)[Digg](#)[Reddit](#)[StumbleUpon](#)[Stampa](#)

Campogiovani 2014

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Campogiovani 2014"

Data: **09/06/2014**

[Indietro](#)

09/Jun/2014

Campogiovani 2014 FONTE : Comune di Jesolo

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 09/Jun/2014 AL 09/Jun/2014

LUOGO Italia - Venezia

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale , in collaborazione con la Marina Militare Italiana , il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco , Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e l'Associazione italiana della Croce Rossa , organizza il progetto .

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Parco del curone: ritornano le settimane estive per i ragazzi

Merate Online -

Merate Online

"Parco del curone: ritornano le settimane estive per i ragazzi"

Data: **08/06/2014**

Indietro

Merateonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Sabato 07 giugno 2014 alle 17:54

Parco del curone: ritornano le settimane estive per i ragazzi

Montevecchia

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, nel cuore del Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone sarà allestito un campo estivo rivolto a ragazzi e ragazze nati dal 2000 al 2003. Si tratta di una stretta collaborazione fra l'educazione ambientale del Parco ed i gruppi di Protezione Civile del territorio: una settimana di avventure, esperienze interessanti e formative come: laboratori, escursioni diurne e notturne, attività coinvolgenti con tutte le anime della Protezione Civile come il Corpo Forestale dello Stato, I Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino... I ragazzi potranno mettere alla prova la loro autonomia e voglia di fare esperienze, il tutto con Ca' Soldato come struttura d'appoggio per servizi, bagni, cucina... e la notte? Questa si passerà nelle tende da campo della protezione civile! Prima di partire per la SettimanAvventura, i genitori dei ragazzi iscritti verranno convocati a cascina Butto per una serata informativa. Inoltre si ricorda che la distanza non sarà un problema; i ragazzi infatti verranno accompagnati il lunedì mattina e ripresi il sabato a mezzogiorno presso il Centro Parco Ca' Soldato. Per saperne di più è possibile consultare il sito del parco, dove c'è la locandina e il modulo di iscrizione relativi all'evento: www.parcocurone.it Per contattare i responsabili per dubbi o chiarimenti, questa è l'email a cui potete fare riferimento: ed_ambientale@parcocurone.it.

MADESIMO: 45ENNE PRECIPITA DA UN SENTIERO E MUORE

Merate Online -

Merate Online

"MADESIMO: 45ENNE PRECIPITA DA UN SENTIERO E MUORE"

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

[Merateonline](#) > [Cronaca](#) > [Nera](#)

Scritto Sabato 07 giugno 2014 alle 18:25

MADESIMO: 45ENNE PRECIPITA DA UN SENTIERO E MUORE

[Altri comuni](#)

Un uomo di 45 anni, residente a Milano, ha perso la vita oggi pomeriggio in località La Corte, nel territorio del comune di Madesimo, nei pressi del Lago d'Emet - Rifugio Bertacchi, a 2000 metri di quota. Era in compagnia di un amico; è scivolato lungo un tratto di sentiero innevato, finendo in un canale ripido che terminava con una cengia. I traumi riportati nella caduta hanno causato la morte. L'allarme è stato dato immediatamente da un altro gruppo di escursionisti, che avevano assistito alla scena. Sul posto è giunta l'eliambulanza del 118 di Sondrio e la Centrale operativa ha allertato le squadre da terra del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), impegnate con cinque tecnici volontari appartenenti alla Stazione di Madesimo; presente anche la Guardia di Finanza. L'intervento è cominciato intorno alle 14:00 e si è concluso alle 16:30.

il disgelo conferma: danneggiate le vie per diverse malghe

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Il disgelo conferma: danneggiate le vie per diverse malghe

TOLMEZZO Le forti nevicate dell'inverno appena archiviato hanno creato diversi danni e disagi alle vie per le malghe della Carnia. Lino Not, commissario della Comunità montana della Carnia, considerate le tante segnalazioni che sono provenute all'ente sovra comunale da parte dei singoli comuni, ha chiesto l'intervento della Regione tramite Sergio Bolzanello, assessore alle risorse agricole e forestali e Paolo Panontin delegato alla Protezione civile. «Da più parti - ha detto Not - sono pervenute alla Comunità montana della Carnia segnalazioni di ingenti danni, in particolare sulla viabilità di servizio alle malghe del territorio, provocati dalle ingenti nevicate del passato inverno». Una prima ricognizione sul territorio era già stata effettuata dei singoli comuni, ma solo ora, con lo sciogliersi delle neve anche in alta quota, stanno emergendo i danni che riguardano oltre alla viabilità, frane e smottamenti, anche diversi fabbricati rurali delle valli del But, Chiarsò, Degano, Tagliamento e Lumiei. «Si sta avvicinando il periodo classico della monticazione - prosegue il commissario - ma ad oggi appaiono intransitabili vari passaggi che sono stati interessati durante l'inverno da movimenti franosi consistenti». Not sollecita l'urgenza di una ricognizione da parte degli enti regionali e della Protezione civile per rimettere in sesto le strade montane permettendo così agli allevatori di raggiungere le zone di alpeggio in sicurezza. «Una richiesta, quella avanzata alla Regione e alla Protezione civile - fa sapere ancora Not - dovuta al fatto che le procedure normali per il ripristino di queste strade richiederebbero tempi lunghi che non permetterebbero il normale esercizio dell'alpeggio». Da qui la richiesta di un urgente sopralluogo sul territorio per definire le operazioni necessarie «che si spera vengano effettuate o dal servizio manutentivo forestale o dalla protezione civile». Gino Grillo

spazio giochi nel cuore di ara

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/06/2014

Indietro

TRICESIMO

Spazio giochi nel cuore di Ara

Di fronte al centro civico. Al lavoro la Protezione civile per pulirlo

TRICESIMO Creato uno spazio giochi nel cuore di Ara Grande di fronte al centro civico Franco Sgarban . E proprio quest oggi nell area saranno al lavoro i volontari del gruppo di Protezione civile di Tricesimo, guidata da Luciano Montagnese, per ulteriori miglioramenti di un luogo pensato per bambini e adulti, per cui sono stati riservati fondi nel bilancio dell anno scorso e si prevede anche in quello corrente. La manutenzione del parco giochi è curata da Manuel Moretti che l ha adottata nell ambito del progetto di adozione delle aree verdi promosso dall amministrazione comunale. Come ricorda, dunque, il consigliere Lucia Benedetti, alla quale si deve l iniziativa del campo giochi, «nel 2013 sono stati stanziati 6.400 euro per l acquisto di giochi. Ne sono stati installati due a molla , oltre a una casetta in legno e uno scivolo. Tutto è stato fatto a regola d arte. Mentre, per il 2014 ci impegniamo a stanziare ulteriori fondi per ulteriori giochi». I volontari Pc oggi, come detto, saranno all opera. «In magazzino ricorda, infatti, la Benedetti - sono pronte le panchine e la Pc, attraverso l assessore Fabrizio Merlino, componente della Pc stessa, si è resa disponibile a collocarle». Mariarosa Rigotti

emergenze a fiume veneto avviato l'iter per il piano

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- Pordenone

Emergenze a Fiume Veneto avviato l iter per il piano

FIUME VENETO La giunta di Fiume Veneto ha dato il via libera all iter di approvazione del Piano comunale di emergenza, che sarà esaminato nella commissione consiliare e approvato definitivamente in consiglio. Il piano, elaborato dal coordinatore comunale di Protezione civile, Albino Basso, ha individuato luoghi e procedure da tenere in caso di calamità naturali, e prende spunto dai modelli-schema predisposti dalla Protezione civile regionale. Gli elaborati grafici, inseriti in una apposita sezione web, saranno visibili sia dagli addetti ai lavori ma anche dai cittadini. «Con questa prima approvazione da parte della giunta, diamo il via al percorso di approvazione definitivo del Pec spiega il sindaco Christian Vaccher Il corposo e prezioso lavoro fatto dal coordinatore Albino Basso, integrato col supporto degli uffici comunali, rappresenta un importante passo in avanti in tema di prevenzione, per non essere impreparati di fronte a problematiche anche molto gravi. Una volta approvato il documento, non solo sarà visibile alla cittadinanza, ma ci consentirà di organizzare una serie di esercitazioni con i volontari». (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al lavoro la giunta del sindaco moretuzzo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

MERETO

Al lavoro la giunta del sindaco Moretuzzo

MERETO DI TOMBA Anche a Mereto di Tomba la fase elettorale ormai è al termine. È stata nominata, infatti, la giunta municipale che affiancherà il nuovo sindaco Massimo Moretuzzo nel corso del suo mandato. Sono quattro gli assessori di cui uno, Sandro Burlone, 46 anni, funzionario regionale, esterno e vicesindaco con delega a rapporti istituzionali, personale, protezione civile e attività produttive. Mentre Giuseppe D Antoni, 50 anni, agente di polizia, è invece il nuovo assessore con delega a lavori pubblici, urbanistica e sicurezza; Mattia Mestroni, 27 anni, assegnista ricercatore in management all'Università Ca' Foscari, è invece assessore con delega a bilancio, tributi e patrimonio; Annalisa Ferino, 24 anni, laureanda in chimica e tecnologie farmaceutiche, è poi assessore con delega a sanità, cultura, pari opportunità. Ma non solo gli assessori hanno incarichi. Infatti, anche i consiglieri hanno le loro funzioni di delega: Paola Fabello a politiche sociali, rapporti con le associazioni, istruzione; Walter Mario Mattiussi a comunicazione, rapporti con i residenti all'estero, lingue minoritarie; Giulia Furlan alle politiche giovanili; Emanuela Minuzzo, consigliere delegato alle politiche per gli anziani. Infine, l'ex sindaco e ora consigliere Andrea Cecchini è capogruppo di maggioranza con delega allo sport. Mentre il suo successore, appunto Massimo Moretuzzo, mantiene la titolarità delle funzioni in ambiente, agricoltura, vigilanza, viabilità. La macchina amministrativa è dunque già a regime, tanto che il nuovo sindaco ha anche preso contatto con i Comuni limitrofi per avviare le collaborazioni necessarie, in vista di un accorpamento dei servizi stabilito a livello regionale. Maristella Cescutti

de marchi, ecco la squadra: deleghe valide per tre anni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/06/2014

Indietro

BUDOIA

De Marchi, ecco la squadra: deleghe valide per tre anni

BUDOIA Roberto De Marchi, rieletto sindaco di centrosinistra, vara la giunta comunale che sarà confermata dal consiglio convocato in municipio per martedì alle 18. «Ho la fortuna sostiene De Marchi di essere sostenuto da persone competenti che, con passione, si dedicano al bene pubblico. Meritano tutte di essere valorizzate, anche se non sono state elette. Le deleghe sono valide per tre anni. Dopo verranno riviste in un confronto con la maggioranza, per agevolare un passaggio di consegne alla squadra che dovrà continuare, con lo stesso impegno, a governare Budoia dopo la scadenza elettorale del 2019». Roberto De Marchi programma il futuro, prevedendo i nomi dei successori. «Nei primi tre anni nomino vicesindaco Pietro Ianna, una conferma, mentre negli ultimi due vi sarà il passaggio di consegne a Mario Bolzan, neoeletto con il Pd, che mi affiancherà fino al termine del mandato». Pietro Ianna, 67 anni, già perito agrario, eletto con il Pd, conserva le deleghe ai lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, polizia municipale e trasporti. Confermata nella nuova giunta anche Elena Zambon, 35 anni, farmacista, rieletta con la civica Prospettiva Futura, conservando i referati a cultura, istruzione, bilancio e politiche giovanili. Mario Bolzan, 63 anni, eletto Pd, ex bancario, rappresenta il nuovo in giunta. Da subito si occuperà di turismo, personale, politiche europee, rapporti con associazioni e quartieri, in vista dell'incarico a vicesindaco nel biennio finale del mandato. Omar Carlon, 34 anni, imprenditore, già presente nella precedente giunta, candidato Pd, è confermato quale assessore esterno, con deleghe ai servizi socio assistenziali, commercio, sport e gestione rifiuti. Il sindaco Roberto De Marchi, 36 anni, architetto, mantiene i referati al lavoro, politiche ambientali, per la protezione civile e le attività produttive. Novità dell'amministrazione sono i Tavoli di lavoro. Sia il sindaco che gli assessori amministreranno con la più ampia collaborazione. «I tavoli sostiene De Marchi vengono formati da consiglieri comunali di maggioranza e candidati non eletti delle liste Pd e Prospettiva Futura. Ogni squadra sarà gestita autonomamente dal singolo assessore in carica, consentendo la crescita di consapevolezza e preparazione amministrativa in chi mi sostiene». (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bilancio, priorità per daici un gestore per il castello

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

ARTEGNA

Bilancio, priorità per Daici Un gestore per il castello

ARTEGNA Al via il Daici bis. Il riconfermato sindaco Aldo Daici, vincitore con il sostegno della lista Per Artegna con il cuore e la mente, ha annunciato la sua rinnovata squadra di giunta: ad affiancarlo il vicesindaco Adriano Merluzzi che sarà assessore a patrimonio, viabilità, servizi pubblici, polizia locale, assieme all'assessore Lorenzo Vidoni, che oltre a sport, politiche giovanili e protezione civile, ha ricevuto anche la delega a sanità e servizi sociali. Riguardo alle new entry in giunta, ci sono invece Beatrice Rinaldis che si occuperà di cultura, istruzione e pari opportunità, e Andrea Romanini che sarà assessore a urbanistica, edilizia privata e ambiente. Da parte sua, il sindaco Daici seguirà rapporti istituzionali, bilancio, tributi, lavori pubblici, commercio e attività produttive, e personale. «Ringrazio i cittadini di Artegna - ha detto il sindaco - che hanno dato la fiducia alla nostra lista in un modo chiaro e forte, con una maggioranza del 56,63% che non ammette interpretazioni, ma solo una presa d'atto. Il gruppo di maggioranza che mi sosterrà in questo nuovo lavoro è stato rinnovato per più della metà dei suoi componenti, fattore che sicuramente ridarà slancio e motivazioni all'azione amministrativa, ma nel contempo c'è la significativa presenza di persone di esperienza». I primi impegni della nuova amministrazione saranno ora quelli di portare in consiglio il bilancio di previsione che sarà approvato entro le prime settimane di luglio, mentre tra le novità Daici fa sapere che sono terminate le procedure per la selezione di un gestore del punto ristoro sul castello Savorgnan: sarà un esercente arteniese che ne assicurerà l'apertura e i servizi dalle prossime settimane. (p.c.)

allagamenti, più vicini i rimborsi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Allagamenti, più vicini i rimborsi

Le spese devono essere documentate. Codroipo: il punto del Ledra-Tagliamento

CODROIPO Fino ai primi di maggio nei punti più critici di Codroipo si è continuato a pompare all'esterno acqua. Dopo oltre tre mesi dall'ondata di maltempo che aveva colpito il capoluogo del Medio Friuli in alcuni condomini e anche in qualche casa, la situazione era ancora critica. A causa dell'innalzamento del livello delle falde, centinaia erano stati gli allagamenti. Del resto, il febbraio 2014 passerà agli annali in Friuli come il mese più piovoso degli ultimi 50 anni. È il quadro tracciato dal Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento nell'ultima riunione. Già gennaio aveva registrato tassi di pioggia estremamente elevati (uno dei mesi più piovosi degli ultimi decenni); marzo è stato in linea con la climatologia. La conseguenza è che le falde friulane attualmente sono 2 metri (nel Cividalese 8) più alte rispetto allo stesso periodo del 2013, anno già di per sé con livelli sopra la media. Proprio per questo «per l'imminente stagione estiva non ci saranno particolari problematiche nell'attingimento della falda freatica, anche se a priori non si possono escludere situazioni di deficit idrico». Ad affermarlo è il direttore generale del Consorzio, Massimo Canali. L'ente si sta comunque «attivando per realizzare la condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento, che - ha spiegato il presidente Dante Dentesano - permetterebbe di ottimizzare i sistemi idroelettrici con quelli irrigui per rilasci che assicurano il deflusso minimo vitale». Per quanto riguarda le precipitazioni invernali, a febbraio si sono registrati a Musi (in Comune di Lusevera) 1.100 millimetri e altrettanti a gennaio; 400 millimetri a Udine e nella media pianura. Le falde si sono innalzate a livelli che non si toccavano da almeno 50 anni. La giornata più critica è stata venerdì 31 gennaio. Non si contano i danni. E soprattutto le spese che hanno dovuto sostenere i cittadini per far fronte all'emergenza maltempo. Migliaia di euro spesi per il funzionamento delle motopompe e per l'energia elettrica. I residenti, una volta che saranno pubblicati dalla Regione i decreti e gli appositi moduli per fare richiesta del rimborso, potranno presentare le domande di risarcimento per le spese sostenute per la benzina utilizzata nelle motopompe se documentati, per l'energia elettrica presentando le bollette 2013 comparate a quelle del 2014 e per l'acquisto o riparazione di motopompe o elettropompe, il tutto sempre documentato. Viviana Zamarian

\$.m

frana due anni fa, il minuetto bloccato

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- Pordenone

Frana due anni fa, il Minuetto bloccato

LA SCHEDA

Il treno regionale 6046 è fermo dal 6 luglio 2012: la linea Sacile-Gemona è un binario morto. Deragliato prima dell'arrivo alla stazione di Meduno, il Minuetto era stato tradito dallo smottamento del terreno, dopo nubifragi violenti. Dalla località Monteli all'officina di Treviso, non è più tornato sui binari della Sacile-Gemona. Sostituito, il 26 agosto 2012 dal servizio su gomma. Quello che funziona per un centinaio di pendolari, nei mesi di scuola. «Due milioni di euro per sistemare la tratta e il Minuetto: chi se ne farà carico?». Se lo chiedevano i genitori degli studenti con i lavoratori pendolari della Pedemontana, che si sono messi di traverso allo stop: nella staffetta di fine 2012 Trenitalia ridacci il treno. Ci sono 70 chilometri in ballo, con un potenziale turistico-ambientale importante. «L'obiettivo è riaprire la tratta Gemona-Sacile e rilanciare lo sviluppo del nostro territorio. Lo dicono anche i politici del centrodestra, centrosinistra e Movimento 5 Stelle a Sacile. Nell'ottica di un potenziamento del servizio ai pendolari, del turismo sostenibile e del trasporto delle merci intermodale». Il problema era stato catapultato da Sacile a Roma. «Il caso della linea ferroviaria potrebbe essere risolto in commissione paritetica a Roma: avevano rilanciato in dicembre 2012. Sarebbe possibile il trasferimento della ferrovia mediante un decreto del presidente della Repubblica». Tavoli aperti, tesi di laurea, progetti, proposte, serate a tema sulla Sacile-Gemona: tanto impegno ma il treno non parte. (c.b.)

esercitazione della protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

PALMANOVA**Esercitazione della Protezione civile**

PALMANOVA Mattinata di esercitazione per il gruppo comunale di Protezione Civile di Palmanova che si è dedicato al montaggio della tenda Nbc-118. La tenda, custodita nel parcheggio della caserma Piave di Palmanova, sede della Protezione Civile comunale, è stata affidata nel 2005, unica in Regione, al gruppo palmarino che ha il compito, in caso di allarme nucleare o chimico-batteriologico, di trasportarla in prossimità del luogo ove si è verificata l'emergenza e di assemblarla nelle varie componenti da cui è costituita: gruppo tenda e stazione di decontaminazione. L'esercitazione si è resa necessaria, oltre che per testare la funzionalità della stessa attrezzatura, anche per addestrare i volontari recentemente iscritti alla squadra locale. «Il gruppo comunale di Protezione Civile riferisce il coordinatore Giorgio Buttò - è formato, attualmente, da oltre 40 volontari ed è dotato di due mezzi 4 x 4, di cui un camion Acl 75 equipaggiato di attrezzature antincendio, e di un furgone per trasporto volontari ed attrezzature. Ha in carico pompe ed elettropompe di varia potenza e si avvale di una attrezzata officina. È in grado di intervenire in emergenza con breve preavviso. All'inizio di quest'anno, grazie a un finanziamento del Comune, un aliquota di volontari ha concluso positivamente, presso i Vigili del Fuoco di Udine, un corso per ottenere l'attestato di idoneità tecnica di addetto antincendio rischio elevato. Tale certificazione assicura un alto standard di sicurezza antincendio durante le numerose manifestazioni che nel corso dell'anno hanno luogo a Palmanova». (m.d.m.)

noncello "invaso" da detriti e ramaglie appelli nel vuoto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- Pordenone

Noncello invasato da detriti e ramaglie «Appelli nel vuoto»

Cordenons, la denuncia dell'ex sindaco Carlo Mucignat «Da 8 mesi segnalo il fatto, nessuno è intervenuto»

CORENONS Da otto mesi circa le sue segnalazioni all'ufficio tecnico comunale e al comando di polizia locale stanno cadendo nel vuoto. Eppure, per ripulire quel tratto di Noncello dalle ramaglie, basterebbe un semplice intervento del gruppo comunale della Protezione civile. A lanciare l' SOS degrado è l'ex sindaco di Cordenons, oggi consigliere di minoranza, Carlo Mucignat (Scegliere Insieme). Il sito discriminato è rappresentato dal tratto di fiume che attraversa il ponticello allo stop tra via Giuseppe Garibaldi e via Bellasio, di fronte quindi all'area sportiva e commerciale di viale del Benessere e alle spalle dell'ex cotonificio Cantoni. La zona proprio per la presenza di supermercato Visotto e complesso sportivo è piuttosto frequentata. «Eppure in quel punto denuncia Mucignat il fiume è in una situazione di abbandono che sfiora il degrado: alberi caduti (evidentemente per il maltempo, ndr) e abbandonati da mesi all'interno del suo alveo; erba alta e vegetazione lasciata crescere in modo selvaggio. Da otto mesi circa aggiunge sto chiedendo al Comune, attraverso il suo ufficio tecnico e i vigili, che intervenga per ripulire il tutto. Ma nessuno fa niente». Mucignat sottolinea come le sue non siano state semplici parole: le segnalazioni le avrebbe infatti ad un certo punto inviate anche per iscritto. Anche in questo caso senza risultato. «Se questa è la cura per l'ambiente che questa amministrazione ha siamo davvero messi bene. Basterebbe far intervenire il gruppo della Protezione civile comunale e il fiume verrebbe restituito alla sua dignità». È un problema quindi, secondo l'ex sindaco, di organizzazione, sensibilità ed efficienza dell'amministrazione, proprietaria dell'area. Gli stessi residenti, nel 2012, avevano lamentato tale incuria attraverso il Messaggero Veneto, ma da allora nessun intervento è stato fatto. «Durante la nostra amministrazione, tra il 2006 e il 2011, ricorda Mucignat avevamo fatto intervenire proprio la Protezione civile comunale e il Noncello era diventato un gioiellino. Oggi invece rischia il degrado solo perché non si vuole o non si sa intervenire». In via Garibaldi e via Bellasio a essere abbandonato a se stesso non è solo il Noncello, ma anche l'ex centrale idroelettrica che vi sta a fianco: di proprietà della società Stu Makò. Poco più in su stessa sorte per l'ex cotonificio Makò, che attende ancora di essere riqualificato. Il tutto avviene in una zona popolata, a pochi passi dal quartiere di Scelvons. Milena Bidinost ©RIPRODUZIONE RISERVATA

genitori imbianchini a scuola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- Pordenone

Genitori imbianchini a scuola

Insieme ai ragazzi hanno risistemato le aule dopo un'attesa di 15 anni. Il Comune ha pagato i materiali ieri e oggi

Esercitazione di protezione civile per ventisei alunni della Pasolini di Pordenone

Quarantotto ore con la Protezione civile: 26 ragazzi della Pasolini di Pordenone con l'elmetto ieri e oggi. Questa mattina teloneranno gli argini del Noncello e, nel campo del seminario accenderanno le motopompe. «L'esperienza più bella è dormire in tenda» hanno detto. A 12 anni si candidano come volontari. «A 16 anni potranno associarsi ha detto il capogruppo dei volontari Fabio Braccini -. Il campo scuola con la Pasolini propone esperienze come montaggio delle tende, ricerca del disperso nell'area commerciale dell'Interporto di Pordenone, primo soccorso, telonatura degli argini e... servire a tavola i genitori nella cena finale». Arruolate 50 tute gialloblù dei gruppi di Pordenone, Montebelluna, Cordenons, San Quirino con Sogit, Associazione carabinieri e Psicologi per i popoli. (c.b.)

Casse pubbliche a secco? I genitori imbiancano la scuola Drusin a Pordenone sud. Settanta mamme e papà di corvè, ieri e oggi, per tinteggiare nove aule nella secondaria che da 15 anni aspettava una passata di colore. «Imbianchini straordinari e 30 ore di lavoro volontario dal venerdì alla domenica ha raccontato degli improvvisati stuccatori, pittori e falegnami la dirigente Nadia Poletto. L'iniziativa è stata presa perché la crisi sottrae risorse anche alla manutenzione e le aule avevano bisogno di una tinteggiatura. Il Comune di Pordenone ci ha fornito 1.600 euro per i materiali». I muri erano sporchi e poco igienici, alcuni battiscopa rotti e c'erano buchi diffusi nell'intonaco. La scuola ha cambiato colore: zoccolo azzurro e verde scelto nel referendum di 350 studenti della Drusin. Le aule sono state scrostate, stuccate e verniciate, listelli nuovi hanno sostituito i vecchi. Una bella pulizia. «Abbiamo portato da casa pennelli, teloni e stucco hanno detto i papà Moreno Secco e Rudy Lazzaro da una scala. Il denaro, però, era sufficiente a coprire solo le spese per l'acquisto del materiale: perciò alla manodopera abbiamo pensato noi». Con tanto entusiasmo. «È un esempio di perfetta sinergia tra scuola, territorio e pubblica amministrazione ha dichiarato la dirigente Poletto autorizzando l'open day domenicale. I genitori sono davvero un esempio per la sensibilità dimostrata». Hanno svuotato le classi di banchi, cattedra e lavagna per poter dipingere. «A ciascuno l'aula del figlio» ha spiegato la logica della scelta Francesco Di Cristina, che ha confessato di non avere mai impugnato un pennello in casa propria. Volontari allegri al lavoro: «Siamo i pittori freschi era la battuta, non sapevamo proprio come passare il primo fine settimana di sole...». Genitori in prima linea anche per dare risposte all'impotenza delle istituzioni pubbliche. «La scuola aveva bisogno di una rinfrescata hanno rivelato soddisfatte le mamme nel gazebo del pranzo comunitario. I muri colorati delle aule garantiscono un'accoglienza nuova ai nostri ragazzi, che ci hanno aiutato con i pennelli». Pulizia e trasferimento dei banchi a carico dei volontari. «È un servizio utile per i ragazzi e la comunità ha spiegato il coordinatore Plinio Bertolo. Ci dà una mano qualche azienda come Marcolin e Canton, praticando sconti. Serviva proprio, un intervento radicale». Il lifting sistema le aule, mentre per corridoi e scale si andrà ai tempi supplementari. L'iniziativa del comitato genitori e del consiglio di istituto ha sdoganato il progetto pittura. «È stata una scelta libera hanno spiegato le mamme Barbara, Simona, Cristina, Ornella per i nostri figli e per l'intera città». Con un bel vantaggio economico e morale. «Ci facciamo carico del bene pubblico hanno concluso i genitori imbianchini. Speriamo che altre scuole seguano l'esempio». Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

anche il lussari chiama francesco

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- Regione

Anche il Lussari chiama Francesco

La comunità tarvisiana sogna un blitz del capo della Chiesa al santuario il prossimo 13 settembre

le cartoline per l'invito Continua l'iniziativa: già raggiunte più di mille sottoscrizioni

TARVISIO «E' proprio una gran bella notizia la visita di Papa Francesco in Friuli al sacrario di Redipuglia per pregare per tutti i Caduti delle guerre», afferma Manuela De Cillia, una delle promotrici dell'iniziativa, tuttora in corso: Una cartolina per il Papa, un modo semplice e popolare per invitare il Santo Padre al secolare santuario della Madonna di Lussari. «Indubbiamente, la vicinanza delle nostre montagne a Redipuglia aggiunge la signora Manuela ci fa sperare che il nostro desiderio possa anche essere esaudito in quell'occasione. Infatti pensiamo che sabato 13 settembre sia fattibile una escursione di Papa Francesco ai quasi 1.800 metri di quota, nel luogo dove, da oltre 650 anni, le popolazioni latine, tedesche e slave venerano la Madonna nel santuario che da sempre è un emblema di pace». Ed è questo il sogno delle popolazioni di quest'area senza confini nel cuore dell'Europa che ha convinto ambasciatori in oltre un migliaio di fedeli italiani, austriaci e sloveni che hanno già depositato la cartolina-invito del Lussari affrancata, ma altri pellegrini stanno aggiungendo in questi giorni il loro contributo di invito e in seguito all'apertura estiva del santuario e al continuo impegno dell'ex annunciatrice televisiva Maria Giovanna Elmi che coinvolge tantissimi personaggi, il numero si farà ancora più consistente. E l'arrivo del Papa è un sogno che, magari con il determinante supporto dell'elicottero della Protezione civile, potrebbe realizzarsi. Al santuario del Lussari, un luogo di unione di fratellanza fra i popoli che affascinava San Giovanni Paolo II durante i suoi viaggi in treno per recarsi a Roma quando era primate di Polonia e che era ben conosciuto anche a Papa Ratzinger, potrebbe quindi pregare l'attuale Pontefice. «Come giustamente Papa Francesco ha scelto di omaggiare i milioni di Caduti di una guerra assurda come lo sono tutte le guerre», afferma il sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni «così ci auguriamo che possa visitare anche il santuario della Madonna che, ricordo, fu gravemente danneggiato dai bombardamenti nel primo conflitto mondiale, e che rappresenta un luogo religioso di unione dei popoli, sito nella secolare Foresta di Tarvisio». «Noi possiamo solo pregare per che ciò si avveri - aggiunge il sindaco del capoluogo della Valcanale - l'iniziativa delle cartoline prosegue con successo e ovviamente, l'invito popolare, non ancora inoltrato, sarà valido anche dopo la visita a Redipuglia se non potranno essere esauditi i nostri desideri. A proposito abbiamo già illustrato l'iniziativa all'arcivescovo Mazzocco e con il parroco don Claudio Bevilacqua stiamo preparando le motivazioni del nostro invito. Di questo ne parleremo nuovamente con l'arcivescovo di Udine il 29 giugno, quando salirà a Tarvisio per la festa dei santi patroni Pietro e Paolo». Giancarlo Martina

ecco la nuova giunta. milocco si dimette

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 08/06/2014

Indietro

TERZO D'AQUILEIA

Ecco la nuova giunta. Milocco si dimette

TERZO D'AQUILEIA Domani, alle 20.30, durante il consiglio comunale, sarà ufficialmente presentata la nuova giunta di Terzo di Aquileia. Il sindaco Michele Tibal, annuncia che la squadra sarà composta da Nicola Musian, vicesindaco e assessore al bilancio, tributi, patrimonio, personale e protezione civile, Alessio Furlan, assessore ai lavori pubblici, ambiente e sanità, Francesco Contin, 27 anni, assessore allo sport, innovazione, attività produttive e istruzione, e Giulia Bidut, 21 anni, che si occuperà di cultura, associazionismo e politiche giovanili. Il sindaco ha mantenuto le deleghe all'assistenza, all'urbanistica e all'edilizia privata. «Nella composizione della giunta spiega ho deciso di fare un investimento per il futuro, inserendo, accanto a due assessori già esperti, due giovani che potranno non solo fare esperienza, ma soprattutto proporre idee e punti di vista innovativi». Il capogruppo sarà Barbara Vatta. Intanto, nelle file dell'opposizione, si è dimesso il consigliere della lista civica Per Terzo, Daniele Milocco, che ha lasciato il suo posto a Massimiliano Boccalon. «Ho una causa civile in piedi che riguarda i rimborsi delle quote di depurazione (chiediamo la prescrizione decennale e non quinquennale) chiarisce il consigliere dimissionario dovevo scegliere se restare consigliere oppure rinunciare alla causa per i cittadini, preferisco dimettermi. Privilegiamo le battaglie a favore della gente. Era, comunque, mia intenzione dare spazio ai giovani. Sono sicuro che Massimiliano potrà fare un ottimo lavoro». (e.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

zanzara tigre, i suggerimenti del comune

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

CAMPOFORMIDO

Zanzara tigre, i suggerimenti del Comune

CAMPOFORMIDO Nella lotta alla zanzara tigre il Comune punta a disinfestazione di aree verdi comunali, cimiteri, tombini e caditoie con uso di prodotti certificati. Come spiega il già vicesindaco Paolo Fontanini, un'ordinanza consultabile sul sito del Comune specifica regole minime obbligatorie per contrastare la proliferazione del fastidioso insetto, prevedendo una sanzione per i trasgressori. Bisogna trattare periodicamente i tombini di casa con i prodotti idonei, che il Comune fornisce ai cittadini. Le compresse antilarvali per la disinfestazione sono distribuite gratis grazie alla disponibilità di alcuni volontari nella sede della Protezione civile comunale in via Percoto 72 e a Basaldella nella sede Ana in via Scortolès 27, Parco Riviera. Gli orari: sabato dalle 10 alle 12 fino al 13 settembre. Bisogna fare attenzione che all'aperto non vi siano materiali o contenitori che possano trattenere l'acqua piovana. Se c'è una vasca ornamentale si possono introdurre pesci rossi che si nutrono delle larve. Va anche verificato che le grondaie non siano otturate per evitare ristagni d'acqua. (p.b.)

anna grion è il nuovo vicesindaco

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

SAN LORENZO

Anna Grion è il nuovo vicesindaco

In giunta anche Dario Visintin. Martedì il primo consiglio comunale

SAN LORENZO È Anna Grion il nuovo vicesindaco di San Lorenzo. La scelta del primo cittadino Bruno Razza è caduta sull'unica rappresentante rimasta della precedente giunta Clocchiatti: la Grion, 29enne insegnante, oltre a svolgere il ruolo di vice di Razza, si occuperà anche degli assessorati all'istruzione, alla cultura, all'assistenza sociale, al volontariato e al personale. Ad affiancarla in giunta ci sarà Dario Visintin, classe 1967: sarà lui l'assessore all'urbanistica, ai lavori pubblici, all'ambiente, alla protezione civile e all'agenda digitale. «Tutti gli altri referati, ossia bilancio, patrimonio, comunicazione, unione dei Comuni, sport e associazionismo li seguirò direttamente io in prima persona - sottolinea il sindaco Bruno Razza -; ho voluto Anna e Dario in giunta con me per la loro affidabilità e serietà, ma anche perché sono stati votati in modo massiccio dai sanlorenzini. Senza dimenticare che nelle scelte degli assessorati ho voluto tenere conto anche delle loro capacità specifiche e della professionalità che entrambi portano con sé. Incaricherò comunque anche gli altri consiglieri di maggioranza di deleghe ad hoc su determinati settori: voglio responsabilizzare tutti gli eletti, il nostro dovrà essere un lavoro di squadra». E le scelte in questo ambito di Razza hanno riguardato soprattutto la componente rosa della maggioranza: Martina Cechet affiancherà lo stesso Razza sui temi del bilancio; Eva Franco invece darà una mano al sindaco su sport e associazionismo; Martina Franco su unione dei Comuni e comunicazione. Intanto, c'è già una data istituzionale: il primo consiglio comunale dell'amministrazione Razza si terrà martedì, alle 20.30, con all'ordine del giorno, ovviamente, la ratifica dei nuovi eletti e la proclamazione ufficiale a sindaco di Razza stesso. (m.f)

pronta la squadra del pirrò bis

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

Pronta la squadra del Pirrò bis

Moruzzo: scelti quattro assessori, uno è il debuttante Enrico Di Stefano

MORUZZO È stata definita la squadra che affiancherà il sindaco rieletto Roberto Pirrò nell'amministrazione del Comune di Moruzzo per i prossimi cinque anni. La nuova giunta è composta da quattro assessori, tre dei quali appartenenti all'ultima amministrazione e uno nuovo (Di Stefano). Si tratta di Albina Montagnese, assessore alla Cultura, che ricoprirà anche la carica di vicesindaco, Walter Chittaro alle attività produttive, Enrico Di Stefano alla sua prima esperienza in giunta all'innovazione, protezione civile, infrastrutture territoriali e Aristide Zanor ai Lavori pubblici. La squadra di Pirrò si avvarrà anche del contributo di quattro consiglieri con delega: Germana Comelli all'istruzione, Paola Ermacora alla promozione della salute, Stefano Maiero all'ambiente e Massimo Metus allo sport. Anche in questo caso due consiglieri, Comelli ed Ermacora hanno mantenuto il proprio ruolo all'interno del consiglio con le stesse deleghe degli ultimi cinque anni. «Abbiamo deciso di utilizzare anche l'istituto del consigliere con delega - spiega il sindaco -, in modo che ogni componente si occupi di una specifica tematica. Vogliamo ringraziare tutti i cittadini di Moruzzo per la fiducia che ci hanno accordato». La nuova giunta sta già lavorando per predisporre il bilancio di previsione, mentre è stato dato avvio all'opera pubblica in programma per risistemare via Della Chiesa. «Siamo quindi già impegnati - conclude Pirrò - con l'obiettivo di accorciare i tempi e sfruttare al meglio la continuità amministrativa emersa dal risultato elettorale». Il consiglio comunale di insediamento è fissato per il 12 giugno alle 19. Simonetta D Este ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giunta con cinque assessori ma la spesa non aumenterà

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

L ESECUTIVO DEL ZOTTO

Giunta con cinque assessori «ma la spesa non aumenterà»

SESTO AL REGHENA La giunta del neosindaco Marcello Del Zotto sarà formata da 5 assessori (nessuno esterno). Il rinnovamento c'è, con qualche nome già noto. Vicesindaco sarà Andrea Nonis (38 anni, ragioniere, addetto al commercio, già consigliere delegato), assessore ad Agricoltura, Manutenzione del patrimonio, Sport e Ambiente. Sarà coadiuvato dai consiglieri Andrea Fogliato (per lo Sport) e Gianfranco Cassin (per la Protezione civile). Franca Versolato (36 anni, ragioniera, commerciante) sarà assessore a Commercio, Turismo e Attività produttive. Sara Gerolin (33 anni, educatrice professionale) sarà assessore a Sanità, Politiche sociali e Istruzione. Per le Politiche giovanili sarà affiancata dal consigliere delegato Marco Luchin. Stefano Vit (38 anni, ingegnere meccanico, già consigliere) sarà assessore a Pianificazione, Urbanistica, Innovazione tecnologica ed efficienza energetica. Unica conferma della precedente giunta (senza considerare Del Zotto, già vicesindaco) è quella di Giuseppe Vit (60 anni, pensionato), assessore a Lavori pubblici, Viabilità e Trasporti. Il sindaco terrà per sé Cultura, Bilancio, Rapporti con gli enti esterni, Sicurezza e Personale. «Ho scelto una squadra di 5 assessori precisa Del Zotto per creare un mix tra esperienza mia, di Vit e Nonis con energia, entusiasmo e competenza dei neoeletti. Sull'impegno a verificare la riduzione del numero di assessori, ho deciso diversamente, anche in base a indicazioni degli elettori e opportunità di presidiare tutto il territorio, senza sovraccaricare di deleghe assessori alla prima esperienza. Ciò, senza aumentare la spesa: rinuncio all'aumento del 35% dell'indennità di carica che mi spetta come lavoratore autonomo e finanzia così il quinto assessore». Andrea Sartori ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ha vinto preschern 4 assessori in giunta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

Ha vinto Preschern 4 assessori in giunta

MALBORGHETTO VALBRUNA

MALBORGHETTO VALBRUNA Col giuramento del neo-eletto sindaco Boris Preschern (che con il 59,75% dei voti ha vinto la sfida con Dario Di Vora) si è aperta venerdì la prima seduta del consiglio comunale. Approvate le linee programmatiche della nuova amministrazione con l'astensione dei 4 consiglieri di minoranza, Preschern ha annunciato la composizione della giunta. Alessandro Buzzi è vicesindaco e assessore ad ambiente, risorse faunistiche, protezione civile e urbanistica; a Marisa Piusi sono stati affidati i referati al turismo, politiche sociali e cultura, mentre, dei lavori pubblici, gestione del territorio e sport si occuperà Alessandro Vuerich. Infine, a Raffaella Preschern sono state affidate agricoltura, foreste e attività produttive. Il sindaco seguirà anche istruzione, personale, bilancio programmazione e tributi.(g.m.)

polonia, la continuità in giunta c'è masieri

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

Polonia, la continuità In giunta c'è Masieri

VILLA SANTINA

VILLA SANTINA Con Romano Polonia, il paese ha scelto la continuità: e domani alle 20.30, durante il primo consiglio comunale, saranno presentati i nuovi assessori. Vicesindaco sarà Roberto Cimenti, con deleghe a urbanistica, edilizia privata e manutenzioni. Assessori Claudio Del Fabbro (che proseguirà nell'occuparsi di opere pubbliche, viabilità e protezione civile) e Adelia Candotti che si interesserà di servizi socio-sanitari e istruzione. Nuovo assessore, rispetto all'assetto precedente, Marco Masieri neo-eletto nella lista Giovani idee, con deleghe allo sport, alle politiche giovanili e alla cultura. Il sindaco Polonia si occuperà invece direttamente dei referati di bilancio e tributi, affari istituzionali e personale, attività produttive, artigianato e servizi ai cittadini.(g.g.)

l'opposizione pensa alla giunta-ombra

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

Indietro

Mercoledì sera la prima seduta del consiglio

SACILE Prima seduta del consiglio comunale per l'insediamento della giunta bis del sindaco Roberto Ceraolo con 7 assessori: mercoledì sera nella corte Ragazzoni. Vannia Gava vicesindaco (ambiente, cimiteri, protezione civile per il segretario della Lega Nord), Carlo Spagnol (istruzione, cultura, politiche giovanili capolista di Forza Italia), Maurizia Salton (salute, servizi sociali e batte il logo della Civica per Ceraolo), Placido Fundarò (lavoro, patrimonio, decoro per il leader de La Destra), Claudio Salvador (sport, associazioni e milita nella Civica per Ceraolo) e Anna Zanfrà (assessore esterno all'urbanistica). «Convalida degli eletti è l'ordine del giorno. E nomina del presidente». Sarà Marco Bottecchia della Lega. Operazioni di rito: il giuramento del sindaco, la presentazione della giunta e del programma, poi la nomina della commissione elettorale e di giudici popolari.(c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE «Governo ombra a Sacile». Pronti a marcare stretto l'amministrazione bis del sindaco Roberto Ceraolo: i Cittadini per Sacile non si arrendono. Per loro, la non vittoria del centrosinistra nelle urne di maggio è stata un dettaglio: la civica reclama Franco Basso sindaco-ombra del neo eletto Ceraolo. E qualcosa si muove nella coalizione di centrosinistra. «Abbiamo proposto agli alleati l'istituzione del governo ombra rilanciano Alessandro Rinaldini e Davide Modesti. Nella riunione di coalizione è emersa una forte unità di intenti con Pd, Psi, Sel, Sps. Il governo ombra è quello che serve per dare l'alternativa alla città: il Pd con otto eletti in consiglio comunale, ci rappresenta». Nella riunione a cinque, in vicolo Zamboni nella storica sede Pd, il segretario dei democratici Patrizia Del Col non ha chiuso la porta. «Il direttivo Pd è in agenda domani sera anticipa Rinaldini. Due sono i punti che proponiamo: governo ombra e rapporti diretti con il Movimento 5 Stelle che in consiglio comunale ha due eletti». Il modello è quello dello shadow cabinet britannico. Nel caso sacilese, si potrebbe trattare di un governo 2 senza valenza giuridica, la cui funzione sarà di incalzare gli assessori (quelli veri della giunta Ceraolo) e avanzare proposte alternative con gli assessori e sindaco ombra (della coalizione di centrosinistra). Il primo governo 2 nazionale risale al 1989 con il Pci del leader Achille Occhetto. Nel 2008 era durato un anno il governo ombra di Walter Veltroni. A Sacile l'esperienza era stata a sinistra alla fine degli anni Ottanta, con il neo consigliere comunale Maria Vita Leonardi. «Un passo avanti per lavorare sui temi del programma elettorale Rinaldini potrebbe essere assessore ombra alla cultura. La nostra squadra di coalizione ha alleati con competenze diversificate e potremmo avere deleghe-ombra dall'istruzione alla sanità, lavori pubblici e viabilità, dall'ambiente alle politiche sul lavoro e giovanili, occupazione e welfare. Possiamo andare nella direzione del cambio di passo e aspettiamo la risposta del Pd». Coesione tra partito e città, la volontà di non dividersi e confronto sono le parole d'ordine. «La maggioranza ha 15 eletti e l'opposizione 10 Rinaldini sparge il pepe sulla giunta Ceraolo prima del debutto nel primo consiglio comunale. Basta un raffreddore e qualche tensione interna per mandarla all'aria». Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

costituzione donata ai 18enni dai neoconsiglieri comunali

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

TALMASSONS

Costituzione donata ai 18enni dai neoconsiglieri comunali

TALMASSONS Sono stati i neoconsiglieri comunali a dare in mano a ragazze e ragazzi della classe 1996 una copia della Costituzione italiana: il significativo dono è stato consegnato per la festa di benvenuto nella comunità dei maggiorenni, ricorrendo anche l'anniversario della Festa della Repubblica. «Nel giorno in cui festeggiamo il vostro ingresso ha detto il sindaco Zanin nella comunità dei responsabili, è importante una riflessione sull'impegno che dovremmo insieme approfondire per costruire una società più attenta a comunità e lavoro». Presenti, con familiari e cittadini, una trentina di ragazzi che, emozionati, hanno ascoltato brani eseguiti dalla banda Rossini di Castions di Strada e poi brevi relazioni sulle attività promosse dalle associazioni talmassonesi gruppo Ana, Protezione civile, Misericordia, Afd, Acat, Comitato genitori, Volontari della sicurezza, Anpi e Centro di aggregazione giovanile. Sono stati ricordati, come esempio di etica del dovere, i marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone ancora trattenuti in India. (p.b.)

tre donne in giunta caso a tavagnacco

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 08/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Tre donne in giunta Caso a Tavagnacco

Il neosindaco Maiarelli: spiazzato dalla legge regionale «Una scelta dolorosa quella di sacrificare Alfio Marini»

TAVAGNACCO La parità di genere ha messo in seria difficoltà la composizione della giunta Maiarelli. Tre donne e tre uomini, più il sindaco, la squadra del nuovo primo cittadino, costretto a lasciare a casa l'intera lista di Idee per Tavagnacco e alcuni suoi fidati collaboratori (Frezza, Marini): decisione sofferta, ma inevitabile, come sottolinea l'interessato. «La scelta è ricaduta su 4 assessori di Intesa Tavagnacco per lo straordinario successo ottenuto dal gruppo e 2 di Progetto. Lirutti è assessore alle politiche sociali, referato suddiviso in più deleghe da affidare ad altri assessori e consiglieri; il vicesindaco si occuperà dell'ambito socio-assistenziale, associazioni e Protezione civile. Ornella Comuzzo è assessore a cultura e pari opportunità con deleghe per il Centro ascolto donne, a Giulia Del Fabbro vanno politiche giovanili e politiche energetiche; Paolo Abramo è assessore ai lavori pubblici, patrimonio e ambiente. Di Progetto Tavagnacco entrano in giunta Erica Beltrame, che ha i referati di istruzione e politiche dell'infanzia, e Marco Duriavig, assessore al bilancio, attività economiche e politiche, lavoro e inclusione. Per sé il sindaco ha tenuto parecchie deleghe, ma con l'intento di assegnarne molte ai consiglieri «per coinvolgerli il più possibile. Ragioneremo nei prossimi giorni su chi dovrà o vorrà prendersene carico». Saranno assegnati sport, innovazione e agenda digitale, politiche di area vasta, polizia comunale; a Maiarelli resteranno i referati risorse umane e trasparenza amministrativa e, solo per il primo periodo, pianificazione territoriale e mobilità. Le nomine saranno firmate domani, per il 16 è convocato il consiglio, anticipato il mercoledì precedente dalla giunta. L'idea originaria di Maiarelli era una giunta composta da 4 uomini e 2 donne «per garantire a chi ha lavorato molto di essere rappresentato, ma la circolare della Regione sulla parità di genere ci ha spiazzato; l'inserimento della terza ha creato qualche malumore. Scelta dolorosa quella di sacrificare Alfio Marini, con cui abbiamo lavorato splendidamente per 5 anni, optando per Duriavig. Purtroppo le cose sono andate così, ma intendo avvalermi delle competenze di chi non è in giunta, valuteremo che ruolo affidare loro». Le donne in giunta sono tutte e tre elette, «ma non è stato facile, essendo entrambe molto giovani (una studia, l'altra è mamma da poco), convincerle ad accettare un compito così». Del Fabbro e Beltrame sono neofite della politica, (Maiarelli e Lirutti sono la continuità della giunta Pezzetta, Duriavig e Abramo hanno esperienza da consiglieri). Rosalba Tello

imprenditore precipita e muore

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- Pordenone

Imprenditore precipita e muore

Volo di 300 metri dalle Cime Castrein, nel Tarvisiano, davanti a tre amici

Un escursionista friulano, Riccardo Aita, noto imprenditore 55enne di Gemona del Friuli, è morto nella tarda mattinata di ieri precipitando per circa 300 metri dalla parete delle Cime Castrein, un corpo massiccio di roccia culminante con una cresta che presenta due cimette, situato fra la Forcella Lavinal dell Orso e la Forcella Mosè, in pratica sul versante del Gruppo dello Jof Fuart servito dal rifugio Guido Corsi. Alla tragica caduta verso Forcella Mosè, dovuta, si presume, a causa di un errore o di un improvviso malore, hanno assistito impotenti i tre compagni di scalata che avevano appena raggiunto la cresta salendo per la via normale, mentre Riccardo Aita stava per compiere gli ultimi cinquanta metri. Quando pare sia scivolato. Gli amici, quindi, l hanno visto ruzzolare per qualche decina di metri e poi scomparire nel vuoto e hanno deciso di ridiscendere subito per una via più agevole al rifugio Corsi. All'impressionante caduta hanno comunque assistito anche due alpinisti sloveni che si trovavano di fronte alla parete e sono stati loro che, evidentemente, avevano campo per il loro cellulare ad allertare i soccorsi, tramite il posto di polizia internazionale di Coccau Thorl Maglern. Subito gli uomini dei soccorsi alpini del Cnsas di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea, hanno fissato la base delle operazioni nella valle del rio del Lago, fra Cave del Predil e Sella Nevea dove è giunto l'elicottero del 118 di Udine che ha poi portato alla base delle Cime Castrein, sul luogo della disgrazia scaricandoli con il vericello, l'equipe medica e i tecnici del soccorso alpino. Purtroppo, l uomo era già deceduto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi opere, sarà caos?

Un terremoto giudiziario ha sconvolto le fondamenta prima di Expo 2015 e poi del Mose di Venezia. Ora la sensazione è che le maxi-infrastrutture italiane siano sempre più a rischio. I numeri

A poche settimane di distanza prima un terremoto giudiziario ha colpito Expo 2015, poi una seconda inchiesta ha scosso le fondamenta del progetto infrastrutturale Mose: 7 arresti nel primo caso e ben 35 nel secondo, ma più che altro un terribile colpo che preoccupa in vista della realizzazione delle opere (oltre che d'immagine). Il tema è chiaro, le grandi opere in Italia fanno sempre più fatica a decollare e quasi matematicamente finiscono nel mirino della magistratura. Come sempre ci sono dei distinguo da fare, perché Mose ed Expo sono due progetti importanti ma anche molto diversi tra loro. Il Mose (o Modulo Sperimentale Elettromeccanico) è un sistema di dighe ultratecnologico, progettato per difendere le città lagunari, come Venezia e Chioggia, dal pericolo dell'acqua alta; Expo 2015, invece, è un'esposizione universale che si tiene ogni cinque anni, che avrà come tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita, che ha già ottenuto l'adesione da 147 partecipanti ufficiali e realizzerà un sito espositivo su una superficie di un milione di metri quadri per ospitare gli oltre 20 milioni di visitatori. I freddi numeri delle due opere sono poco comparabili. Nel primo caso si tratta della realizzazione di un'infrastruttura permanente, e non a caso, come si evince dal bilancio 2013, l'attivo patrimoniale del progetto è di oltre 6,3 miliardi, la gran parte (6,19 miliardi) riferibile ai lavori in corso del cantiere che proprio l'anno scorso ha avuto una importante accelerazione (quasi 600 milioni il controvalore). Non solo, ma nel corso del 2013 è arrivata un'importante erogazione a medio-lungo termine (438 milioni) da parte della Banca Europea per gli Investimenti (Bei), a fronte del finanziamento da 500 milioni sottoscritto dal Consorzio all'inizio dello scorso anno. Questa nuova iniezione di capitali ha fatto impennare la posizione finanziaria netta negativa passata da un saldo di -45,3 milioni del 2012 a -443,5 milioni del 2013. Expo 2015 ha invece un bilancio molto più contenuto e tra l'altro composto da variabili diverse. Tanto per cominciare la manifestazione durerà solo sei mesi (dal 1 maggio al 31 ottobre 2015), non sono previsti finanziamenti bancari (come si evince dal bilancio 2012, l'unico disponibile), mentre le fonti di ricavo sono sostanzialmente tre: il contributo erogato dai soci (tutti pubblici, con il governo a fare la parte del leone) pari a 333 milioni, i proventi derivanti dagli sponsor (che dovrebbero aggirarsi intorno ad altri 350 milioni) e il ricavato della vendita dei biglietti di ingresso. I padiglioni, invece, saranno a carico dei Paesi partecipanti che si stima spenderanno circa 1 miliardo per l'allestimento dei rispettivi spazi espositivi. Il totale dell'attivo di Expo 2015 alla fine è di 320 milioni, di cui 186 sono depositi bancari e postali. Gli unici dati disponibili relativi al 2013 sono quelli legati all'approvazione del bilancio da parte del cda della società di gestione. Lo scorso esercizio si è chiuso con una perdita di 7,4 milioni (contro un rosso atteso di 23), con costi pari a 74,5 milioni e ricavi per 67,1 milioni (di cui 49 arrivano da partner e sponsor). Se è vero che l'esposizione dura sei mesi, ci si interroga su quello che resterà su quelle aree dopo che l'evento sarà terminato. Arexpo (la società proprietaria dei terreni) presenterà entro il 13 giugno l'offerta alla Rai per l'insediamento di una nuova sede nel sito Expo e siccome si tratta di un'area di 100 ettari, potenzialmente ci sarebbe lo spazio per la costruzione di uno stadio e, più in generale, di una città dello sport che coesisterebbe con la nuova sede di Saxa Rubra. Progetti, appalti, molti lavoratori coinvolti (sono circa 120 nel Mose e 150 in Expo), ma anche la sgradevole sensazione che non si riescano a portare a termine progetti di ampio respiro, senza che qualche intoppo freni il percorso. I mali che affliggono le grandi opere, che ad esempio hanno praticamente fatto sparire le operazioni legate al project financing come quelle autostradali, sono noti. Le procedure sono troppo complesse con normative stratificate e inutilmente duplicate rispetto a quella Ue. Il tutto spesso si abbina a un apparato burocratico terribilmente pesante e spesso poco competente, con tempi di autorizzazione e di gestione biblici e imprevedibili che finiscono per diventare anche poco lineari. Terreno fertile per chi maneggia affari poco trasparenti (e a volte illegali), un male pericoloso e aggiuntivo che conduce alla fine l'intervento della magistratura, chiamata ora a verificare i capi di imputazione. Di fatto, però, la tesi più attuale è quella del premier Matteo Renzi, secondo cui «le regole ci sono, il problema sono i ladri». In Expo, dopo l'ultima bufera giudiziaria e l'arresto del direttore degli appalti, Angelo Paris, è appena stato nominato Raffaele Cantone che sarà commissario straordinario anticorruzione all'Expo 2015 e che dovrebbe fare da garante fino alla realizzazione della manifestazione, anche se non è ancora stato varato («Arriverà a breve, già dalla prossima settimana», ha annunciato il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi) il decreto che conferirà maggiori poteri a Cantone. Il rischio, sempre presente, è che le opere non si facciano. Nel caso del Mose, è già stato portato a termine l'80% dell'infrastruttura e la consegna finale è prevista per il 2016, ma adesso la preoccupazione è che vengano congelati i conti per le indagini in corso. Che cosa c'è in ballo? Il rimborso dei crediti bancari. l'approvazione

Grandi opere, sarà caos?

del bilancio. «Al fine di mitigare la situazione di squilibrio finanziario», si legge nella relazione di bilancio del Consorzio Venezia Nuova (azionista di riferimento del Mose), «la società ha sottoscritto il 17 dicembre un finanziamento ponte da 100 milioni con Unicredit che ha consentito di superare il periodo novembre 2013 (data dell'ultima erogazione del primo contratto con la Bei) al febbraio 2014». Perché poi, proprio a metà dello scorso febbraio, è stato sottoscritto un nuovo contratto con la Bei «che mette a disposizione 200 milioni». Il rimborso del capitale prestato nel corso di quest'anno, conclude la nota firmata da Mauro Fabris, presidente del consiglio direttivo del Consorzio, «verrà effettuato nei prossimi tre anni». Indagini permettendo.

Cade in mountain bike, ciclista di Este trasportata all'ospedale

Cade in mountain bike ciclista Este 8 giugno 2014

PadovaOggi

""

Data: **08/06/2014**

[Indietro](#)

Cade in mountain bike, ciclista di Este trasportata all'ospedale

Una donna del Padovano mentre si trovava in passeggiata sulla sua due ruote sul monte Fasolo è caduta al suolo ferendosi sia al bacino che al braccio

Redazione 8 giugno 2014

Scendendo in mountain bike con altre persone dal monte Fasolo, I.C., una ciclista di Este (PD), è caduta sbattendo sul suolo. Scattato l'allarme attorno alle 11, la donna è stata velocemente raggiunta da una squadra del Soccorso alpino di Padova, che casualmente si trovava in zona. Cinque soccorritori, dopo averle prestato le prime cure, hanno caricato in barella l'infortunata, con probabili contusioni al bacino e una ferita sul braccio, per poi trasportarla per circa 100 metri di dislivello fino alla strada e lì affidarla all'ambulanza diretta all'ospedale di Monselice.

Annuncio promozionale

\$.m

Bloccati su una roccia durante un'escursione a 1600 metri, recuperata coppia

Bloccati su una roccia durante un'escursione salvata coppia di Camposampiero e Cittadella

PadovaOggi

""

Data: **09/06/2014**

Indietro

Bloccati su una roccia durante un'escursione a 1600 metri, recuperata coppia

Un uomo e una donna del Padovano, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella sono stati soccorsi su un salto di roccia da cui non riuscivano più a tornare indietro

Redazione 8 giugno 2014

soccorso alpino

Storie CorrelateCade in mountain bike, ciclista di Este trasportata all'ospedaleFinisce nel fossato con l'auto ma è troppo pesante: estratto con la gru

Paura per una coppia di escursionisti del Padovano. Ingannati dalla neve, al rientro da un'escursione in Val di Gares, un uomo e una donna, D.P., 59 anni di Camposampiero, e L.P., 40 anni, di Cittadella, hanno perso il sentiero e sono finiti sopra un salto di roccia, incapaci di tornare sui propri passi. Contattato dai due, il 118 ha allertato il personale del Soccorso alpino della Val Biois, che avvicinatosi a piedi, ha individuato con il binocolo il punto in cui gli escursionisti, incolumi, erano incrodati, a circa 1.600 metri di quota. È quindi intervenuta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che, sbarcato il tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, li ha recuperati utilizzando il verricello, per poi trasportarli a valle.

CADE CON LA MOUNTAIN BIKE: CICLISTA DI ESTE SALVATA

Annuncio promozionale

Oggi l'ultimo saluto a Odino Tarroni Lo ricorda la sorella Divina: Era una persona bravissima, faceva il volontario nella Protezione Civile

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella

""

Data: 07/06/2014

Indietro

PONDERANO

Oggi l'ultimo saluto a Odino Tarroni Lo ricorda la sorella Divina: «Era una persona bravissima, faceva il volontario nella Protezione Civile»

La comunità parrocchiale di Ponderano, domenica scorsa ha trascorso una simpatica giornata nella casa Alpina in frazione Bele. Si tratta della struttura montana di proprietà della parrocchia, oggetto di una grande ristrutturazione, la quale richiede molto denaro. A tal proposito, negli ultimi periodi, a Ponderano sono stati organizzati eventi solidali per reperire i fondi. Tornando alla festa di domenica, i fedeli si sono radunati al Santuario di S. Giovanni d'Andorno, a pochi passi dalla casa, in occasione della celebrazione della S. Messa, mentre alcuni volontari preparavano una fantastica polenta che è stata servita per pranzo, che si è tenuto sui terrazzamenti della casa Alpina. «Dopo il convivio - spiegano gli organizzatori -, i partecipanti hanno avuto modo di visitare l'edificio, dove abbiamo illustrato loro i lavori eseguiti ed i prossimi obiettivi da raggiungere. L'atmosfera è stata davvero serena e gioviale e ha permesso a tutti di godere della reciproca compagnia, in un momento di condivisione ed aggregazione tra anziani, ragazzi e famiglie proprio nello spirito che è necessario per raggiungere il traguardo auspicato da tutti. pato dimostrando di credere in questo progetto». Il prossimo appuntamento pro casa Alpina è previsto per il 28 giugno con la podistica ?Pundran an corsa? Mauro Pollotti.

Autore:pom

Pubblicato il: 07 Giugno 2014

Alpinista morto sulle Alpi Giulie

- Tgcom24

Tgcom24

"Alpinista morto sulle Alpi Giulie"

Data: **08/06/2014**

Indietro

8 giugno 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Alpinista morto sulle Alpi Giulie

E' precipitato durante un'arrampicata

15:25

- Un uomo è morto sul monte Jof Fuart, sulle Alpi Giulie, precipitando durante un'arrampicata. Lo si apprende dalla Guardia di Finanza, che sta operando sul posto con il Soccorso alpino, per il recupero del cadavere.

de zordo guida i volontari del soccorso

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **07/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

De Zordo guida i volontari del soccorso

CLES Dopo l'assemblea ordinaria che nei giorni scorsi a Cles ha rinnovato gli organi sociali, il consiglio direttivo del Corpo volontari Valle di Non Cles Onlus nella sua prima riunione ha provveduto a definire al proprio interno il nuovo organigramma. Presidente è Cristian de Zordo, responsabile protezione civile, relazioni con i media; Luca Albasini vicepresidente e responsabile mezzi e gruppo istruttori; Angelo Arnoldi, responsabile segreteria; Giorgio Bergamo, vicepresidente e responsabile settore umanitario ed animazione; Oscar Bergamo, responsabile reperibilità notturna; Raffaella Bergamo, responsabile servizi e magazzino, Alessandro Decaminada, tesoriere e responsabile corsi, Pompeo Dalrè, responsabile parco macchine ed eventi speciali; Renzo Pinamonti responsabile attrezzature (supporto ai mezzi), Carlo Valduga direttore sanitario; Dario De Zordo, delegato Federazione, referente convenzioni e presidente onorario; Stefano Gebelin, Franco Stringari e Giulio Zanoni revisori dei conti. Il Corpo dal 1982 opera nel settore del soccorso e trasporto infermi. Attualmente la sede è in via Marconi, vicino all'ex macello comunale, ma è in arrivo l'attesa (da anni) nuova sede (con rimessa automezzi) in viale Degasperi. (g.e.)

in breve

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 07/06/2014

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

TELVE DI SOPRA «Per un tozzo di pane» stasera alla scuola "Per un tozzo di pane" è il titolo della serata organizzata dal Comune in collaborazione con l'Ecomuseo questa sera alle 20.30 nella sala riunioni della scuola elementare per la presentazione di un filmato inedito su storie e luoghi di un tempo, testimonianze di un modo di vivere ormai scomparso. (m.c.) BORGO Personale della Bauer agli Spazi Livio Rossi Oggi alle 18 agli Spazi Livio Rossi in Corso Ausugum inaugurazione della mostra "Vita di foglie_Life of leaves" di Susanna Bauer . Si tratta di una personale dell'artista tedesca che vive in Cornovaglia. Saranno esposti 34 lavori di piccole e medie dimensioni: dalle minuscole foglie di faggio alle grandi foglie di magnolia. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre 2014. (m.c.) TELVE Festa della famiglia a Malga Baessa La biblioteca e l'oratorio Don Bosco, in occasione della fine della scuola e della catechesi organizzano la 2° edizione della "Festa della famiglia" in programma domani a Malga Baessa in Val Calamento. Alle 11.30 la celebrazione della messa animata dal coro giovanile di Telve, dalle 12.30 la pastasciutta del gruppo alpini ed alle 14 concertino del coro giovanile diretto da Yvonne D'Andrea con la fisarmonica di Nello Pecoraro. Infine alle 14.30 la premiazione del concorso di torte ed a seguire animazione a cura del gruppo Raggio. (m.c.) BORGO Pompieri del distretto manovre in via Gozzer Domani al Centro di protezione civile di via Gozzer si terrà il primo Convegno dell'Unione distrettuale Bassa Valsugana e Tesino organizzata dall'Unione distrettuale. Il via alla manifestazione dalle 8.30 con le manovre eseguite dai corpi dei 21 Comuni. Alle 12.30 saluto delle autorità e spaghettonata per tutti. In funzione gazebo con panini caldi e servizio bar (m.c.)

gli impianti di predazzo pronti per la riapertura

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 07/06/2014

Indietro

DOPO LA VALANGA

Gli impianti di Predazzo pronti per la riapertura

di Margherita Chiriaco wPREDAZZO E prevista per domenica 15 giugno la riapertura estiva della seggiovia Gardoné-Passo Feudo chiusa a causa della valanga che la notte tra il 13 e il 14 febbraio scorso si è abbattuta sulla pista da sci Torre di Pisa arrestandosi nei pressi del campo scuola. La chiusura forzata degli impianti che collegano Predazzo a Pampeago e Obereggen da parte della Latemar 2200 spa, ha causato ingenti danni sia al turismo di valle che alla società stessa (quantificabili in circa 4 milioni di euro). Nella seconda parte della stagione invernale i collegamenti con le aree sciistiche di Pampeago e di Obereggen sono stati garantiti solamente con pullman sostitutivi. Nuova apertura, nuova rinascita. Non scoraggiata dal momento negativo e trascinata dagli ottimi risultati raggiunti lo scorso anno, la società funiviaria affronta la stagione estiva con ottimismo ed entusiasmo, innanzitutto riassumendo tutto il personale che nel mese di febbraio è stato messo in disoccupazione in seguito alla chiusura (forzata) degli impianti di risalita. Non mancano conferme e novità: nella giornata del 22 giugno gli impianti saranno accessibili a tutti gratuitamente per festeggiare la stagione della Montagna animata, giunta alla sua quarta edizione; il Latemar e i suoi boschi, habitat naturale di leggendari draghi, offriranno alle famiglie e soprattutto ai più piccini, laboratori didattici, escursioni e spettacoli itineranti arricchiti quest'anno da novità quali giochi interattivi, cartoni animati in 3D e tanti effetti speciali.

cade tradita dalla neve

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Cade tradita dalla neve

Escursionista veronese finisce in un canalone sul Telegrafo

BRENTONICO A dispetto del caldo torrido di questi giorni, anche sulle non certo elevatissime vette della Vallagarina rimane ancora molta neve. E proprio la neve è stata causa di un incidente, per fortuna dagli esiti non gravissimi, occorso poco dopo mezzogiorno ieri ad una escursionista veronese. La donna stava salendo dal versante veneto verso il rifugio Telegrafo, nel gruppo del Baldo. A nemmeno 150 metri dal rifugio, arrivata sulla parte ancora innevata, è scivolata cadendo per qualche decina di metri in un canalone. Fortuna ha voluto che proprio la neve abbia attutito la caduta e la donna se la sia cavata con contusioni. Raggiunta dall'elisoccorso, che ha goduto del supporto sul posto di due uomini del soccorso alpino di Ala, è stata portata per accertamenti al pronto soccorso di Rovereto. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazioni. Oggi quella dal Veronese è l'unica via praticabile per raggiungere il Telegrafo: la traversata sul crinale partendo dal Trentino è ancora troppo insidiosa per la neve.

borgo, manovre con 22 corpi dei pompieri

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Borgo, manovre con 22 corpi dei pompieri

Grande dimostrazione dei vigili del fuoco: «Ecco a che cosa servono le nostre caserme sul territorio»

BORGO Velocissimi i pompieri di Valsugana e Tesino. I ventidue corpi, in rappresentanza dei 21 Comuni del territorio, hanno dato vita ieri mattina negli spazi del Centro di Protezione Civile al primo Convegno dell'Unione distrettuale. Una serie di manovre eseguite con precisione e velocità, tanto da terminare con un ora di anticipo sul programma: «Il prossimo anno ne inseriremo delle altre, così da concludere in orario» ha commentato scherzosamente il comandante del distretto Vito Micheli. Una manifestazione che mancava da oltre 20 anni e che ora vuole diventare un appuntamento fisso.

Annuale. Il distretto conta circa 500 vigili del fuoco oltre a una settantina di allievi ed è diviso in sette ambiti. I corpi di Tezze, Grigno, Ospedaletto in collaborazione con la Cri di Borgo hanno proposto un intervento di salvataggio persona con cuscini mentre per Telve, Telve di Sopra e Torcegno una doppia manovra: scala americana e scala controventata.

Manovra al castello con scala a gancio bandiera per Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo mentre Scurelle, Spera e Samone hanno eseguito la doppia scala a ventaglio. Discesa dal castello con corde divaricate per Roncesano, Ronchi e Novaledo, scala a ponte con barriera d'acqua a bandiera per i quattro Comuni del Tesino e per concludere il salvataggio con spegnimento incendio al castello per Borgo, Castelnuovo e Carzano. Spazio anche agli allievi dell'Unione, con la manovra della scala a ventaglio. Dal palco sono giunte le congratulazioni del sindaco di Borgo Fabio Dalledonne, del coordinatore dei sindaci Attilio Iseppi, dell'assessore di Comunità Giuseppe Corona e del vigile anziano Ruggero Campestrin. Diversi gli amministratori presenti, così come numerosa la cornice di pubblico e soprattutto di bambini, affascinati da quanto succedeva davanti ai loro occhi. Un corpo, quello dei pompieri volontari, molto apprezzato per lavoro e professionalità. Ma che, negli ultimi tempi, è stato oggetto di discussione sul tema "caserme". «Questa di oggi è la dimostrazione di cosa servono le caserme. Sono un luogo di unità, di senso civico di un paese. Anche noi stiamo attenti agli sprechi, va bene conglomerare ma su certe cose è impossibile. Se tiri via la caserma da un paese il corpo va a morire» spiega il viceispettore Ivano Bastiani, ricordando che anche nei corpi dei vigili del fuoco è sempre più difficile trovare gente che mette a disposizione gratuitamente il proprio tempo e la propria professionalità. (m.c.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

\$.m

sul lago di cavedine inaugurato il nuovo pontile

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 09/06/2014

Indietro

VALLE DEI LAGHI

Sul lago di Cavedine inaugurato il nuovo pontile

LAGO CAVEDINE Nella Valle dei Laghi, dove si possono ammirare ben 7 specchi d'acqua, non capita frequentemente, anzi, molto probabilmente si tratta del primo caso, di assistere ad una cerimonia di inaugurazione di un pontile per natanti. Questo è quanto ieri sulla sponda sud-orientale del lago di Cavedine. Il nuovo pontile, della lunghezza 50 metri, in materiale plastico auto galleggiante, è stato realizzato grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Cavedine e del sindaco Renzo Travaglia, in stretta collaborazione con il Consorzio BIM Sarca-Mincio-Garda, ente capofila della «Rete di Riserve basso Sarca» presieduto da Gianfranco Pederzoli, e con l'amministrazione provinciale. Tutto ciò nel contesto dell'accordo di programma, siglato il 28 settembre 2012, teso a valorizzazione e tutelare l'intera asta del fiume Sarca, dalla sorgente alla foce, sul territorio dei Comuni del Bim Sarca-Mincio-Garda. Il pontile è stato realizzato in un paio di mesi di lavoro ed è costato complessivamente 100.000 euro, ed è la prima opera realizzata dalla costituzione dell'ente capofila. Nei pressi del pontile è stata realizzata anche una scultura in ferro. Per ormeggiare una imbarcazione bisogna fare domanda al comune di Cavedine, specificando il nome del natante, i materiali di costruzione, il colore, la lunghezza fuori tutto, la larghezza massima, il pescaggio, e se si tratta di barca senza o con motore (sino ad un massimo di 4 Cv). La tariffa è di 100 euro all'anno e i posti a disposizione sono 35. Dopo il taglio del nastro, agli ospiti è stato proposto un concerto della «Banda Sociale di Cavedine» diretta dal maestro Paolo Cimadam, ed una esercitazione di protezione civile con il Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua diretti dall'istruttore Luigi Dorigatti della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Quindi tutti a tavola per un pranzo offerto dai volontari della Pro Loco Piano Sarca, coordinati dal presidente Augusto Bassetti. (r.fr.)

Precipita per venti metri: salvo

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino.it

"Precipita per venti metri: salvo"

Data: **07/06/2014**

Indietro

Precipita per venti metri: salvo

Alpinista cade da una parete della gola del Limarò: un compagno lo recupera e lo cala fino alla base

alpinisti incidenti in montagna

Un alpinista bresciano è caduto per circa venti metri su una parete rocciosa in Trentino, riportando una serie di traumi. Primo in una cordata in una scalata alla Gola del Limarò, nella Valle del Sarca, gli è ceduto un appiglio. Un compagno di cordata l'ha calato fino alla base della parete, poi ha chiamato il 118. L'elicottero di Trentino Emergenza è accorso sul posto con a bordo anche personale del Soccorso alpino e, prestate le prime cure, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

07 giugno 2014

Un 'esercitazione "corale" per recuperare i dispersi

Sumirago - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Un 'esercitazione "corale" per recuperare i dispersi"

Data: **07/06/2014**

[Indietro](#)

Un 'esercitazione "corale" per recuperare i dispersi

La protezione civile di Sumirago, nel weekend del 7 e dell'8 giugno, ha organizzato un'esercitazione trisetamente d'attualità: una simulazione di recupero dispersi

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Con due persone ancora date per scomparse e una donna da poco ritrovata morta nelle acque del lago di Lugano, quella della protezione civile comunale di Sumirago è una esercitazione tristemente necessaria.

Nel weekend del 7 e dell'8 giugno, è stata organizzata infatti una grande simulazione di recupero dispersi, che terrà impegnati i volontari per due giorni nell'area boschiva di Caidate. Oltre a loro ci saranno i rappresentanti del distaccamento di Sumirago della Croce Rossa Italiana e il "disperso": un manichino che verrà nascosto nei boschi intorno a Caidate.

(La foto è di repertorio)

7/06/2014

FVG, PORTI: INCONTRO REGIONE VICECOMANDANTE CAPITANERIE DI PORTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG, PORTI: INCONTRO REGIONE VICECOMANDANTE CAPITANERIE DI PORTO"

Data: **09/06/2014**

Indietro

Lunedì 09 Giugno 2014

FVG, PORTI: INCONTRO REGIONE VICECOMANDANTE CAPITANERIE DI PORTO

Trieste, 9 giugno 2014 - Il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Sergio Bolzonello, ha ricevuto il 5 giugno a Trieste l'ammiraglio ispettore Stefano Vignani, vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che sta compiendo una serie di visite istituzionali e di verifica di uffici, siti marittimi e portuali del Friuli Venezia Giulia. All'incontro Vignani era accompagnato dal comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, capitano di vascello Goffredo Bon. Nel corso del cordiale colloquio, sottolineata la solida collaborazione tra Regione e Capitanerie, si è parlato dello sviluppo dei porti regionali, del problema dei dragaggi, del progetto per un mini-rigassificatore da realizzare nell'area industriale di Monfalcone (che Bolzonello ha definito strategico) e dell'opportunità di dar vita ad un ente certificativo per le analisi ambientali. L'ammiraglio Vignani ha anche dimostrato l'interesse delle Capitanerie al modello organizzativo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ipotizzando una visita alla sede di Palmanova in occasione della presenza in regione, nelle prossime settimane, del comandante generale, ammiraglio ispettore capo Felicio Angrisano.